

# ISTITUTO COMPRENSIVO DE AMICIS BERGAMO

Via delle Tofane, 1 – 24125 Bergamo -Tel.035/294148  
e-mail [bgic80700g@istruzione.it](mailto:bgic80700g@istruzione.it); [bgic80700g@pec.istruzione.it](mailto:bgic80700g@pec.istruzione.it)  
Codice Meccanografico: BGIC80700G



## PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2022-2025

Anno di aggiornamento 2022/23

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BERGAMO DE AMICIS è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente del 27/10/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2022

# INDICE SEZIONI PTOF

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2 Caratteristiche principali della scuola
- 1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4 Risorse professionali

## LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1 Vision e Mission
- 2.2 Priorità desunte dal RAV
- 2.3 Obiettivi formativi prioritari  
(art.1, comma 7 L. 107/15)
- 2.4 Piano di miglioramento
- 2.5 Principali elementi di innovazione

## L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1 Insegnamenti e quadri orario
- 3.2 Curricolo d'istituto
- 3.3 Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4 Attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale
- 3.5 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- 3.6 Piano per la didattica digitale integrata

## ORGANIZZAZIONE

- 4.1 Modello organizzativo
- 4.2 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3 Reti e convenzioni attivate
- 4.4 Piano di formazione

## **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

### **1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO**

Il PTOF costituisce la programmazione triennale delle attività della scuola, in cui si integrano i curricoli istituzionali con le attività formative pensate per meglio rispondere alle esigenze della propria popolazione scolastica e del territorio all'interno del quale opera.

È importante, quindi, la conoscenza della provenienza degli studenti e dei bisogni del territorio, in termini di vocazione formativa e prospettive di crescita in coerenza con il profilo culturale ed educativo al termine del primo ciclo di istruzione.

L'Istituto Comprensivo De Amicis, costituito da tre scuole dell'infanzia, tre scuole primarie e una scuola secondaria ubicata in due diversi plessi, è situato nella zona sud-est della città e comprende due quartieri: Celadina e Boccaleone. Quest'ultimo appare a sua volta distinto in due zone separate dalla ferrovia: il quartiere di Boccaleone propriamente detto e il quartiere cosiddetto della Clementina.

I quartieri continuano a essere specchio di un forte flusso migratorio che si accompagna all'invecchiamento della popolazione di cittadinanza italiana. Questo ha comportato il costituirsi di un nuovo tessuto sociale sicuramente più variegato di quello che si presentava in queste zone fino alla fine del secolo scorso. Dato importante è la presenza, nel territorio dell'Istituto comprensivo, di associazioni, reti informali e sociali di supporto che sono indicatori indiretti di una coesione comunitaria nel territorio piuttosto intensa. Questa realtà ha messo la scuola di fronte alla necessità di innovare e mettere in atto mirate strategie comunicative, organizzative, educative e didattiche che continuamente richiedono rimodulazioni per migliorare l'efficacia.

### **1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA: SEDI E INDIRIZZI**

La sede dell'Istituto comprensivo De Amicis si trova in Via delle Tofane 1, nel quartiere di Celadina. Qui si trovano gli uffici di Dirigenza, di segreteria e la sede del Centro territoriale per l'inclusione di Bergamo (CTI).

Codice Istituto	BGIC80700G
Telefono	035 294148
e-mail	<a href="mailto:contatti@icdeamicisbergamo.edu.it">contatti@icdeamicisbergamo.edu.it</a>

**L'Istituto è costituito da:**n. 3 plessi di scuola dell'**INFANZIA**

<b>Plessi</b>			<b>Codice scuola</b>
"Celadina"	Via Pizzo Redorta, 15	035 297264	BGAA80702D
"Dasso" - Boccaleone	Via Isabello, 4	035 320577	BGAA80701C
"Clementina"	Via P. Rovelli, 32	035 244315	BGAA80703E

n. 3 plessi di **SCUOLA PRIMARIA**

<b>Plessi</b>			<b>Codice scuola</b>
"De Amicis" - Celadina	Via delle Tofane,1	035 294148	BGEE80701N
"Savio" - Boccaleone	Via Isabello, 2	035 310320	BGEE80702P
"Valli" - Clementina	Via Rovelli, 32	035 222797	BGEE80703Q

n. 2 plessi di **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO CORRIDONI**

<b>Plessi</b>			<b>Codice scuola</b>
"Cornagera"	Via Monte Cornagera, 6	035 270803	BGMM80701L
"Flores"	via Flores,1	035 294148	BGIC80700G

**1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Gli edifici scolastici sono in buono stato strutturale e facilmente raggiungibili.

Negli ultimi anni, grazie anche ai finanziamenti della Comunità Europea (progetti PON/FESR/POR), sono stati realizzati lavori di miglioramento e abbattimento delle barriere architettoniche. Tutti i plessi sono dotati di cablaggio della rete LAN, sistema di allarme, spazi verdi esterni, serre e cortili recintati. Le aule sono fornite di LIM/schermo interattivo e PC.

Sono inoltre disponibili alcune aule polifunzionali che vengono utilizzate per lavori in piccolo gruppo o adibite a laboratorio (scientifico, linguistico e musicale...) e di aule per il servizio mensa. Inoltre, le scuole primarie e secondarie possono contare di una palestra propria, di un auditorium (presente non in tutti i plessi) o dell'aula magna. Generalmente i plessi dispongono di aula 3.0 dotata di tablet o di un laboratorio informatico.

Di certo le positive relazioni con le realtà associative, pubbliche e private, consentono di ampliare il reperimento delle risorse e/o l'uso di beni e strutture, integrando le risorse

ministeriali, spesso vincolate ai servizi essenziali e rendono attuabile la realizzazione dell'offerta formativa e del suo conseguente ampliamento.

#### **1.4 RISORSE PROFESSIONALI**

Nella scuola operano il Dirigente scolastico, circa 170 insegnanti di 3 ordini di scuola, il Direttore dei servizi generali amministrativi, assistenti amministrativi, collaboratori scolastici. Le risorse professionali godono di una certa stabilità che ha contribuito a consolidare le procedure organizzative e a perfezionare i percorsi didattico-metodologici, a vantaggio dell'intera comunità scolastica. I collaboratori scolastici, con compiti di apertura e chiusura locali, sorveglianza degli alunni in collaborazione con i docenti, pulizia e riordino dei locali scolastici e delle pertinenze, sono distribuiti nei plessi in modo da ottimizzare le risorse a disposizione.

## LE SCELTE STRATEGICHE

### 2.1 VISION E MISSION

La **VISION** è la finalità che l'Istituto si propone di raggiungere in un periodo di medio o lungo termine attraverso la definizione di una Mission ovvero adeguate azioni e di una conseguente organizzazione (Mission).

La nostra Scuola intende attuare un curricolo verticale pienamente condiviso nell'ottica di un percorso educativo unitario che fornisca i prerequisiti indispensabili per il proseguimento degli studi in ogni ordine di scuola nell'ambito di un contesto inclusivo in continuo miglioramento, che promuova lo sviluppo delle competenze e delle potenzialità di ogni alunno. Per Vision intendiamo l'orizzonte strategico dell'offerta formativa, le idee guida che la caratterizzano, la capacità di innovare guardando al futuro, la proiezione delle azioni che si intendono intraprendere. La Vision è la premessa fondamentale per guidare all'acquisizione di risorse e alla messa in campo di possibili innovazioni, all'individuazione di metodologie didattico-organizzative e ha lo scopo di definire la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto.

La **MISSION** da sempre perseguita dall'Istituto è la promozione della centralità dei processi di insegnamento/apprendimento.

“Promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino del mondo, che sappia esercitare competenze di cittadinanza attiva” - si propone di contribuire alla costruzione di un'identità consapevole dell'importanza dell'unicità e della singolarità culturale di ogni studente lavorando nella prospettiva del successo formativo.

### 2.2 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
PRIORITÀ	TRAGUARDO
Miglioramento degli esiti delle prove relative agli apprendimenti in italiano e matematica sia al termine della scuola primaria sia al termine del I ciclo di istruzione	Al termine della scuola primaria e del I ciclo di istruzione riduzione dei livelli di apprendimento 1 e 2 con conseguente riduzione del TRA (la variabilità tra le classi) di 0,5%
Innalzamento del livello di rendimento scolastico complessivo dell'Istituto Comprensivo	Miglioramento degli esiti per italiano e matematica (Lettura e Problemi per la Primaria), al termine della scuola primaria e della secondaria di I grado
Creare un sistema di rilevazione e monitoraggio dell'efficacia del consiglio orientativo	Realizzare un sistema di rilevazione e monitoraggio dei risultati a distanza riferiti al successo formativo degli alunni al primo anno della secondaria di II grado

Il PTOF è stato pensato e prodotto in coerenza con i risultati dell'autovalutazione di istituto esplicitati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) presente nel portale Scuola in Chiaro del MIUR. Si procederà a una eventuale modifica di tali priorità in base anche agli esiti degli ultimi anni scolastici. Sulla base del RAV sono state individuate “le priorità in termini di esiti, concretizzate poi in traguardi, da raggiungere grazie al perseguimento degli obiettivi di processo” con particolare riferimento alle azioni di miglioramento previste.

### **2.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art.1, comma 7 L. 107/15)**

La missione e i valori educativi del nostro Istituto sono espressi nel nostro PTOF orientato al territorio e nel nostro Curriculum di scuola. Il principio guida del Curriculum scolastico è che la scuola è una comunità educativa, aperta al territorio, alle associazioni e alla realtà socio-culturale in cui gli alunni sono cittadini attivi in una dimensione europea. Identifica la sua missione nell'assicurare un servizio educativo di qualità adeguato alle esigenze degli alunni in relazione alle esigenze formative. La missione è promuovere la crescita personale degli allievi e sviluppare i loro talenti per aiutarli a diventare cittadini europei attivi.

Tra gli obiettivi formativi indicati dalla legge 107/15, l'Istituto ha individuato come prioritari i seguenti:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione civica, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

9. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 03/04/2019;
10. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
11. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
12. definizione di un sistema di orientamento.

## 2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento, è il documento che descrive pienamente come l'Istituto intende raggiungere i traguardi scelti come conseguenza dell'azione di autovalutazione.

In sintesi, il Collegio dei Docenti ha deciso di concentrare la propria azione di miglioramento su questi due aspetti:

1. Revisione/Implementazione del Curricolo disciplinare al fine di migliorare il raccordo tra i diversi ordini di scuola nello svolgimento di una programmazione verticale;
2. Analisi delle attività e delle metodologie più funzionali al conseguimento delle competenze disciplinari al fine di migliorare i risultati attesi.

In forza dell'individuazione di tali azioni di miglioramento, il Collegio dei Docenti ha elaborato quanto segue

ESITI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Migliorare le competenze degli studenti in Italiano e Matematica	Ottenere risultati non inferiori di 0.5 punti rispetto alla media regionale
<b>Risultati scolastici</b>	Garantire agli studenti il successo formativo con innalzamento del rendimento	Gestire a livello di Istituto una prassi valutativa condivisa basata su accertamento, controllo, valutazione, metavalutazione e monitoraggio
<b>Risultati a distanza</b>	Migliorare la raccolta delle informazioni sui risultati a distanza	Disporre di un database sui risultati formativi al termine del I ciclo

**Piano di miglioramento - Allegato n. 1**



## **2.5 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

L'identità culturale e progettuale dell'Istituto si esplicita attraverso scelte didattiche, organizzative ed operative che perseguono finalità condivise, aderenti alla normativa vigente, nonché a quanto previsto dal PNSD. La Scuola, infatti, è da sempre impegnata nel processo di innovazione digitale. Tale impegno ha già interessato tutti e tre i settori previsti dal nuovo PNSD. Dal punto di vista degli strumenti, la Scuola ha dato delle risposte alle necessità di innovazione mediante la partecipazione ai bandi PON-FESR; tutte le aule sono dotate di monitor touch e/o LIM. Inoltre è stata ampliata la rete LAN-WLAN ed è stata realizzata la rete cablata e Wi-Fi. Questo consente un migliore utilizzo di tutti i dispositivi.

Ulteriori bandi, a cui la scuola ha aderito, consentiranno la rimodulazione di spazi e ambienti di apprendimento nell'ottica della flessibilità. Sempre in questo ambito, la Scuola ha raggiunto livelli soddisfacenti nel campo dell'amministrazione digitale.

In tal senso bisogna menzionare gli sforzi nella predisposizione della struttura digitale rappresentata dal registro elettronico ARGO, dalla manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale, con la possibilità di dematerializzare molta documentazione a disposizione del personale e dell'utenza scolastica (albo pretorio, avvisi e circolari, bandi, etc..).

Per quanto riguarda le competenze e i contenuti digitali, il corpo docente è sempre stato sensibile alle indicazioni ministeriali nella scelta dei materiali didattici e dei libri di testo che, ad oggi, sono tutti fruibili anche nella versione digitale fornita dalle case editrici, con le relative espansioni, gli esercizi interattivi, ulteriori contenuti per PC e per LIM.

Per ciò che concerne la formazione e l'accompagnamento, la Scuola ha provveduto alla nomina dell'Animatore Digitale grazie al quale si è dato avvio alle attività previste dal PNSD.

### **Piano triennale animatore digitale - Allegato n. 2**

## **L'OFFERTA FORMATIVA**

### **3.1 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**

L'organizzazione oraria delle diverse scuole è definita sulla base dell'analisi dei bisogni e delle peculiarità dell'utenza.

#### **SCUOLE DELL'INFANZIA**

Le scuole dell'Infanzia dell'I.C. De Amicis (Celadina, Clementina e Dasso) organizzano il tempo scuola dal lunedì al venerdì, dalle ore 7:55 alle ore 16:00, secondo la seguente pianificazione:

- Ore 7:55 apertura cancelli
- Ore 8:00 - 9:15 entrata ed accoglienza
- Ore 11:45 -11:55 uscita per i bambini che non usufruiscono del pasto a scuola
- Ore 11:45 - 13:00 momento del pranzo in sezione
- Ore 13:00 uscita dei bambini che pranzano a scuola, ma che non rimangono per il pomeriggio
- Ore 15:40 - 16:00 uscita

#### **SCUOLE PRIMARIE**

##### **Organizzazione dell'orario su base settimanale e giornaliera**

Le attività didattiche sono organizzate secondo il tempo scuola definito "ordinario" nella scuola De Amicis (Celadina); secondo il "tempo pieno" nella scuola Savio (Boccaleone) e Valli (Clementina).

L'orario settimanale è organizzato:

- per la Scuola primaria De Amicis su 5 mattine (dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:55) e 4 pomeriggi settimanali (dalle 14:00 alle 16:00). Il tempo mensa è previsto dalle ore 12:55 alle ore 14:00;
- per le scuole primarie Savio e Valli su 5 giorni, comprensivi di mensa, dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle ore 16:30. Il tempo mensa è previsto dalle ore 13:00 alle ore 14:30.

## I TEMPI DEL CURRICOLO

<b>SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS</b> tempo ordinario spazi orari della durata di 50'		
<b>disciplina</b>	<b>Classe 1-2</b>	<b>Classe 3-4-5</b>
Italiano	8	7
Inglese	2	3
Matematica	7	7
Sto/geo/scienze	6	6
Arte/motoria/musica	6	6
Educazione civica	<i>trasversale</i>	<i>trasversale</i>
Religione/IARC	2	2
Tecnologia	2	2

**L'organizzazione oraria delle scuole primarie Savio e Valli  
sarà in vigore dall'anno scolastico 2023/24**

<b>SCUOLA PRIMARIA SAVIO</b> tempo pieno spazi orari della durata di 60'		
<b>disciplina</b>	<b>Classe 1-2*</b>	<b>Classe 3- 4-5*</b>
Italiano	7	7
Inglese	2	3
Matematica	7	7
Sto/geo/scienze	6	6
Arte/motoria/musica	7	6
Educazione civica	trasversale	trasversale
Religione/IARC	2	2
Tecnologia	1	1

*\* Oltre alle discipline indicate vi sarà un'ulteriore mezz'ora settimanale che verrà gestita in modo funzionale e flessibile all'interno del team*

<b>SCUOLA PRIMARIA VALLI</b> tempo pieno spazi orari della durata di 60'		
<b>disciplina</b>	<b>Classe 1-2</b>	<b>Classe 3-4-5</b>
Italiano	8.5	8
Inglese	2	3
Matematica	8	7.5
Sto/geo/scienze	6	6
Arte/motoria/musica	5	5
Educazione civica	trasversale	trasversale
Religione/IARC	2	2
Tecnologia	1	1

### **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

- L'organizzazione oraria è la seguente per tutte le classi: lunedì - venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00, con due intervalli (alle ore 09:50 e alle ore 12:45).
- È attivo il corso ad indirizzo musicale che prevede l'insegnamento di uno strumento musicale con lezioni individuali e di gruppo in orario pomeridiano (flauto, clarinetto, pianoforte, chitarra). L'orario dell'Istituto scolastico è distribuito su 5 giorni, da lunedì a venerdì. Per gli alunni della classe ad indirizzo musicale si prevedono generalmente due rientri pomeridiani di cui uno di 1 ora e ½ e l'altro da definire e calendarizzare con i docenti di strumento (tot: 90 ore annue).

### **IL PIANO ORGANIZZATIVO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Nella Scuola Secondaria di 1° grado, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie. Le discipline seguono le seguenti articolazioni:

Tempo normale (30 ore settimanali)	
Italiano, Storia e Geografia*	10 ore
Matematica e Scienze	6 ore
Lingua inglese	3 ore
Seconda lingua straniera**	2 ore
Arte e immagine	2 ore
Tecnologia	2 ore
Musica	2 ore
Scienze motorie e sportive	2 ore
Insegnamento della Religione Cattolica***	1 ora
Lezione collettiva/individuale strumento****	60'- 90'
Musica d'insieme-Teoria e lettura musicale	1 ora e 1/2

\* Compresa 1 ora di Approfondimento Materie Letterarie

\*\* È attivo l'insegnamento di lingua francese

\*\*\* Su richiesta della famiglia all'atto dell'iscrizione

\*\*\*\* Flessibile su base settimanale (da 60' a 90' settimanali)

### **TEMPO SCUOLA - CORSO A INDIRIZZO MUSICALE**

Gli studenti iscritti al corso di strumento (classe a indirizzo musicale), effettuano rientri pomeridiani secondo l'articolazione che segue:

- 90 minuti per ogni classe di musica d'insieme (orchestrale e per ensemble cameristico) e teoria e lettura della musica;
- lezioni che prevedano un'articolazione flessibile, con la presenza di un numero di alunni compreso tra uno e tre elementi.

Nelle lezioni di musica d'insieme sarà possibile effettuare le prove d'orchestra in preparazione delle esibizioni musicali, sviluppare laboratori di ritmica in movimento, body percussion e canto, svolgere lezioni di teoria e solfeggio collettive, approfondire, nei singoli gruppi strumentali, tutti gli aspetti tecnici sviluppati durante le lezioni individuali e/o in piccolo gruppo.

### **Corso a indirizzo musicale - Allegato n. 3**

### **3.2 CURRICOLO D'ISTITUTO**

Il curricolo è un percorso educativo - didattico che ogni scuola progetta e realizza, allo scopo di garantire ai propri alunni il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza.

La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle indicazioni nazionali. L'obiettivo finale è quello di preparare, alla fine del percorso di studi, che dura 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di I Grado), alunni con un bagaglio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale.

#### **Curricolo d'istituto - Allegato n. 4**

#### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica Secondaria**

**Classe 1^ Allegato n. 5\_1    Classe 2^ Allegato n. 5\_2    Classe 3^ Allegato n. 5\_3**

#### **Curricolo Orientamento Secondaria**

**Classe 1^ Allegato n. 6\_1    Classe 2^ Allegato n. 6\_2    Classe 3^ Allegato n. 6\_3**

### **3.3 Iniziative di ampliamento curricolare**

Le azioni di ampliamento e arricchimento del curricolo sono caratterizzate da una forte coerenza con i bisogni dell'utenza, con gli obiettivi generali della scuola e con il Curricolo di Istituto. Lo scopo dell'arricchimento dell'offerta formativa è legato, inoltre, alla possibilità di contrastare la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione e facilitare il dialogo multiculturale e, non ultimo, di accrescere l'interazione con le famiglie e il territorio.

La fattibilità e la concreta realizzazione delle singole attività, comprese eventuali modifiche delle modalità di svolgimento, è legata all'evolversi dei bisogni emergenti.

<b>I N F A N Z I A</b>	<b>Progetto continuità</b>	<p>NIDO-INFANZIA</p> <p>Nidi coinvolti:</p> <p>“Pioppo” - Celadina</p> <p>“Ciliegio” - Boccaleone</p> <p>Organizzati due incontri per gruppo con l’educatore del nido. Annualmente è steso un progetto specifico da parte delle insegnanti della scuola dell’infanzia.</p> <p>Passaggio d’informazioni nido/infanzia nel mese di giugno.</p> <p>INFANZIA- PRIMARIA</p> <p>Con i bambini delle classi terze in qualità di tutor.</p> <p>Nel mese di aprile- maggio, per la durata di 3-4 incontri di un’ora ciascuno, i bambini “grandi” della scuola dell’infanzia saranno coinvolti in attività di conoscenza dell’ambiente scolastico e di alcuni docenti della scuola primaria.</p> <p>Annualmente è steso un progetto specifico dalle docenti della scuola primaria.</p> <p>Passaggio di informazioni infanzia/primaria nel mese di giugno.</p> <p>Stesura e realizzazione di un progetto-ponte per i bambini diversamente abili.</p>
	<b>Progetto outdoor</b>	<p>Il dentro fuori, il fuori dentro.</p> <p>Attività di contatto diretto con la natura attraverso la creazione dell’orto a scuola.</p> <p>Proposte didattiche volte alla conoscenza e alla cura della natura in un’ottica di educazione ambientale e sostenibilità.</p> <p>Tutti i plessi sono dotati di una serra.</p>
	<b>Progetto inglese</b>	<p>Per i bambini di 5 anni accostamento alla lingua inglese con giochi canti e filastrocche. Durata indicativa 10 incontri.</p>
	<b>Progetto “gioco psicomotorio”</b>	<p>Il gioco motorio è pensato per le tre fasce d’età, volto a favorire il giusto equilibrio tra le aree di sviluppo: cognitiva, emotiva-relazionale e motoria.</p>

<b>P R I M A R I A</b>	<b>Progetto Edugreen</b>	Ogni plesso della scuola primaria è dotato di uno spazio esterno attrezzato con serra, attrezzi e cassoni per l'orto. I bambini, a diretto contatto con la natura, potranno svolgere attività outdoor finalizzate al rispetto dell'ambiente e alla sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale.
	<b>Madrelingua inglese</b>	Potenziamento della L2 con la collaborazione di un insegnante madrelingua inglese in orario curricolare. Rivolto agli alunni delle classi quarte
	<b>Progetto affettività</b>	Percorso di educazione affettiva ed emotiva, in orario curricolare. Progetto rivolto alle classi quinte.
	<b>Progetto Certificazione A1- Movers</b>	Potenziamento della L2 (inglese) con la collaborazione di un esperto esterno in orario extracurricolare. Il percorso è finalizzato al superamento della prova di certificazione MOVERS. Rivolto agli alunni delle classi quinte.
	<b>Progetto Sportivo "Sport in cartella"</b>	Il progetto "Sport in Cartella", finanziato dall'Amministrazione Comunale, ha come primo obiettivo di sviluppare le competenze motorie di bambini e bambine. Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi, dalla prima alla quinta in orario curricolare.
<b>S E C O N D A R I A</b>	<b>Progetto madrelingua inglese</b>	Potenziamento della L2 rivolto agli alunni delle classi seconde e terze con la collaborazione di operatori esterni madrelingua (inglese). Orario curricolare
	<b>Progetto madrelingua francese</b>	Potenziamento della L2 rivolto agli alunni delle classi terze con la collaborazione di operatori esterni madrelingua (francese).
	<b>Progetto Tre giorni di inglese</b>	Orario curricolare
	<b>Progetto Teatro</b>	Laboratorio teatrale finalizzato alla realizzazione di un evento conclusivo del progetto.



	<b>Progetti di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo</b>	Proposte formative per ridurre e prevenire fenomeni di illegalità per promuovere pratiche di educazione alla convivenza e alla coesione sociale e per sviluppare politiche di prevenzione, di educazione e partecipazione.
	<b>Percorsi Intelligenti</b>	Servizio di orientamento, consulenza e accompagnamento alle scelte rivolto a studenti che, insieme alle loro famiglie, affrontano i passaggi scuola scuola e scuola-lavoro e, più ampiamente, la complessità delle molteplici transizioni dei percorsi di crescita.
	<b>Atlante delle Scelte</b>	Il progetto è rivolto a ragazzi di seconda e terza media. L'obiettivo è quello scegliere il proprio futuro. Attraverso un percorso che inizia in seconda media e si conclude in terza, i ragazzi hanno la possibilità di conoscere sé stessi, le proprie inclinazioni, le competenze, le passioni.
	<b>Progetto META</b>	Progetto che si colloca nel percorso di orientamento, di taglio laboratoriale, organizzato in collaborazione con il Centro Meta.
	<b>Progetto GPS*</b>	Il progetto GPS - SCUOLE APERTE vuole sperimentare un modello che mira a proporre, all'interno della scuola, in orari pomeridiani, attività che favoriscano la crescita dei preadolescenti con la creazione di spazi di incontro e relazione, l'attivazione di laboratori gestiti da insegnanti o altre figure educative, la strutturazione di attività sportive.

\* **Progetto GPS - Allegato n. 7**

### **3.4 Attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale**

Per tutti	Raccolta differenziata	Educazione al risparmio energetico
Infanzia	Serra e orti	
Primaria	Merenda sana	Edugreen
Secondaria	Merenda sana	

### **3.5 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica**

Il nostro istituto si caratterizza per lo spirito di inclusività, inteso come diritto di tutti di ricevere formazione e istruzione e conseguire un equilibrato sviluppo nell'apprendimento, nella comunicazione e nelle relazioni.

Inclusione come dimensione di un progetto da vivere, riconoscimento e valorizzazione di identità diverse che si esplica attraverso le dimensioni sottostanti:

- a. Inclusione
- b. Intercultura
- c. Orientamento
- d. Accoglienza

### **3.6.a Inclusione**

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di fondare ogni intervento educativo in termini di progettualità e autonomia nella prospettiva dell'inclusione, sia attraverso un dialogo continuo ed una collaborazione costruttiva tra tutti coloro che concorrono al processo di maturazione della persona, sia applicando strategie didattiche, metodologiche e valutative efficaci per rispondere ai bisogni educativi di tutti. La scuola, ai fini di esplicitare principi e criteri riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli studenti con bisogni educativi speciali, elabora il piano annuale per l'inclusione (PAI).

Tale documento si pone come strumento di riflessione e di progettazione utile per integrare le scelte della scuola in modo sistematico e connesso con le risorse, le competenze professionali del personale, le possibili interazioni con il territorio, gli enti locali e le ASST.

Il processo inclusivo prevede l'impiego di tutte le risorse umane presenti nell'Istituto:

- Il DIRIGENTE SCOLASTICO che garantisce e coordina tutte le fasi dei progetti;
- Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che supporta il Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione (PAI); supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) che definisce il PEI e verifica il processo di inclusione sul singolo alunno con disabilità;
- Il CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM che raccoglie gli elementi utili e le osservazioni per pianificare gli interventi didattici e la verifica degli esiti;
- L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO che opera collegialmente, con interventi in classe, su piccolo gruppo e individuali per la realizzazione di percorsi didattici personalizzati;
- L'ASSISTENTE EDUCATORE SCOLASTICO (AES) che concorda con i docenti le modalità d'intervento educativo richiesto.

L'Istituto ha introdotto l'uso della Scheda di rilevazione dei bisogni (scheda SMEF) per dare attenzione alle fragilità degli alunni, in ottica preventiva. La scheda viene condivisa con il tavolo interistituzionale formato da:

- Servizio Minori e Famiglie - SMEF
- ASST UONPIA
- ASST Unità di Psicologia
- Comune di Bergamo
- Dirigente Scolastico e insegnanti del team/cdc coinvolto.

L'intento della scheda è offrire una lettura del bisogno ai fini della predisposizione di un intervento efficace.

### **3.6.b Intercultura**

Il nostro Istituto si connota per una forte vocazione interculturale: accoglie infatti numerosi alunni ed alunne di cittadinanza non italiana. La scuola, partendo dal presupposto che la "diversità non sia un limite, ma una risorsa", si impegna a:

- rispettare le diversità individuali;
- ampliare progressivamente gli orizzonti interculturali, promuovendo la formazione di conoscenze ed atteggiamenti che stimolano la costruzione di rapporti dinamici tra le culture;
- facilitare l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana creando un clima relazionale, nella classe e nella scuola, favorevole al dialogo, alla comprensione ed alla collaborazione.

In questa prospettiva la scuola adotta un PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA, documento volto a facilitare e sostenere il processo di integrazione degli alunni stranieri.

### **Protocollo di accoglienza intercultura - Allegato n. 8**

#### **3.6.c Orientamento**

L'orientamento è un processo continuo di conoscenza e di valorizzazione di sé, di costruzione della propria identità, di consapevolezza delle scelte da compiere.

Ne consegue che, nel perseguire tale obiettivo, assume un ruolo centrale l'azione di continuità formativa tra i diversi ordini di scuola: una efficace azione orientativa, infatti, non può essere limitata alla sola azione informativa né può essere circoscritta alla sola fase della scelta della scuola superiore né può essere delegata ad unico insegnamento, in quanto il carattere orientativo è intrinseco a tutte le discipline e attività interdisciplinari, volte tutte alla scoperta di sé, della produzione umana, tecnica e intellettuale, e del mondo in generale.

Nel nostro Istituto orientamento e continuità sono fondamentali e vengono intesi come l'insieme delle iniziative per realizzare un continuum formativo che abbia come obiettivo lo sviluppo dell'alunno nella sua globalità, coinvolgendo le famiglie e il contesto socio-

istituzionale territoriale. Il percorso si articola in verticale, attraverso modalità, strumenti e azioni finalizzate a una ricerca costante e proficua di costruzione e condivisione di contenuti e modelli educativi, affinché ogni alunno percepisca il senso dell'unitarietà tra ambiente di vita familiare e ambiente di vita scolastico e sociale. In tal senso sono fondamentali i colloqui individuali tra docenti e genitori, le riunioni, le assemblee e le diverse attività educative che rendono partecipi le famiglie.

Viene curata in particolar modo la fase dell'accoglienza declinata in:

- open day;
- presentazione del PTOF ai genitori dei futuri iscritti dei vari ordini di scuola;
- visita alle future scuole.

Specificatamente poi nella scuola secondaria di I grado, sin dal primo anno, i consigli di classe strutturano percorsi formativi e informativi; questi si articolano nell'arco del triennio, allo scopo di far acquisire agli alunni competenze e abilità tali da condurli a compiere scelte realistiche nell'immediato futuro e a consentirne un'adeguata collocazione nella società. Nelle classi prime e seconde, si privilegiano attività a carattere formativo; nelle terze vengono organizzate anche attività che mirano a fornire informazioni sui percorsi di istruzione secondaria di II grado e sul mondo del lavoro.

### **3.6.d Accoglienza**

Il progetto ha come finalità il raccordo tra i tre diversi ordini di scuola, nell'intento di accompagnare ogni alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza e promuovere il pieno sviluppo della persona. Il progetto assicura dunque la continuità fra i diversi segmenti scolastici e si preoccupa di offrire agli alunni una corretta e puntuale informazione sulle opportunità formative al termine del primo ciclo d'istruzione.

### **INFANZIA**

La scuola si apre ai genitori e ai bambini nuovi iscritti, o a chi la voglia conoscere, in diversi momenti nel corso dell'anno:

- open day nel mese di dicembre
- riunione nuovi iscritti aprile/maggio
- due pomeriggi a scuola nel mese di maggio: visita della scuola da parte di bambini e genitori nuovi iscritti con proposte dedicate.

Il tempo dell'accoglienza è dedicato all'ambientamento e all'integrazione dei bambini all'interno del contesto scolastico. Ciò avviene in modo graduale per rispondere il più possibile alle esigenze, ai bisogni e ai tempi dei singoli e del gruppo.

La proposta di ambientamento si diversifica sulla base della struttura organizzativa propria di ogni scuola.

Per le scuole dell'infanzia Dasso e Clementina l'ambientamento si svolgerà per gruppi aperti; le sezioni verranno definite dopo un periodo di osservazioni da parte dei docenti.

## **Protocollo accoglienza infanzia - Allegato n. 9**

### **PRIMARIA - SECONDARIA**

All'inizio di ogni anno scolastico si dedicano i primi giorni di scuola ad attività trasversali volte all'accoglienza e alla creazione di un clima favorevole e a un progressivo adattamento al nuovo contesto scolastico. Le attività didattiche permetteranno la graduale conoscenza dell'ambiente e delle persone che vi agiscono. Per le prime settimane, gli alunni delle classi prime lavorano in gruppi misti che possono modificarsi nel corso delle diverse attività.

Specificatamente per quanto riguarda le classi prime della primaria, al termine di queste settimane, vengono indicati i gruppi classe che si saranno formati a seguito delle osservazioni compiute dalle docenti.

### **3.7 Piano per la didattica digitale integrata - DDI**

La DDI, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza scuola in presenza, nonché a distanza in caso di necessità sanitarie, secondo le modalità legate alla specificità del nostro Istituto, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione. Alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza negli aa.ss. precedenti, è stato aggiornato il Piano che fissa criteri e modalità per la DDI affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità e condivisione dell'offerta formativa.

LA DDI è uno strumento utile per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione e terapie mediche certificate che implicano l'assenza da scuola per almeno 30 giorni anche non continuativi.

### **Piano DDI - Allegato n. 10**

## **ORGANIZZAZIONE**

### **4.1 Modello organizzativo**

#### **AREA ORGANIZZATIVA – STAFF DI DIRIGENZA**

- Dirigente scolastico
  - Collaboratore del Dirigente scolastico
    - Referente Infanzia
    - Referente Primaria
    - Referente Secondaria
- Staff di presidenza: (comma 83 Legge 107/15)
  - Referente RAV, Rendicontazione sociale
  - Referenti di plesso
  - Funzione strumentale (Inclusione, Intercultura, Disabilità)
- Digitalizzazione e Internazionalizzazione
  - Formazione
  - Internazionalizzazione
  - Animatore digitale
  - Web e comunicazione
  - Registro elettronico

#### **AREA PREVENZIONE E SICUREZZA**

- Dirigente Scolastico
- Servizio prevenzione e protezione
  - Medico competente
  - RLS
  - RSPP
  - ASPP

#### **AREA AMMINISTRATIVA**

- Direttore dei servizi generali e amministrativi
- Ufficio protocollo
- Ufficio acquisti
- Ufficio per la didattica
- Ufficio per il personale

#### **SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA**

- Registro online
- Pagelle on line
- Pago In Rete

## 4.2 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

	RECAPITO TELEFONICO	INDIRIZZO EMAIL	ORARIO DI RICEVIMENTO
<b>DIRIGENZA</b>	035-294148	<a href="mailto:dirigente@icdeamicisbergamo.edu.it">dirigente@icdeamicisbergamo.edu.it</a>	su appuntamento
<b>SEGRETERIA</b>	035-294148	AREA ALUNNI <a href="mailto:gestionealunni@icdeamicisbergamo.edu.it">gestionealunni@icdeamicisbergamo.edu.it</a>  AREA PERSONALE <a href="mailto:gestionepersonale@icdeamicisbergamo.edu.it">gestionepersonale@icdeamicisbergamo.edu.it</a>	si rimanda a quanto indicato sul sito
<b>SPORTELLO CONSULENZA PEDAGOGICA</b>		<a href="mailto:psicopedagogista@icdeamicisbergamo.edu.it">psicopedagogista@icdeamicisbergamo.edu.it</a>	su appuntamento

## 4.3 Reti e convenzioni attivate (DS)

Il nostro Istituto è da tempo associato a reti di scuole presenti nella provincia di Bergamo. Ritiene importante tale partecipazione per un confronto costruttivo con le istituzioni presenti sul territorio volto alla lettura dei bisogni formativi in un contesto più ampio dell'Istituto.

Le reti attivate sono:

- Rete di Ambito territoriale 4 - Bergamo, con le seguenti finalità:
  - valorizzazione delle risorse professionali
  - gestione comune di funzioni e attività amministrative
  - realizzazione di progetti, iniziative didattiche, educative, sportive e culturali.
- Scuole dell'Ambito 4 di Bergamo: CTI con sede presso l'IC De Amicis
- Rete Istituti Comprensivi della Città di Bergamo
- Rete Sos
- Centro Promozione Legalità - Provincia di Bergamo
- Partecipazione alle Reti sociali dei quartieri di Boccaleone e Celadina
  
- Rete SMIM - Orchestra provinciale.

Nei quartieri di riferimento dell'Istituto comprensivo sono presenti due reti sociali, rispettivamente a Boccaleone e a Celadina.

Le reti sociali vedono la presenza di un "animatore" della rete, un operatore professionale incaricato dall'Amministrazione comunale. La scuola partecipa alle reti avendo delegato un insegnante a tale compito.

## **Collaborazioni con Enti e Istituzioni**

È attiva la comunicazione e la collaborazione con l'Amministrazione comunale di Bergamo e si realizza regolarmente con gli Assessorati all'Istruzione, alla Coesione sociale, ai Lavori pubblici, all'Ambiente e all'Innovazione. Sono parimenti attive le collaborazioni con le Università di Bergamo, Milano Bicocca, Milano Statale. Si realizzano convenzioni per attività di tirocinio, progetti formativi per insegnanti e progetti di ricerca didattica per gli alunni.

### **4.4 Piano di formazione del personale**

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- > costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- > innalzamento della qualità della proposta formativa;
- > valorizzazione professionale.

Le priorità di formazione che la scuola adotta riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

L'aggiornamento formativo vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio. Questo Piano è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

#### **Finalità:**

- garantire attività di formazione e aggiornamento;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità dell'insegnamento;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'auto - aggiornamento;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi



prefissati nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità individuate nel RAV.

### **Obiettivi:**

- sviluppare e potenziare la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);
- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.

### **Tipologie**

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Le proposte formative porranno attenzione ai seguenti aspetti, riferiti alle macro-aree della formazione, che si possono incuneare in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze ritenute essenziali:

#### **1. COMPETENZA DI SISTEMA**

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica.

## 2. COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro.

## 3. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Nel Piano di Formazione si comprendono:

- Corsi proposti dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale e/o da Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero;
- Corsi organizzati dalla Rete di Scopo dell'Ambito 4 e/o di altri ambiti;
- Corsi organizzati da altre reti a cui la scuola aderisce;
- Interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola, a supporto dei progetti di Istituto previsti nel PTOF;
- Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro derivanti da obblighi di legge.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, vengono favorite iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.



**ISTITUTO COMPRENSIVO “E. De Amicis”**

Via delle Tofane, 1 – 24125 Bergamo - Tel.035/294148 - Fax

035/301650 e-mail: [bgic80700g@istruzione.it](mailto:bgic80700g@istruzione.it);

[bgic80700g@pec.istruzione.it](mailto:bgic80700g@pec.istruzione.it)

Codice meccanografico: BGIC80700G - Codice Fiscale: 95118790161 - IC “E. De Amicis”

# PDM

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

2022-2023

# Indice

## INTRODUZIONE

### SEZIONE 1. RELAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

- **Relazione tra RAV e PDM**
- **Integrazione tra RAV e PTOF**
- **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (RAV)**
- **Relazione tra esiti, priorità e traguardi sulla base dei risultati dell'autovalutazione (RAV)**

### SEZIONE 2. SCELTA DELLE AZIONI, RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

- **Risultati attesi e monitoraggio**
- **Azioni scelte in funzione degli obiettivi di processo**
- **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni Caratteri innovativi degli obiettivi**

### SEZIONE 3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI

- **Tempistica delle attività**
- **Risorse umane interne alla scuola**
- **Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

### SEZIONE 4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM

- **Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**
- **Descrizione dei processi di condivisione e diffusione del piano all'interno e all'esterno della scuola**

## **INTRODUZIONE**

Il presente Piano di Miglioramento è la fase conseguente gli esiti del processo di diagnosi che la scuola ha effettuato per procedere alla stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Tale processo ha messo in risalto aree di debolezza che si ritiene debbano essere colmate attraverso azioni scelte ad hoc, finalizzate anche a perfezionare gli elementi positivi presenti nella scuola.

Il P.d.M. si articola in 4 sezioni:

1. Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto di Autovalutazione
2. Scelta delle azioni e obiettivi di processo
3. Pianificazione delle azioni, obiettivi di processo e monitoraggio.
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

### 1. Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto di Autovalutazione

Il processo di Autovalutazione è lo strumento informativo di riferimento per la definizione di azioni finalizzate al miglioramento della performance della scuola. In tale ottica il miglioramento viene inteso come uno dei principali scopi della auto-valutazione, fondato sui risultati da essa ottenuti e dunque su evidenze, sviluppato secondo obiettivi e azioni chiaramente definiti, guidato dal Dirigente Scolastico che ne è il diretto responsabile e monitorato, nel corso della sua realizzazione, dal Referente del Piano di Miglioramento e dal Nucleo di Autovalutazione.

### 2. Risultati attesi e monitoraggio.

Nell'ambito di un Piano di Miglioramento, pianificare le azioni significa individuare soluzioni praticabili e selezionare, pertanto, le azioni migliori in considerazione del rapporto costo/beneficio da un lato e di capacità/possibilità di realizzazione dall'altro. La pianificazione degli interventi comporta pertanto l'analisi delle idee progettuali e il loro ordine in rapporto alla salienza dei problemi da affrontare ma anche la definizione delle modalità e delle responsabilità relative all'attuazione dei progetti; ad essi possono essere affiancate semplici iniziative (quick wins) la cui attuazione permette di dare visibilità immediata dei risultati del processo di valutazione rafforzando così negli stakeholder la percezione della sua utilità.

### 3. Scelta delle azioni e obiettivi di processo

Il Rapporto di Autovalutazione ha permesso di mettere in evidenza i miglioramenti cruciali (vital few); concentrare su di essi l'attenzione di tutti coloro che operano all'interno della scuola, compresi gli stakeholder, ha consentito di porre in luce gli elementi che si ritiene siano di forte impatto sull'organizzazione della scuola e sulla capacità che essa ha di conseguire i risultati che si è prefissata.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento Il Piano di Miglioramento è per sua natura uno strumento che richiede la collaborazione di vari soggetti poiché un'idea, per quanto buona, può essere realizzata soltanto sulla base di un consenso mobilitato, della condivisione e di una comunicazione efficace che preveda canali di trasmissione diversificati.

# SEZIONE 1.

## RELAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

### Relazione tra RAV e PDM

Il PdM si presenta come la naturale estensione del RAV e nello specifico della V sezione di quest'ultimo poiché il gruppo di lavoro, dopo aver individuato le priorità strategiche dell'Istituto, i traguardi ad esse connesse e gli obiettivi di processo, si è concentrato sulla pianificazione delle azioni di miglioramento al fine di risolvere le criticità (emerse dal RAV) che costituiscono un punto di debolezza dell'offerta formativa e degli apprendimenti dell'Istituto. La revisione del RAV avvenuta nel giugno 2022 e le modifiche apportate ad alcune parti di esso, costituiscono già un significativo punto di partenza per un lavoro di continua e proficua riflessione che si basa sulla stretta connessione tra il documento di autovalutazione e il processo di miglioramento in atto da questo a. s. Le azioni pianificate all'interno del PdM e sottoposte ad azione di monitoraggio, rappresentano per l'Istituto un'occasione per avviare un profondo processo di cambiamento e innovazione interni ma anche attraverso il confronto con le altre realtà scolastiche della Rete. La progettazione delle azioni di miglioramento è stata infatti possibile anche attraverso un lavoro di confronto e collaborazione della referente di Istituto con la Dirigente Scolastica.

### Integrazione tra RAV e PTOF

Il PdM, come previsto dal comma 14 dell'articolo 1 della Legge 107, è parte integrante del PTOF poiché si pone in una linea di forte correlazione e coerenza con il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'Istituto nell'ambito della sua autonomia. Sono stati, pertanto elaborati due documenti coerenti e complementari in grado di restituire l'identità progettuale e formativa della scuola.

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (RAV)

Le priorità individuate nella V sezione del RAV sono quelle nelle quali l'Istituto ha evidenziato maggiori criticità rispetto ai dati relativi alle statistiche regionali e nazionali e costituiscono aree strategiche dal punto di vista dell'indirizzo formativo specifico della scuola.

**Priorità n. 1 e 2** I risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali condizionano il successo formativo relativo all'intero percorso scolastico, con possibili ricadute anche nella scelta del percorso formativo futuro; risulta pertanto indispensabile ridurre i risultati negativi nelle discipline in cui questi sono diffusi anche al fine di implementare le competenze degli studenti. All'interno dell'Istituto si rileva necessaria la promozione di atteggiamenti che mirano a diffondere la pratica della cultura della valutazione e a promuovere la partecipazione attiva degli studenti alla giornata di somministrazione delle prove standardizzate nazionali.

**Priorità n. 3** Il successo formativo degli studenti risulta fondamentale in un Istituto che si caratterizza per un'offerta formativa in grado di offrire agli alunni la possibilità di aprirsi al mondo del lavoro; risultati non positivi nell'acquisizione delle competenze di base possono costituire un limite rispetto alle finalità dell'Istituto, così come le attuali informazioni sui risultati a distanza.

Relazione tra esiti, priorità e traguardi sulla base dei risultati della autovalutazione (RAV)

<b>ESITI STUDENTI</b>	<b>PRIORITÀ</b>	<b>TRAGUARDI</b>
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Migliorare le competenze degli studenti in Italiano e Matematica	Ottenere risultati non inferiori di 0.5 punti rispetto alla media regionale
<b>Risultati scolastici</b>	Garantire agli studenti il successo formativo con innalzamento del rendimento	Gestire a livello di Istituto una prassi valutativa condivisa basata su accertamento, controllo, valutazione, metavalutazione e monitoraggio.
<b>Risultati a distanza</b>	Migliorare la raccolta delle informazioni sui risultati a distanza	Disporre di un database sui risultati formativi al termine del I ciclo

**Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

Area di processo	N°	Obiettivi di processo	È connesso alla priorità...		
			1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	1	Promuovere il coordinamento in verticale delle progettazioni educativo-didattiche curando l'implementazione delle competenze di italiano lettura e matematica problemi.	X	X	
	2	Promuovere riunioni per Assi culturali	X	X	X
Ambiente di apprendimento	1	Creazione di ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e flessibili	X	X	X
Inclusione e differenziazione	1	Prevedere iniziative di rinforzo delle competenze di base e di potenziamento per ridurre la percentuale di dispersione implicita (fragilità)	X	X	
Continuità e orientamento	1	Creare un sistema di rilevazione e monitoraggio dei risultati a distanza			X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1	Migliorare la comunicazione interna ed esterna mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie e-mail, sito web e piattaforma		X	X

## Motivazione della scelta degli obiettivi di processo per il raggiungimento delle priorità

Gli obiettivi di processo individuati consentono di:

- avviare alla formazione specifica un nucleo sempre più consistente di docenti in grado di implementare gli aspetti operativi e valutativi della progettazione per competenze e relativa anche ai Bisogni educativi speciali;
- avviare alla progettazione e sperimentazione condivisa di moduli relativi alla didattica per competenze in un'ottica di progettazione curricolare in verticale (dalla scuola primaria alla secondaria di I grado) e orizzontale (per classi parallele);
- avviare i docenti ad una riflessione sulla revisione della progettazione didattica anche attraverso una rimodulazione del concetto di dipartimento inteso come luogo-laboratorio di confronto trasversale;
- implementare la consapevolezza di una didattica condivisa anche attraverso la diffusione e lo scambio di materiale laboratoriale e didattico in Rete attraverso la creazione di una piattaforma;
- rafforzare le competenze in uscita degli studenti che si iscriveranno alla Secondaria di II grado;
- dotare l'Istituto di uno strumento di analisi dei dati relativi ai risultati conclusivi del primo ciclo d'istruzione.

### Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo è necessario compiere una stima della loro fattibilità, attribuendo ad ognuno un valore di fattibilità e uno di impatto e determinando in tal modo una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

I punteggi assegnati verranno considerati come segue:

- 1 = nullo
- 2 = poco
- 3 = abbastanza
- 4 = molto
- 5 = del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto



**Tabella 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

	<b>Obiettivi di processo elencati</b>	<b>Fattibilità</b>	<b>Impatto</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	Promuovere il coordinamento in verticale delle progettazioni educativo didattiche curando l'implementazione delle competenze di italiano lettura e matematica problemi.	3	4	12
2	Promuovere riunioni per Assi culturali	2	4	8
3	Creazione di ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e flessibili	5	5	25
4	Prevedere iniziative di rinforzo delle competenze di base e di potenziamento per ridurre la percentuale di dispersione implicita (fragilità)	4	5	20
5	Creare un sistema di rilevazione e monitoraggio dei risultati a distanza	4	5	20
6	Migliorare la comunicazione interna ed esterna mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie e-mail, sito web e piattaforma	3	2	6

## SEZIONE 2. SCELTA DELLE AZIONI, RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

**Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio obiettivo di processo n. 1**

<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<p>Promuovere il coordinamento in verticale delle progettazioni educativo-didattiche curando l'implementazione delle competenze di italiano e matematica</p>	<p>Condividere criteri comuni di progettazione all'interno dei Consigli di Classe e Inter/classe.</p> <p>Programmare il lavoro per aree in verticale</p> <p>Favorire raccordo tra i diversi ordini di scuola</p> <p>Condividere una cartella accessibile in verticale</p> <p>Condivisione di criteri comuni nell'attuazione costruzione del curricolo, attraverso il confronto delle assemblee dei vari gradi scolastici individuando priorità di interventi e definizioni dei criteri generali</p> <p>Valorizzare e innovare la proposta didattica in merito all'acquisizione delle competenze di base in italiano e in matematica coerenti con il SNV.</p>	<p>Numero dei Consigli di Classe che hanno elaborato una progettazione coerente in verticale</p> <p>Numero di docenti che ha utilizzato la tabella condivisa.</p> <p>Monitoraggio degli esiti delle prove INVALSI nelle varie classi della primaria e secondaria di primo grado per confrontare e registrare il percorso degli apprendimenti</p> <p>Percentuale relativa al progresso nelle valutazioni (prove iniziali, intermedie, finali)</p> <p>Controllo degli esiti agli esami di Stato e alla prova Invalsi per l'analisi dell'istituto</p> <p>Condivisione di strategie di miglioramento.</p>	<p>Analisi delle programmazioni e delle relazioni finali da parte del Dirigente Scolastico.</p> <p>Verbali di Classe e Inter/classe – Registro elettronico</p> <p>Restituzione dati Invalsi</p> <p>Esiti delle valutazioni in Italiano e Matematica di fine anno scolastico di Primaria e Secondaria</p>

**Tabella 4 - Risultati attesi e monitoraggio obiettivo di processo n. 2**

<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<p>Promuovere riunioni per Assi/Aree culturali</p>	<p>Assumere decisioni condivise nell'ambito della didattica, con particolare riguardo al tema della valutazione autentica.</p> <p>Realizzare la didattica per competenze al fine di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.</p> <p>Favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari anche per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti secondo le Raccomandazioni europee del 2018</p>	<p>Numero dei Consigli di Classe in cui è stato affrontato il tema della valutazione per competenze e della metavalutazione degli studenti.</p> <p>Numero delle riunioni per Assi culturali</p>	<p>Analisi delle programmazioni e delle relazioni finali da parte del Dirigente Scolastico.</p> <p>Verbali dei Consigli di Classe delle riunioni dei Dipartimenti e/o delle riunioni per Assi Culturali.</p>

**Tabella 5 - Risultati attesi e monitoraggio obiettivo di processo n. 3**

<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<p>Creazione di ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e flessibili</p>	<p>Implemento degli strumenti didattici di tipo laboratoriale, nello specifico attrezzature multimediali e interattive</p> <p>Introduzione di progetti volti all'utilizzo di una didattica che utilizzi le nuove tecnologie orientate alla valorizzazione dell'allievo</p> <p>Incentivare una didattica innovativa attraverso l'uso delle TIC</p>	<p>Numero di strumenti didattici interattivi per plesso/classe</p> <p>Coerenza distributiva nei vari plessi dell'Istituto</p> <p>Numero di docenti che dichiara l'uso della didattica innovativa, inclusiva e flessibile</p>	<p>Consultazione inventari</p> <p>Rendicontazione delle risorse economiche investite sulle piattaforme ministeriali ed europee</p>

**Tabella 6 - Risultati attesi e monitoraggio obiettivo di processo n. 4**

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Prevedere iniziative di rinforzo delle competenze di base e di potenziamento per i ridurre la percentuale di dispersione implicita (fragilità)</p>	<p>Rafforzare le competenze di soggetti specifici: referenti, figure di sistema e componenti di gruppi di lavoro a cui spetta il compito di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative</p> <p>Miglioramento delle performance.</p> <p>Favorire la motivazione allo studio</p> <p>Intensificare i contatti fra docenti di scuole di ordine diverso in modo da favorire la condivisione di buone pratiche anche mediante la piattaforma e-learning della scuola</p> <p>Riduzione del numero di studenti con giudizio non sufficiente al termine dell'attività didattica</p> <p>Attivare politiche di prevenzione al bullismo</p> <p>Educare al sentimento e all'affettività</p>	<p>Attivazione sportelli ascolto e counselling pedagogico</p> <p>Numero di consigli di classe che mettono in atto una didattica dell'accoglienza</p> <p>Valutazioni in itinere Esiti scrutinio 1°e 2° quadrimestre</p> <p>Creazione di ambienti didattici extra curriculari</p>	<p>Tasso di ripetenza % alunni fragilità</p> <p>Analisi delle programmazioni e delle relazioni finali da parte del Dirigente Scolastico.</p> <p>Progettazioni PEI/PDP</p> <p>Verbali dei Consigli di Classe delle riunioni dei Dipartimenti e/o delle riunioni per Assi Culturali.</p> <p>Restituzione dati INVALSI</p> <p>Numero di ore extra curriculari erogate per anno scolastico</p> <p>Realizzazione progetti su Bullismo e Affettività</p>

	Maggiore raccordo nella programmazione degli obiettivi previsti dai due ordini di scuola		
--	--	--	--

**Tabella 7 - Risultati attesi e monitoraggio obiettivo di processo n. 5**

<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Creare un sistema di rilevazione e monitoraggio dei risultati a distanza	<p>Potenziare le strategie educative e didattiche nel campo dell'orientamento, in particolare per il passaggio alla scuola secondaria di II grado con ulteriori iniziative rivolte agli alunni e alle famiglie</p> <p>Raccogliere dati utili alla valorizzazione delle attività realizzate nel corso dell'anno scolastico</p> <p>Analizzare i dati sui percorsi di studio post-diploma scelti dagli alunni</p> <p>Realizzare un data base per la raccolta dei risultati a distanza</p>	<p>% alunni coinvolti nella rilevazione</p> <p>Numero dei moduli compilati dagli alunni per la raccolta dati</p> <p>Condivisione delle tabelle degli esiti degli alunni</p> <p>Analisi e riflessione sulle criticità emerse</p>	<p>Verbali commissione orientamento</p> <p>Banca dati risultati a distanza</p>

**Tabella 8 - Risultati attesi e monitoraggio obiettivo di processo n. 6**

<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<p>Migliorare la comunicazione interna ed esterna anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie e-mail, sito web e piattaforma</p>	<p>Realizzazione di una nuova veste grafica del sito web della scuola, capace di interagire più efficacemente sul territorio e con le famiglie su format ministeriale</p> <p>Dematerializzazione dei documenti</p> <p>Assicurare il coinvolgimento delle famiglie per una collaborazione attiva e continua</p>	<p>Maggiore informazione e coinvolgimento dei docenti, inclusi quelli meno tecnologici, nell'utilizzo delle risorse e dei servizi web</p> <p>Sensibilizzazione dei docenti sull'importanza della comunicazione.</p> <p>Miglioramento della qualità della didattica e della collaborazione tra i docenti</p> <p>Implementazione della condivisione con le famiglie di attività progettuali svolte nell'Istituto</p>	<p>Presa visione delle circolari</p> <p>Monitoraggio mensile del numero di visite complessivo del sito</p> <p>Numero di ore di Mediazione erogate</p>

**Tabella 9 – Azioni scelte in funzione degli obiettivi di processo**

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>AZIONI</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<b>1.</b> Promuovere il coordinamento in verticale delle progettazioni educativo-didattiche curando l'implementazione delle competenze di italiano lettura e matematica problemi	Progettazione di interventi di continuità orizzontale e verticale tra le classi e gli ordini scolastici  Creazione di gruppi di progetto in verticale che lavorino su progettualità condivise, relative alle competenze di italiano e matematica
	<b>2.</b> Promuovere riunioni per Assi culturali	Pianificazione di incontri per Dipartimento/Area e di riunioni per Assi culturali.
<b>Ambiente di apprendimento</b>	<b>3.</b> Creazione di ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e flessibili	Attività didattiche/formative anche laboratoriali per favorire metodologie inclusive, innovative e flessibili
<b>Inclusione e differenziazione</b>	<b>4.</b> Prevedere iniziative di rinforzo delle competenze di base e di potenziamento per ridurre la percentuale di dispersione implicita (fragilità)	Condivisione delle tabelle degli esiti degli alunni, analisi e riflessione sulle criticità emerse
<b>Continuità e orientamento</b>	<b>5.</b> Creare un sistema di rilevazione e monitoraggio dei risultati a distanza	Costituzione di un gruppo di lavoro al fine di elaborare uno strumento di indagine per monitorare gli esiti a distanza
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	<b>6.</b> Migliorare la comunicazione interna ed esterna mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie e-mail, sito web e piattaforma	Rendere accessibile e facile l'uso delle nuove tecnologie  Creare momenti in cui l'Istituto renda visibile al territorio le progettualità condivise e le attività svolte.



**Tabella 10 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

Azioni previste in relazione agli obiettivi	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Azioni riferite agli Obiettivi 1, 6	<p>Migliore organizzazione delle attività didattiche.</p> <p>Maggiore oggettività nella valutazione.</p> <p>Creare prove di valutazione che siano finalizzate all'apprendimento significativo.</p> <p>Valorizzare le esperienze degli studenti.</p> <p>Porre l'apprendimento dell'allievo – e quindi lui stesso – al centro del processo di istruzione e formazione.</p>	<p>Vedere nelle griglie di valutazione l'unico mezzo per descrivere e valorizzare il lavoro degli studenti</p> <p>Sottoporre la competenza alla classica valutazione scolastica (misura quantitativa del modo in cui un compito è stato affrontato e risolto)</p>	<p>Creare e condividere esperienze significative anche mediante la “buona pratica” dell'autovalutazione</p> <p>Trasformare il modello trasmissivo della scuola.</p> <p>Valorizzare le conoscenze e le abilità degli studenti</p> <p>Sollecitare nei docenti la necessità della formazione e dell'aggiornamento professionale</p> <p>Riscontrare la qualità del proprio intervento didattico</p>	<p>Vedere nello strumento statistico un fine e non un mezzo per progettare adeguati interventi didattici</p> <p>Ridurre la Certificazione delle competenze a un mero atto formale</p>

<p>Azioni riferite a Obiettivo 2</p>	<p>Analizzare in modo più sistematico il processo di apprendimento degli studenti.</p> <p>Condividere con i colleghi il proprio operato e monitorare adeguatamente l'attività didattica</p>	<p>Demotivazione dei docenti in seguito al mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati o all'eccessivo stress per il carico di lavoro.</p>	<p>Visione organica dei saperi da parte di docenti e studenti</p>	<p>Ritenere eccessivo il numero delle riunioni e considerare la partecipazione a esse un mero obbligo burocratico.</p> <p>Resistenza da parte dei docenti alla revisione e al monitoraggio del proprio lavoro in nome della libertà di insegnamento</p> <p>Scarsità del personale docente da utilizzare su progetti specifici</p>
<p>Azioni riferite a Obiettivo 3</p>	<p>Sviluppo delle competenze didattiche multimediali e interattive flessibili e inclusive</p>	<p>Rallentamento o dell'attività didattica per la sperimentazione di nuove metodologie e nuovi strumenti</p>	<p>Passaggio alla didattica 2.0</p>	<p>Aumento del divario tra le classi in caso di mancata uniformità della disponibilità delle dotazioni tecnologiche/innovative</p>
<p>Azioni riferite a Obiettivo 4</p>	<p>Uniformazione degli obiettivi programmatici</p>	<p>Adesione parziale dei docenti alla condivisione</p>	<p>Costruzione di un curriculum condiviso sulle competenze di base con</p>	<p>Discordanza tra le programmazioni e le pratiche didattiche</p>

			particolare riferimento a una valutazione coerente con il SNV	
Azioni riferite a Obiettivo 5	Riflessione da parte dei singoli docenti sui risultati ottenuti dalla propria classe, sull'attività didattica svolta, sul clima e sull'ambiente di apprendimento e sui propri criteri di valutazione in vista della scelta orientativa	Competitività tra gli insegnanti.	Riconoscimento da parte dei docenti dell'importanza dell'autovalutazione	Percezione dei docenti di un eccessivo controllo sul proprio operato da parte del Dirigente Scolastico
Azioni riferite a Obiettivo 6	Implementazione di una comunicazione interna/esterna chiara  Miglioramento dell'accessibilità alle informazioni	Conflittualità tra gli insegnanti  Scarsa capacità di familiarizzare con le dotazioni tecnologiche	Promozione benessere relazionale  Partecipazione attiva degli stakeholders  Promozione di una comunicazione efficace	Burnout  Internet Addiction Disorder

### **Caratteri innovativi**

Le azioni pianificate vengono messe in relazione con il quadro di riferimento così elencato:

1. Appendice A - Obiettivi triennali Legge 107/2015 in riferimento al PTOF
2. Appendice B - Principi ispiratori delle idee delle Avanguardie Educative di INDIRE

**Tabella 11 – Caratteri innovativi degli obiettivi**

<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Caratteri innovativi degli obiettivi</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
<p>1. Promuovere il coordinamento in verticale delle progettazioni educativo-didattiche</p> <p>2. Promuovere riunioni per Assi culturali</p>	<p>Maggiore condivisione rispetto al passato</p>	<p>Appendice A Obiettivo n. k</p> <p>Appendice B 1, 4</p>
<p>3. Creazione di ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e flessibili</p>	<p>Didattica innovativa e più legata al mondo dei nativi digitali</p>	<p>Appendice A Obiettivo n. d, j, k,, l, n</p> <p>Appendice B 2, 3,7</p>
<p>4. Prevedere iniziative di rinforzo delle competenze di base e di potenziamento per i ridurre la percentuale di dispersione</p>	<p>Maggiore condivisione ed efficacia rispetto al passato</p>	<p>Appendice A Obiettivo n. a, b, h, i, j, k, l, n</p> <p>Appendice B 1, 2, 4</p>
<p>5. Creare un sistema di rilevazione e monitoraggio dei risultati a distanza</p>	<p>Prevenzione della dispersione scolastica</p>	<p>Appendice A Obiettivo n. q</p> <p>Appendice B 6</p>
<p>6. Migliorare la comunicazione interna ed esterna mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie e-mail, sito web e piattaforma</p>	<p>Efficacia della comunicazione interna</p> <p>Apertura della scuola al territorio</p>	<p>Appendice A Obiettivo n. i, k Appendice A</p> <p>Appendice B 5, 7</p>

## **ALLEGATO – Appendice A e B –**

### **Appendice A – Obiettivi del Piano Triennale dell’Offerta formativa della legge 107/2015.**

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le Istituzioni Scolastiche autonome possono inserire nel Piano Triennale avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti in base alle esigenze formative prioritarie individuate. Infatti in base al comma 7 dell’art. 1 della legge 107, le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a) Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze nella musica, nell’arte, nel cinema;
- d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità, l’educazione all’imprenditorialità.
- e) Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f) Alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- j) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;

- l) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi anche con potenziamento di tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o) Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q) Definizione di un sistema di orientamento.

## **Appendice B – L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative**

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette “orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

## SEZIONE 3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI

### Tempistica delle attività

Di seguito una definizione della tempistica delle azioni pianificate. La tabella che segue rappresenta una ipotesi di “tabella di marcia” che potrà essere aggiornata in ogni momento, anche in base alle diverse esigenze che emergeranno nel corso del processo di miglioramento, grazie ad un monitoraggio costante.

**Tabella 12 - Tempistica<sup>1</sup> delle attività propedeutiche all’avvio del processo di miglioramento**

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE MESI DI AVVIO									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
1. Promuovere il coordinamento in verticale delle progettazioni educativo didattiche curando l'implementazione delle competenze di italiano lettura e matematica problemi.	Progettazione di interventi di continuità orizzontale e verticale tra le classi e gli ordini scolastici					X					
	Creazione di gruppi di progetto in verticale che lavorino su progettualità condivise, relative alle competenze di italiano e matematica					X					
2. Promuovere riunioni per Assi culturali	Pianificazione di incontri per Dipartimento/Area e di riunioni per Assi culturali.	X									
3. Creazione di ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e flessibili	Attività didattiche/formative anche laboratoriali per favorire metodologie inclusive, innovative e flessibili							X			
4. Prevedere iniziative di rinforzo delle competenze di base e di potenziamento per i ridurre la percentuale di dispersione implicita (fragilità)	Condivisione delle tabelle degli esiti degli alunni, analisi e riflessione sulle criticità emerse					X					

5. Creare un sistema di rilevazione e monitoraggio dei risultati a distanza	Costituzione di un gruppo di lavoro al fine di elaborare uno strumento di indagine per monitorare gli esiti a distanza						X				
---	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--

1 In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo la legenda: Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; Giallo = azione in corso/in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa; Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.

## Risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Commissioni di lavoro</li> <li>• Funzioni strumentali</li> <li>• Referenti e collaboratori DS</li> <li>• Attività progettuali</li> </ul>	Da quantificare in contrattazione e sulla base dell'approvazione dei progetti presentati e in attesa di finanziamento o di erogazione dei fondi	Da quantificare in contrattazione  Da quantificare sulla base dei finanziamenti erogati	FIS PON – FERS MIUR REGIONE COMUNE  EROGAZIONI LIBERALI DELLE FAMIGLIE
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaboratori</li> <li>• Assistenti amministrativi</li> <li>• DSGA</li> </ul>	Da quantificare in contrattazione e sulla base dell'approvazione dei progetti presentati e in attesa di finanziamento o di erogazione dei fondi	Da quantificare in contrattazione  Da quantificare sulla base dei finanziamenti erogati	FIS PON – FERS MIUR REGIONE COMUNE
Altre figure	• Docenti organico potenziato	In orario di servizio	Nessuno	
		Da quantificare in base ai fondi e ai finanziamenti che si otterranno dal Comune e dalla partecipazione a bandi-progetti di varia natura	Da quantificare in base ai finanziamenti	FIS PON – FERS MIUR REGIONE COMUNE



## Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori (per il personale)	Si prevede una spesa di circa 3.000 euro annui per la formazione del personale/adulti che dipende anche dal finanziamento erogato dalla scuola Polo per la Formazione di Ambito	PON – FERS MIUR  REGIONE COMUNE
Consulenti	Si prevede una spesa di circa 5.000 euro annui per le consulenze amministrative (rspp, dpo... ) Il Comune di Bergamo si fa carico delle spese relative al servizio di consulenza psicopedagogica	MIUR
Attrezzature	Si prevede un investimento di almeno €150.000 euro	PON – FERS PNRR
Servizi	Da quantificare successivamente all'approvazione di progetti	PON – FERS MIUR  REGIONE COMUNE
Altro	Si prevede una spesa da definire in contrattazione per le attività aggiuntive, legate alla gestione contabile – amministrativa di tutte le azioni del PdM	FIS - PON

## **SEZIONE 4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM**

### ***1 – Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV***

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuno degli obiettivi di processo e delle azioni individuate. Per questo verranno effettuate delle valutazioni periodiche dei traguardi legati agli ESITI, utilizzando strumenti di monitoraggio e regolazione.

### ***2 - Descrizione dei processi di condivisione e diffusione del piano all'interno e all'esterno della scuola***

Il piano viene progettato e condiviso innanzitutto dal Nucleo di Valutazione e dallo Staff di direzione. Viene poi presentato, discusso e condiviso con tutti i docenti nell'ambito dei Collegi docenti e con l'intero Consiglio di Istituto. I progetti previsti vengono comunicati ai genitori e a tutti gli stakeholder attraverso la pubblicazione sul sito della scuola. I risultati del piano saranno condivisi all'interno e divulgati all'esterno della scuola attraverso: incontri con gli organi collegiali e pubblicazione sul sito della scuola.



## PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER L'ATTUAZIONE DEL PNSD

### PREMESSA

Attraverso il DM 851/2015 il Miur ha adottato il Piano nazionale scuola digitale; il Pnsd è il documento di indirizzo del Miur per "il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana" con al centro "l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale". L'azione #28 del Pnsd prevede l'individuazione all'interno di ogni istituto di un docente che assuma il ruolo di **animatore digitale** con il compito di

- contribuire alla diffusione dell'innovazione nella scuola, a partire dai contenuti del Pnsd;
- favorire il processo di digitalizzazione delle scuole;
- diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Pnsd.

Con il DM 222/2022 il coinvolgimento dell'animatore digitale è previsto anche per l'attuazione di progetti in essere del PNRR relativi a "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" e "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".

### PROFILO

L'animatore digitale è una figura di sistema che deve sviluppare progettualità su tre ambiti principali, quello della **formazione interna**, del **coinvolgimento della comunità scolastica** e della **creazione di soluzioni innovative**.

Il suo profilo è rivolto a:

- stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del Pnsd, per esempio organizzando laboratori formativi, animando e coordinando la partecipazione della comunità scolastica ad attività formative;
- favorire la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del Pnsd, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio per realizzare una cultura digitale condivisa;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere negli ambienti della scuola (per esempio l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune, l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, laboratori di coding) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola.

Collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con dirigente scolastico, direttore amministrativo, gruppi di lavoro, figure di sistema, ma anche con soggetti rilevanti, esterni alla scuola, che possano contribuire alla realizzazione degli obiettivi del Pnsd.

### LINEE DI INDIRIZZO DEL PIANO D'INTERVENTO

Il presente piano di intervento indica le linee di indirizzo dell'operato dell'animatore digitale che, annualmente, si tradurranno in azioni specifiche, anche in relazione alle risorse effettivamente disponibili.

### *Ambito d'intervento: FORMAZIONE INTERNA*

Linee d'indirizzo per le azioni da intraprendere:

- diffusione al collegio di iniziative formative in presenza o on line, sui temi della didattica digitale, dell'educazione al digitale e della cittadinanza digitale, in particolare di quelle proposte dalla piattaforma ScuolaFutura;
- realizzazione di attività di formazione del personale scolastico, proposte con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.

Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024. Si prevede il coinvolgimento e la formazione di almeno venti unità di personale (dirigenti, docenti di infanzia, primaria e secondaria, personale Ata).

### *Ambito d'intervento: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA*

Linee d'indirizzo per le azioni da intraprendere:

- affiancamento dei docenti che ne facciano richiesta per progettazione e realizzazione di attività didattiche digitali;
- realizzazione di iniziative ed eventi sui temi della consapevolezza e della sicurezza in rete, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali e del territorio;
- promozione di interventi formativi/informativi legati all'uso consapevole dei social, alla sicurezza digitale al contrasto del cyberbullismo rivolti ad alunni, docenti e genitori;
- riscrittura della policy di e-safety sulla base delle recenti normative nazionali in tema di sicurezza in rete;
- avvio di un progetto di Byod per gli studenti delle classi interessate (predisposizione di un adeguato regolamento, condivisione con studenti e famiglie, creazione di appositi account studente per l'accesso alla rete d'istituto).

### *Ambito d'intervento: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE*

Linee d'indirizzo per le azioni da intraprendere:

- monitoraggio, adeguamento e implementazione della dotazione digitale e tecnologica d'istituto, compatibilmente con le risorse disponibili;
- monitoraggio della rete d'istituto in termini di connettività, accessibilità e sicurezza, attraverso l'affiancamento di personale tecnico esperto (amministratore di sistema);
- supporto e affiancamento a docenti, alunni e famiglie nell'utilizzo Google workspace for education e degli applicativi che mette a disposizione per la comunicazione scuola-famiglia; per la didattica digitale; per la didattica a distanza;
- affiancamento delle figure di sistema, referenti e colleghi per la realizzazione di soluzioni innovative da loro proposte.

*Tutti gli ambiti d'intervento:*

- partecipazione a bandi regionali e nazionali, sulla base delle azioni del Pnsd;
- collaborazione alla realizzazione e rendicontazione delle azioni previste da bandi.



**Torna  
SU**

## ALLEGATO N. 3

### **IC DE AMICIS – REGOLAMENTO CORSO A INDIRIZZO MUSICALE**

La scuola offre agli alunni l'opportunità di frequentare, a partire dalla prima classe della scuola secondaria, il corso ad Indirizzo Musicale, assegnando agli studenti uno strumento musicale tra un insieme di quattro: chitarra, clarinetto, flauto traverso, pianoforte.

Alla classe ad Indirizzo Musicale si accede sostenendo una prova orientativo-attitudinale, in seguito alla quale viene stilata un'unica graduatoria comune per entrambi i plessi della scuola secondaria. In fase di iscrizione gli alunni sono invitati ad esprimere un ordine di preferenza dei quattro strumenti proposti, del quale si tiene conto ma che non è vincolante ai fini dell'assegnazione dello strumento per la quale prevale l'esito della prova sull'attitudine dello studente ai diversi strumenti musicali. Il test attitudinale consiste in una prova di carattere generale (scritta e orale), volta a mettere in risalto le attitudini personali degli alunni tramite la valutazione della coordinazione motoria, il senso ritmico, l'intonazione e la percezione melodica, il cui punteggio sarà valido per l'ammissione al corso ad Indirizzo Musicale e per l'assegnazione dello strumento di studio per ogni alunno ammesso. Per gli alunni disabili e/o con disturbo specifico dell'apprendimento il test utilizzato verrà calibrato nei tempi e nei modi a seconda delle esigenze di ogni alunno.

Gli esiti dei test vengono comunicati alle famiglie prima del termine previsto per la chiusura delle iscrizioni alla classe 1<sup>a</sup> della scuola secondaria di 1° grado o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni.

Il numero massimo degli ammessi è pari a 32 alunni per ogni anno di corso, distribuiti omogeneamente per quantità fino ad un limite di 8 elementi per ciascun gruppo strumentale. A seguito del superamento della prova orientativo-attitudinale e dell'iscrizione da parte della famiglia, la frequenza è triennale e obbligatoria.

Le lezioni del corso a Indirizzo Musicale si tengono in fascia pomeridiana e comportano un curriculum annuale di 99 ore complessive, comprensive delle lezioni di musica d'insieme, teoria e lettura della musica, delle lezioni individuali (numero di alunni compreso tra 1 e 3 elementi) e dei vari eventi a cui gli allievi partecipano durante l'anno scolastico.

L'articolazione oraria comporta per tutti, con cadenza settimanale, 90' di musica d'insieme/teoria e lettura della musica ed 1 ora di lezioni individuali e/o in piccolo gruppo.

Gli orari delle lezioni individuali e/o in piccolo gruppo saranno concordati con le famiglie e opportunamente comunicati.

Lo strumento assegnato e la pratica che ne consegue costituisce oggetto di valutazione quadrimestrale e, durante l'esame di Stato, i ragazzi sono tenuti ad esibirsi di fronte alla commissione d'esame.

Al fine di facilitare l'avvio della frequenza del percorso ad indirizzo musicale, la scuola attualmente dispone di alcuni strumenti da affidare in comodato d'uso alle famiglie per il primo anno di corso. Il genitore interessato potrà produrre domanda in segreteria. Nel caso in cui le domande di richiesta di prestito per uno specifico strumento dovessero superare la disponibilità della scuola, si terrà conto delle motivazioni riportate.

### **Autorizzazione ritiro dal corso prima dell'inizio della frequenza alla classe prime**

In caso di domanda di ritiro dal corso a indirizzo musicale prima dell'inizio della frequenza alla **SOLA classe prima** di scuola secondaria di 1° grado, l'interessato dovrà provvedere a presentare in segreteria richiesta scritta, indirizzata al dirigente scolastico entro il 10 settembre di ogni anno scolastico.

### **Alunni non ammessi alla classe successiva**

Gli alunni iscritti alla classe a indirizzo musicale per i quali la valutazione al termine dell'anno scolastico decreti la non ammissione alla classe successiva, proseguiranno il percorso di studi iscritti al corso tradizionale. Qualora un alunno, tramite richiesta scritta, manifestasse la volontà di proseguire il percorso di studio dello strumento musicale, tale istanza sarà considerata e se ne valuterà l'accoglienza in base alla disponibilità di posti nella specialità strumentale dell'alunno richiedente.



# ISTITUTO COMPRENSIVO DE AMICIS – BERGAMO

## CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

### PTOF 2022-2025



FINALITÀ-OBIETTIVI  
CONTENUTI CULTURALI  
PROCESSI FORMATIVI  
VALUTAZIONE

# ISTITUTO COMPRENSIVO DE AMICIS – BERGAMO CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

PTOF 2022

SEZIONE “CONTENUTI” E “VALUTAZIONE” PER LA  
SCUOLA DELL’INFANZIA



FINALITÀ-OBIETTIVI  
CONTENUTI  
CULTURALI PROCESSI  
FORMATIVI  
VALUTAZIONE

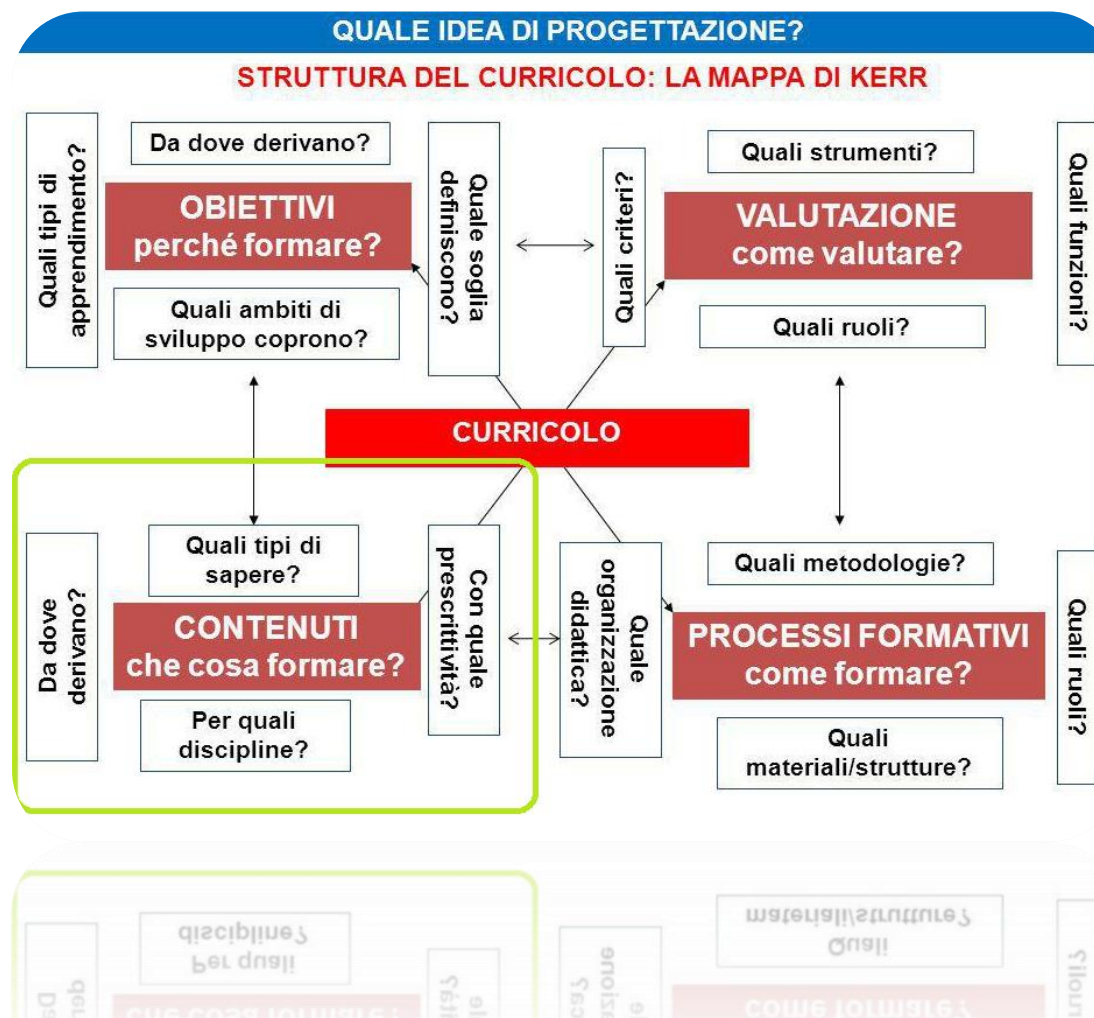


## SOMMARIO

SOMMARIO .....	2
INTEGRAZIONE AL CURRICOLO DI ISTITUTO .....	3
CURRICOLO PARTE 2^: per che cosa formare? I contenuti del curricolo.....	3
IL SÉ E L'ALTRO .....	4
IL CORPO E IL MOVIMENTO .....	5
IMMAGINI, SUONI, COLORI.....	7
I DISCORSI E LE PAROLE .....	8
LA CONOSCENZA DEL MONDO.....	11
CURRICOLO DI CITTADINANZA per la SCUOLA DELL'INFANZIA .....	14
CURRICOLO PARTE QUARTA: come valutare? La valutazione nel curricolo .....	15
INDICATORI DI COMPETENZA E DESCRITTORI DISTINTI PER FASCIA D'ETÀ.....	16
L'OSSERVAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: VALENZA E STRUMENTI.....	29
Descrittori di comportamenti attesi correlati alle competenze del curricolo di scuola - Registrazione delle osservazioni: <b>3 anni</b> .....	29
Descrittori di comportamenti attesi correlati alle competenze del curricolo di scuola - Registrazione delle osservazioni: <b>4 anni</b> .....	31
Descrittori di comportamenti attesi correlati alle competenze del curricolo di scuola - Registrazione delle osservazioni: <b>5 anni</b> .....	34

# INTEGRAZIONE AL CURRICOLO DI ISTITUTO

## CURRICOLO PARTE 2^: per che cosa formare? I contenuti del curricolo



# IL SÉ E L'ALTRO

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO				
COMPETENZE CURRICOLO IC	INDICATORI COMPETENZA CURRICOLO IC	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	PROCESSI PER LA PROMOZIONE DEI TRAGUARDI	CONTENUTI/TEMATICHE
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica	<b><u>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti</u></b> , sa esprimerli in modo sempre più adeguato. <b><u>Riflette</u></b> , si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e <b><u>si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise</u></b> . Riflette sul senso e le conseguenze delle sue azioni.	Costruisce e prende coscienza della propria identità acquisisce consapevolezza del proprio corpo e della propria personalità.	Nome degli stati d'animo Senso e conseguenze delle azioni
COLLABORARE E PARTECIPARE	Instaurare relazioni positive e rispettare le regole della convivenza	Riflette, <b><u>si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta</u></b> . Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e <b><u>ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme</u></b> . <b><u>Apprende le prime regole del vivere sociale</u></b>	Supera progressivamente l'egocentrismo e coglie altri punti di vista.	Diversità culturali, religiose, etniche
	Assumere comportamenti cooperativi	<b><u>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri</u></b> , sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.	Scopre le diversità culturali, religiose, etniche,	
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.	<b><u>Sa di avere una storia personale e familiare</u></b> , conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.	Formula tanti perché per capire il significato della vita che lo circonda e il valore morale delle sue azioni.	Questioni concrete eventi della vita quotidiana trasformazioni personali e sociali
	Auto valutarsi.	Sa di avere una storia personale e familiare, <b><u>conosce le tradizioni della famiglia</u></b> , della comunità <b><u>e le mette a confronto con altre</u></b> . <b><u>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro</u></b> e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando	Riflette sul senso e le conseguenze delle proprie azioni.	ambiente e uso delle risorse valori culturali futuro vicino e lontano.

		progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.		
COMUNICARE E COMPRENDERE	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, <b><u>sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</u></b> Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, <b><u>sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</u></b>		Bisogni e sentimenti personali Tradizioni e segni socio-culturali
	Acquisire ed interpretare l'informazione	Sa di avere una storia personale e familiare, <b><u>conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</u></b> <b><u>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</u></b>		
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche di cui rilevare i dati significativi	Pone domande sui <b><u>temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia</u></b> , e ha <u>raggiunto</u> una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.		Il senso: del mondo dell'esistenza umana.
	Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.			

## IL CORPO E IL MOVIMENTO

CAMPO DI ESPERIENZA: il corpo e il movimento				
COMPETENZE CURRICOLO IC	INDICATORI COMPETENZA CURRICOLO IC	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	PROCESSI PER LA PROMOZIONE DEI TRAGUARDI	CONTENUTI/TEMATICHE
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica	Vive la propria corporeità Manifesta condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola Riconosce e corrisponde ai segnali e ai ritmi del proprio corpo	Consolida autonomia e sicurezza emotiva Perviene alla costruzione dell'immagine di sé Perviene all'elaborazione dello schema corporeo	I ritmi del corpo I "segnali" espressivi del proprio corpo

COLLABORARE E PARTECIPARE	Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza	Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva	Legge e interpreta semplici messaggi provenienti dal corpo altrui Rispetta e si rapporta con cura al corpo altrui	
	Assumere comportamenti cooperativi		Perviene al controllo dei propri gesti in situazioni di coordinamento con gli altri	
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.	Riconosce: segnali e i ritmi del proprio corpo, differenze sessuali; differenze di sviluppo Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione Prova ed esprime piacere nel movimento Sperimenta schemi posturali e motori Applica gli schemi motori appresi nei giochi individuali e di gruppo Usa piccoli attrezzi e adattandoli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto Controlla l'esecuzione del gesto Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti Rappresenta il corpo fermo e in movimento	Sperimenta potenzialità e limiti della propria fisicità Di volta in volta, coerentemente al contesto: cerca, scopre, gioca, salta, corre, sperimenta potenzialità e limiti della propria fisicità	differenze sessuali differenze di sviluppo attività informali, di routine e di vita quotidiana, giochi all'aperto uso di piccoli attrezzi e strumenti, movimento libero o guidato in spazi dedicati, giochi psicomotori educazione alla salute: corretta alimentazione, igiene personale...
	Auto valutarsi.			
COMUNICARE E COMPRENDERE	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	Si esprime e comunica attraverso: il corpo, il suo movimento, la sua collocazione nello spazio.	Comunica, si esprime, mediante: la mimica, i travestimenti	Linguaggio verbale (Narrazioni) Linguaggio gestuale Linguaggio musicale
	Acquisire ed interpretare l'informazione			
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche di cui rilevare i dati significativi	Nello spazio e in movimento: valuta il rischio si orienta nello spazio si muove e comunica in modo creativo e non stereotipato		

Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.

## IMMAGINI, SUONI, COLORI

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI				
COMPETENZE CURRICOLO IC	INDICATORI COMPETENZA CURRICOLO IC	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	PROCESSI PER LA PROMOZIONE DEI TRAGUARDI	CONTENUTI/TEMATICHE
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica	<b><u>Attraverso l'arte, guarda il mondo con occhi diversi.</u></b>	Sviluppa la creatività	Prime esperienze artistiche
COLLABORARE E PARTECIPARE	Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza			
	Assumere comportamenti cooperativi			
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.	Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; <b><u>esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</u></b> <b><u>Segue con curiosità</u></b> e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); <b><u>sviluppa interesse</u></b> per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. <b><u>Sperimenta</u></b> e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.	Migliora le capacità percettive Sviluppa nuovi apprendimenti anche attraverso esperienze artistiche	
	Auto valutarsi.	<b>Nota:</b> qualsiasi autoriflessione, anche se guidata, al di là del traguardo specifico di riferimento, implica la promozione della capacità di		

		auto valutarsi.		
COMUNICARE E COMPNDERE	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	<b>Esprime</b> emozioni, <b>racconta, utilizzando</b> le varie possibilità che <b>il linguaggio del corpo</b> consente. <b>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative;</b> utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e <b>produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</b> <b>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare</b> i suoni percepiti e riprodurli.		
	Acquisire ed interpretare l'informazione	Sviluppa interesse per l' <b>ascolto della musica</b> e per la <b>fruizione di opere d'arte.</b>		
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche di cui rilevare i dati significativi			
	Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.	Sperimenta e <b>combina elementi musicali di base,</b> producendo semplici sequenze sonoro-musicali		

## I DISCORSI E LE PAROLE

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

COMPETENZE CURRICOLO IC	INDICATORI COMPETENZA CURRICOLO IC	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	PROCESSI PER LA PROMOZIONE DEI TRAGUARDI	CONTENUTI/TEMACICHE
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica	- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, <b><u>riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi</u></b> , si misura con la creatività e la fantasia.	- Si misura con la creatività e la fantasia.	
COLLABORARE E PARTECIPARE	Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza	- <b><u>Si</u></b> esprimere e <b><u>comunicare agli altri</u></b> emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.		Emozioni, sentimenti, argomentazioni
	Assumere comportamenti cooperativi	- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e <b><u>offre spiegazioni</u></b> , usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.	-	
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.	- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, <b><u>riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi</u></b> , si misura con la creatività e la fantasia. - <b><u>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole</u></b> , cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. - Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, <b><u>chiede e offre spiegazioni</u></b> , usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e <b><u>sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la</u></b>	-	Suoni e significati delle parole (oralità)  Il segno grafico



		<b>scrittura</b> , incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.		
	Auto valutarsi.	<b>Nota:</b> qualsiasi autoriflessione, anche se guidata, al di là del traguardo specifico di riferimento, implica la promozione della capacità di auto valutarsi.		
COMUNICARE E COMPRENDERE	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b><u>Utilizza il linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative.</u></b></li> <li>- <b><u>Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico.</u></b> comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</li> <li>- Ascolta e comprende narrazioni, <b><u>racconta e inventa storie</u></b>, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</li> <li>- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e <b><u>sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</u></b></li> </ul>	-	
	Acquisire ed interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, <b><u>comprende parole e discorsi</u></b>, fa ipotesi sui significati.</li> <li>- <b><u>Ascolta e comprende narrazioni</u></b>, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</li> <li>- Ragiona sulla lingua, <b><u>scopre la presenza di lingue diverse</u></b>, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</li> </ul>	-	

INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche di cui rilevare i dati significativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Ragiona sulla lingua</b>, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</li> <li>- Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, <b>fa ipotesi sui significati</b>.</li> </ul>	-	
	Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, <b>cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati</b>.</li> <li>- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, <b>usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole</b>.</li> </ul>	-	

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO				
COMPETENZE CURRICOLO IC	INDICATORI COMPETENZA CURRICOLO IC	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	PROCESSI PER LA PROMOZIONE DEI TRAGUARDI	CONTENUTI/TEMATICHE
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica		Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> <li>- elabora idee personali;</li> <li>- non si scoraggia se le sue idee non risultano appropriate.</li> </ul>	
COLLABORARE E PARTECIPARE	Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza			

	Assumere comportamenti cooperativi		Il bambino: - confronta idee personali con quelle dei compagni e degli insegnanti; - presta ascolto e si lascia convincere, se opportuno, dai punti di vista degli altri.	
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.	Il bambino: - usa strumenti alla sua portata per eseguire misurazioni; - utilizza strategie cognitive per collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana; - osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali; - utilizza strategie cognitive per divenire consapevole dei cambiamenti che avvengono in organismi e fenomeni; - si interessa a macchine e strumenti tecnologici	Il bambino - propone riflessioni sulle proprie esperienze; - esplora oggetti, materiali e simboli, - osserva la vita di piante ed animali (processi)  <i>Oggetti, fenomeni, viventi</i> Il bambino - elabora la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno  <i>Numero e spazio</i> Il bambino - opera e gioca con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo	Oggetti Materiali Simboli Vita di animali e piante Luce (ombre) Calore
	Auto valutarsi.			
COMUNICARE E COMPRENDERE	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	Il bambino: - riferisce correttamente eventi del passato recente; - sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo - usa termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc ..., per indicare le posizioni di oggetti e persone nello spazio.	Il bambino: - descrive e rappresenta le proprie esperienze; - esplora le potenzialità del linguaggio per esprimersi; - esplora l'uso di simboli per rappresentare significati.	Esperienze reali Organismi viventi Cambiamenti (degli esseri viventi, del bambino stesso) Cambiamenti ambientali Diversi linguaggi Simboli
	Acquisire ed interpretare l'informazione	Il bambino: - utilizza simboli per registrare raggruppamenti, classificazioni, quantità; - usa correttamente le indicazioni verbali per realizzare un percorso	Il bambino: - pone domande; - chiede spiegazioni.  <i>Oggetti, fenomeni, viventi</i> Il bambino - osserva il proprio movimento e quello degli oggetti; - individua qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali; - riconosce e denomina le proprietà.	Movimento Durata Velocità Materiali Macchine e meccanismi

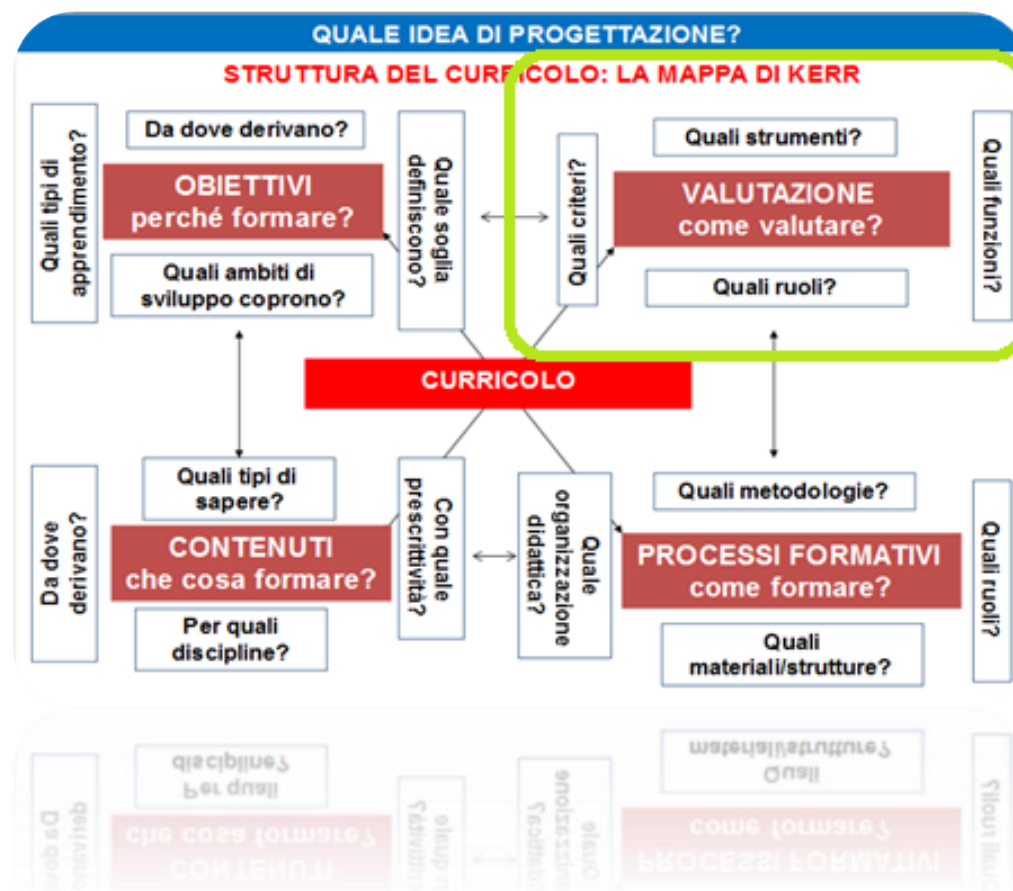
			<p><i>Numero e spazio</i> Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rappresenta con simboli semplici i risultati delle sue esperienze</li> </ul>	
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche di cui rilevare i dati significativi	Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> <li>- esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;</li> <li>- colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</li> </ul>	Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> <li>- esplora la realtà;</li> <li>- riorganizza le proprie esperienze con diversi criteri</li> </ul>	
	Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.	Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> <li>- innesca ragionamenti per scoprire le funzioni e i possibili usi di macchine e strumenti tecnologici;</li> <li>- riconosce e usa le prime strategie del contare e dell'operare con i numeri;</li> <li>- riconosce e usa le prime strategie necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità;</li> <li>- Interpreta le relazioni nello spazio per individuare le posizioni di oggetti e di persone.</li> </ul>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- propone interpretazioni ai fatti di cui è testimone;</li> <li>- cerca di capire come e quando succedono i fatti di cui è testimone;</li> <li>- trova risposte a interrogativi ;</li> <li>- propone semplici interventi per cambiarli fatti non convenienti alla situazione;</li> <li>- sperimenta gli effetti dei cambiamenti che propone</li> </ul> <p><i>Oggetti, fenomeni, viventi</i> Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppa una prima idea di contemporaneità,</li> <li>- sviluppa un'idea di struttura di oggetti e costruzioni;</li> <li>- sviluppa interpretazioni anche su quello che non si vede direttamente;</li> <li>- avvia le prime interpretazioni su struttura e sul suo funzionamento di oggetti</li> </ul> <p><i>Numero e spazio</i> Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ragiona sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi;</li> <li>- conta oggetti o eventi, accompagnandosi con i gesti;</li> <li>- si avviano alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni (addizione/sottrazione)</li> <li>- sperimenta strategie di suddivisione di oggetti;</li> <li>- sceglie ed esegue i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata.</li> </ul>	<p>Fenomeni naturali Organismi viventi Storie e fiabe Giochi tradizionali Giochi matematici Idea di contemporaneità Percorsi Proprietà degli oggetti e delle trasformazioni</p>

## CURRICULO DI CITTADINANZA per la SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE CURRICOLO IC	INDICATORI COMPETENZA CURRICOLO IC	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	PROCESSI PER LA PROMOZIONE DEI TRAGUARDI	CONTENUTI/TEMATICHE
IL SÈ E L' ALTRO	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Capire la necessità del rispetto delle regole per stare bene insieme</li> <li>- Usare in modo corretto le risorse evitando sprechi d'acqua, d'energia, cibo e materiale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b><u>Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</u></b></li> <li>- <b><u>Sperimenta l'impegno personale nel realizzare qualcosa per il bene comune</u></b></li> <li>- <b><u>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti</u></b>, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosco me stesso</li> <li>- Percorso sull'identità personale, potenzialità di ognuno e l'educazione alimentare</li> </ul>
	COLLABORARE E PARTICIPARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispettare e riconoscere i diritti di tutti i bambini</li> <li>- Riconoscere gli altri diversi da sé</li> <li>- Adottare comportamenti di aiuto, rispetto e solidarietà nei confronti di chi ha bisogno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b><u>Collabora in situazioni di gioco libero e guidato</u></b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosco gli altri</li> <li>- Percorso sulle responsabilità nei confronti della comunità del territorio e la sicurezza fuori da scuola</li> <li>- Conosco l'ambiente</li> <li>- Percorso di educazione ambientale , buone pratiche di rispetto dell'ambiente</li> </ul>
	IMPARARE A IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mettere in atto semplici comportamenti di tutela dell'ambiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b><u>Sa di avere una storia personale e familiare</u></b></li> </ul>	
	COMUNICARE E COMPRENDERE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere la storia personale e quella dei compagni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b><u>Esprime le proprie idee e opinioni</u></b></li> </ul>	
	INDIVIDUARE E RISOLVERE I PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere i propri e gli altrui bisogni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b><u>Ipotizza soluzioni adeguate a problematiche legate al vivere insieme</u></b></li> </ul>	

Il curricolo di cittadinanza si basa sulla scelta di individuare il **campo d'esperienza "IL SÈ E L'ALTRO"** quale **"luogo" privilegiato per la promozione delle relative competenze**. Le dimensioni di sviluppo si articolano intorno a conoscenza di sé, rispetto gli altri e dell'ambiente.

## CURRICOLO PARTE QUARTA: come valutare? La valutazione nel curricolo



## INDICATORI DI COMPETENZA E DESCRITTORI DISTINTI PER FASCIA D'ETÀ

INFANZIA	INDICATORE	ANNI 3	ANNI 4	ANNI 5
<b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>  <b>PROCESSI</b> →	<b>Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica</b>	<b>Risultati attesi (Sintesi per la comunicazione alla famiglia)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accettare il distacco dalle figure di riferimento.</li> <li>- Gestire autonomamente i propri bisogni primari, gli spazi di riferimento e gli oggetti personali.</li> <li>- Discriminare, denominare, rappresentare il proprio corpo nelle sue parti essenziali e coordinare la motricità globale.</li> </ul>	<b>Risultati attesi (Sintesi per la comunicazione alla famiglia)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestire autonomamente i propri bisogni, gli spazi, le pratiche delle attività di routine, i materiali e gli oggetti sia scolastici sia personali.</li> <li>- Rafforzare l'identità personale e la fiducia in sé anche attraverso il riconoscimento e la manifestazione delle proprie emozioni; portare a termine il lavoro senza sollecitazioni.</li> <li>- Sviluppare schemi motori.</li> </ul>	<b>Risultati attesi (Sintesi per la comunicazione alla famiglia)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Manifestare autonomia personale e organizzativa nelle attività di routine.</li> <li>- Esprimere le proprie emozioni e riconoscere quelle altrui; riflettere sugli eventi vicini e porre domande.</li> <li>- Usare con precisione diversi strumenti di lavoro ed esprimersi con spontaneità e creatività attraverso il movimento</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruisce e prende coscienza della propria identità.</li> <li>- Acquisisce consapevolezza del proprio corpo e della propria personalità.</li> <li>- Consolida autonomia e sicurezza emotiva.</li> <li>- Perviene alla costruzione dell'immagine di sé.</li> <li>- Perviene all'elaborazione dello schema corporeo.</li> <li>- Sviluppa l'interesse, la creatività, il senso del bello, la conoscenza di sé, degli altri e della realtà.</li> <li>- Accresce la fiducia nelle proprie potenzialità.</li> <li>- Ragiona sulla lingua, si misura con la creatività e la fantasia.</li> <li>- Elabora idee personali.</li> </ul>	<b>Descrittori</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I processi che portano allo sviluppo della competenza sono <b>completamente avviati</b> e si manifestano con <b>piena padronanza</b> nei seguenti comportamenti:</li> <li>- I processi che portano allo sviluppo della competenza sono <b>avviati</b> e si manifestano con <b>discreta padronanza</b> nei seguenti comportamenti:</li> <li>- I processi che portano allo sviluppo della competenza sono <b>essenzialmente avviati</b> e si manifestano con una <b>basilare padronanza</b> nei seguenti comportamenti:</li> <li>- I processi che portano allo sviluppo della competenza sono <b>parzialmente avviati</b> e necessitano di una guida per esprimere padronanza nei seguenti comportamenti:</li> </ul>	<b>Descrittori</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I processi che portano allo sviluppo della competenza sono <b>completamente avviati</b> e si manifestano con <b>piena padronanza</b> nei seguenti comportamenti:</li> <li>- I processi che portano allo sviluppo della competenza sono <b>avviati</b> e si manifestano con <b>discreta padronanza</b> nei seguenti comportamenti:</li> <li>- I processi che portano allo sviluppo della competenza sono <b>essenzialmente avviati</b> e si manifestano con una <b>basilare padronanza</b> nei seguenti comportamenti:</li> <li>- I processi che portano allo sviluppo della competenza sono <b>parzialmente avviati</b> e necessitano di una guida per esprimere padronanza nei seguenti comportamenti:</li> </ul>	<b>Descrittori</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I processi che portano allo sviluppo della competenza sono <b>completamente avviati</b> e si manifestano con <b>piena padronanza</b> nei seguenti comportamenti:</li> <li>- I processi che portano allo sviluppo della competenza sono <b>avviati</b> e si manifestano con <b>discreta padronanza</b> nei seguenti comportamenti:</li> <li>- I processi che portano allo sviluppo della competenza sono <b>essenzialmente avviati</b> e si manifestano con una <b>basilare padronanza</b> nei seguenti comportamenti:</li> <li>- I processi che portano allo sviluppo della competenza sono <b>parzialmente avviati</b> e necessitano di una guida per esprimere padronanza nei seguenti comportamenti:</li> </ul>

<b>PRIMARIA</b>  <b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non si scoraggia se le sue idee non risultano appropriate</li> </ul>	<b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accetta con serenità il distacco dalle figure di riferimento;</li> <li>- gestisce autonomamente i propri bisogni primari, gli spazi di riferimento e gli oggetti personali;</li> <li>- completa un'attività individuale;</li> <li>- si muove nello spazio scolastico con sicurezza;</li> <li>- discrimina e denomina i segmenti corporei;</li> <li>- rappresenta graficamente il proprio corpo nelle sue parti essenziali;</li> <li>- coordina la motricità globale.</li> </ul>	<b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- affronta con serenità il distacco dalle figure di riferimento;</li> <li>- gestisce autonomamente i propri bisogni, gli spazi, le pratiche delle attività di routine, i materiali e gli oggetti sia scolastici sia personali;</li> <li>- riconosce e manifesta le proprie emozioni,</li> <li>- svolge il proprio lavoro senza stimolo dell'insegnante;</li> <li>- conosce e rappresenta in modo completo il sé corporeo;</li> <li>- rafforza l'identità personale e la fiducia in sé stessi;</li> <li>- sviluppa schemi motori.</li> </ul>	<b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- È autonomo sul piano personale e organizzativo nelle attività di routine;</li> <li>- Acquisisce la consapevolezza del proprio fare e agire.</li> <li>- conosce ed esprime le proprie emozioni e quelle degli altri;</li> <li>- pone domande e riflette sugli eventi vicini.</li> <li>- porta a termine in autonomia il proprio lavoro.</li> <li>- conosce e rappresenta il proprio corpo in forma sia globale sia analitica, in stasi e in movimento;</li> <li>- possiede coordinazione dinamica globale;</li> <li>- esegue movimenti di precisione adeguati agli strumenti (coordinazione oculo- manuale);</li> <li>- si esprime con spontaneità e creatività attraverso il movimento;</li> <li>- manifesta fiducia in sé.</li> </ul>
	<b>INDICATORE</b> <b>Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica</b>	<b>CLASSI 1^</b> Prende parte alla vita scolastica in modo attivo e svolge con regolarità i propri impegni.	<b>CLASSE 2^ - 3^</b> Prende parte alla vita scolastica a in modo attivo e responsabile e svolge in modo autonomo i propri impegni.	<b>CLASSI 4^ 5^</b> Prende parte alla vita scolastica in modo propositivo. Assume responsabilmente i propri impegni.
<b>SECONDARIA</b>  <b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>	<b>INDICATORE</b> <b>Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica</b>	<b>CLASSI 1^ - 2^</b> Prende parte alla vita scolastica in modo consapevole. Rispetta compiti e consegne; gestisce produttivamente il materiale.	<b>CLASSE 3^</b> Modula il proprio saper essere in modo consapevole e rispetto al contesto. Rispetta compiti e consegne; gestisce e organizza produttivamente il proprio materiale.	



INFANZIA	PROCESSI	ANNI 3	ANNI 4	ANNI 5
<b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>  <b>INDICATORE 1</b> Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supera progressivamente l'egocentrismo e coglie altri punti di vista.</li> <li>- Legge e interpreta semplici messaggi provenienti dal corpo altrui.</li> <li>- Rispetta e si rapporta con cura al corpo altrui.</li> <li>- Acquisisce fiducia nelle proprie capacità espressive e prova il piacere di comunicare.</li> <li>- Confronta idee personali con quelle dei compagni e degli insegnanti.</li> <li>- Presta ascolto e si lascia convincere, se opportuno, dai punti di vista degli altri</li> </ul>	<b>Risultati attesi (comunicazione alla famiglia)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Instaurare rapporti di fiducia con l'adulto; essere sensibile al suo richiamo</li> <li>- Vivere con gli altri nel rispetto di semplici ed esplicite regole di convivenza</li> <li>- Accettare la routine quotidiana</li> </ul>	<b>Risultati attesi (comunicazione alla famiglia)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interagire con gli adulti di riferimento presenti nell'ambiente scolastico.</li> <li>- Vivere con gli altri nel rispetto delle fondamentali regole di convivenza (In particolare, riordinare il materiale su sollecitazione)</li> <li>- Stabilire relazioni significative con uno o più compagni</li> </ul>	<b>Risultati attesi (comunicazione alla famiglia)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere l'adulto, ma superare la dipendenza, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività</li> <li>- Vivere con gli altri nel rispetto delle regole di convivenza (In particolare; riordinare il materiale senza sollecitazione)</li> <li>- Stabilire relazioni significative di amicizia; prestare aiuto di propria iniziativa ai compagni più piccoli o in difficoltà</li> </ul>
		<b>Descrittori</b> Vedi competenza 1 <b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esplora con il corpo diverse forme di espressione non-verbale</li> <li>- Instaura rapporti di fiducia con l'adulto</li> <li>- Stabilisce affinità con uno o più compagni</li> <li>- Accetta nuove proposte, di attività formative.</li> <li>- Sperimenta il piacere del movimento seguendo indicazioni sonore.</li> <li>- Vive con gli altri nel rispetto di semplici regole di convivenza</li> <li>- Riordina il materiale su sollecitazione dell'adulto</li> <li>- Rispetta il proprio turno nelle routine quotidiane</li> <li>- Accetta di partecipare ad un gioco collettivo</li> </ul>	<b>Descrittori</b> Vedi competenza 1 <b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Osserva con curiosità, pone domande</li> <li>- Prova e riconosce con il corpo diverse forme di espressione non-verbale.</li> <li>- Interagisce con gli adulti di riferimento presenti nell'ambiente scolastico.</li> <li>- Stabilisce relazioni significative con uno più compagni.</li> <li>- Si racconta e rappresenta esperienze vissute attraverso il disegno</li> <li>- Vive con gli altri nel rispetto delle fondamentali regole di convivenza.</li> <li>- Riordina il materiale su sollecitazione dell'adulto</li> <li>- Presta aiuto ai compagni più piccoli o in difficoltà su sollecitazione dell'adulto</li> </ul>	<b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Osserva con curiosità, pone domande, formula e confronta ipotesi.</li> <li>- Si racconta e si esprime attraverso le varie possibilità che il corpo consente.</li> <li>- Acquisisce la consapevolezza del proprio fare e agire.</li> <li>- Utilizza la musica come un vero e proprio linguaggio, un mezzo di espressione e comunicazione.</li> <li>- Riconosce e rispetta la figura dell'adulto.</li> <li>- Stabilisce relazioni significative di amicizia, e ricerca modelli esperti per potersi relazionare.</li> <li>- Accetta i compagni con differenze di provenienza, cultura, condizione personale</li> <li>- Stabilisce relazioni con i compagni con differenze di provenienza, cultura, condizione personale</li> </ul>

<b>INDICATORE 2</b> <b>Assumere</b> <b>comportamenti</b> <b>cooperativi</b>			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si muove nello spazio sezione prestando attenzione ai compagni</li> <li>- Accetta i compagni con differenze di provenienza, cultura, condizione personale</li> <li>- Stabilisce relazioni con i compagni con differenze di provenienza, cultura, condizione personale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vive con gli altri nel rispetto delle regole di convivenza .</li> <li>- Presta aiuto di propria iniziativa ai compagni più piccoli o in difficoltà</li> <li>- Si muove negli spazi della scuola prestando attenzione ai compagni</li> <li>- Riordina il materiale senza sollecitazione</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scopre le diversità culturali, religiose, etniche.</li> <li>- Perviene al controllo dei propri gesti in situazioni di coordinamento con gli altri.</li> <li>- Valuta il rischio nei giochi di movimento, di musica, di danza.</li> <li>- Sviluppa la conoscenza degli altri, della realtà attraverso il linguaggio musicale, teatrale, grafico pittorico.</li> <li>- Interagisce, confronta punti di vista per condividere conoscenze.</li> </ul>	<b>Risultati attesi (comunicazione alla famiglia)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere consapevole della presenza dell'altro e di appartenere a un gruppo-sezione</li> <li>- Seguire la routine quotidiana e parteciparvi, mantenendo l'attenzione per il tempo necessario</li> </ul>	<b>Risultati attesi (comunicazione alla famiglia)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Se interessato, partecipare alle attività collettive e al gioco comune, apportando contributi utili e collaborativi.</li> <li>- Cercare, con l'aiuto dell'adulto, semplici strategie per gestire i conflitti</li> </ul>	<b>Risultati attesi (comunicazione alla famiglia)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipare e collaborare con i compagni nel gioco e nel lavoro, prendendo accordi, ideando azioni, scambiando informazioni e rispettando le modalità e i tempi altrui</li> <li>- Cercare semplici strategie per gestire i conflitti</li> </ul>
		<b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- E' consapevole della presenza dell'altro e di appartenere ad un gruppo-sezione</li> <li>- Comprende la presenza dell'altro</li> <li>- Accetta i momenti di festa</li> <li>- Sospende un atteggiamento pericoloso nei giochi di movimento ,musica e danza su richiamo dell'adulto</li> <li>- Racconta un vissuto personale</li> </ul>	<b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si muove con la musica in modo concordato con il gruppo.</li> <li>- Partecipa alle proposte didattiche ed al gioco comune</li> <li>- Scopre l'aiuto reciproco interagendo con gli altri</li> <li>- Crea relazioni personalizzate con uno più compagni</li> <li>- Cerca di gestire i conflitti</li> <li>- Partecipa ai momenti di festa comuni</li> <li>- Formula proposta di gioco ai compagni</li> <li>- Distingue le situazioni e i comportamenti potenzialmente pericolosi nei giochi di movimento, di musica e danza</li> </ul>	<b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunica i propri pensieri, accoglie quelli degli altri</li> <li>- Partecipa e collabora attivamente alle proposte didattiche e al gioco comune</li> <li>- Coglie e rispetta azioni, opinioni e sentimenti altrui.</li> <li>- Gestisce in modo consapevole il conflitto</li> <li>- Partecipa ai momenti di festa comuni (festa dell'accoglienza, festa di Natale).</li> <li>- Si assume spontaneamente iniziative e assume compiti nel lavoro e nel gioco</li> <li>- Distingue le situazioni e i comportamenti potenzialmente pericolosi nei giochi di movimento, di musica</li> </ul>

<b>PRIMARIA</b>			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esprime la propria opinione</li> <li>- Ascolta il punto di vista degli altri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- e danza e si impegna ad evitarli</li> <li>- Sostiene la propria opinione</li> <li>- Presta ascolto al punto di vista degli altri</li> </ul>
	<b>INDICATORE</b>	<b>CLASSE 1<sup>A</sup></b>	<b>CLASSI 2<sup>A</sup> - 3<sup>A</sup></b>	<b>CLASSI 4<sup>A</sup> 5<sup>A</sup></b>
	<b>Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza</b>	Conosce e rispetta le regole di convivenza. Manifesta spontaneamente un atteggiamento disponibile e aperto verso gli altri.	Instaura relazioni in modo autonomo con un atteggiamento disponibile e aperto verso gli altri. Riconosce, comprende e rispetta le regole condivise.	Instaura e sa mantenere relazioni positive con gli altri. Comprende e interiorizza le regole di convivenza civile.
<b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>	<b>Assumere comportamenti cooperativi</b>	Collabora nel gruppo rispettando il ruolo assegnato.	Collabora attivamente nel gruppo concordando compiti e ruoli.	Collabora proficuamente nel gruppo contribuendo in modo attivo al lavoro e rispettando le opinioni degli altri.
	<b>INDICATORE</b>	<b>CLASSI 1<sup>A</sup> - 2<sup>A</sup></b>		<b>CLASSE 3<sup>A</sup></b>
	<b>Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza.</b>	Si relaziona con compagni e adulti in modo corretto e costruttivo. Esercita consapevolmente e responsabilmente regole di convivenza civile.		Instaura relazioni rispettose e costruttive con compagni e adulti, riconoscendone i ruoli e i diversi punti di vista. Esercita consapevolmente e responsabilmente regole di convivenza civile.
<b>SECONDARIA</b>	<b>Assumere comportamenti cooperativi.</b>	Collabora proficuamente nel gruppo assumendo ruoli funzionali al raggiungimento di un compito comune e condiviso.		Interagisce in modo collaborativo, mettendo a disposizione del gruppo le proprie capacità e collabora in modo costruttivo.
	<b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>			

<b>INFANZIA</b>	<b>PROCESSI</b>	<b>ANNI 3</b>	<b>ANNI 4</b>	<b>ANNI 5</b>
<b>IMPARARE A IMPARARE</b> (organizzare il proprio apprendimento)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formula tanti perché per capire il significato della vita che lo circonda e il valore morale delle sue azioni.</li> <li>- Sperimenta potenzialità e limiti della propria fisicità.</li> <li>- Esplora oggetti, materiali e simboli.</li> </ul>	<b>Risultati attesi (comunicazione alla famiglia)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accettare nuove proposte di gioco/attività</li> <li>- Giocare in modo intenzionale e finalizzato</li> </ul>	<b>Risultati attesi (comunicazione alla famiglia)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esplorare strumenti e tecniche espressive date.</li> <li>- Giocare in modo finalizzato e creativo.</li> <li>- mettere in relazione oggetti su richiesta dell'insegnante nel gioco</li> </ul>	<b>Risultati attesi (comunicazione alla famiglia)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esplorare intenzionalmente strumenti e tecniche espressive.</li> <li>- Utilizzare le proprie esperienze e conoscenze per nuovi apprendimenti</li> <li>- Rielaborare in modo sequenziale un'esperienza e</li> </ul>

<p><b>INDICATORE 1</b> Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare.</li> <li>- Sviluppa nuovi apprendimenti anche attraverso esperienze artistiche.</li> <li>- Si apre all'incontro con nuovi mondi e culture diventando progressivamente consapevole di suoni, tonalità, significati diversi.</li> <li>- Interagisce, confronta punti di vista per condividere conoscenze.</li> <li>- Propone riflessioni sulle proprie esperienze( osserva, elabora, organizza e gioca).</li> </ul>	<p><b>Descrittori</b> Vedi comp.1</p> <p><b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Manipola e trasforma materiali.</li> <li>- Gioca con i colori principali, associandoli a elementi della natura, sentimenti ed emozioni.</li> <li>- Accetta nuove proposte, attività manipolative e utilizza diverse tecniche espressive.</li> <li>- Sperimenta l'uso di piccoli strumenti musicali.</li> <li>- Memorizza canzoni e filastrocche.</li> <li>- Colloca la propria esperienza personale secondo la scansione temporale della giornata scolastica.</li> <li>- Gioca in modo intenzionale e finalizzato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruire in modo coerente, su domande poste, il racconto di eventi e storie</li> </ul> <p><b>Descrittori</b> Vedi comp.1</p> <p><b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Amplia la padronanza nell'uso di materiali e nelle diverse tecniche espressive.</li> <li>- Si racconta e rappresenta esperienze vissute attraverso il disegno.</li> <li>- Sviluppa curiosità per la musica di vario genere.</li> <li>- Riconosce e riproduce semplici ritmi.</li> <li>- Colloca la propria esperienza personale secondo la scansione temporale della giornata scolastica.</li> <li>- Esplora, scopre e organizza lo spazio in cui ci si muove cogliendo e utilizzando punti di riferimento.</li> <li>- Gestisce lo spazio grafico su un foglio.</li> <li>- In situazioni problematiche coglie la corrispondenza e l'aspetto quantitativo.</li> <li>- Riferisce eventi del passato recente.</li> <li>- Risponde a semplici domande su quanto narrato o letto.</li> <li>- Utilizza lo schema narrativo dato per ricostruire una storia.</li> <li>- Nel gioco mette in relazione oggetti su richiesta dell'insegnante.</li> </ul>	<p>descrivere correttamente lo svolgimento di un'attività</p> <p><b>Descrittori</b> Vedi comp.1</p> <p><b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sceglie e trasforma semplici materiali in modo creativo.</li> <li>- Amplia la conoscenza e la sperimentazione di materiali, proponendo nuove modalità di utilizzo.</li> <li>- Rielabora graficamente esperienze e conoscenze.</li> <li>- Utilizza le proprie esperienze e conoscenze .</li> <li>- Produce e ripete semplici sequenze ritmiche e suoni grazie all'uso di strumenti o attraverso l'uso del proprio corpo.</li> <li>- Sceglie il percorso più adatto per raggiungere una meta</li> <li>- Gestisce lo spazio grafico sul foglio.</li> <li>- Utilizza strumenti convenzionali per contare.</li> <li>- Utilizza unità di misura non convenzionali per compiere misurazioni.</li> <li>- Rielabora in modo sequenziale quanto narrato o letto mediante uno schema narrativo.</li> <li>- Utilizza uno schema narrativo per ricostruire un evento o una storia.</li> <li>- Nel gioco mette spontaneamente in relazione oggetti, spigandone, a richiesta la ragione</li> </ul>
---	---	---	---	---

INDICATORE 2 Autovalutarsi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riflette sul senso e le conseguenze delle proprie azioni.</li> <li>- <i>Qualsiasi autoriflessione, anche se guidata, al di là del traguardo specifico di riferimento, implica la promozione della capacità di auto valutarsi.</i></li> </ul>	<b>Risultati attesi (comunicazione alla famiglia)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Di fronte a una difficoltà, chiedere aiuto all'adulto di riferimento senza scoraggiarsi</li> </ul>	<b>Risultati attesi (comunicazione alla famiglia)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Di fronte a una difficoltà, non scoraggiarsi, tentare soluzioni e, in ultima istanza, chiedere aiuto.</li> </ul>	<b>Risultati attesi (comunicazione alla famiglia)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riflettere e accettare il proprio errore</li> <li>- Pensare di poter migliorare la propria prestazione</li> </ul>
		<b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prova con il corpo diverse forme di espressione non-verbale.</li> <li>- Utilizza gli spazi secondo il criterio di funzionalità per compiere attività per soddisfare i propri bisogni.</li> <li>- Prova il piacere del movimento seguendo indicazioni sonore.</li> </ul>	<b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca e prova con il corpo diverse forme di espressione non-verbale.</li> <li>- Utilizza gli spazi secondo il criterio di funzionalità</li> <li>- Prova il piacere del movimento seguendo un semplice ritmo dato o indicazioni sonore.</li> </ul>	<b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si racconta e si esprime attraverso le varie possibilità che il corpo consente.</li> <li>- Utilizza gli spazi secondo il criterio di funzionalità e si autoregola.</li> <li>- Segue un semplice ritmo dato o concordato con il gruppo.</li> </ul>
PRIMARIA	INDICATORE	CLASSE 1 <sup>^</sup>	CLASSI 2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup>	CLASSI 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup>
	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.	Realizza correttamente quanto proposto dalle indicazioni di lavoro.	Esegue il lavoro proposto rispettando sequenze previste o note. Mantiene l'attenzione sul compito.	A fronte di consegne chiare e articolate, pianifica sequenze di lavoro e riconosce le risorse necessarie anche facendo riferimento ad altri contesti di apprendimento.
	Auto valutarsi.	Riflette sullo svolgimento del proprio lavoro.	Si avvia a riflettere sull'errore e sulle proprie risorse; in contesti guidati, rivede i processi.	È consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti. Riflette sugli errori funzionalmente alla revisione dei processi.
SECONDARIA	INDICATORE	CLASSI 1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup>		CLASSE 3 <sup>^</sup>
	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.	Di fronte a un compito è operativo: ha consapevolezza dello scopo e pianifica le azioni utili; riconosce le risorse necessarie e quelle disponibili: le correla e le utilizza in modo corretto. Trasferisce conoscenze e abilità in altri contesti.		Di fronte a un compito è operativo: ha consapevolezza dello scopo e pianifica le azioni utili; riconosce le risorse necessarie e quelle disponibili: le correla e le utilizza in modo funzionale e personale. Trasferisce conoscenze e abilità in altri contesti.
	Auto valutarsi.	È consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti. Riflette sulle strategie di apprendimento, sul processo attuato e sugli errori.		È consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti. Riflette sulle strategie di apprendimento e sugli errori.

INFANZIA	PROCESSI	ANNI 3	ANNI 4	ANNI 5
<b>COMUNICARE E COMPRENDERE</b>		<b>Risultati attesi (comunicazione alla famiglia)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esprimersi in modo comprensibile collocando correttamente nel tempo le esperienze immediatamente vicine.</li> </ul>	<b>Risultati attesi (comunicazione alla famiglia)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esprimersi con parole pronunciate correttamente, formulando frasi strutturate (soggetto, predicato, espansioni) e seguendo la corretta successione temporale.</li> <li>- Utilizzare un lessico semplice ma adeguato ai contesti di riferimento.</li> </ul>	<b>Risultati attesi (comunicazione alla famiglia)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esprimersi con parole pronunciate correttamente, formulando frasi strutturate e organizzate in brevi periodi coerenti</li> <li>- Utilizzare un lessico appropriato, arricchito di nuovi termini appresi in relazione a differenti contesti</li> </ul>
	<b>INDICATORE 1</b>  Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esplora le potenzialità del linguaggio per esprimersi</li> <li>- Si rapporta con creatività e in modo costruttivo.</li> <li>- Sviluppa il senso dell'identità personale.</li> <li>- Mette a confronto la propria storia personale con quelle altrui.</li> <li>- Percepisce esigenze e sentimenti.</li> <li>- Descrive e rappresenta le proprie esperienze</li> <li>- Comunica e si esprime, mediante la mimica, i travestimenti, ...</li> <li>- Sperimenta una varietà di situazioni comunicative</li> <li>- Coltiva il piacere della produzione.</li> <li>- Esplora le proprie possibilità sonoro- espressive e simbolico-rappresentative.</li> <li>- Arricchisce il bagaglio lessicale</li> <li>- Esplora l'uso di simboli per rappresentare significati</li> </ul>	<b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili; racconta propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante</li> <li>- Racconta vissuti ed esperienze se supportato da domande precise e strutturate dell'insegnante anche se non riferite alle dimensioni temporali</li> <li>- Comunica i propri bisogni</li> <li>- Esprime sentimenti, stati d'animo in modo comprensibile</li> <li>- Interagisce con i pari scambiando informazioni e intenzioni relative ai giochi e ai compiti</li> <li>- Verbalizza i propri elaborati</li> <li>- Sperimenta diverse tecniche espressive</li> <li>- Ripete, memorizza semplici filastrocche mimate</li> <li>- Unisce la parola al gesto attraverso l'apprendimento di canzoni mimate</li> <li>- Promuove il passaggio dall'espressione per mezzo dello scarabocchio a una rappresentazione più consapevole e intenzionale</li> </ul>	<b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si esprime con frasi brevi e semplici, strutturate correttamente racconta esperienze e vissuti in modo comprensibile, collocando correttamente nel tempo i fatti più vicini, avvalendosi anche delle domande orientative</li> <li>- Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo pertinente e corretto</li> <li>- Verbalizza il contenuto del proprio elaborato</li> <li>- Sperimenta diverse tecniche espressive con intenzionalità</li> <li>- Ascolta, ripete e memorizza filastrocche sempre più complesse</li> <li>- Dato un esempio, sa sillabare parole bisillabe o trisillabe piane e, viceversa, udita una sillabazione, ricostruisce la parola</li> <li>- Copia il proprio nome</li> <li>- Riconosce un codice scritto</li> <li>- Prova con il corpo diverse forme di espressione</li> <li>- Riconosce i simboli usati a scuola</li> <li>- Distingue i simboli delle lettere dai numeri</li> </ul>

<b>INDICATORE 2</b>  Acquisire ed interpretare l'informazione		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce simboli</li> <li>- Utilizza un lessico semplice ed essenziale per spiegare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce alcune parole comuni viste frequentemente</li> <li>- Sperimenta la pluralità linguistica</li> <li>- Utilizza un lessico adeguato per spiegare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inventa insieme ai compagni situazioni di gioco, storie e passatempi</li> <li>- Riconosce e scrive da solo il proprio nome</li> <li>- Nomina lettere e fa ipotesi sulla scrittura di parole</li> <li>- Utilizza un lessico adeguato per argomentare e spiegare</li> <li>- Esplora le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura (utilizzando anche la tecnologia)</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coltiva il piacere della fruizione.</li> <li>- Sperimenta una varietà di situazioni comunicative.</li> <li>- Pone domande e chiede spiegazioni.</li> <li>- Osserva il proprio movimento e quello degli altri</li> <li>- Individua qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali</li> <li>- Riconosce e denomina le proprietà</li> <li>- Rappresenta con simboli semplici i risultati delle sue esperienze</li> </ul>	<b>Risultati attesi (comunicazione alla famiglia)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il significato delle parole comunemente usate dall'adulto; ascoltare ed eseguire consegne relative alla quotidianità.</li> <li>- Cogliere il senso globale di ciò che viene ascoltato</li> </ul>	<b>Risultati attesi (comunicazione alla famiglia)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere consegne di lavoro ed eseguire in successione secondo le indicazioni date.</li> <li>- Cogliere le informazioni principali di ciò che viene ascoltato e rielaborare <b>segundo indicazioni date.</b></li> </ul>	<b>Risultati attesi (comunicazione alla famiglia)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interagire nelle conversazioni in modo pertinente.</li> <li>- Comprendere sequenze di consegne di lavoro ed eseguire secondo le indicazioni date.</li> <li>- Cogliere le informazioni principali e gli aspetti più rilevanti di ciò che viene ascoltato; rielaborare personalmente o sulla base di quanto richiesto.</li> </ul>
		<b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascolta un breve racconto, un'esperienza e un vissuto cogliendone il significato globale; rielabora un racconto attraverso una stimolazione verbale</li> <li>- Esegue consegne elementari riferite ad azioni immediate (prendere un oggetto nominato e indicato, recarsi in un posto noto e vicino, ecc.)</li> <li>- Coglie la relazione prima – dopo nelle esperienze vissute, nelle storie e nelle immagini</li> </ul>	<b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascolta un breve racconto, un'esperienza ed un vissuto cogliendone il significato e gli elementi principali.</li> <li>- Attraverso una stimolazione verbale riferisce il contenuto della vicenda, l'argomento principale e le informazioni esplicite più rilevanti pur con incongruenze nella costruzione della frase, logiche e temporali.</li> </ul>	<b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascolta un racconto, un'esperienza ed un vissuto cogliendone in modo semplice, ma coerente la trama sommaria, individuando le informazioni esplicite e formulando ipotesi su informazioni implicite, servendosi delle domande orientative dell'insegnante</li> <li>- Ricostruisce una trama a partire da una sequenza illustrata e viceversa o traduce</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sulla base di indicazioni verbali esegue un semplice percorso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- A partire da una sequenza ricostruisce per sommi capi il racconto</li> <li>- Esegue consegne semplici impartite dall'adulto e dai compagni</li> <li>- Descrive e commenta immagini</li> <li>- Raccoglie dati</li> <li>- Acquisisce consapevolezza delle principali scansioni temporali</li> <li>- Ricostruisce un evento o una storia utilizzando sequenze temporali.</li> <li>- Si muove e si dispone nello spazio secondo indicazioni ricevute rispettando gli indicatori topologici</li> <li>- Su indicazioni verbali esegue correttamente un percorso</li> </ul>	<p>l'argomento principale in un'unica illustrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipa alle conversazioni intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi degli altri</li> <li>- Riconosce differenze e somiglianze fonologiche.</li> <li>- Riconosce alcune parole scritte</li> <li>- Coglie lo schema della sequenzialità temporale (prima-adesso-dopo) nelle varie esperienze.</li> <li>- Esegue correttamente un percorso su indicazioni verbali</li> <li>- Secondo indicazioni ricevute rispettando gli indicatori topologici si muove e si dispone nello spazio</li> <li>- Su indicazioni verbali esegue correttamente un percorso</li> <li>- Coglie e descrive gli elementi di un'opera d'arte</li> <li>- Riconosce l'ordine della scrittura</li> <li>- Confronta lingue diverse</li> </ul>
<b>PRIMARIA</b>	INDICATORE	CLASSE 1 <sup>^</sup>	CLASSI 2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup>	CLASSI 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup>
<b>COMUNICARE E COMPRENDERE</b>	<b>Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione</b>	Comunica in modo efficace e corretto.	Comunica in modo efficace, completo e corretto; usa un lessico appropriato.	Comunica in modo efficace, articolato e completo. Mostra padronanza dei linguaggi disciplinari.
	<b>Acquisire ed interpretare l'informazione</b>	Comprende con sicurezza l'aspetto globale di un messaggio.	Coglie e comprende dati informativi espliciti e impliciti di messaggi e semplici testi.	Analizza e comprende informazioni di messaggi e testi attraverso operazioni logico-deduttive.
<b>SECONDARIA</b>	INDICATORE	CLASSI 1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup>		CLASSE 3 <sup>^</sup>
<b>COMUNICARE E COMPRENDERE</b>	<b>Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione.</b>	Comunica in modo efficace in diverse situazioni, osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari.		Padroneggia la lingua italiana: opera scelte lessicali adeguate, adatta opportunamente i registri in base agli interlocutori, all'argomento e allo scopo.



	<b>Acquisire ed interpretare l'informazione</b>	Comprende messaggi e testi di vario genere e tipologia: ricava informazioni, coglie il senso e lo scopo, opera inferenze e operazioni logico-deduttive.	Comprende messaggi e testi di vario genere e tipologia: coglie i significati, opera inferenze e operazioni logico-deduttive; esprime valutazioni e giudizi.
--	---	---	---

INFANZIA	PROCESSI	ANNI 3	ANNI 4	ANNI 5
<b>INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI</b>  INDICATORE 1 Effettuare valutazioni del contesto; riconoscere situazioni problematiche e rilevare i dati significativi		<b>Risultati attesi (comunicazione alla famiglia)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dati oggetti dell'esperienza quotidiana (cibi, giochi,...) operare una scelta tra almeno due alternative disponibili.</li> <li>- Agire con curiosità, manipolando materiali e osservando fenomeni e situazioni</li> </ul>	<b>Risultati attesi (comunicazione alla famiglia)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dati oggetti e situazioni, operare una scelta tra più alternative disponibili.</li> <li>- Agire con curiosità, esplorando materiali, situazioni e fenomeni scoprendo le più evidenti analogie, differenze e trasformazioni</li> <li>- Porre domande e prime considerazioni</li> </ul>	<b>Risultati attesi (comunicazione alla famiglia)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dati oggetti e situazioni, operare e giustificare una scelta tra più alternative disponibili.</li> <li>- Agire prime forme di ricerca: esplorazione di materiali, situazioni e fenomeni; formulazione e confronto di ipotesi</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pone domande e raggiunge una prima consapevolezza di diritti e doveri.</li> <li>- Ragiona sulla lingua.</li> <li>- Esplora la realtà.</li> <li>- Si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione.</li> </ul>	<b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetta il turno</li> <li>- Ascolta gli altri</li> <li>- Prende decisioni tra più possibilità relative a giochi</li> <li>- Osserva con curiosità materiali e fenomeni naturali</li> <li>- Manipola vari materiali</li> <li>- Esplora e scopre lo spazio in cui si muove cogliendone le caratteristiche e funzioni</li> <li>- Si muove in un semplice percorso</li> <li>- Verbalizza le esperienze</li> <li>- Individua evidenti differenze in persone, animali e oggetti</li> </ul>	<b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b> Rispetta i turni <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascolta gli altri</li> <li>- Prende decisioni tra più possibilità relative a giochi, attività ecc.</li> <li>- Osserva con curiosità, esplora, pone domande riferite a materiali e fenomeni naturali</li> <li>- Usa i sensi per ricavare informazioni e formula una prima sistematizzazione</li> <li>- Esplora, scopre lo spazio in cui ci si muove cogliendo e utilizzando punti di riferimento e indicatori topologici</li> <li>- Ricostruisce un evento o una storia utilizzando sequenze temporali</li> </ul>	<b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetta i turni</li> <li>- Ascolta gli altri</li> <li>- Spiega e sostiene le proprie ragioni</li> <li>- Prende decisioni tra più possibilità relative a giochi, attività ecc. e giustifica la decisione presa</li> <li>- Osserva e mette in atto strategie di ricerca-azione quali: osservare, formulare ipotesi, sperimentare, confermare/modificare/confrontare le proprie ipotesi</li> <li>- In situazioni problematiche utilizza strumenti convenzionali e non per compiere misurazioni</li> <li>- Utilizza con proprietà i concetti topologici: sopra-sotto, avanti/dietro, vicino/lontano</li> <li>- Si orienta nel tempo e nello spazio della vita quotidiana</li> </ul>

<p>INDICATORE 2 Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive</p>			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua differenze e trasformazioni nelle persone negli oggetti e nel paesaggio</li> <li>- Utilizza manufatti meccanici e tecnologici (bilancia, stereoscopio, lavagna luminosa)</li> <li>- Intuisce nei percorsi la direzionalità, i punti di riferimento, il punto di partenza e di arrivo, la sequenza numerica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua trasformazioni naturali nel paesaggio, nelle cose, negli animali e nelle persone e sa darne motivazione</li> <li>- Utilizza manufatti meccanici e tecnologici (bilancia stereoscopio, lavagna luminosa, pc, tablet) spiegandone la funzione dei più semplici</li> <li>- Intuisce la direzionalità, i punti di riferimento, il punto di partenza e di arrivo, la sequenza numerica nei percorsi e li ricostruisce.</li> <li>- Si muove nello spazio individuando le posizioni degli oggetti e delle persone (concetti topologici)</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliora le capacità percettive e cognitive.</li> <li>- Sviluppa un pensiero logico e creativo.</li> <li>- Propone interpretazioni ai fatti di cui è testimone; cerca di capire come e quando succedono i fatti e trova risposte a interrogativi.</li> <li>- Propone semplici interventi per cambiare fatti non convenienti alla situazione</li> <li>- Sperimenta gli effetti dei cambiamenti che propone</li> <li>- Sviluppa una prima idea di contemporaneità, di struttura di oggetti e costruzioni.</li> <li>- Ragiona sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi.</li> <li>- Si avvia alla conoscenza</li> </ul>	<p><b>Risultati attesi (comunicazione alla famiglia)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggruppare secondo 2 criteri e mettere in successione ordinata oggetti dati</li> </ul>	<p><b>Risultati attesi (comunicazione alla famiglia)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggruppare secondo più criteri personali o dati e mettere in successione ordinata fatti e fenomeni dell'esperienza</li> </ul>	<p><b>Risultati attesi (comunicazione alla famiglia)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Confrontare, valutare quantità, misurare e numerare</li> <li>- Pervenire e proporre soluzioni; verificarne la fattibilità</li> </ul>
		<p><b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggruppa (colore e forma), ordina (piccolo, grande)</li> <li>- Ordina oggetti in base a macrocaratteristiche (mette in serie i cubi dal più grande al più piccolo), su indicazione dell'insegnante</li> <li>- Utilizza correttamente i quantificatori : uno, molti, nessuno</li> <li>- Segue un ritmo</li> <li>- Riconosce le sequenze prima – dopo della routine scolastica</li> </ul>	<p><b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggruppa per forma, colore e dimensione</li> <li>- Raggruppa oggetti per caratteristiche e funzioni combinate ( bottoni grandi e gialli)</li> <li>- Utilizza correttamente i quantificatori : uno, molti, pochi, nessuno</li> <li>- Nomina le cifre fino al 10</li> <li>- Imita ritmi sonori e grafici</li> <li>- Utilizza correttamente gli organizzatori temporali (prima- adesso -dopo), riguardanti situazioni di</li> </ul>	<p><b>Risultati attesi (Rubrica osservativa)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ordina e raggruppa oggetti giustificando i criteri;</li> <li>- Classifica, seria e individua eventuali elementi estranei su richiesta dell'adulto</li> <li>- Organizza informazioni in semplici diagrammi, grafici, tabelle</li> <li>- Utilizza correttamente i quantificatori: uno, molti, pochi, nessuno, alcuni, una parte</li> <li>- Confronta quantità</li> <li>- Conta fino al 20 e a ritroso da 1 a 10</li> <li>- Realizza e misura percorsi ritmici binari e ternari</li> <li>- Utilizza correttamente gli organizzatori temporali (prima- adesso -dopo ) riguardanti</li> </ul>

PRIMARIA	del numero e della struttura delle prime operazioni (add/sottr)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce fenomeni atmosferici molto diversi( piove, sereno, caldo, freddo)</li> <li>- Opera semplici soluzioni/scelte</li> <li>- Raggruppa per colore e forma.</li> </ul>	<p>esperienza quotidiana o semplici sequenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Distingue simboli convenzionali legati ai fenomeni atmosferici</li> <li>- Utilizza parole nuove per descrivere le situazioni osservate</li> <li>- Risponde con frasi semplici per spiegare le ragioni della propria scelta</li> <li>- Raggruppa per forma, colore e dimensione-</li> <li>- Sistematizza le esperienze attraverso operazioni di confronto, classificazione e seriazione.</li> </ul>	<p>situazioni di esperienza quotidiana o semplici sequenze figurate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coglie le trasformazioni naturali:</li> <li>- osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi</li> <li>- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazione e le esperienze</li> <li>- Discute, confronta ipotesi e propone soluzioni relative alle proprie scelte</li> </ul>
	<b>INDICATORE</b>	<b>CLASSE 1^</b>	<b>CLASSI 2^ - 3^</b>	<b>CLASSI 4^ 5^</b>
	<b>Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche e rilevare i dati significativi</b>	Riconosce semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza, le definisce, rileva i dati e ricava le informazioni principali anche, con domande stimolo, da fonti diverse.	In contesto esperienziale, riconosce situazioni problematiche e le analizza: perviene alla selezione dei dati e alle informazioni anche da fonti diverse.	Riconosce situazioni problematiche in contesti diversi: seleziona e mette in relazione dati e informazioni anche da fonti diverse.
	<b>Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.</b>	Affronta la situazione e sperimenta soluzioni anche procedendo per prove ed errori.	Formula ipotesi di soluzione e sperimenta le strategie di soluzione; commenta i risultati ottenuti.	Indica alcune ipotesi di soluzione, le analizza, anche in gruppo, e sceglie quella ritenuta più vantaggiosa. Applica la soluzione e commenta i risultati.
SECONDARIA	<b>INDICATORE</b>	<b>CLASSI 1^ - 2^</b>	<b>CLASSE 3^</b>	
<b>INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI</b>	<b>Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche e rilevare i dati significativi</b> <b>Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.</b>	<p>È in grado di orientarsi in una situazione problematica. Individua e organizza le informazioni valutandone l'efficacia ai fini del risultato da raggiungere.</p> <p>Esprime ipotesi di soluzione, ne verifica la fattibilità, esplicita le fasi di lavoro da realizzare.</p>	<p>Riconosce in modo sicuro/consapevole il carattere problematico di una situazione in contesti diversi. Individua, organizza e motiva la scelta delle informazioni, valutandone la coerenza ai fini della risoluzione del problema.</p> <p>Di fronte a un compito-problema mette in atto strategie adeguate alla soluzione, spiega, verifica e valuta il procedimento seguito.</p>	

## L'OSSERVAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: VALENZA E STRUMENTI

L'osservazione è atto fondamentale della professionalità docente in quanto offre l'opportunità di seguire ogni bambino secondo i propri ritmi e le proprie possibilità.

In modo particolare iniziamo con un breve richiamo alle fonti normative le quali vedono coinvolta in maniera precipua proprio l'osservazione. Dal punto di vista etimologico il termine osservare deriva dal *lat. ob-servare* che sta a significare custodire, considerare, serbare e in termini tecnici il termine indica propriamente **guardare con attenzione**; quindi quando si osserva un bambino poniamo quella particolare attenzione sul suo comportamento ossia su ciò che esprime attraverso il linguaggio corporeo e verbale.

Da questo punto di vista il D.M. 3 giugno 1991 "Orientamenti dell'attività educativa per le scuole materne statali" riporta, nella parte IV Didattica ed Organizzazione, che *"All'interno dell'azione professionale dell'insegnante, l'osservazione occasionale e sistematica, **appresa ed esercitata attraverso specifici itinerari formativi**, consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte, poiché la progettazione degli interventi si modula e si mette a punto costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino.*

*L'osservazione, inoltre, è uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e della adeguatezza del processo educativo".*

Osservare allora non significa solo guardare ma presuppone un atto formativo da parte degli insegnanti affinché ciò che osserviamo sia documentabile e finalizzato alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti per poter cogliere e valutare le esigenze di ciascun bambino e condividerle con le famiglie.

Si osserva per conoscere. Saper osservare nella scuola dell'infanzia è un presupposto di un'importanza cruciale per conoscere i bisogni e le potenzialità di ciascun bambino, per porre attenzione a tutta la persona del bambino, per impostare la nostra metodologia di lavoro, per definire con adeguatezza il progetto educativo, per verificare i cambiamenti avvenuti e non ultimo per documentare.

Tenuto conto di quanto espresso, la scuola dell'infanzia si è dotata di un repertorio di elementi (comportamenti concreti), distinti per età, che possono guidare e focalizzare lo sguardo degli insegnanti nel corso dell'osservazione e della registrazione/documentazione, i cosiddetti diari osservativi.

### Descrittori di comportamenti attesi correlati alle competenze del curricolo di scuola - Registrazione delle osservazioni: **3 anni**

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	
Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica	Accetta con serenità il distacco dalle figure di riferimento
	Gestisce autonomamente i propri bisogni primari, gli spazi di riferimento e gli oggetti personali
	Completa un'attività individuale
	Si muove nello spazio scolastico con sicurezza
	Discrimina e denomina i segmenti corporei
	Rappresenta graficamente il proprio corpo nelle sue parti essenziali
	Coordina la motricità globale
COLLABORARE E PARTECIPARE	
Instaurare <b>RELAZIONI</b> positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza	Esplora con il corpo diverse forme di espressione non-verbale nella relazione
	Instaura rapporti di fiducia con l'adulto

	Stabilisce affinità con uno o più compagni
	Vive con gli altri nel rispetto di semplici regole di convivenza
	Riordina il materiale accompagnato da un pari o da un adulto
	Rispetta il proprio turno nelle routine quotidiane su sollecitazione dell'adulto
Assumere comportamenti <b>COOPERATIVI</b>	È consapevole della presenza dell'altro e di appartenere ad un gruppo-sezione
	Sospende un atteggiamento pericoloso su richiamo dell'adulto
	Racconta un vissuto personale
<b>IMPARARE A IMPARARE</b>	
Mettere a punto <b>STRATEGIE</b> anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento	Manipola e trasforma materiali.
	Gioca con i colori principali, associandoli a elementi della natura, sentimenti ed emozioni.
	Accetta nuove proposte e utilizza diverse tecniche espressive.
	Sperimenta l'uso di materiali e strumenti
	Memorizza canzoni, filastrocche, gesti
	Riconosce la scansione temporale della giornata scolastica
Autovalutarsi	Gioca in modo intenzionale e finalizzato.
	Chiede aiuto in caso di bisogno
	Riconosce se una proposta gli è piaciuta o meno
<b>COMUNICARE E COMPRENDERE</b>	
Padroneggiare gli <b>STRUMENTI</b> espressivi e argomentativi della comunicazione	Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili; racconta propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante anche se non riferiti alle dimensioni temporali
	Comunica i propri bisogni
	Esprime sentimenti, stati d'animo in modo comprensibile
	Interagisce con i pari scambiando informazioni e intenzioni relative ai giochi e ai compiti
	Verbalizza
	Sperimenta diverse tecniche espressive
	Ripete, memorizza semplici filastrocche anche mimate
Promuove il passaggio dall'espressione per mezzo dello scarabocchio a una rappresentazione più consapevole e intenzionale	

	Riconosce simboli
Acquisire ed interpretare l'INFORMAZIONE	Ascolta un breve racconto, un'esperienza e un vissuto cogliendone il significato globale; rielabora un racconto attraverso stimoli verbali
	Esegue consegne elementari riferite ad azioni immediate (prendere un oggetto nominato e indicato, recarsi in un posto noto e vicino, ecc.)
	Coglie la relazione prima – dopo nelle esperienze vissute, nelle storie e nelle immagini
	Si muove in un semplice percorso
<b>INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI</b>	
Effettuare valutazioni del <b>CONTESTO</b> ; riconoscervi situazioni problematiche e rilevare i dati significativi	Rispetta il turno
	Ascolta gli altri
	Prende decisioni tra più possibilità relative a giochi
	Osserva con curiosità materiali e fenomeni naturali
	Manipola vari materiali
	Esplora e scopre lo spazio in cui si muove cogliendone le caratteristiche e funzioni
Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare <b>STRATEGIE RISOLUTIVE</b>	Individua evidenti differenze in persone, animali e oggetti
	Raggruppa (colore e forma), ordina (piccolo, grande)
	Ordina oggetti in base a macrocaratteristiche (mette in serie i cubi dal più grande al più piccolo), su indicazione dell'insegnante
	Utilizza correttamente i quantificatori: uno, molti, nessuno
	Segue un ritmo
	Riconosce le sequenze prima – dopo della routine scolastica
Riconosce fenomeni atmosferici molto diversi (piove, sereno, caldo, freddo)	

### Descrittori di comportamenti attesi correlati alle competenze del curricolo di scuola - Registrazione delle osservazioni: **4 anni**

<b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>	
Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica	Affronta con serenità il distacco dalle figure di riferimento
	Gestisce autonomamente i propri bisogni, gli spazi, le pratiche delle attività di routine, i materiali e gli oggetti sia scolastici sia personali
	Riconosce e manifesta le proprie emozioni

	Svolge il proprio lavoro senza lo stimolo dell'insegnante
	Conosce e rappresenta in modo completo il sé corporeo
	Rafforza l'identità personale e la fiducia in sé stesso
	Sviluppa schemi motori
<b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>	
Instaurare <b>RELAZIONI</b> positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza	Osserva con curiosità, pone domande
	Riconosce e utilizza diverse forme di espressione non-verbale nella relazione
	Interagisce con gli adulti di riferimento presenti nell'ambiente scolastico
	Stabilisce relazioni significative con uno più compagni.
	Vive con gli altri nel rispetto delle fondamentali regole di convivenza.
	Riordina il materiale su sollecitazione dell'adulto
	Presta aiuto ai compagni più piccoli o in difficoltà su sollecitazione dell'adulto
	Si muove nello spazio sezione prestando attenzione ai compagni
	Accetta i compagni con differenze di provenienza, cultura, condizione personale
Assumere comportamenti <b>COOPERATIVI</b>	Partecipa alle proposte didattiche ed al gioco comune
	Ricerca semplici strategie per gestire i conflitti
	Partecipa ai momenti di festa comuni
	Formula proposte di gioco ai compagni
	Distingue le situazioni e i comportamenti potenzialmente pericolosi
	Esprime la propria opinione
	Ascolta il punto di vista degli altri
<b>IMPARARE A IMPARARE</b>	
Mettere a punto <b>STRATEGIE</b> anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento	Amplia la padronanza nell'uso di materiali e strumenti nelle diverse tecniche espressive
	Colloca la propria esperienza personale secondo la scansione temporale della giornata scolastica
	Esplora, scopre e organizza lo spazio in cui ci si muove cogliendo e utilizzando punti di riferimento.
	Utilizza lo schema narrativo dato per ricostruire una storia.

	Individua semplici relazioni (logiche, temporali, causali) tra oggetti o eventi
Autovalutarsi	In caso di difficoltà, cerca una soluzione e in ultima istanza chiede aiuto
	Identifica attività/esperienze facili o difficili per lui/lei
<b>COMUNICARE E COMPRENDERE</b>	
Padroneggiare gli <b>STRUMENTI</b> espressivi e argomentativi della comunicazione	Si esprime con frasi brevi e semplici, strutturate correttamente racconta esperienze e vissuti in modo comprensibile, collocando correttamente nel tempo i fatti più vicini, avvalendosi anche delle domande orientative
	Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo pertinente e corretto
	Verbalizza il contenuto del proprio elaborato
	Sperimenta diverse tecniche espressive con intenzionalità
	Ascolta, ripete e memorizza filastrocche sempre più complesse
	Dato un esempio, sa sillabare parole bisillabe o trisillabe piane e, viceversa, udita una sillabazione, ricostruisce la parola
	Copia il proprio nome
	Riconosce un codice scritto, distinguendo le lettere dai numeri
	Prova con il corpo diverse forme di espressione
	Riconosce i simboli usati a scuola
	Riconosce alcune parole comuni viste frequentemente
	Sperimenta la pluralità linguistica
Utilizza un lessico adeguato, anche con parole nuove, per spiegare e descrivere le situazioni osservate	
Acquisire ed interpretare l'INFORMAZIONE	Ascolta un breve racconto, un'esperienza ed un vissuto cogliendone il significato e gli elementi principali.
	Attraverso una stimolazione verbale riferisce il contenuto della vicenda, l'argomento principale e le informazioni esplicite più rilevanti pur con incongruenze nella costruzione della frase, logiche e temporali.
	A partire da una sequenza ricostruisce per sommi capi il racconto
	Esegue in successione consegne impartite dall'adulto e dai compagni
	Descrive e commenta immagini
	Raccoglie dati
	Acquisisce consapevolezza delle principali scansioni temporali e ricostruisce una storia o un evento
	Si muove e si dispone nello spazio secondo indicazioni ricevute rispettando gli indicatori topologici
Su indicazioni verbali esegue correttamente un percorso	



INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	
Effettuare valutazioni del <b>CONTESTO</b> ; riconoscervi situazioni problematiche e rilevare i dati significativi	Rispetta i turni
	Prende decisioni tra più possibilità relative a giochi, attività, ...
	Osserva con curiosità, esplora, pone domande riferite a materiali e fenomeni naturali
	Usa i sensi per ricavare informazioni e formula una prima sistematizzazione
	Individua differenze e trasformazioni nelle persone negli oggetti e nel paesaggio
	Utilizza manufatti meccanici e tecnologici (bilancia, lenti di ingrandimento, stereoscopio, lavagna multimediale)
	Intuisce nei percorsi la direzionalità, i punti di riferimento, il punto di partenza e di arrivo, la sequenza numerica
Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare <b>STRATEGIE RISOLUTIVE</b>	Raggruppa per forma, colore e dimensione
	Raggruppa oggetti per caratteristiche e funzioni combinate (bottoni grandi e gialli)
	Utilizza correttamente i quantificatori: uno, molti, pochi, nessuno
	Nomina le cifre fino al 10
	Imita ritmi sonori e grafici
	Utilizza correttamente gli organizzatori temporali (prima - adesso - dopo), riguardanti situazioni di esperienza quotidiana o semplici sequenze
	Distingue simboli convenzionali legati ai fenomeni atmosferici
Sistematizza le esperienze attraverso operazioni di confronto, classificazione e seriazione	

### Descrittori di comportamenti attesi correlati alle competenze del curricolo di scuola - Registrazione delle osservazioni: **5 anni**

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	
Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica	È autonomo sul piano personale e organizzativo nelle attività di routine
	Acquisisce la consapevolezza del proprio fare e agire
	Conosce ed esprime le proprie emozioni e quelle degli altri
	Pone domande e riflette sugli eventi vicini
	Porta a termine in autonomia il proprio lavoro
	Conosce e rappresenta il proprio corpo in forma sia globale sia analitica, in stasi e in movimento
	Possiede coordinazione dinamica globale

	Esegue movimenti di precisione adeguati agli strumenti (coordinazione oculo- manuale)
	Si esprime con spontaneità e creatività attraverso il movimento
	Manifesta fiducia in sé
<b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>	
Instaurare <b>RELAZIONI</b> positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza	Osserva con curiosità, pone domande, formula e confronta ipotesi
	Si racconta e si esprime attraverso le varie possibilità che il corpo consente
	Acquisisce la consapevolezza del proprio fare e agire
	Riconosce e rispetta la figura dell'adulto
	Stabilisce relazioni significative di amicizia
	Stabilisce relazioni con i compagni con differenze di provenienza, cultura, condizione personale
	Vive con gli altri nel rispetto delle regole di convivenza
	Presta aiuto di propria iniziativa ai compagni più piccoli o in difficoltà
	Riordina il materiale senza sollecitazione
Assumere comportamenti <b>COOPERATIVI</b>	Partecipa e collabora attivamente alle proposte didattiche e al gioco comune
	Gestisce in modo consapevole il conflitto
	Prende l'iniziativa e assume compiti nel lavoro e nel gioco
	Si impegna ad evitare situazioni e comportamenti potenzialmente pericolosi
	Sostiene la propria opinione
	Comunica i propri pensieri ed emozioni, accoglie e rispetta quelli degli altri e ne tiene conto
<b>IMPARARE A IMPARARE</b>	
Mettere a punto <b>STRATEGIE</b> anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento	Amplia la conoscenza e la sperimentazione di materiali e strumenti proponendo nuove modalità di utilizzo
	Rielabora graficamente esperienze e conoscenze
	Utilizza le proprie esperienze e conoscenze
	Sceglie il percorso adeguato (azioni e strumenti) per raggiungere un obiettivo
	Gestisce lo spazio grafico sul foglio
	Rielabora in modo sequenziale quanto narrato o letto mediante uno schema narrativo

	Individua relazioni tra oggetti o eventi (logiche, temporali, causali) spiegandone, a richiesta la ragione
Autovalutarsi	Riconosce e accetta il proprio errore e ritiene di poter migliorare la sua prestazione
	Identifica attività facili/difficili per lui/lei e ne spiega le ragioni
	Si autoregola sulla base dei suoi bisogni/stati (es. chiede di spogliarsi se ha caldo, soffia il naso, ...)
<b>COMUNICARE E COMPRENDERE</b>	
Padroneggiare gli <b>STRUMENTI</b> espressivi e argomentativi della comunicazione	Si esprime utilizzando frasi strutturate correttamente e organizzate in brevi periodi coerenti quando riferisce esperienze personali, vissuti, chiede informazioni, esprime bisogni o fornisce spiegazioni
	Esprime le proprie opinioni e i propri stati d'animo in modo pertinente e con lessico appropriato, formulando anche valutazioni e ipotesi sulle cause e sulle azioni conseguenti da intraprendere rispondendo a domande stimolo dell'adulto
	verbalizza il contenuto e il senso del proprio elaborato
	Sperimenta diverse tecniche espressive con intenzionalità ed accuratezza
	Utilizza la musica come un vero e proprio linguaggio, un mezzo di espressione e comunicazione
	Inventa semplici rime e filastrocche
	Sillaba spontaneamente parole e fonde sillabe in parole
	Inventa insieme ai compagni situazioni di gioco, storie e passatempi
	Riconosce e scrive da solo il proprio nome
	Nomina lettere e fa ipotesi sulla scrittura di parole
Esplora le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura (utilizzando anche la tecnologia)	
Acquisire ed interpretare l'INFORMAZIONE	Ascolta un racconto, un'esperienza ed un vissuto cogliendone la trama sommaria, individuando le informazioni esplicite e formulando ipotesi su informazioni implicite, servendosi delle domande orientative dell'insegnante
	Ricostruisce una trama a partire da una sequenza illustrata e viceversa o traduce l'argomento principale in un'unica illustrazione
	Partecipa alle conversazioni intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi degli altri
	Riconosce differenze e somiglianze fonologiche.
	Riconosce alcune parole scritte
	Coglie lo schema della sequenzialità temporale (prima-adesso-dopo) nelle varie esperienze.
Esegue correttamente un percorso su indicazioni verbali	
<b>INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI</b>	
Effettuare valutazioni del <b>CONTESTO</b> ;	Rispetta i turni

riconoscervi situazioni problematiche e rilevare i dati significativi	Spiega e sostiene le proprie ragioni
	Prende decisioni tra più possibilità relative a giochi, attività ecc. e giustifica la decisione presa
	Osserva e mette in atto strategie di ricerca-azione quali: osservare, formulare ipotesi, sperimentare, confermare/modificare/confrontare le proprie ipotesi
	In situazioni problematiche utilizza strumenti convenzionali e non per compiere misurazioni
	Si orienta nel tempo e nello spazio della vita quotidiana
	Individua trasformazioni naturali nel paesaggio, nelle cose, negli animali e nelle persone e sa darne motivazione
	Utilizza manufatti meccanici e tecnologici (bilancia, lenti di ingrandimento, lavagna multimediale, stereoscopio, pc, tablet) spiegandone la funzione dei più semplici
	Intuisce la direzionalità, i punti di riferimento, il punto di partenza e di arrivo, la sequenza numerica nei percorsi e li ricostruisce.
	Si muove nello spazio individuando le posizioni degli oggetti e delle persone, utilizzando i concetti topologici sopra-sotto, avanti/dietro, vicino/lontano
Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare <b>STRATEGIE RISOLUTIVE</b>	Ordina e raggruppa oggetti giustificando i criteri
	Classifica, seria e individua eventuali elementi estranei su richiesta dell'adulto
	Organizza informazioni in semplici diagrammi, grafici, tabelle
	Utilizza correttamente i quantificatori: uno, molti, pochi, nessuno, alcuni, una parte
	Confronta quantità
	Conta fino al 20 e a ritroso da 1 a 10
	Realizza e misura percorsi ritmici binari e ternari
	Utilizza correttamente gli organizzatori temporali (prima - adesso - dopo) riguardanti situazioni di esperienza quotidiana o semplici sequenze figurate
	Coglie le trasformazioni naturali: osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi
	Discute, confronta ipotesi e propone soluzioni relative alle proprie scelte

# CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

PTOF 2022-2025

Curricolo di scuola – Aggiornamento 20-12-2022

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



FINALITÀ-OBIETTIVI  
CONTENUTI  
CULTURALI PROCESSI  
FORMATIVI  
VALUTAZIONE

# SOMMARIO

SOMMARIO .....	2
MAPPA DI NAVIGAZIONE DEL CURRICOLO.....	5
INTRODUZIONE .....	5
PENSARE IL CURRICOLO DI SCUOLA .....	5
L’IDEA DI CURRICOLO .....	6
ORIZZONTI E TRAGUARDI .....	7
VERSO UNA DEFINIZIONE CONDIVISA DI COMPETENZE.....	7
COME INTENDIAMO IL CONCORSO DEI SAPERI ALLA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE.....	7
ELEMENTI STRUTTURALI DEL CURRICOLO.....	8
STRUTTURA DEL CURRICOLO: L’ IMMAGINE CHE SCEGLIAMO.....	9
CURRICOLO PARTE 1^: perché formare? Le finalità del curricolo.....	10
COMPETENZE PER LA STESURA DEI CURRICOLI: I NOSTRI RIFERIMENTI .....	11
PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE .....	11
CONNESSIONI DI SIGNIFICATO E ASSEGNAZIONE DI RESPONSABILITÀ E DI COMPITO.....	12
COMPETENZE TRASVERSALI .....	13
COMPETENZE -FINALITÀ DEL CURRICOLO DI SCUOLA: DISPOSIZIONI, ATTEGGIAMENTI, VALORI.....	16
CARATTERI DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA NEL CURRICOLO DI SCUOLA.....	17
CURRICOLO PARTE 2^: per che cosa formare? I contenuti del curricolo .....	18
INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA .....	19
SCUOLA PRIMARIA.....	20
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà .....	20
ITALIANO.....	37
ITALIANO: Obiettivi di apprendimento-scuola primaria .....	54
ITALIANO- CLASSE 1^ .....	54
ITALIANO- CLASSE 3^ .....	56
ITALIANO- CLASSE 5^ .....	59
LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA.....	65
INGLESE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA.....	70
INGLESE- CLASSE 1^ .....	70
INGLESE- CLASSE 3^ .....	71
INGLESE- CLASSE 5^ .....	71

STORIA .....	73
STORIA-OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA .....	79
STORIA- CLASSE 1^.....	79
STORIA- CLASSI 2^–3^ .....	80
STORIA- CLASSI 4^–5^ .....	81
GEOGRAFIA .....	82
GEOGRAFIA-OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA.....	91
GEOGRAFIA- CLASSE 1^ .....	91
GEOGRAFIA- CLASSE 2^–3^ .....	92
GEOGRAFIA- CLASSI 4^–5^ .....	93
MATEMATICA.....	95
MATEMATICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA.....	101
MATEMATICA- CLASSE 1^.....	101
MATEMATICA- CLASSI 2^–3^.....	102
MATEMATICA - CLASSI 4^–5^.....	103
SCIENZE.....	104
SCIENZE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA .....	112
SCIENZE - CLASSE 1^ .....	112
SCIENZE - CLASSI 2^–3^.....	113
SCIENZE- CLASSI 4^–5^.....	115
MUSICA.....	118
MUSICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA .....	123
MUSICA- CLASSE 1^ .....	123
MUSICA - CLASSE 2^–3^.....	123
MUSICA - CLASSE 4^–5^.....	124
ARTE E IMMAGINE.....	124
ARTE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA.....	128
ARTE - CLASSE 1^ .....	128
ARTE- CLASSE 3^.....	129
ARTE- CLASSE 5^.....	130
EDUCAZIONE FISICA.....	131
MOTORIA-OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA.....	137

MOTORIA- CLASSE 1^ .....	137
MOTORIA- CLASSE 2^-3^ .....	138
MOTORIA- CLASSE 4^5^ .....	138
TECNOLOGIA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO.....	139
TECNOLOGIA-SCUOLA PRIMARIA.....	144
RELIGIONE.....	151
CURRICOLO PARTE TERZA: come formare? I processi formativi del curricolo .....	158
CONDIZIONI E MODALITÀ DA “GIOCARÈ” PROCESSO DI INSEGNAMENTO .....	159
INFANZIA – I, II, III PRIMARIA .....	160
IV, V PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO .....	162
CURRICOLO PARTE QUARTA: come valutare? La valutazione nel curricolo .....	168
PROCESSI DI VALUTAZIONE.....	169
TEMPI E FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE .....	169
COME VALUTARE?.....	170
LIVELLI DELLA VALUTAZIONE .....	170
PROVE DI MONITORAGGIO PERIODICO DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI.....	171
Dagli obiettivi di apprendimento ai giudizi .....	172
LA VALUTAZIONE COME ATTO DI COMUNICAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA.....	173
PROTOCOLLI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE .....	173
INDICATORI DI COMPETENZA E DESCRITTORI DISTINTI PER FASCIA D’ETÀ.....	175
VERIFICA E VALUTAZIONE.....	178
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA .....	185
CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA- SCUOLA PRIMARIA.....	185
CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA- SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO .....	186
CRITERI PER L’AMMISSIONE ALL’ESAME DI STATO .....	190
ESAME DI STATO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE .....	192
Prove d’esame .....	192
Criteri per la valutazione delle prove scritte d’esame .....	197
APPENDICE.....	203



## MAPPA DI NAVIGAZIONE DEL CURRICOLO

Clicca sulla mappa per accedere alle sezioni



## INTRODUZIONE

### PENSARE IL CURRICOLO DI SCUOLA

Parlando del processo di interazione tra insegnanti e allievi, oggi si scrive sempre “processo di insegnamento/apprendimento”; in realtà nella scuola reale di tutti i giorni ci si occupa quasi esclusivamente dell'insegnamento e assai poco dell'apprendimento.

Nel momento in cui, sotto la spinta di esigenze molteplici, ci accingiamo a definire i curricoli di scuola non dobbiamo ricadere nel rischio di riferirci esclusivamente agli aspetti disciplinari senza occuparci adeguatamente dei processi che bambini, ragazzi e giovani sono chiamati a compiere per apprendere quanto verrà loro proposto.

Una delle definizioni più soddisfacenti che viene data dell'apprendimento, quella formulata da McCombs e Whisler nel '97, dice: “L'apprendimento è un processo naturale con cui l'individuo persegue obiettivi per lui/lei significativi; è attivo, volontario e mediato internamente, è un processo di scoperta e di costruzione del significato dell'informazione e dell'esperienza, filtrato attraverso le percezioni, i pensieri e i sentimenti individuali dell'allievo”.

Emergono alcuni caratteri essenziali: l'apprendimento è un processo volontario e attivo che implica da parte dell'allievo una precisa disposizione e responsabilità; senza una precisa motivazione, questo non si realizza: l'apprendimento non è il risultato speculare dell'insegnamento, non si trasmette, ma si costruisce nel soggetto con la sua attiva partecipazione a partire dal proprio mondo delle idee (teorie ingenui, conoscenze ed esperienze precedenti, ecc.) e, infine, coinvolge la sfera profonda dell'essere del

soggetto stesso. *L'apprendimento costituisce dunque una risorsa, e la scuola non può che avere come intenzionalità di fondo il compito di incrementarla.*

Altra nota definizione di apprendimento: “L'apprendimento non avviene per travaso (...) Il modello non è mai quello di un vuoto da riempire, quanto di un vuoto da aprire”.  
Aprire vuoti nelle teste, aprire buchi nel discorso già costituito, fare spazio, aprire le finestre, le porte, gli occhi, le orecchie, il corpo, aprire mondi, aprire aperture impensate prima”.

“Non esiste un sentiero definito in grado di condurre al sapere, perché questo sentiero si crea, si traccia solo camminando”.<sup>1</sup>

E ancora: il processo di apprendimento, analogamente a quelli dello sviluppo biologico, si caratterizza come “*processo autopoietico in accoppiamento strutturale con l'ambiente*”. È sì strettamente correlato e condizionato dai fattori esterni, ma rimane un fenomeno imprevedibile, unico e singolare<sup>2</sup>.

Come far sì che la scuola riesca a produrre un apprendimento significativo e duraturo?

Il dibattito estremamente ricco che si è avuto in questi ultimi anni, tenuto conto dei profondi cambiamenti intervenuti negli assetti socio-economici, nei processi culturali e nell'ambito di questi, soprattutto di quelli scientifico-tecnologici, ha portato a chiarire essenzialmente due cose:

- a. l'apprendimento significativo non scaturisce dal puntare sul semplice incremento delle conoscenze e delle abilità, le une “troppo volatili” e le altre “troppo anguste” come raggio d'azione e contesto di realizzazione; appare necessario puntare sull'apprendimento di un complesso intreccio di acquisizioni più stabili nel tempo che chiamiamo competenze (*Vertecchi*);
- b. d'altro canto, la competenza non è certo il risultato di puro metodologismo e si può “costruire”, nell'ambito di un certo contesto, solo a partire da un'appropriata scelta dei contenuti, cioè quelli rappresentativi dello spaccato del sapere che intendono proporre, ma anche adeguati allo sviluppo cognitivo dell'allievo cui vengono proposti; è possibile solo a partire da una definizione puntuale dei nuclei fondanti da sottoporre all'apprendimento.

*La possibilità di progettare e promuovere percorsi formativi in coerenza con le finalità espresse dal curricolo di scuola richiede condivisione del significato delle parole-chiave che costituiscono la grammatica.*

## L'IDEA DI CURRICOLO

Il curricolo esprime le **condizioni**

- pedagogiche
- organizzative
- didattiche

che possono consentire di **realizzare un insegnamento efficace, adeguato agli alunni e nel rispetto degli indirizzi di carattere nazionale.**

Il curricolo è l'insieme dei **dispositivi educativi, didattici, metodologici, strumentali** che organizzano, accompagnano e documentano i processi di apprendimento-insegnamento e l'intero percorso formativo dello studente.

Le caratteristiche principali del curricolo sono la **verticalità**, la **continuità** e la **coerenza con i principi, i valori e le finalità del P.T.O.F.**

**Il curricolo rappresenta**

- un **punto di riferimento per la progettazione** dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto;

<sup>1</sup> *L'ora di lezione, M. Recalcati*

<sup>2</sup> *L'albero della conoscenza, Maturana e Varela*

- un modo **per gli insegnanti per riuscire a lavorare insieme**, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli allievi.

## ORIZZONTI E TRAGUARDI

### COMPETENZE-CHIAVE DELLA RACCOMANDAZIONE EUROPEA

### PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

COMPETENZE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE

## VERSO UNA DEFINIZIONE CONDIVISA DI COMPETENZE

▪ *La competenza è la capacità di far ricorso, utilizzare e mobilitare, combinare attivamente e creativamente le risorse disponibili (conoscenze, abilità e attitudini) in maniera funzionale in contesti e situazioni nella realtà quotidiana ..., non si tratta di applicare qualcosa, ma di utilizzare creativamente un insieme di tanti fattori per affrontare efficacemente una situazione nuova. Le competenze sono variabili nel tempo e da individuo a individuo, infatti, persone diverse non utilizzano necessariamente le stesse risorse o combinazioni di esse per affrontare con successo la stessa situazione ... Le competenze sono sempre unitarie ed integrate. Per questo si vicariano anche molto facilmente a vicenda ...*<sup>3</sup>

**Progettare in funzione della promozione di competenze di cittadinanza comporta riconoscere e condividere a livello di team gli indicatori di competenza.**

**La predisposizione di una modalità sistematica di rilevazione e di riconoscimento è utile solo se condivisa e utilizzata dal Consiglio di Classe - team docente:** l'esperienza e la sensibilità dei suoi componenti dovrebbero scongiurare un'applicazione troppo rigida di un qualsiasi schema e al tempo stesso favorirne l'utilizzo come strumento di orientamento, di controllo e verifica.

## COME INTENDIAMO IL CONCORSO DEI SAPERI ALLA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE

Gli studi delle neuroscienze hanno evidenziato un intreccio e una sincronia fra i 3 processi. Il “cervello che comprende”, il “cervello che decide” e il “cervello che agisce” sono dunque inscindibilmente correlati. Il “cervello che comprende” è, contemporaneamente e necessariamente, anche un “cervello che decide” e un “cervello che agisce”. Anche per questo non si può accumulare un sapere che duri e basti per tutta una vita: anche conoscenza e applicazione, istruzione e lavoro risultano fortemente interconnessi e compresenti, pur senza fondersi.

Il problema fondamentale, di fronte al quale ci pone questa situazione, è allora quello di stabilire come possano i vari aspetti e ambiti significativi dell'esperienza umana - correlati, rispettivamente, al «cervello che comprende» (istruzione e formazione), al «cervello che agisce» (lavoro) e al «cervello che decide» (democrazia e convivenza civile) - relazionarsi reciprocamente senza offuscare i punti focali che ne assicurano la specificità e i tratti distintivi. E dunque la questione madre diventa quella di fare in modo che questi domini del vissuto di ciascuno di noi si connettano tra di loro mantenendo la propria sfera d'azione.

Per questo **ci vuole un'esperienza formativa, al centro della quale va posta non tanto la capacità di accumulare informazioni e conoscenze, quanto quella di selezionarle**, discriminando tra ciò che è importante e pertinente e ciò che lo è meno o non lo è affatto ai fini dei problemi specifici da affrontare e dei nessi e dell'interrelazione da

<sup>3</sup> X. Roegiers citato da A. Foglia in AA-082-04 Individuare competenze apprendibili di diritto ed economia, IUFFP, Lugano, 2008

operare tra la percezione e l'azione, tra il cervello che conosce e comprende, il cervello che agisce e il cervello che deve assumere responsabilità e prendere decisioni<sup>4</sup>.

Il **successo formativo** oggi si misura con lo **sviluppo di competenze** adatte, significative e socialmente condivise, spendibili nella vita di ogni individuo e capaci di promuovere l'esercizio di una cittadinanza attiva, partecipe e responsabile da parte di tutti.

Le competenze costituiscono il fine dell'apprendimento che la scuola è chiamata a far costruire da parte degli allievi; conoscenze e abilità sono strumenti per la promozione delle competenze.

Per questo, risulta necessaria **la progettazione di curricula essenziali, flessibili, fortemente caratterizzanti una pluralità armonica di spaccati disciplinari; è necessario ricercare chiari criteri di raccordo condivisi: solo così il curriculum di studi complessivo potrà risultare equilibrato e costruito concretamente su convergenze e sinergie formative capaci di promuovere apprendimento.**

E. Bertoni e G. Rodano affermano che «" [...] un sistema di istruzione in grado di corrispondere all'evoluzione qualitativa e quantitativa dei saperi, comporta che le conoscenze siano selezionate in termini di essenzialità [...] [e ciò] postula, a sua volta l'organizzazione dei contenuti dell'insegnamento intorno a nodi essenziali che si configurano come dei veri e propri nuclei fondanti [...] [essi] possono definirsi tali quando assumono un esplicito valore formativo rispetto alle competenze di cui sono i supporti [...] "».

Per **nuclei fondanti disciplinari** si intendono quei **concetti fondamentali che ricorrono in vari punti dello sviluppo di una disciplina e hanno (perciò) valore strutturante e generativo di conoscenze**. I nuclei fondanti sono **concetti, nodi epistemologici e metodologici** che strutturano una disciplina ... i **contenuti ne sono l'oggetto**, le **conoscenze sono il frutto di tutto il processo di costruzione del sapere**.

I nuclei fondanti dell'apprendimento, attorno ai quali si costruisce il curriculum scolastico, costituiscono i concetti più significativi, generativi di conoscenze e ricorrenti in vari punti dello sviluppo di una disciplina, ricavati analizzandone la struttura, tenendo conto sia degli aspetti storico-epistemologici sia di quelli psicopedagogici e didattici.

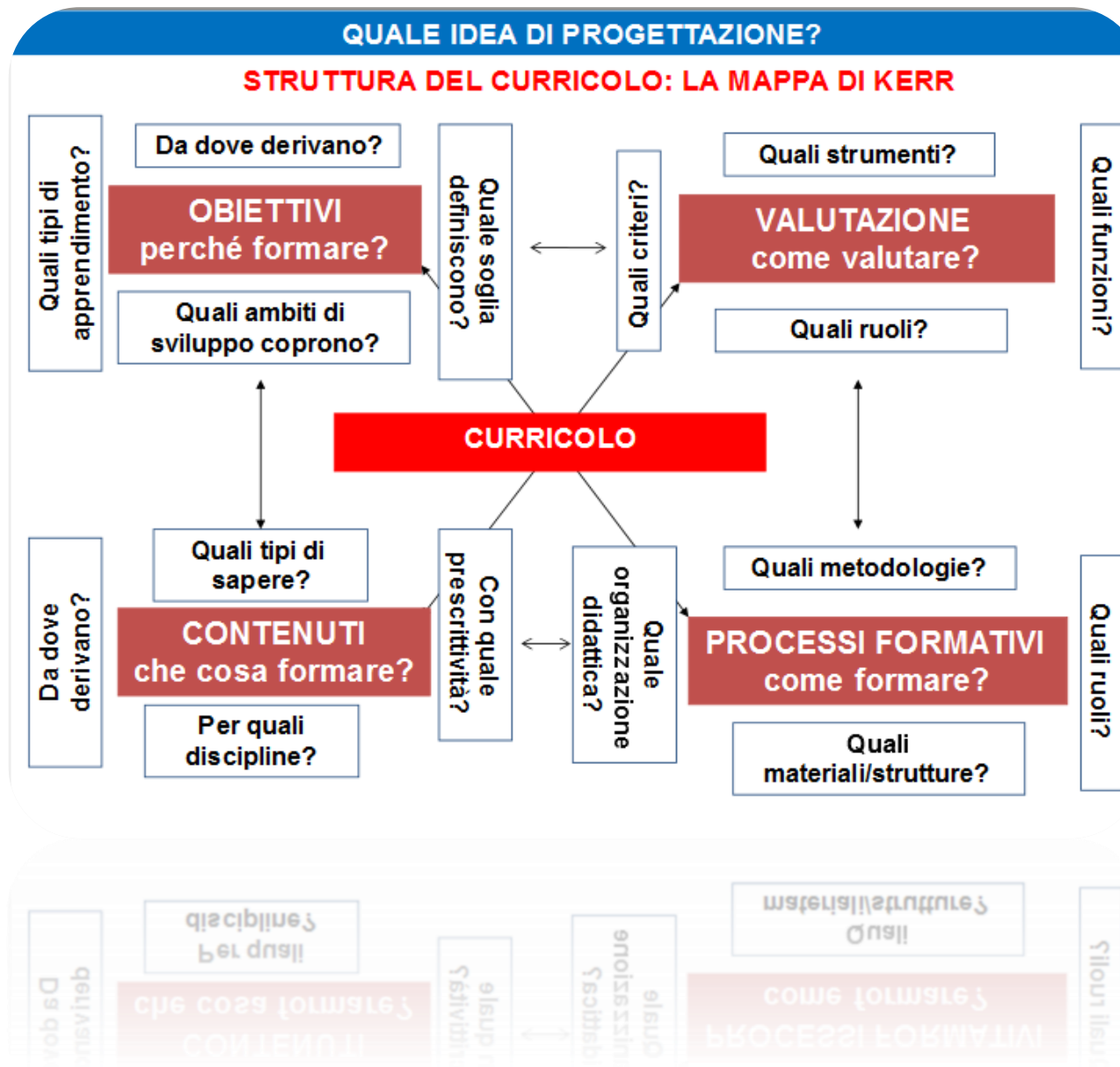
Occorre chiedersi: quali domande di senso stanno alla base di ciascuna disciplina di studio? Quali valori investe questo ambito del sapere e quale quindi la sua legittimazione a essere presente come indispensabile elemento culturale-forte nella formazione del cittadino?

## ELEMENTI STRUTTURALI DEL CURRICOLO

CENTRALITÀ DELLO STUDENTE: il sé attore

- CONTESTI DI SENSO: le situazioni della vita, disciplinari, della natura, della narrazione ...
- DIDATTICA LABORATORIALE:  
le esperienze: le connessioni reticolari, la linearità dell'esperimento, le opzioni, le scelte, l'interattività dell'esercitazione
- VERTICALITÀ: le competenze di livello scolare, trasversali, di transizione, di approfondimento.

<sup>4</sup> S. Tagliagambe, relazione al Convegno "A scuola di competenze" – Bergamo, 29/10/2014

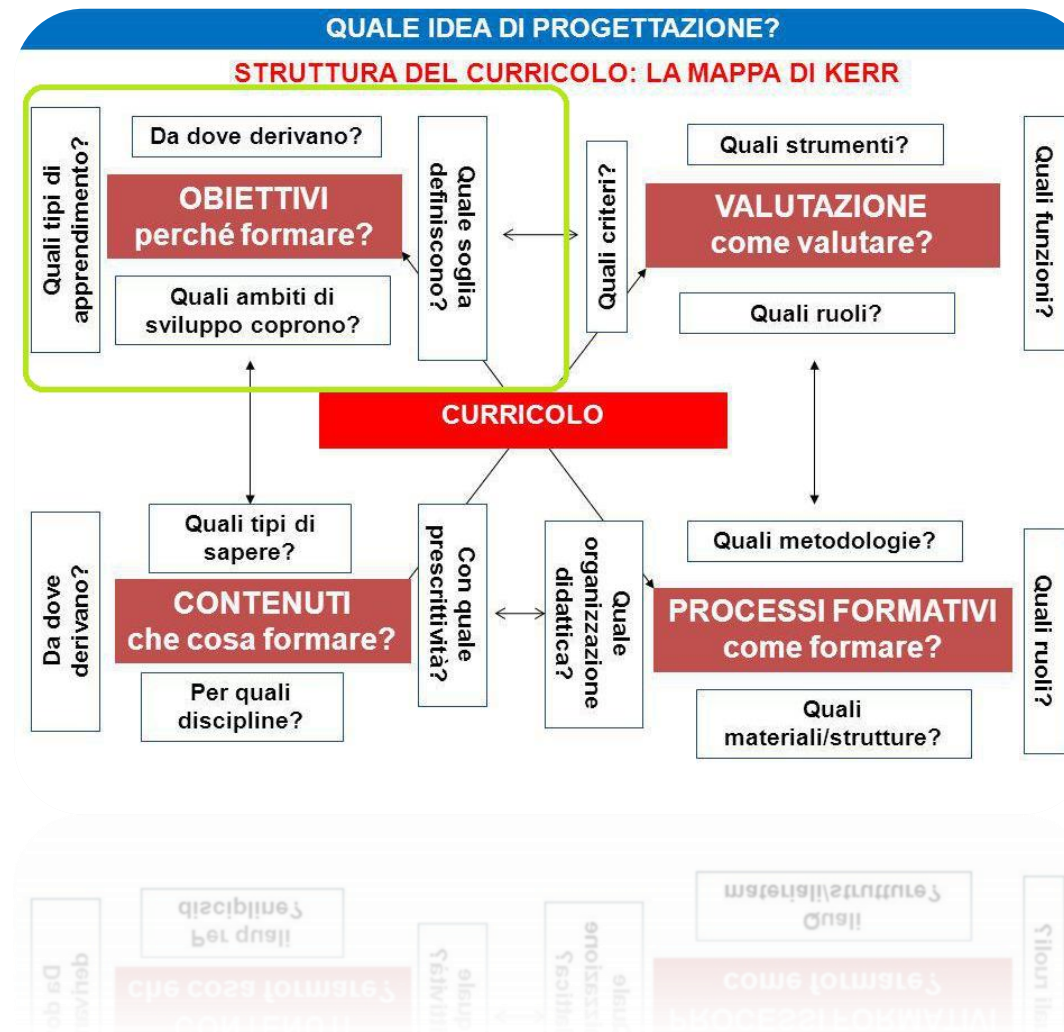


## STRUTTURA DEL CURRICOLO: L'IMMAGINE CHE SCEGLIAMO

È utile fare riferimento alla mappa di Kerr, un dispositivo di rappresentazione della logica curricolare che individua quattro "regioni" tra loro strettamente interconnesse.

- la prima regione è quella degli **obiettivi progettuali**, in risposta alla domanda: "perché insegnare?"
- la seconda regione è quella delle **conoscenze**, in risposta alla domanda: "che cosa insegnare?"
- la terza regione è quella dello **schooling**, in risposta alla domanda: "come insegnare?"
- la quarta regione è quella della **valutazione**, in risposta alla domanda: "come valutare i risultati dell'insegnamento?"

# CURRICOLO PARTE 1^: perché formare? Le finalità del curricolo



## COMPETENZE PER LA STESURA DEI CURRICOLI: I NOSTRI RIFERIMENTI

La nozione di competenza, insieme alla procedura della sua certificazione, entra a far parte del lessico scolastico italiano verso la fine degli scorsi anni '90. Di competenze si parla, infatti, per la prima volta – ma al di fuori del primo ciclo – nella legge n. 425/1997 che istituisce il nuovo esame di Stato conclusivo dei corsi di istruzione secondaria superiore. Per il primo ciclo, e per tutto il sistema educativo di istruzione e di formazione, i primi riferimenti si trovano invece nel Regolamento dell'autonomia scolastica di cui al DPR n. 275/1999.

In estrema sintesi, si può ripercorrere la genesi della certificazione delle competenze richiesta alle scuole attraverso alcune tappe principali della più recente produzione normativa.

1. *DPR n. 275/1999: certificazione e qualità*
2. *D. Lgs n. 59/2004: certificazione e primo ciclo*
3. *DM n. 139/2007: certificazione e obbligo di istruzione*
4. *Legge n. 169/2008: certificazione e voto numerico*
5. *DPR n. 122/2009: modalità di certificazione*
6. *DM n. 254/2012: certificazione e Indicazioni*
7. *D. Lgs n. 13/2013: sistema nazionale di certificazione*
8. *Legge n. 107/2015*
9. *Piano nazionale di formazione (DM n. 797/2016)*
10. *Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017 - Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*
11. *Decreto ministeriale 741 del 3 ottobre 2017 - Esami di stato primo ciclo*
12. *Decreto ministeriale 742 del 3 ottobre 2017 - Certificazione competenze primaria e primo ciclo e allegati*

## PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

Il progetto della nostra scuola tende a promuovere competenza nella direzione del profilo delle competenze dello studente al termine del 1° ciclo di istruzione.

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare

un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità, è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## CONNESSIONI DI SIGNIFICATO E ASSEGNAZIONE DI RESPONSABILITÀ E DI COMPITO

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: SOGGETTI DELLA PROMOZIONE E DELLA VALUTAZIONE.

Procediamo con il seguente schema di pensiero:

Riconosciamo al nostro curricolo il compito di **ricomporre in un quadro di senso dal valore promozionale le competenze disciplinari, le competenze trasversali** – quelle **che abbiamo destinato alla promozione da parte di tutti i docenti** – e le **competenze di cittadinanza** (Competenze chiave europee).

L'analisi conduce alla correlazione di seguito rappresentata, la quale mette in parallelo le Competenze chiave europee con il Profilo di competenza di un alunno al termine della scuola primaria e della secondaria di 1° grado.

I profili sono promossi a partire dalle **competenze disciplinari, responsabilità dei docenti titolari dei diversi insegnamenti disciplinari**, e da quelle che abbiamo individuato come **competenze trasversali**.



## CITTADINANZA ATTIVA COMPETENZE TRASVERSALI



contribuiscono allo sviluppo delle

## COMPETENZE DISCIPLINARI



costituiscono elementi indispensabili per lo sviluppo delle

**CONOSCENZE ABILITA' ATTEGGIAMENTI**

CONOSCENZE ABILITA' ATTEGGIAMENTI

costituiscono elementi indispensabili per lo sviluppo delle

## COMPETENZE TRASVERSALI

La finalizzazione del nostro curricolo alla maturazione delle **competenze previste nel profilo dello studente** riconosce responsabilità di **tutti i docenti** titolari degli insegnamenti disciplinari,

- **ciascuno** per le **competenze disciplinari di cui è titolare**,
- **tutti** indistintamente per le **competenze trasversali**:
  - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE
  - COLLABORARE E PARTECIPARE
  - IMPARARE A IMPARARE
  - COMUNICARE E COMPRENDERE
  - INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione-scuola primaria	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	CHI PROMUOVE COMPETENZA e CHI ESPRIME VALUTAZIONE PERIODICA	CHI ESPRIME VALUTAZIONE FINALIZZATA ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Competenza promossa mediante quanto previsto nel curricolo di italiano; perseguita attraverso la promozione delle competenze della disciplina	Competenza promossa mediante quanto previsto nel curricolo di tutte le discipline dedicato alla promozione della <b>competenza trasversale “comunicare e comprendere”</b> (finalità del curricolo di scuola)
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell’informazione e della comunicazione.	Competenza promossa mediante quanto previsto nel curricolo di inglese e di francese; perseguita attraverso la promozione delle competenze delle due discipline	Competenza promossa mediante quanto previsto nel curricolo di tutte le discipline dedicato alla promozione della <b>competenza trasversale “comunicare e comprendere”</b> (finalità del curricolo di scuola)
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l’attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	Competenza promossa mediante quanto previsto nel curricolo di matematica, scienze e tecnologia; perseguita attraverso la promozione delle competenze delle discipline citate.	Competenza promossa mediante quanto previsto nel curricolo di tutte le discipline dedicato alla promozione della <b>competenza trasversale “individuare e risolvere problemi”</b> (finalità del curricolo di scuola)
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	Il curricolo di ogni disciplina prevede obiettivi di apprendimento utili alla promozione delle competenze digitali	

5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	Competenza promossa mediante quanto previsto nel curricolo di tutte le discipline dedicato alla promozione della <b>competenza trasversale “imparare a imparare”</b> (finalità del curricolo di scuola)	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	Competenza promossa mediante quanto previsto nel curricolo di tutte le discipline dedicato alla promozione della <b>competenza trasversale “collaborare e partecipare”</b> (finalità del curricolo di scuola)	
7	Spirito di iniziativa	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Competenza promossa mediante quanto previsto nel curricolo di tutte le discipline dedicato alla promozione della <b>competenza trasversale “agire in modo autonomo e responsabile”</b> (finalità del curricolo di scuola)	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Competenza promossa mediante quanto previsto nel curricolo di storia e di geografia; perseguita attraverso la promozione delle competenze delle discipline citate	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Competenza promossa mediante quanto previsto nel curricolo di storia e di religione; perseguita attraverso la promozione delle competenze delle discipline citate	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	Competenza promossa mediante quanto previsto nel curricolo di motoria, arte, musica; perseguita attraverso la promozione delle competenze delle discipline citate	
				Competenza promossa mediante quanto previsto nel curricolo di tutte le discipline dedicato alla promozione della <b>competenza trasversale “comunicare e comprendere”</b> (finalità del curricolo di scuola)	

## COMPETENZE -FINALITÀ DEL CURRICOLO DI SCUOLA: DISPOSIZIONI, ATTEGGIAMENTI, VALORI

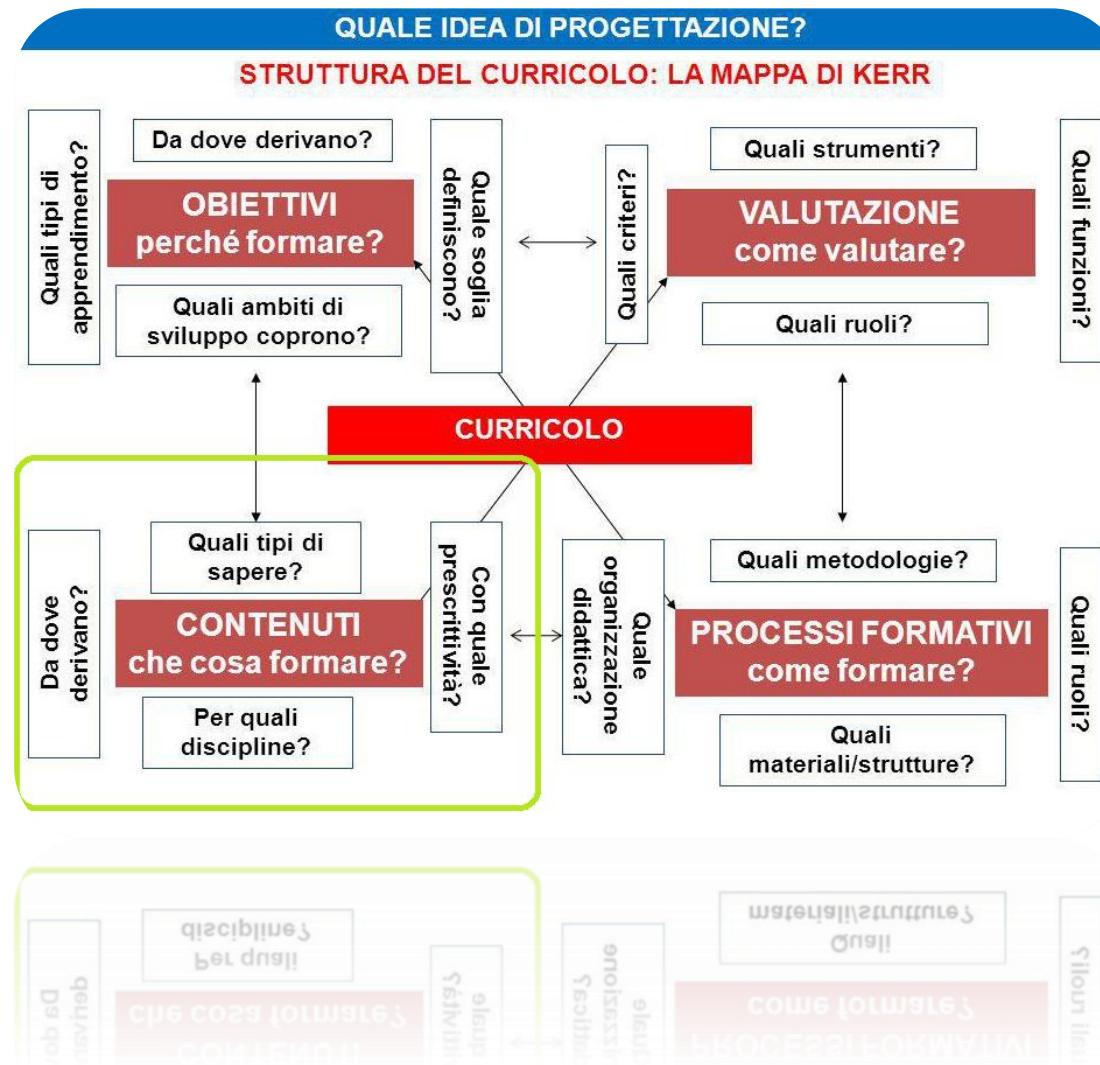
Agire in modo autonomo e responsabile	Osservazione, riconoscimento dei propri stati d'animo Espressione di emozioni nei diversi linguaggi Individuazione del bisogno/problema Pianificazione dell'intervento	Scelta e attuazione di strategie operative Autonomia esecutiva Monitoraggio e valutazione in itinere e finale in termini di risultato per sé e per gli altri coinvolti	<i>conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, [...]; loro messa in atto.</i>
Collaborare e partecipare	Osservazione, analisi, riconoscimento stati d'animo Riconoscimento risorse proprie e altrui Riconoscimento punti di vista	Determinazione dei ruoli Coordinamento Valutazione del processo di lavoro individuale e del gruppo	
Imparare ad imparare	Riconoscimento risorse e vincoli Consapevolezza degli scopi (capacità di orientarsi nel compito) Pianificazione- organizzazione (dei tempi e dei materiali / definizione del livello di performance attesa) Coordinamento dei processi <i>ossia</i> ricerca di strategie operative	Collegamento e attivazione di conoscenze implicate Sperimentazione (fare, provare, riprovare) Riformulazione sulla base del feedback Valutazione di fattibilità, processo ed esito Monitoraggio e valutazione in itinere e finale dell'elaborato.	<i>motivazione e fiducia per perseverare e riuscire nell'apprendimento.</i>
Comunicare e comprendere	Ascolto finalizzato (anche comunicazione non verbale) Lettura, codifica e decodifica (analisi dell'informazione) Individuazione inferenze Sintesi; Rielaborazione Consapevolezza degli scopi e del contesto Sperimentazione (processi imitativi) Controllo (della comunicazione verbale e non verbale) Uso simultaneo di linguaggi diversi	Espressione orale: Riferire, relazionare e argomentare Integrazione delle informazioni provenienti da fonti diverse Contestualizzazione Ricerca di fonti Selezione Collegamento e attivazione delle informazioni provenienti da fonti diverse Decodifica dei diversi linguaggi Confronto dei dati raccolti	<i>disponibilità a un dialogo critico e costruttivo; apprezzamento della diversità culturale; interesse e curiosità per le lingue e per la comunicazione interculturale.</i>

Individuare e risolvere problemi	Identificazione e ri-definizione del problema Individuazione, analisi, selezione, integrazione (delle informazioni) Rappresentazione delle situazioni (non solo verbale) Generazione delle alternative: previsione, decisione, costruzione di ipotesi	Coordinamento processi Generazione di conclusioni provvisorie basate su nessi logici temporali e/o causali Verifica/valutazione dell'efficacia della soluzione: cause insuccesso, piano miglioramento (con eventuale falsificazione) Generalizzazione	<i>rispetto della verità e disponibilità a cercare motivazioni e a determinarne la validità; attitudine alla valutazione critica; interesse per questioni etiche e rispetto sia per la sicurezza sia per la sostenibilità.</i>
----------------------------------	--	--	--

## CARATTERI DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA NEL CURRICOLO DI SCUOLA

- dimensione cognitiva (conoscenze e abilità)
- dimensione metacognitiva (consapevolezza della maggiore o minore adeguatezza dei processi messi in atto per affrontarli)
- dimensione affettivo - motivazionale (disposizioni e atteggiamenti nei confronti delle situazioni e dei problemi da affrontare)
- dimensione valoriale (valutazione delle situazioni e dei problemi)

## CURRICOLO PARTE 2^: per che cosa formare? I contenuti del curricolo



## INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

### **Monte ore annuo**

non inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

### **Titolarità**

- contitolarità dei docenti del team/consiglio di classe; può essere assegnato a docente specifico utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia;
- per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

### **Valutazione**

- è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122;
- il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica;
- in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge;
- il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione

### **Competenze al termine del primo ciclo dell'Istruzione**

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

## SCUOLA PRIMARIA

<b>COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ</b>			
<b>CORRELAZIONE COMPETENZE DEL CURRICOLO DI SCUOLA-TRAGUARDI DI COMPETENZA</b>			
COMPETENZE AL TERMINE DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE	<p>L'alunno, al termine del primo ciclo:            Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.            È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.            Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.</p>		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>Conoscere, riflettere sui significati, praticare nel quotidiano il dettato costituzionale.            Acquisire una prima conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali con particolare riferimento alla tutela dell'infanzia.            Acquisire i principi di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.            Conoscere i contenuti fondamentali della Carta costituzionale.</p>		
COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	INDICATORI DI COMPETENZA	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 5^ PRIMARIA	TEMATICHE
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica.	È personalmente coinvolto in routine di vita scolastica attraverso significative esperienze del prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Fa scelte consapevoli.	In premessa, è indispensabile considerare che: la lingua italiana, in raccordo con le discipline più specifiche, può sicuramente concorrere allo sviluppo di tutte le tematiche di seguito elencate in quanto lo sviluppo delle abilità linguistiche passa attraverso approfondimenti tematici diversificati;
COLLABORARE E PARTECIPARE	Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza	Acquisisce punti di vista nuovi; negozia significati. Acquisisce il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici ( <i>vedere tabella "disposizioni, atteggiamenti ..." in dimensione personale e sociale</i> ) che sono alla base della convivenza civile.	l'acquisizione di competenze linguistiche è condizione indispensabile per l'esercizio della cittadinanza attiva e per l'accesso consapevole e critico a tutti gli ambiti.



	Assumere comportamenti cooperativi	Partecipa alle decisioni comuni. Vive i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.	Conoscenza della Costituzione italiana (Storia) Contenuti della Carta costituzionale (Storia) Leggi ordinarie (Storia) Regolamenti (Storia) Disposizioni organizzative (Storia) Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali (Geografia)
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.	Elabora idee e promuove azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola. Si interroga su come l'umanità, nel tempo e nello spazio, ha affrontato e risolto i problemi di convivenza e di organizzazione sociale. Coglie le costanti e le differenze nel tempo e nello spazio, relativamente alle strutture politiche, economiche, sociali, culturali e tecnologiche.	Conoscenza delle Organizzazioni internazionali (Unione Europea e Nazioni Unite) e dei principali documenti (Dichiarazione dei diritti del fanciullo, Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza) (Geografia) Concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (es: codice della strada, regolamenti scolastici) (tutte) Conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.
	Auto valutarsi.	Valuta le conseguenze delle proprie scelte.	
COMUNICARE E COMPRENDERE	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	Rispetta le regole di una conversazione. Comunica per farsi capire nei registri adeguati al contesto, ai destinatari e agli scopi. È capace di esprimersi con modalità diverse. Nella L2, si esprime con semplici testi.	
	Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisisce gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni. Conosce gli aspetti delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini.	
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche di cui rilevare i dati significativi	Esplicita e giustifica le scelte operate (ricostruzione metacognitiva).	

	Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.	Utilizza la lingua - in particolare quella scritta - come mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità.
--	--	---

***SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO - CORRELAZIONE COMPETENZE DEL CURRICOLO DI SCUOLA-TRAGUARDI DI COMPETENZA***

COMPETENZE AL TERMINE DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE	L'alunno, al termine del primo ciclo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Acquisire i concetti e operare nella direzione di: salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone (salute, benessere psicofisico, sicurezza alimentare, uguaglianza tra soggetti, lavoro dignitoso, istruzione di qualità, tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità)		
COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	INDICATORI DI COMPETENZA	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 5^ PRIMARIA finalità cui riferirsi nella progettazione dei percorsi annuali	
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica. Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza Assumere comportamenti cooperativi	Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri. Rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.	Ambiente e risorse naturali: loro salvaguardia (Geografia, scienze) Studio degli ambienti di vita (Geografia, scienze) Modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone (tutela della salute, del benessere psicofisico; sicurezza alimentare, uguaglianza tra soggetti, lavoro dignitoso, istruzione di qualità) (Geografia)
IMPARARE IMPARARE (organizzare il	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.	Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o	Conoscenza dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità di riferimento (Arte, musica)

proprio apprendimento)		interdipendenza	Connessi allo sviluppo di queste tematiche, i percorsi di: Educazione alla salute Tutela dell'ambiente Rispetto per gli animali Rispetto per i beni comuni Protezione civile.
	Auto valutarsi.		
COMUNICARE COMPNDERE	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione		
	Acquisire ed interpretare l'informazione	Fruisce in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali. Ne riconosce il valore per l'identità sociale e culturale e ne comprendendo la necessità della salvaguardia e della tutela. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.	
INDIVIDUARE RISOLVERE PROBLEMI	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche di cui rilevare i dati significativi	Si avvia a spiegare e a interpretare il mondo con spirito critico e con il supporto di dati alle opinioni	
	Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.	Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale	

### **RIFERIMENTI AI CURRICOLI DISCIPLINARI DEL CURRICOLO DI SCUOLA**

ITALIANO		
1^	3^	5^
Partecipare a conversazioni collettive ed esprimere proprie idee. <i>(Dimensione personale)</i>	Prendere la parola negli scambi comunicativi tenendo conto del contesto. Cogliere attraverso il confronto e il dialogo con i compagni, l'esistenza di consuetudini di altre lingue. <i>(Dimensione sociale)</i>	Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo. Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento. <i>(Dimensione sociale)</i>

Partecipare a scambi comunicativi con compagni e docenti, rispettando i turni. <i>(Dimensione personale)</i>	Mettere in atto strategie e comportamenti di ascolto. Rispettare le regole per la buona riuscita di una comunicazione collettiva. <i>(Comunicare e comprendere)</i>	
Partecipare a scambi comunicativi usando messaggi semplici e chiari. <i>(Comunicare e comprendere)</i>	Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. <i>(Comunicare e comprendere)</i>	
	Comprendere, attraverso il confronto e il dialogo con i compagni, l'esistenza di consuetudini di altre lingue. <i>(Comunicare e comprendere)</i>	
INGLESE		
1^	3^	5^
Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. <i>(Dimensione sociale)</i>	Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi convenzionali adatte alla situazione. <i>(Dimensione sociale)</i>	Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi acquisite adatte alla situazione. <i>(Dimensione sociale)</i>
Cooperare in un'attività, utilizzando strutture e lessico della L2 <i>(Dimensione sociale)</i>	Cooperare in un'attività, utilizzando strutture e lessico della L2 <i>(Dimensione sociale)</i>	Cooperare in un'attività, utilizzando strutture e lessico della L2 <i>(Dimensione sociale)</i>
STORIA		
1^	3^	5^
Acquisire i concetti di gruppo, regole, lavoro/ruolo e scambio, facendo riferimento al proprio vissuto e alle esperienze condivise a scuola con i compagni.	Adottare comportamenti di Cittadinanza attiva (avvio) <i>(Dimensione personale)</i>	Adottare comportamenti di Cittadinanza attiva e partecipazione democratica. <i>(Dimensione sociale)</i>
Rispettare le regole di convivenza civile. <i>(Dimensione sociale)</i>		Nel gruppo assumere il proprio ruolo e contribuire allo svolgimento e al raggiungimento del compito assegnato. <i>(Dimensione sociale)</i>
	Avviarsi ad un'iniziale costruzione del concetto di società legato alle categorie di gruppo, regole, ruoli, ambiente. <i>(Dimensione sociale)</i>	Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate, anche in rapporto al presente e valorizzando gli elementi di diversità culturale. <i>(Individuare e risolvere problemi)</i>
GEOGRAFIA		
1^	3^	5^
Riconoscere la funzione degli spazi vissuti individuandone gli elementi costitutivi. Analizza attraverso casi concreti, le conseguenze	Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la	Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di

positive e negative dell'azione umana sull'ambiente ( <i>Individuare e risolvere problemi</i> )	cittadinanza attiva. ( <i>Imparare a imparare</i> )	vita. ( <i>Imparare a imparare</i> )
	Conoscere il territorio circostante e il paesaggio urbano della propria città attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione Cogliere le relazioni più significative tra l'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo (conseguenze negative e positive) Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo. ( <i>Comunicare e comprendere</i> )	Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. ( <i>Comunicare e comprendere</i> )
	Indagare alcune problematiche ambientali e mettere in pratica comportamenti eco-sostenibili nel proprio ambiente di vita. ( <i>Individuare e risolvere problemi</i> )	Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. ( <i>Individuare e risolvere problemi</i> )
SCIENZE		
1 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Sviluppare atteggiamenti di curiosità verso il mondo circostante e porre domande sui fenomeni osservati. Rispettare il proprio corpo e quello degli altri. Assumere comportamenti rispettosi dell'ambiente. ( <i>Dimensione personale</i> )	Sviluppare atteggiamenti di curiosità verso il mondo circostante e porre domande sui fenomeni osservati Osservare e prestare attenzione al funzionamento e ai bisogni del proprio corpo e a quello degli altri (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo	Rispettare il proprio corpo e quello degli altri Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Riconoscere, attraverso l'esperienza, che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. Interpretare le trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. Rispettare l'ambiente condiviso con gli altri e mettere in atto comportamenti coerenti e responsabili. ( <i>Dimensione personale</i> )

	(urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). ( <i>Dimensione personale</i> )	
Assumere atteggiamenti di cura verso l'ambiente condiviso con gli altri. Effettuare osservazioni e condividere esperienze collaborando con i compagni. ( <i>Dimensione sociale</i> )	Rispettare l'ambiente condiviso con gli altri mettendo in atto comportamenti responsabili, di tutela. ( <i>Dimensione sociale</i> ) Effettuare osservazioni e svolgere semplici esperimenti scientifici con la collaborazione dei compagni, con la guida dell'insegnante e autonomamente. ( <i>Imparare a imparare</i> )	Esplorare i fenomeni, progettare e condurre ricerche ed esperimenti scientifici collaborando con gli altri. Prendere iniziative insieme ai compagni per trovare soluzioni ai problemi che riguardano l'ambiente in cui si vive e si opera (per es. riduzione dello spreco delle risorse, tutela e pulizia dell'ambiente ...); assumere comportamenti coerenti. ( <i>Dimensione sociale</i> )
MUSICA		
1^	3^	5^
Prendere parte ad esecuzioni di gruppo. ( <i>Dimensione personale</i> )	Prendere parte ad esecuzioni di gruppo in modo attivo. ( <i>Dimensione personale</i> )	Prendere parte ad esecuzioni di gruppo in modo attivo e consapevole, rispettando il proprio ruolo. ( <i>Dimensione personale</i> )
Partecipare alle attività musicali nel rispetto di regole condivise. Collaborare nella realizzazione di semplici esperienze musicali. ( <i>Dimensione sociale</i> )	Partecipare alle attività musicali nel rispetto di regole condivise. Collaborare nella realizzazione e rappresentazione di esperienze musicali. ( <i>Dimensione sociale</i> )	Partecipare in modo costruttivo alle attività musicali nel rispetto di regole condivise. Collaborare attivamente nella realizzazione e rappresentazione di esperienze musicali. ( <i>Dimensione sociale</i> )
ARTE		
1^	3^	5^
Avviarsi ad una prima familiarizzazione verso alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. Riconoscere nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale. ( <i>Dimensione sociale</i> )	Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici. ( <i>Dimensione sociale</i> )	Riconoscere il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. ( <i>Dimensione sociale</i> )
		Conoscere e analizza i beni culturali presenti nel proprio territorio. Essere sensibile ai problemi della tutela e conservazione del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio.

		(Individuare e risolvere problemi)
ED. FISICA		
1^	3^	5^
Rispettare le regole nei giochi motori proposti. <i>(Dimensione personale)</i>	Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti. <i>(Dimensione personale)</i>	Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. <i>(Dimensione personale)</i>
Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, collaborando con gli altri. <i>(Dimensione sociale)</i>	Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. <i>(Dimensione sociale)</i>	Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. <i>(Dimensione sociale)</i>
Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. <i>(Comunicare e comprendere)</i>	Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. <i>(Comunicare e comprendere)</i>	Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. <i>(Comunicare e comprendere)</i>
Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. <i>(Imparare a imparare/Individuare e risolvere problemi)</i>	Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. <i>(Imparare a imparare/Individuare e risolvere problemi)</i>	Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. <i>(Imparare a imparare/Individuare e risolvere problemi)</i>
RELIGIONE		
1^	3^	5^
Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà. <i>(Dimensione sociale)</i> Scoprire che nel mondo ci sono diverse realtà culturali e religiose. <i>(Individuare e risolvere problemi)</i>	Cogliere analogie tra le persone in contesti relazionali diversi, pur riconoscendo che ognuno ha una propria identità personale <i>(Individuare e risolvere problemi)</i>	Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amore e la solidarietà <i>(Dimensione personale)</i> Cogliere analogie tra le persone in contesti relazionali diversi, pur riconoscendo che ognuno ha una propria identità personale. <i>(Comunicare e comprendere)</i> Individuare linguaggi e comportamenti aperti al dialogo e alla collaborazione con altre culture religiose. <i>(Dimensione personale)</i>

<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>					
<b>COMPETENZE AL TERMINE DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE</b>		<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</li> <li>2. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.</li> <li>3. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.</li> <li>4. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.</li> <li>5. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.</li> <li>6. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.</li> </ol>			
<b>COMPETENZE DEL CURRICOLO IC</b>	<b>AREE DI COMPETENZA DIGITALE (Digicomp 2.1)</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA DEL CURRICOLO IC</b>	<b>TRAGUARDI D'ISTITUTO CLASSE 5^ PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE 3^ PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE 5^ PRIMARIA</b>
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	SICUREZZA	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica	Usa le TIC in modo consapevole (norme e rischi della rete).	<p>Proteggere ed avere cura dei dispositivi in uso</p> <p>Proteggere la salute: individuare alcuni rischi fisici nell'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche e ipotizzare soluzioni preventive.</p> <p>Proteggere i propri dati personali e la privacy negli ambienti digitali</p>	<p>Proteggere ed avere cura dei dispositivi in uso</p> <p>Proteggere la salute: individuare i rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e possibili comportamenti preventivi.</p> <p>Proteggere i propri dati personali e la privacy negli ambienti digitali</p> <p>Individuare i rischi nell'utilizzo della rete e individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi.</p>



COLLABORARE E PARTECIPARE	COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE	Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza	Interagisce, comunica e collabora in modo rispettoso (prevenzione cyberbullismo).	Conoscere e adottare semplici ma ben strutturate forme di netiquette.	Conoscere e adottare semplici ma ben strutturate forme di netiquette durante l'interazione in ambienti digitali.
		Assumere comportamenti cooperativi	Condivide e collabora in ambienti di apprendimento digitale tra pari (laboratorio informatica).	Condividere, a coppie o in piccolo gruppo, gli applicativi presentati nel rispetto della netiquette.	Interagire correttamente attraverso le tecnologie digitali (ambienti collaborativi tipo classroom, mail, chat...)  Collaborare attraverso le tecnologie digitali (lavoro su file condivisi)
COMUNICARE E COMPRENDERE	COMUNICAZIONE	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	Esprime idee, opinioni, sentimenti attraverso contenuti opportunamente creati o modificati	Creare e condividere contenuti digitali utilizzando i formati appropriati (testi, audio, video...)	Creare e condividere contenuti digitali utilizzando i formati appropriati (testi, audio, video...)
	ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONE E DATI	Acquisire e interpretare l'informazione	Ricerca contenuti digitali inerenti a un tema dato.	Selezionare informazioni all'interno di testi digitali o risorse web selezionati dall'insegnante	Individuare risorse web attendibili (siti istituzionali) con l'aiuto dell'insegnante o di indicazioni del proprio libro di testo.

### **Abilità ... in gioco**

Organizzative: governare i tempi del proprio lavoro, le priorità, l'organizzazione degli spazi e degli strumenti.

Di studio e ricerca: ricercare, selezionare, organizzare, mettere in relazione informazioni cui si è avuto accesso (anche in rete).

Di autovalutazione: riconoscere i propri limiti, le risorse e le possibilità.

### **Note metodologiche**

- Si intende pervenire all'esercizio di una piena cittadinanza attraverso:
  - Riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno - Diritto alle pari opportunità

- *Senso di legalità - Sviluppo di un'etica della responsabilità - Attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio per "... fornire gli strumenti atti a consentire a ciascun cittadino di munirsi della cassetta degli attrezzi e a offrirgli la possibilità di sceglierli e utilizzarli nella realizzazione del proprio progetto di vita.*"<sup>5</sup>

Ogni proposta di lavoro sarà indotta dal vissuto e dal contesto di vita dei bambini e volta a far emergere le correlazioni tra testo costituzionale e aspetti esperienziali

### ***Caratteristiche proprie di un processo di insegnamento - apprendimento che favorisce la promozione di Educazione civica.***

Costruire un ambiente di apprendimento centrato su:

- empatia
- responsabilità
- attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o svantaggio
- discussione
- comunicazione
- contestualizzazione dei saperi nella realtà a partire da concreti bisogni formativi
- lavoro cooperativo
- attività laboratoriali e contesti di gioco educativo

Importante poi ricordare che le pratiche di cittadinanza non riguardano solo la declinazione di aspetti disciplinari; l'insegnante - in quanto educatore di futuri cittadini - ha una specifica responsabilità rispetto ai destinatari della sua azione educativa: le sue modalità comunicative e di gestione delle relazioni in classe, le sue scelte didattiche devono costituire un esempio di coerenza rispetto all'esercizio della cittadinanza.

Privilegia un'organizzazione a 'legame debole' perché fa interagire più facilmente i membri di un gruppo; facilita la discussione, la condivisione delle informazioni, l'espressione dei giudizi. Valorizza le doti degli allievi, contamina e ibrida le loro culture, attiva l'attitudine alla ricerca delle mediazioni culturali ed emotive, operando per il superamento dei conflitti.<sup>6</sup>

<sup>5</sup> Da Indicazioni Nazionali per i Licei: stralcio riportato in "L'AUTONOMIA SCOLASTICA PER IL SUCCESSO FORMATIVO" per un curricolo inclusivo - documento realizzato dal gruppo di lavoro istituito con il Decreto Dipartimentale 24/05/2017.

<sup>6</sup> Da documento "L'autonomia scolastica per il successo formativo" per un curricolo inclusivo.

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

<b><i>COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà - CORRELAZIONE COMPETENZE DEL CURRICOLO DI SCUOLA- TRAGUARDI DI COMPETENZA</i></b>			
FINALITÀ che richiedono l'intervento congiunto di più discipline	Esercizio di una piena cittadinanza - Riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno - Diritto alle pari opportunità <i>Senso di legalità - Sviluppo di un'etica della responsabilità - Attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio</i> Per "... fornire gli strumenti atti a consentire a ciascun cittadino di munirsi della cassetta degli attrezzi e a offrirgli la possibilità di sceglierli e utilizzarli nella realizzazione del proprio progetto di vita." <sup>7</sup>		
<b>COMPETENZE DEL CURRICOLO IC</b>	<b>VALORI</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>	<b>TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3^ SECONDARIA DI 1° GRADO</b> <b>finalità cui riferirsi nella progettazione dei percorsi annuali</b>
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<i>Conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, (...); loro messa in atto.</i>	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica.	Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.  Assume comportamenti consapevoli.
COLLABORARE E PARTECIPARE		Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza	
		Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza	<i>Manifesta modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, rispetto dell'uguaglianza e delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo come presupposti per la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</i>
		Assumere comportamenti cooperativi	Attiva processi comunicativi efficaci, tra pari e con gli adulti, gestisce i contrasti e trova forme di mediazione.  È consapevole dell'importanza della pratica sportiva come elemento di salute fisica e psicologica e di crescita sul piano delle relazioni, della socializzazione del rispetto degli altri e delle regole.
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio	<i>Motivazione e fiducia per perseverare e riuscire</i>	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali	Affronta con responsabilità le situazioni di vita relative alla propria età, formulando ipotesi sul proprio progetto futuro, prendendo in

<sup>7</sup> Da Indicazioni Nazionali per i Licei: stralcio riportato in "L'AUTONOMIA SCOLASTICA PER IL SUCCESSO FORMATIVO" per un curricolo inclusivo - documento realizzato dal gruppo di lavoro istituito con il Decreto Dipartimentale 24/05/2017.

apprendimento)	<i>nell'apprendimento.</i>	all'apprendimento.	considerazione i possibili rischi e le difficoltà.
		Auto valutarsi.	Riflette sulle proprie scelte, valutando le possibilità di successo.
COMUNICARE E COMPRENDERE	<i>Disponibilità a un dialogo critico e costruttivo; apprezzamento della diversità culturale; interesse e curiosità per le lingue e per la comunicazione interculturale.</i>	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	Attiva processi comunicativi efficaci, funzionali sempre agli obiettivi comuni, esprimendo il proprio punto di vista e confrontandosi con quello altrui.
		Acquisire ed interpretare l'informazione	Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale.  Rispetta i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	<i>Rispetto della verità e disponibilità a cercare motivazioni e a determinarne la validità. Attitudine alla valutazione critica. Interesse per questioni etiche e rispetto sia per la sicurezza sia per la sostenibilità.</i>	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche di cui rilevare i dati significativi	Analizza in modo critico fatti e fenomeni del mondo attuale, con il supporto di dati oggettivi e informazioni coerenti.
		Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.	Manifesta interesse per questioni etiche e sociali, attingendo informazioni provenienti da fonti diverse, traendo argomentazioni a supporto del proprio pensiero.
<b><i>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio - CORRELAZIONE COMPETENZE DEL CURRICOLO DI SCUOLA-TRAGUARDI DI COMPETENZA</i></b>			
<b>COMPETENZE DEL CURRICOLO IC</b>	<b>VALORI</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>	<b>TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3^ SECONDARIA finalità cui riferirsi nella progettazione dei percorsi annuali</b>
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<i>Convivenza civile</i>	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica.	Riconosce la diversità culturale, come presupposto di una convivenza civile.  Riflette sull'esperienza personale assumendo atteggiamenti responsabili nei confronti di specifici temi di salvaguardia ambientale
COLLABORARE E PARTECIPARE	<i>Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali</i>	Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza	Rispetta la diversità nelle sue varie manifestazioni, dimostrando sensibilità verso gli usi e le culture diverse.

		Assumere comportamenti cooperativi	Elabora idee e promuove azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	<i>Scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone e dell'ambiente</i>	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.	Mette in atto azioni inclusive e rispettose dell'ambiente nel proprio vissuto.
		Auto valutarsi.	Riflette sulle proprie azioni riguardanti i principi di tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.
COMUNICARE E COMPNDERE	<i>Tutela del territorio e del patrimonio naturale e culturale</i>	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	Riconosce temi e problemi di tutela e salvaguardia del patrimonio, naturale e culturale.  Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse naturali (fonti energetiche).
		Acquisire ed interpretare l'informazione	Ricerca e analizza problematiche relative alla tutela del patrimonio culturale e naturale.
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	<i>Equità sociale e sviluppo sostenibile</i>	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche di cui rilevare i dati significativi	Ricerca e analizza nel proprio vissuto modi di vivere inclusivi, rispettosi dei diritti fondamentali e della salvaguardia ambientale (Agenda 2030 ONU)
		Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.	Esprime opinioni critiche sullo scenario globale, relativamente all'inclusione sociale e alle tematiche di tutela e salvaguardia del patrimonio, naturale e culturale

**CITTADINANZA DIGITALE**

<b>COMPETENZE DEL CURRICOLO IC</b>	<b>AREE DI COMPETENZA DIGITALE (Digi comp 2.1)</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA DEL CURRICOLO IC</b>	<b>TRAGUARDI D'ISTITUTO CLASSE 3^ SECONDARIA 1° GRADO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE 1-2^ SECONDARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE 3^SECONDARIA</b>
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	SICUREZZA	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica	Usa le TIC in modo consapevole (diritti, doveri, norme e rischi della rete)	Proteggere ed avere cura dei dispositivi in uso	proteggere ed avere cura dei dispositivi in uso

				<p>Proteggere la salute: individuare i rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e possibili comportamenti preventivi.</p> <p>Proteggere i propri dati personali e la privacy negli ambienti digitali</p> <p>Mettere in atto comportamenti tesi a prevenire i rischi nell'uso della rete</p>	<p>Proteggere la salute: individuare i rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e possibili comportamenti preventivi.</p> <p>Proteggere autonomamente i propri dati personali e la privacy negli ambienti digitali per tutelare la propria reputazione digitale</p> <p>Mettere in atto consapevolmente comportamenti tesi a prevenire i rischi nell'uso della rete</p>
COLLABORARE E PARTECIPARE	COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE	Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza	Rispetta le norme della netiquette e acquisisce consapevolezza rispetto a comportamenti di cyberbullismo.	Conoscere e adottare forme di netiquette durante l'interazione in ambienti digitali.	Conoscere e adottare forme di netiquette durante l'interazione in ambienti digitali.
		Assumere comportamenti cooperativi	Condivide e collabora in ambienti di apprendimento digitale anche in rete.	<p>Interagire correttamente attraverso le tecnologie digitali (ambienti collaborativi tipo classroom, mail, chat...)</p> <p>Collaborare attraverso le tecnologie digitali (lavoro su file condivisi)</p>	<p>Interagire correttamente attraverso le tecnologie digitali (ambienti collaborativi tipo classroom, mail, chat...)</p> <p>Collaborare attraverso le tecnologie digitali (lavoro su file condivisi)</p>

IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	CREAZIONE DI CONTENUTI	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento	Comprende il potenziale delle TIC e le utilizza in modo personale e creativo.	Conoscere e utilizzare applicazioni e software, meglio se open source e/o free, sia online sia offline, per produrre o rielaborare contenuti.  Utilizzare contenuti disponibili in rete (testi, audio, video, immagini...) secondo le norme che regolano il copyright e le licenze.	Conoscere e utilizzare applicazioni e software, meglio se open source e/o free, sia online sia offline, per produrre o rielaborare contenuti.  Utilizzare in modo funzionale ed efficace contenuti disponibili in rete (testi, audio, video, immagini...) secondo le norme che regolano il copyright e le licenze.
		Auto valutarsi		Riflettere sulle procedure messe in atto, evitando la ripetizione di procedure scorrette	Riflettere sulle procedure messe in atto e valutarne l'efficacia.
COMUNICARE E COMPRENDERE	COMUNICAZIONE	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	Esprime idee, opinioni, sentimenti attraverso contenuti opportunamente creati o modificati	Creare e condividere contenuti digitali utilizzando i formati appropriati (testi, audio, video...)	Creare e condividere autonomamente contenuti digitali utilizzando i formati appropriati (testi, audio, video...)

**EDUCAZIONE CIVICA - Tematiche per gli obiettivi specifici di apprendimento SECONDARIA**

Macro-tematiche	CLASSI PRIME	Discipline	CLASSI SECONDE	Discipline	CLASSI TERZE	Discipline
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale),	I principi fondamentali della Costituzione	Italiano, Storia	Storia della bandiera e dell'inno nazionale	Storia, Musica	Costituzione, Istituzioni (organi e funzioni) dello Stato italiano	Italiano, Storia
	Istituzioni dello Stato italiano (Comuni, Province, Regioni)	Storia, Geografia	Istituzioni dell'Unione Europea	Storia, Geografia	Dichiarazione universale dei diritti umani Istituzioni degli organismi internazionali	Storia, Geografia

legalità e solidarietà	Le regole (regolamenti Istituto, classe, ecc.)	Tutte	Le regole (regolamenti Istituto, classe, ecc.)	Tutte	Le regole (regolamenti Istituto, classe, ecc.)	Tutte
	Principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità	Tutte	Principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità Progetto "Educare al rispetto come antidoto alla violenza"		Ed. alla legalità e contrasto alle mafie Progetto "A scuola di Cittadinanza" - Comune di Bergamo	Tutte
	Il Fair-play	Ed. Fisica	Il Fair-play	Ed. Fisica	Il Fair-play	Ed. fisica
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	' Ed. ambientale	Tutte	Ed. ambientale	Tutte	Ed. ambientale	Tutte
	Sviluppo eco-sostenibile Utilizzo consapevole delle risorse e gestione dei rifiuti	Tutte	Sviluppo eco-sostenibile Utilizzo consapevole delle risorse e gestione dei rifiuti	Tutte	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (Assemblea generale delle Nazioni Unite-2015)	Geografia
	' Ed. alla salute e al benessere (Cura di sé, della comunità, dell'ambiente; Alimentazione)	Tutte	' Ed. alla salute e al benessere (Sport e Alimentazione)	Tutte	Ed. alla salute e al benessere (Alimentazione-Dipendenze)	Tutte
	Progetto Merenda Sana		Progetto Merenda Sana		Progetto Merenda Sana	
	' Tutela del patrimonio artistico e ambientale (scala nazionale, regionale e della città di Bergamo)	Italiano, Storia, Geografia, Arte	Tutela del patrimonio artistico e ambientale (scala europea) Progetto "A scuola di Cittadinanza" - Comune di Bergamo	Italiano, Storia, Geografia, Arte	Tutela del patrimonio artistico (UNESCO)	Italiano, Storia, Geografia, Arte
CITTADINANZA DIGITALE	Conoscenza dei device e corretto utilizzo	Tecnologia	Regole di comportamento nella rete e per navigare in modo sicuro; Regole sulla privacy per la tutela personale e collettiva	Tutte	Identità reale e identità digitale; Consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo	Tutte
	Regole di comportamento nella rete e per navigare in modo sicuro; Regole sulla privacy per la tutela personale e collettiva	Tutte				
	Bullismo	Italiano	Cyberbullismo	Italiano	Cyberbullismo	Italiano



## ITALIANO

con gli asterischi rossi, i traguardi e/o gli obiettivi che afferiscono a più competenze trasversali.

CORRELAZIONE COMPETENZE DEL CURRICOLO DI SCUOLA-TRAGUARDI DELLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012				
DISCIPLINA: ITALIANO FINE PRIMARIA-FINE SECONDARIA DI 1° GRADO				
COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	INDICATORI DI COMPETENZA DEL CURRICOLO IC	Nucleo	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 5^ PRIMARIA	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3^ SECONDARIA 1° GRADO
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica.	Ascolto e parlato	Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti.	Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza	Ascolto e parlato	Rispetta il turno in conversazioni, discussioni di classe o di gruppo.	Rispetta le idee degli altri.  Riconosce, nel dialogo, non solo un valore comunicativo, ma anche un valore civile, utilizzandolo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
	Assumere comportamenti cooperativi	Ascolto e parlato	Partecipa a conversazioni, discussioni di classe o di gruppo.	Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.  Formula in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.	Ascolto e parlato	*Mette in relazione informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato  <i>Nota: Il traguardo Mette in relazione informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato posto sotto, in correlazione con la competenza</i>	Applica tecniche di supporto per ricavare messaggi, fonte, tema, informazioni, ..., che rielabora.  *Ricerca, raccoglie e rielabora dati, informazioni e concetti in testi divulgativi continui, non continui e misti.

			<i>RISOLVERE PROBLEMI, si presta anche alla promozione della competenza IMPARARE A IMPARARE in quanto implica la volontà di organizzare quanto si è rilevato come dato significativo.</i>	<p>Nota: Il traguardo Mette in relazione informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato posto sotto, in correlazione con la competenza RISOLVERE PROBLEMI ... si presta anche alla promozione della competenza IMPARARE A IMPARARE in quanto implica la volontà di organizzare quanto si è rilevato come dato significativo.</p> <p>Si avvale di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p>
		Letture	Utilizza strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio.	Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti.
		Scrittura	Utilizza abilità funzionali allo studio.	<p>Si avvale di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici</p>
		Lessico	Utilizza abilità funzionali allo studio.	Si avvale di supporti specifici.
	Auto valutarsi.	Riflessione L Scrittura	Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.	Effettua auto-correzione dei propri elaborati
		<i>Nota: Qualsiasi messa in atto di riflessione e acquisita consapevolezza del processo implica, al di là del nucleo tematico entro la quale viene operata, la promozione della capacità di auto valutarsi.</i>		
	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	Ascolto e parlato	<p>Formula messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>In funzione dell'esposizione orale, sintetizza, informazioni di un argomento dato.</p>	Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative.

COMUNICARE E COMPRENDERE			Riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.	<p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informali e formali in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p>
		Scrittura	Scrive testi chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.	<p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p>
		Lessico produttivo	<p>Utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso.</p> <p>Utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p>	<p>Usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p>
		Riflessione L.	Scrive testi corretti nell'ortografia.	
	Acquisire ed interpretare l'informazione	Ascolto e parlato	<p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p>	<p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p>
		Letture	Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali e utili per l'apprendimento di un argomento dato.	Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

			Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.	
		Scrittura	Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	*Ricerca, raccoglie e rielabora dati, informazioni e concetti in testi divulgativi continui, non continui e misti.
		Lessico ricettivo	*Capisce nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso. Capisce i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.	**Comprende in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).  Riconosce termini specialistici in base ai campi di discorso.
		Riflessione L.	Coglie regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. *	***Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche di cui rilevare i dati significativi	Ascolto e parlato	*Mette in relazione informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato.	*Ricerca, raccoglie e rielabora dati, informazioni e concetti in testi divulgativi continui, non continui e misti Analizza situazioni problematiche culturali o sociali, ipotizza soluzioni e le confronta con quelle altrui.
		Letture Scrittura		
		Lessico	** Capisce nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso.  <i>Nota: Il nucleo tematico lessico si presta alla promozione della competenza RISOLVERE PROBLEMI quando presuppone il generalizzare (dal caso alla regola).</i>	**Comprende in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
		Riflessione L	***Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie	***Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi

		lessicali) e ai principali connettivi.	testuali.
		Nota: Il nucleo tematico riflessione sulla lingua si presta alla promozione della competenza RISOLVERE PROBLEMI quando presuppone il generalizzare (dal caso alla regola).	
Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.	Riflessione L	Coglie regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.	Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
		Nota: Il nucleo tematico riflessione sulla lingua si presta alla promozione della competenza RISOLVERE PROBLEMI quando presuppone il generalizzare (dal caso alla regola).	

**COMPETENZE DISCIPLINARI** e relativi NUCLEI cui gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO afferiscono

<b>Competenza tecnica:</b> Capire il funzionamento della lingua come codice → aspetti tecnici strettamente correlati alle competenze sotto riportate.		
<b>NUCLEO ASCOLTO E PARLATO</b>	<b>NUCLEO LETTURA E SCRITTURA</b>	<b>NUCLEO RIFLESSIONE L.</b>
<b>Competenza ORALE</b>	<b>Competenza TESTUALE</b>	<b>Competenza GRAMMATICALE LOGICA E LESSICALE</b>
<p>Usare in modo <u>produttivo</u> il linguaggio orale: interagire produrre</p> <p>Usare in modo <u>ricettivo</u> il linguaggio orale: comprendere</p>	<p>a) Comprendere il testo a livello globale ed analitico b) Fare inferenze a) e b) → cosa dice il testo? c) Interpretare il testo per valutarne il contenuto, la lingua e gli elementi testuali c) → come lo dice?</p> <p>a) Possedere consapevolezza dei processi sottostanti ogni compito di scrittura (livello meta cognitivo) b) produrre testi relativi a specifiche esigenze e contesti comunicativi c) rielaborare un testo</p>	<p>Capire il funzionamento della lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contestualizzare</li> <li>- Analizzare</li> <li>- Classificare</li> </ul>

Per guidare la lettura, si precisa che si è talvolta proceduto a riformulare gli obiettivi d'apprendimento quando inclusivi di più aspetti correlati a differenti traguardi e/o competenze e/o indicatore di competenza; gli elementi sono stati disgiunti e il verbo è stato trasformato all'infinito. **Esempio:** Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. → Comprendere semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. → Dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta

<b>COMPETENZE DEL CURRICOLO IC</b>	<b>Nucleo</b>	<b>TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3<sup>A</sup> SECONDARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE 3<sup>A</sup> SECONDARIA</b>
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE		Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche.	Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo.

COLLABORARE E PARTECIPARE	Ascolto e parlato	<p>Rispetta le idee degli altri.</p> <p>Riconosce, nel dialogo, non solo un valore comunicativo, ma anche un valore civile, utilizzandolo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p>	<p>Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, rispettando tempi e turni di parola.</p> <p>Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, fornendo un positivo contributo personale.</p>
	Ascolto e parlato	<p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Formula in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.</p>	
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	Ascolto e parlato	<p>Applica tecniche di supporto per ricavare messaggi, fonte, tema, informazioni, ..., che rielabora.</p> <p>*Ricerca, raccoglie e rielabora dati, informazioni e concetti in testi divulgativi continui, non continui e misti.</p> <p>Si avvale di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p>	<p>Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).</p> <p>Anche come supporto all'esposizione orale, utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni).</p>
	Letture	<p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e</p>	<p>Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.</p>

		collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti.	Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.  Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili.
	<b>Scrittura</b>	Si avvale di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).  Costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici	Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).  Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.  Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.
	<b>Lessico</b>	Si avvale di supporti specifici.	Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.
	<b>Riflessione L Scrittura</b>	Effettua auto-correzione dei propri elaborati	Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.
	<i>Nota: Qualsiasi messa in atto di riflessione e acquisita consapevolezza del processo implica, al di là del nucleo tematico entro la quale viene operata, la promozione della capacità di auto valutare.</i>		
COMUNICARE E COMPRENDERE	<b>Ascolto e parlato</b>	Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative.	Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.  Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di

		<p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informali e formali in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p>	<p>gruppo, con pertinenza e coerenza. Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).</p> <p>Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.</p>
	Scrittura	<p>Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p>	<p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</p> <p>Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.</p> <p>Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.</p>



<b>Lessico produttivo</b>	<p>Usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p>	<p>Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.</p>
<b>Riflessione L.</b>	<p>Scrivere correttamente testi di tipo diverso</p>	<p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico.</p>
<b>Ascolto e parlato</b>	<p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p>	<p>Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</p> <p>Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.</p>
<b>Lettura</b>	<p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p>	<p>Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.</p> <p>Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.</p> <p>Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.</p> <p>Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</p>

	Scrittura	*Ricerca, raccoglie e rielabora dati, informazioni e concetti in testi divulgativi continui, non continui e misti	<p>Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.</p> <p>Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.</p>
	Lessico ricettivo	<p>**Comprende in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconosce termini specialistici in base ai campi di discorso.</p>	<p>Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.</p> <p>Comprendere e usare parole in senso figurato.</p> <p>Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.</p>
	Riflessione L.	***Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.	<p>Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua.</p> <p>Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).</p> <p>Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.</p> <p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.</p> <p>Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.</p> <p>Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase</p>

			<p>complessa almeno a un primo grado di subordinazione.</p> <p>Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.</p> <p>Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.</p>
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	Ascolto e parlato	*Ricerca, raccoglie e rielabora dati, informazioni e concetti in testi divulgativi continui, non continui e misti	Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.
	Lettura		
	Scrittura		
	Lessico	Analizza situazioni problematiche culturali o sociali, ipotizza soluzioni e le confronta con quelle altrui.	<p>**Comprende in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.</p> <p>Comprendere e usare parole in senso figurato.</p> <p><i>Nota: Gli obiettivi di apprendimento del nucleo tematico lessico si prestano alla promozione della competenza RISOLVERE PROBLEMI quando presuppongono generalizzare (dal caso alla regola).</i></p>
	Riflessione L	***Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.	<p><i>Nota: Gli obiettivi di apprendimento del nucleo tematico riflessione sulla lingua si prestano alla promozione della competenza RISOLVERE PROBLEMI quando presuppongono il generalizzare (dal caso alla regola).</i></p>
Riflessione L	Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.		

COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	Nucleo	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3^ SECONDARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE 2^ SECONDARIA
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Ascolto e parlato	Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche.	Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo

COLLABORARE E PARTECIPARE	Ascolto e parlato	<p>Rispetta le idee degli altri.</p> <p>Riconosce, nel dialogo, non solo un valore comunicativo, ma anche un valore civile, utilizzandolo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p>	Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un contributo personale.
	Ascolto e parlato	<p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Formula in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.</p>	
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	Ascolto e parlato	<p>Applica tecniche di supporto per ricavare messaggi, fonte, tema, informazioni, ..., che rielabora.</p> <p>*Ricerca, raccoglie e rielabora dati, informazioni e concetti in testi divulgativi continui, non continui e misti.</p> <p>Si avvale di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p>	Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (individuazione delle parole-chiave, stesura di brevi frasi riassuntive) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).
	Letture	<p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di</p>	
			<p>Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).</p> <p>Ricavare le principali informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.</p>

		studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti.	Ricavare le principali informazioni, sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.
	<b>Scrittura</b>	Si avvale di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).  Costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici	Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).  Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette).  Utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.  Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.
	<b>Lessico</b>	Si avvale di supporti specifici.	Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.
	<b>Riflessione L Scrittura</b>	Effettua auto-correzione dei propri elaborati	Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.
	<i>Nota: Qualsiasi messa in atto di riflessione e acquisita consapevolezza del processo implica, al di là del nucleo tematico entro la quale viene operata, la promozione della capacità di auto valutarsi.</i>		
COMUNICARE E COMPRENDERE	<b>Ascolto e parlato</b>	Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative.	Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali.  Intervenire in una conversazione o in una discussione, di

		<p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informali e formali in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p>	<p>classe o di gruppo, in modo pertinente</p> <p>Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole con un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro.</p> <p>Esporre, usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione, con un lessico adeguato, servendosi di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).</p>
	<b>Scrittura</b>	<p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p>	<p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo,) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</p> <p>Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti,) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, con un registro complessivamente adeguato</p> <p>Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare <i>semplici testi</i> teatrali, per un'eventuale messa in scena.</p>

	<b>Lessico Produttivo</b>	<p>Usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p>	Realizzare scelte lessicali nel complesso adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.
	<b>Riflessione L.</b>	Scrive correttamente testi di tipo diverso	Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico.
	<b>Ascolto e parlato</b>	<p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p>	<p>Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico (es: figure retoriche di suono, rime ...)</p> <p>Realizzare scelte lessicali complessivamente adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo</p>
	<b>Lettura</b>	Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.	<p>Comprendere testi descrittivi. individuando gli elementi fondamentali della descrizione (punto di vista dell'osservatore, spazio, tempo ...)</p> <p>Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale ed eventualmente intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.</p> <p>Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti.</p>
	<b>Scrittura</b>	*Ricerca, raccoglie e rielabora dati, informazioni e concetti in testi divulgativi continui, non continui e misti.	Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.

	Lessico ricettivo	<p>**Comprende in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconosce termini specialistici in base ai campi di discorso.</p>	<p>Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole del vocabolario di base.</p> <p>Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.</p>
	Riflessione L.	<p>***Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.</p>	<p>Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi).</p> <p>Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali</p> <p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.</p> <p>Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.</p> <p>Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.</p> <p>Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.</p>
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	Ascolto e parlato	<p>*Ricerca, raccoglie e rielabora dati, informazioni e concetti in testi divulgativi continui, non continui e</p>	<p>Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.</p>



	Letture	misti	Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole.
	Scrittura	Analizza situazioni problematiche culturali o sociali, ipotizza soluzioni e le confronta con quelle altrui.	
	Lessico	**Comprende in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).	Comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.  Comprendere e usare parole in senso figurato Nota: <i>Gli obiettivi di apprendimento del nucleo tematico lessico si prestano alla promozione della competenza RISOLVERE PROBLEMI quando presuppongono il generalizzare (dal caso alla regola.)</i>
	Riflessione L	***Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.	Nota: <i>Gli obiettivi di apprendimento del nucleo tematico riflessione sulla lingua si prestano alla promozione della competenza RISOLVERE PROBLEMI quando presuppongono il generalizzare (dal caso alla regola.)</i>
	Riflessione L	Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.	

**Gli obiettivi di apprendimento vengono perseguiti attraverso l'acquisizione di CONOSCENZE di seguito ORIENTATIVAMENTE specificate:**

**Secondaria di 1° grado**

Nucleo	Competenza disciplinare	Conoscenze
Ascolto e parlato	C. ORALE	Gli elementi che servono a identificare anche a distanza di tempo gli appunti (data, situazione, argomento, autore). Il punto di vista altrui in contesti e testi diversi (elementi di narratologia: narratore onnisciente, narratore interno, esterno, focalizzazione ...). I linguaggi dei mass media. Le regole della discussione. Le regole della discussione nel dialogo civile. Le strategie per prendere appunti (scaletta, lista, mappa mentale, mappa concettuale etc.). Forme di scrittura schematica. Discussioni su vissuti personali degli alunni per il confronto e la valorizzazione di punti di vista e di opinioni altrui in vista di una reciproca comprensione.

Lettura	C. TECNICA	Le strategie di lettura silenziosa e tecniche di miglioramento dell'efficacia quali la sottolineatura e le note a margine e informazioni di supporto (presentazione del brano, biografia e bibliografia dell'autore e approfondimenti legati al genere testuali).
	C. TESTUALE	<p>Gli elementi caratterizzanti il testo narrativo, descrittivo, regolativo, informativo, espositivo e <u>argomentativo (3^)</u>; gli elementi caratterizzanti il testo poetico (temi centrali, messaggio, aspetti metrici e stilistici, figure di significato e figure di suono).</p> <p>Gli elementi caratterizzanti il testo letterario (suoi generi: favola, fiaba, racconto, novella, diario, lettera, romanzo) e non (testi regolativi, espositivi e argomentativi, articoli di giornale, manuali, film, documentari appartenenti a culture diverse o che trattano problematiche relative alla diversità culturale).</p> <p>Il punto di vista dell'autore (elementi di narratologia: narratore onnisciente, narratore interno, esterno, focalizzazione ...).</p> <p>L'autore, la corrente letteraria ed il contesto storico.</p> <p>L' utilizzo del vocabolario e del dizionario dei sinonimi e contrari.</p> <p><u>La tesi centrale, il problema, gli argomenti a sostegno della tesi e conclusione (testo argomentativo – 3^).</u></p> <p>Il verso, la rima e la strofa.</p> <p>Testi letterari degli autori più rappresentativi della Storia della Letteratura italiana in collegamento con i periodi storici studiati.</p> <p>Conoscenze scolastiche e non, di esperienza diretta e/o indiretta.</p> <p>Approfondimento sulla struttura logica e comunicativa della frase semplice.</p> <p>I sinonimi e contrari; i pronomi; gli elementi di coerenza testuale; i nessi logici.</p> <p>Gli scopi comunicativi e i generi testuali. Il registro e le figure retoriche di significato.</p>
Scrittura	C. TECNICA	La fonologia e l'ortografia. La punteggiatura.
	C. TESTUALE	<p>Diverse modalità di scrittura schematica (dalla mappa delle idee alla scaletta).</p> <p>La competenza morfosintattica e lessicale "a servizio" della produzione.</p> <p>La struttura dei vari testi. Le tipologie testuali ed i generi letterari</p> <p>Conoscenze di tipo procedurale</p>
Rifless. Linguist. Lessico	C. GRAMM. LOGICA E LESSICALE	<p>Fonologia, ortografia, punteggiatura. Morfologia. Sintassi della frase semplice e <u>complessa (3^)</u>.</p> <p>Le parole: forme e significati. Le principali tappe evolutive della lingua italiana. <u>Le peculiarità del vocabolario (3^)</u></p>

## ITALIANO: Obiettivi di apprendimento-scuola primaria

ITALIANO- CLASSE 1 ^		
CONTENUTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO documento di valutazione	OBIETTIVI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA
ASCOLTO E PARLATO	Partecipare a scambi comunicativi, usando messaggi	ASCOLTO Mettere in atto semplici comportamenti di ascolto, quali: assumere autonomamente una posizione

	semplici e chiari; assumere adeguati comportamenti di ascolto.	<p>corretta, orientarsi verso chi parla, seguire con lo sguardo.</p> <p>Collettivamente, individuare nelle consegne orali le azioni da mettere in atto.</p> <p>Identificare le componenti fonologiche della lingua (sillabe e fonemi) attraverso giochi.</p> <p>PARLATO</p> <p>Partecipare a conversazioni collettive, intervenendo anche con domande stimolo.</p> <p>Esprimere bisogni, vissuti ed esperienze.</p> <p>Esprimersi utilizzando modelli comunicativi corretti.</p> <p>Raccontare/descrivere con il supporto di facilitatori.</p> <p>Riferire bisogni, esperienze, contenuti seguendo un ordine cronologico.</p> <p>Utilizzare le componenti fonologiche della lingua (sillabe e fonemi) per formulare parole, rime, assonanze, catene linguistiche.</p>
LETTURA	Leggere e comprendere semplici testi e individuarne gli elementi principali.	<p>Riconoscere e attribuire correttamente i fonemi ai grafemi corrispondenti (decodifica)</p> <p>Individuare il significato di frasi con parole di uso comune.</p> <p>Individuare nelle consegne scritte, le azioni da mettere in atto.</p> <p>Capire l'argomento generale di un testo.</p> <p>Cogliere in un breve testo, con il supporto di immagini, i principali elementi (informazioni esplicite: personaggi, ambienti, fatti...).</p>
SCRITTURA	Scrivere autonomamente e sotto dettatura parole e frasi ortograficamente corrette.	<p>Organizzare l'ordine della scrittura nello spazio grafico dal punto di vista percettivo (orientamento, dimensione, distanziamento) e manuale (pressione).</p> <p>Azioni osservabili:</p> <p>Impugnare correttamente la matita.</p> <p>Tracciare segni grafici con una pressione adeguata.</p> <p>Utilizzare il segno grafico in modo autonomo in spazi di diverse dimensioni, organizzando graficamente una pagina, mantenendo la larghezza del margine e la distanza tra una riga e l'altra.</p> <p>Utilizzare i seguenti caratteri di scrittura: stampato maiuscolo e minuscolo (minuscolo più in funzione di decodifica che di codifica); procedere da sx a dx e dall'alto verso il basso.</p> <p>Scoprire come trattare la parola orale per darle una veste scritta (concettualizzazione della letto-scrittura)</p> <p>Scrivere sotto dettatura rispettando le convenzioni ortografiche.</p> <p>Scrivere autonomamente rispettando le principali convenzioni ortografiche e sintattiche.</p> <p>Manipolare semplici testi attraverso facilitatori forniti dall'insegnante (esempio: domande, uso di immagini...).</p>
RIFLESSIONE LINGUISTICA E LESSICO	Riconoscere le più semplici convenzioni ortografiche e la	<p>RIFLESSIONE</p> <p>Riconoscere le più semplici convenzioni ortografiche per produrre parole e semplici frasi.</p>

	funzione di alcune parti del discorso; costruire frasi strutturalmente corrette; capire e usare parole di uso frequente.	Riflettere sulle parti che compongono una frase strutturalmente corretta. Riconoscere la funzione di alcune parti del discorso (nomi, azioni, articoli, qualità). Riflettere sulla concordanza tra le parti del discorso (nomi, azioni, articoli, qualità). Individuare errori nelle proprie produzioni attraverso facilitatori forniti dall'insegnante. LESSICO Cogliere il significato di parole di uso comune (ricezione) Usare in modo corretto parole di uso comune (produzione)
<b>ITALIANO- CLASSE 3^</b>		
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>Documento di valutazione</b>	<b>OBIETTIVI APPRENDIMENTO CLASSE TERZA</b>
ASCOLTO E PARLATO	Partecipare a scambi comunicativi, formulando messaggi chiari e pertinenti; comprendere testi orali, cogliendone le informazioni principali.	In <b>contesti comunicativi</b> (conversazioni/dialoghi/indicazioni di lavoro) sia abituali sia inusuali: Mettere in atto strategie e semplici comportamenti di ascolto attivo. Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) per esprimere e motivare le proprie idee. Mettere in atto processi di controllo: rendersi conto di non aver capito e chiedere chiarimenti in merito Rispettare le regole per la buona riuscita di una comunicazione collettiva. Prendere la parola negli scambi comunicativi tenendo conto del contesto. Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta. Cogliere attraverso il confronto e il dialogo con i compagni, l'esistenza di consuetudini di altre lingue.  Azioni osservabili: dare risposte formulare domande chiedere chiarimenti raccontare esperienze esprimere semplici opinioni  In fase di <b>fruizione</b> di consegne / messaggi / racconti individuare: le azioni da mettere in atto l'argomento generale e il senso globale il destinatario lo scopo (in vissuti quotidiani)

		<p>gli elementi espliciti del contenuto (informazioni principali)</p> <p>Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini (anticipazione)</p> <p>In fase di esposizione di esperienze personali e/o di semplici racconti: utilizzare in linguaggio comprensibile utilizzare correttamente gli indicatori temporali (le parole del tempo: prima, poi, dopo, alla fine).</p>
LETTURA	Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuandone l'argomento, le informazioni principali e le loro relazioni.	<p>In fase di <b>decodifica</b>: padroneggiare (nella velocità e nella correttezza) la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa; avviarsi a utilizzare la modalità di lettura più funzionale allo scopo (ad alta voce o silenziosa).</p> <p>In funzione della <b>comprensione di testi</b> (narrativi, descrittivi, informativi, espositivi, poetici), continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago, in <b>fase di anticipazione</b>: prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini</p> <p>In fase successiva: utilizzare semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineatura con colori diversi, suddivisione in sequenze con supporto di immagini, semplici schemi) cogliere l'argomento di cui si parla (senso globale) individuare le informazioni principali (esplicite e implicite), le loro relazioni e le intenzioni comunicative di chi scrive cogliere gli elementi testuali della modalità narrativa e descrittiva ricercare, selezionare informazioni da un testo di tipo informativo</p> <p>Comprendere consegne e istruzioni per assolvere il compito assegnato</p>
SCRITTURA	Scrivere testi corretti, chiari e coerenti.	<p>Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.</p> <p>Confrontare testi per coglierne alcune informazioni diverse caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.).</p> <p>In <b>produzioni</b> personali e/o collettive: avviarsi ad acquisire una sempre maggiore consapevolezza del compito di scrittura attraverso la</p>

		<p>facilitazione di semplici tracce.  scrivere in modo autonomo frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare)  scrivere in modo autonomo su un argomento, seguendo uno schema o una traccia data.  rispettare le convenzioni ortografiche e i principali segni di interpunzione.  manipolare testi sulla base di indicazioni date</p> <p>Azioni osservabili:  individuare lo scopo  individuare il destinatario  completare inserendo parti mancanti  modificare alcune parti di un testo dato (inizio, finale, personaggi,...)  realizzare un elaborato seguendo uno schema/traccia data  scrivere autonomamente rispetto all'argomento dato.</p>
RIFLESSIONE LINGUISTICA E LESSICO	Rispettare le convenzioni ortografiche; individuare e applicare le conoscenze fondamentali dell'organizzazione logico-sintattica e delle parti del discorso; capire e utilizzare i vocaboli fondamentali.	<p>In riferimento alla <b>padronanza ortografica</b>:  prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi  applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta (convenzioni ortografiche e di interpunzione)  riconoscere gli errori e correggerli</p> <p>In riferimento alla padronanza morfologica:  individuare alcuni legami tra le parole all'interno di una frase e tra frasi all'interno del testo.  individuare la concordanza tra le parti del discorso  riconoscere la funzione delle parole all'interno della frase  dedurre alcune caratteristiche morfologiche delle seguenti parti del discorso: articolo, nome, aggettivo qualificativo, verbo, pronomi personali</p> <p>In riferimento alla padronanza sintattica:  riconoscere se una frase è completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).  distinguere tra frase semplice minima, frase semplice complessa e frase multipla.</p> <p>In riferimento alla padronanza lessicale:</p>

		<p>avviarsi a distinguere i diversi registri linguistici.          effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.          usare in modo appropriato le parole man mano apprese.          ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.          individuare alcuni meccanismi di formazione delle parole          comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.</p> <p>Azioni osservabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Giocare con le parole e cogliere: la funzione, i meccanismi di cambiamento, i legami di relazione, le concordanze</li> <li>• Giocare con le frasi e cogliere: i legami di relazione, le concordanze, le differenze e le somiglianze</li> <li>• Giocare con le frasi per: ricostruire, ampliare o ridurre, analizzare, creare</li> </ul>
<b>ITALIANO- CLASSE 5<sup>^</sup></b>		
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>Documento di valutazione</b>	<b>OBIETTIVI APPRENDIMENTO CLASSE QUINTA</b>
ASCOLTO E PARLATO	Interagire in scambi comunicativi, formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro adeguato alla situazione; comprendere testi orali, cogliendone le informazioni e lo scopo.	<p>In <b>contesti comunicativi</b> (esposizioni, dialoghi/discussioni, indicazioni di lavoro) sia abituali sia inusuali:          Mantenere i tempi d'attenzione in situazioni comunicative orali in contesti sia abituali sia inusuali.          Sapere qual è lo scopo del proprio ascolto;          Formulare domande, precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.          Dare risposte e fornire spiegazioni ed esempi su argomenti di esperienza diretta.          Interagire in modo collaborativo.          Cogliere le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento.          Riformulare i propri interventi tenendo conto delle reazioni verbali e non verbali di chi ascolta.          Mettere in atto processi di controllo per giungere a una migliore comprensione globale o analitica delle informazioni.</p> <p>Azioni osservabili: dare risposte, formulare domande, chiedere chiarimenti, esprimere la propria opinione fornire spiegazioni ed esempi, usare un registro adeguato alla situazione</p> <p>In fase di <b>fruizione</b> di consegne / messaggi / esposizioni,          individuare e comprendere: l'argomento generale (tema), lo scopo, gli elementi espliciti e impliciti del</p>

		<p>contenuto</p> <p>In fase di <b>esposizione orale</b> di esperienze personali e/o temi affrontati / studiati: pianificare un semplice discorso in modo che risulti pertinente, organico, logico, sequenziale inserire gli opportuni elementi informativi e descrittivi esprimere opinioni</p>
LETTURA	<p>Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuandone il senso globale, le informazioni e le loro relazioni.</p>	<p>In fase di <b>decodifica</b>, in base al bisogno e al contesto: leggere in modalità silenziosa e/o ad alta voce in modo espressivo.</p> <p>In funzione della <b>comprensione di testi</b> di vario genere, di diversa natura, provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) e scopo (pratico o conoscitivo), in fase di <b>anticipazione</b>: ipotizzare il contenuto desumendolo dal titolo, dagli elementi grafici, dalle didascalie.</p> <p>In fase di lettura globale: porsi domande anche su termini non conosciuti, individuare la tipologia testuale e lo scopo, cogliere l'argomento generale</p> <p>In fase di lettura analitica: applicare tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e/o schemi), individuare gli elementi espliciti, individuare indizi per fare inferenze</p> <p>Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.</p> <p>Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento.</p>
SCRITTURA	<p>Scrivere testi corretti, chiari, coerenti e strutturalmente adeguati.</p>	<p>In funzione dell'elaborazione di testi, in fase di pianificazione: raccogliere idee organizzarle</p> <p>In fase di <b>scrittura</b> di testi di vario tipo (lettera, diario, cronaca ...) e con scopi diversi (informare, esprimere vissuti, istruire), rispettare: la specifica struttura (sequenziale se narrativo; per capoversi/paragrafi se informativo...) la coerenza, la correttezza ortografica e sintattica</p>



		<p>In fase di <b>revisione</b>, seguendo una lista di controllo dell'insegnante: individuare gli elementi da correggere</p> <p>Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.</p> <p>Rielaborare un testo redigendone uno nuovo, anche utilizzando programmi di videoscrittura: parafrasare, riassumere, trasformare</p>
RIFLESSIONE LINGUISTICA E LESSICO	<p>Rispettare le convenzioni ortografiche; padroneggiare e applicare le conoscenze fondamentali dell'organizzazione logico-sintattica e delle parti del discorso; capire ed utilizzare un lessico sempre più specifico.</p>	<p>Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>In riferimento alla <b>padronanza ortografica</b>: conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche correggere eventuali errori nella produzione scritta</p> <p>In riferimento alla padronanza morfologica: riconoscere la funzione di ogni parola all'interno di una frase riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (<i>come e, ma, infatti, perché, quando</i>)</p> <p>In riferimento alla <b>padronanza sintattica</b>: riconoscere la funzione di ogni sintagma all'interno di una frase (predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo) distinguere frasi semplici (minime, espanse) e frasi complesse.</p> <p>In riferimento alla <b>padronanza lessicale</b>: comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo; conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte); individuare le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico); utilizzare strumenti di facilitazione (vocabolario, contesto testuale); comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.</p>

**Gli obiettivi di apprendimento vengono perseguiti attraverso l'acquisizione di CONOSCENZE di seguito ORIENTATIVAMENTE specificate: CLASSE 1^ PRIMARIA: LETTO – SCRITTURA**

*La pratica della scrittura viene introdotta in modo graduale: qualunque sia il metodo usato dall'insegnante, durante la prima alfabetizzazione il bambino, partendo dall'esperienza, viene guidato contemporaneamente a leggere e scrivere parole e frasi sempre legate a bisogni comunicativi e inserite in contesti motivanti. L'acquisizione della competenza strumentale della scrittura, entro i primi due anni di scuola, comporta una costante attenzione alle abilità grafico-manuali e alla correttezza ortografica.<sup>8</sup>*

La **concettualizzazione della Letto – Scrittura** presuppone una **competenza fonologica** ben acquisita, che ne costituisce le fondamenta:

<p><u>FONOLOGIA globale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Distinguere le singole parole all'interno del flusso sonoro della frase.</li> <li>• Segmentare le parole in sillabe e conteggiarle.</li> <li>• Individuare la lunghezza delle parole.</li> <li>• Riconoscere il suono iniziale delle parole (sillaba iniziale).</li> <li>• Individuare parole che iniziano come una parola data (sillaba iniziale).</li> <li>• Individuare parole che finiscono come una parola data (sillaba finale).</li> <li>• Individuare rime e assonanze.</li> </ul>	<p><u>FONOLOGIA analitica</u> (consapevolezza fonetica) - indice dell'avvenuta esposizione al codice alfabetico):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere il suono iniziale delle parole (fonema iniziale).</li> <li>• Individuare parole che iniziano come una parola data (fonema iniziale).</li> <li>• Riconoscere il suono finale delle parole (fonema finale).</li> </ul>
---	---

N	Fine 3^ PRIMARIA		Fine 5^ PRIMARIA
	Competenza disciplinare	Conoscenze	Conoscenze
Ascolto e parlato	C. ORALE	Le strategie basilari dell'ascolto attivo e dell'ascolto finalizzato. Alcuni degli elementi basilari dell'atto comunicativo (emittente, ricevente, messaggio). I principi organizzativi del discorso narrativo. Le regole per la buona riuscita di una comunicazione collettiva Avvio all'uso di semplici scalette / schemi fornite dall'insegnante con lo scopo di organizzare la comunicazione orale.	Gli elementi basilari dell'atto comunicativo (emittente, ricevente, messaggio, contesto, canale, codice). Gli scopi della comunicazione (informare, esprimere vissuti, convincere o dare istruzioni). I principi organizzativi del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo ("argomentare" solo nel senso di "saper dire il perché di ciò che si afferma"). Le regole per la buona riuscita di una comunicazione. Semplici forme di scrittura schematica.
↳	C. TECNICA	I tratti prosodici: tutti i segni di punteggiatura e loro valenza (tono).	I tratti prosodici: tutti i segni di punteggiatura e loro valenza

<sup>8</sup> Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

		Letture globale – lettura analitica.	(tono). Le strategie di lettura funzionali ai diversi scopi: (globale per conoscere l'argomento e il senso generale del testo - di scorrimento per individuare informazioni specifiche - analitica per capire il testo in tutti i suoi particolari (informazioni implicite ed esplicite).
	C. TESTUALE	<p>Gli elementi specifici propri di alcune tipologie testuali e di alcuni generi narrativi.</p> <p>Alcune tecniche di supporto alla comprensione.</p> <p>Conoscenze scolastiche e non, di esperienza diretta e/o indiretta.</p> <p>Le relazioni morfosintattiche (es. concordanza articolo - nome - aggettivo), temporali (prima - poi - infine), spaziali (es. destra - sinistra ... logiche (es. causa - effetto).</p> <p>L'uso di sostituzioni per evitare ripetizioni</p> <p>Alcune figure di significato (similitudine, personificazione ...); figure di suono (rima)</p>	<p>Gli elementi specifici e i criteri organizzativi propri di ciascuna tipologia testuale (narrativa - descrittiva - espositiva - regolativa - argomentativa - poetica).</p> <p>Alcune tecniche di supporto alla comprensione.</p> <p>Conoscenze scolastiche e non, di esperienza diretta e/o indiretta.</p> <p>L'uso del vocabolario.</p> <p>Le relazioni morfosintattiche (es. concordanza articolo - nome - aggettivo), temporali (prima - poi - infine), spaziali (es. destra - sinistra ... logiche (es. causa - effetto).<sup>9</sup></p> <p>I principali elementi di coesione es. le ellissi, l'uso di sostituzioni (sinonimi, iperonimi), i pronomi</p> <p>Alcune figure di significato (similitudine, metafora ...); alcune figure di suono (assonanza, consonanza ...)</p> <p>Alcuni generi testuali. Gli scopi della comunicazione.</p>
Scrittura	C. TECNICA	<p>L'organizzazione dello spazio foglio.</p> <p>I caratteri di scrittura.</p> <p>Le convenzioni ortografiche.</p> <p>I principali segni interpuntivi (punto fermo, interrogativo, esclamativo, virgola; la punteggiatura del discorso diretto).</p>	<p>L'organizzazione dello spazio foglio.</p> <p>I caratteri di scrittura.</p> <p>Le convenzioni ortografiche.</p> <p>Tutti i segni interpuntivi; la punteggiatura del discorso diretto.</p>
	C. TESTUALE	<p>Conoscenze, possedute da chi scrive, sull'argomento.</p> <p>Avvio all'utilizzo di procedure per la pianificazione e la revisione.</p> <p>La competenza ortografica, morfosintattica e lessicale "a servizio" della produzione.</p>	<p>La competenza morfosintattica e lessicale "a servizio" della produzione.</p> <p>I criteri utilizzati in alcune tipologie testuali [narrativa: successione temporale, sequenze raggruppabili in inizio, svolgimento e conclusione; espositiva: organizzazione delle informazioni in capoversi ...].</p> <p>Alcuni generi testuali</p>

		<p>Gli elementi specifici utilizzati in alcune tipologie testuali [narrativa: successione temporale, sequenze raggruppabili in inizio, svolgimento e conclusione; descrittiva: organizzazione spaziale ...].</p> <p>Gli elementi caratterizzanti il testo poetico [versi, strofe]; figure di suono (rima) e alcune figure retoriche di significato.</p>	<p>Gli elementi caratterizzanti il testo poetico [versi, strofe]; alcune figure di suono ed alcune figure retoriche di significato.</p> <p>Conoscenze di tipo procedurale per la pianificazione (raccolta idee, organizzazione, stesura, revisione), la manipolazione e la sintesi di un testo.</p>
Riflessione Linguistica Lessico	<p>C. GRAMMAT. LOGICA E LESSICALE</p>	<p>La funzione che caratterizza alcune parti del discorso (articolo, nome, aggettivo qualificativo, verbo, pronome personale con funzione di soggetto) (esempio: è aggettivo ogni parola che dà informazioni su un nome);</p> <p>Gli elementi della frase semplice minima e della frase semplice espansa.</p> <p>La funzione del sintagma soggetto (di chi si parla), del sintagma predicato (cosa si dice del soggetto) e delle relative espansioni (Gruppo nominale e Gruppo verbale)</p> <p>Il soggetto, il predicato, le espansioni Giochi linguistici.</p> <p>Le parole semplici, composte; derivate, alterate: loro suffissi; i principali prefissi (in – im – ir; a – an) L'ordine alfabetico.</p>	<p>La funzione che caratterizza ogni parte del discorso (esempio: è aggettivo ogni parola che dà informazioni su un nome; è pronome ogni parola che sostituisce un nome);</p> <p>La funzione attributiva (nome + aggettivo) e predicativa (v. essere + aggettivo → predicato nominale) dell'aggettivo;</p> <p>La funzione di connessione [connettivo è ciò che assicura rapporti tra le parti del testo (preposizione, congiunzione, avverbio)];</p> <p>La funzione di coesione [coesivo è ciò che richiama nel testo un elemento già espresso ed evita ripetizioni (esempio: pronomi, ellissi → esempio: soggetto sottinteso)].</p> <p>Gli elementi della frase semplice minima e della frase semplice espansa.</p> <p>La funzione del sintagma soggetto (di chi si parla), del sintagma predicato (cosa si dice del soggetto) e dei relativi complementi (Gruppo nominale e Gruppo verbale)</p> <p>Le linee essenziali, ossia gli elementi generali relativi a specie e forma delle diverse parti del discorso, variabili ed invariabili <u>con esclusione di</u>: preposizioni improprie, verbi irregolari, verbi particolari (servili, fraseologici, difettivi, irregolari ...), forma passiva, riflessiva ed impersonale.</p> <p>Il soggetto, il predicato verbale, il predicato nominale, il complemento diretto (complemento oggetto), i principali complementi indiretti (complemento di tempo, luogo, mezzo, modo, compagnia, unione, di termine e di specificazione).</p> <p>Le parole semplici, composte; derivate, alterate: loro suffissi; i principali prefissi (in – im – ir; a – an) L'ordine alfabetico.</p>

## LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

## CORRELAZIONE COMPETENZE DEL CURRICOLO DI SCUOLA-TRAGUARDI DELLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012

## DISCIPLINA: Lingua 2 e Lingua 3 FINE PRIMARIA-FINE SECONDARIA DI 1° GRADO

COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	INDICATORI DI COMPETENZA DEL CURRICOLO IC	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 5 <sup>A</sup> PRIMARIA	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3 <sup>A</sup> SECONDARIA 1° GRADO
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica	Svolge il lavoro assegnato in autonomia, rispettando termini e consegne e verificandone la correttezza.	Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza	Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi acquisite, in scambi di informazioni semplici e di routine.	Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.  Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
	Assumere comportamenti cooperativi	Collabora con i compagni nella realizzazione di attività collettive/di gruppo, rispettando regole e ruoli condivisi.	
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.	Svolge il lavoro assegnato in autonomia, rispettando termini e consegne, pianificando le fasi del lavoro  Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.  Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.  Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera.
	Auto valutarsi.	Riflette sul proprio lavoro per verificarne la correttezza.	
COMUNICARE E COMPRENDERE	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	Formula semplici messaggi, orali e scritti, relativi alla sfera personale.  Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti	L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

		<p>del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p>	<p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p>
	Acquisire ed interpretare l'informazione	<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e testi scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Riflette sulla lingua e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della L2.</p>	<p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p>
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche di cui rilevare i dati significativi	<p>Individua e utilizza strutture e lessico pertinenti al contesto comunicativo.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p>	Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
	Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.	<p>Coglie regolarità morfosintattiche.</p> <p>Riconosce l'appartenenza di nuovi vocaboli a campi lessicali noti.</p>	

COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3 <sup>A</sup> SECONDARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE 3 <sup>A</sup> SECONDARIA
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico.	<p>Organizzare il proprio lavoro in modo funzionale alla consegna.</p> <p>Acquisire sicurezza e consapevolezza nell'operare.</p> <p>Richiamare lessico e conoscenze pregresse in fase di warm up e di verifica dei prerequisiti.</p>

COLLABORARE E PARTECIPARE	<p>Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p>	Interagire con uno o più interlocutori utilizzando espressioni e frasi adatte alle situazioni.
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	<p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p> <p>Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera.</p>	<p>Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p> <p>Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p> <p>Ripercorre le fasi di lavoro di un progetto / attività svolta con l'ausilio di sussidi verbali e non verbali;</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.</p> <p>Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p> <p>Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.</p>
COMUNICARE E COMPRENDERE	<p>L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p>	<p>Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</p> <p>Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.</p> <p>Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni.</p> <p>Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato</p>

		e di sintassi elementare.
	<p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p>	<p>Leggere e individuare informazioni in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.</p> <p>Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.</p> <p>Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.</p>
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	<p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p>	<p>Individuare e circoscrivere un problema.</p> <p>Riconoscere ed utilizzare correttamente, contestualizzandoli, termini di base riferiti ai campi lessicali conosciuti</p> <p>Individuare informazioni mancanti e trovare strategie per acquisirle (es.: information gap).</p> <p>Identificare e comprendere l'errore nella correzione individuale e/o collettiva.</p> <p>Organizzare il proprio lavoro in modo funzionale, allo scopo di rispettare la consegna.</p>

COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3^ SECONDARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE 2^ SECONDARIA
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico	Chiedere spiegazioni e svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.



COLLABORARE E PARTECIPARE	<p>Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p>	Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	<p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p> <p>Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera.</p>	<p>Osservare la struttura di brevi frasi e mettere in relazione semplici costrutti e intenzioni comunicative.</p> <p>Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p>
COMUNICARE E COMPRENDERE	<p>L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>	<p>Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.</p> <p>Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.</p> <p>Comunicare in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici seguendo un modello.</p> <p>Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Comprendere testi multimediali identificandone parole chiave e senso generale.</p>

	Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.	Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.	Dato un compito in situazione concreta, essere in grado di assolverlo utilizzando le funzioni linguistiche apprese e seguendo le indicazioni date.

## INGLESE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA

INGLESE- CLASSE 1 <sup>^</sup>		
CONTENUTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Documento di valutazione	OBIETTIVI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA
ASCOLTO (LISTENING)	Comprendere brevi dialoghi, semplici storie, istruzioni, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale; rispondere con azioni corrette a semplici istruzioni di routine.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispondere con azioni corrette a semplici istruzioni di routine, anche mediate da mimica e immagini.</li> <li>• Ascoltare e comprendere brevi e semplici storie, accompagnate da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale.</li> </ul>
PARLATO (SPEAKING)	Interagire utilizzando alcune semplici strutture comunicative.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagire con un compagno per presentarsi, salutare e/o giocare, utilizzando semplici termini di base riferiti ai campi lessicali noti, adatti alla situazione.</li> <li>• Utilizzare lessico e strutture noti in scambi di informazioni (giochi, canti, chain games...)</li> </ul>
LETTURA (READING)	Leggere e comprendere parole e semplici espressioni riferite ai campi lessicali conosciuti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e comprendere parole e semplici espressioni riferite a campi lessicali noti, accompagnate da supporti visivi e/o sonori</li> </ul>
SCRITTURA (WRITING)	Copiare/scrivere semplici parole e frasi riferite a campi lessicali noti, abbinandole alle immagini corrispondenti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Copiare/scrivere parole e semplici espressioni riferite a campi lessicali noti, abbinandole alle immagini corrispondenti.</li> </ul>
RIFLESSIONE LINGUISTICA E LESSICO (GRAMMAR AND VOCABULARY)	Utilizzare lessico e alcune strutture note in scambi di informazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e contestualizzare semplici termini di base riferiti ai campi lessicali conosciuti</li> </ul>

<b>INGLESE- CLASSE 3<sup>^</sup></b>		
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>Documento di valutazione</b>	<b>OBIETTIVI APPRENDIMENTO CLASSI SECONDA/TERZA</b>
ASCOLTO (LISTENING)	Ascoltare e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati anche da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ascoltare e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale</li> <li>● Identificare parole e frasi familiari in testi ascoltati.</li> </ul>
PARLATO (SPEAKING)	Interagire utilizzando strutture comunicative conosciute; riferire semplici informazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Interagire in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi note adatte alla situazione.</li> <li>● Riferire oralmente semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.</li> <li>● Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note</li> </ul>
LETTURA (READING)	Leggere e comprendere vocaboli ed espressioni/frasi relativi ad argomenti noti, anche abbinati ad immagini.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Leggere e comprendere parole e semplici espressioni riferite a campi lessicali noti, accompagnate da supporti visivi e/o sonori</li> </ul>
SCRITTURA (WRITING)	Scrivere parole e semplici frasi, utilizzando strutture conosciute.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi, utilizzando strutture conosciute.</li> <li>● Utilizzare lessico e alcune strutture note in semplici scambi comunicativi scritti relativi alla sfera personale.</li> </ul>
RIFLESSIONE LINGUISTICA E LESSICO (GRAMMAR AND VOCABULARY)	Riconoscere l'appartenenza di nuovi vocaboli a campi lessicali noti; individuare e utilizzare strutture e lessico pertinenti al contesto comunicativo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere e contestualizzare semplici termini di base riferiti ai campi lessicali conosciuti</li> <li>● Cogliere semplici regole morfosintattiche desumendole dall'analisi del lessico acquisito ed utilizzato (Generalizzare).</li> <li>● Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.</li> </ul>
<b>INGLESE- CLASSE 5<sup>^</sup></b>		
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>Documento di valutazione</b>	<b>OBIETTIVI APPRENDIMENTO CLASSE QUINTA</b>
ASCOLTO (LISTENING)	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti</li> </ul>

	identificare il tema generale di un discorso.	<p>conosciuti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.</li> </ul>
PARLATO (SPEAKING)	Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Interagire in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</li> <li>● Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari, utilizzando parole e farsi già incontrate ascoltando e/o leggendo.</li> <li>● Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.</li> <li>● Utilizzare lessico e alcune strutture note in semplici scambi orali.</li> </ul>
LETTURA (READING)	Leggere e comprendere semplici testi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</li> </ul>
SCRITTURA (WRITING)	Scrivere in forma comprensibile semplici e brevi testi utilizzando lessico e strutture noti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.</li> <li>● Utilizzare lessico e alcune strutture note in semplici scambi scritti.</li> </ul>
RIFLESSIONE LINGUISTICA E LESSICO (GRAMMAR AND VOCABULARY)	Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato; osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative; riconoscere ed utilizzare correttamente semplici termini di base riferiti ai campi lessicali conosciuti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere semplici termini di base riferiti ai campi lessicali conosciuti.</li> <li>● Utilizzare correttamente i termini, contestualizzandoli.</li> <li>● Scegliere strutture e lessico adeguati al contesto comunicativo, orale/scritto, proposti.</li> <li>● Cogliere regole morfosintattiche desumendole dall'analisi del lessico acquisito ed utilizzato (Generalizzare).</li> <li>● Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.</li> </ul>

## STORIA

## CORRELAZIONE COMPETENZE DEL CURRICOLO DI SCUOLA-TRAGUARDI DELLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012

## DISCIPLINA: STORIA FINE PRIMARIA-FINE SECONDARIA DI 1° GRADO

COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	INDICATORI DI COMPETENZA DEL CURRICOLO IC	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 5 <sup>A</sup> PRIMARIA	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3 <sup>A</sup> SECONDARIA 1° GRADO
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà.</li> <li>• Si assume l'impegno dello studio e sa esporre/produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</li> <li>• Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi.</li> <li>• Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</li> </ul>
COLLABORARE E PARTECIPARE	Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha cura e rispetto di sé e degli altri.</li> <li>• È consapevole della necessità di una convivenza civile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.</li> <li>• È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.</li> <li>• Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.</li> </ul>
	Assumere comportamenti cooperativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si impegna a portare a compimento il lavoro iniziato individualmente o insieme ad altri.</li> </ul>	
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</li> <li>• Organizza le conoscenze usando alcune categorie (aspetti dell'organizzazione sociale, politico-istituzionale, economica, artistica, culturale, ...)</li> <li>• Confronta i quadri storici ricostruiti e/o studiati.</li> <li>• Usa carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li> <li>• Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</li> <li>• Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</li> <li>• Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</li> </ul>
	Auto valutarsi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflette sul proprio lavoro e valuta i risultati conseguiti.</li> </ul>	

			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</li> <li>• Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</li> <li>• In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per l'ambito storico.</li> <li>• È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</li> </ul>
COMUNICARE E COMPNDERE	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</li> <li>• Produce descrizioni e narrazioni degli aspetti del passato ricostruiti e/o studiati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio</li> <li>• Espone oralmente e con scritte – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</li> <li>• Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li> </ul>
	Acquisire ed interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</li> <li>• Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</li> <li>• Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</li> <li>• Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</li> </ul>	
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche di cui rilevare i dati significativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usa le fonti per ricavare informazioni utili a ricostruire aspetti del passato.</li> <li>• Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</li> <li>• Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture</li> </ul>

	Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</li> </ul>	<p>diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li> <li>• Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</li> </ul>
--	--	--	---

COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3^ SECONDARIA 1° GRADO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE 3^ SECONDARIA
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</li> <li>• Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi.</li> <li>• Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</li> </ul>	<p><u>USO DELLE FONTI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</li> </ul> <p><u>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.</li> <li>• Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.</li> </ul>
COLLABORARE E PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.</li> <li>• È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.</li> <li>• Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.</li> </ul>	<p><u>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali</li> <li>• Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</li> </ul> <p><u>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</li> <li>• Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.</li> </ul>

<p>IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li> <li>• Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</li> <li>• Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</li> <li>• Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</li> <li>• Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</li> <li>• Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</li> <li>• In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per l'ambito storico.</li> <li>• È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</li> </ul>	<p><u>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</li> <li>• Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.</li> <li>• Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.</li> </ul> <p><u>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali</li> <li>• Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</li> </ul>
<p>COMUNICARE E COMPNDERE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio</li> <li>• Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</li> <li>• Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li> </ul>	<p><u>USO DELLE FONTI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</li> </ul> <p><u>STRUMENTI CONCETTUALI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.</li> <li>• Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.</li> </ul>



INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</li> <li>• Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</li> <li>• Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li> <li>• Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</li> </ul>	<u>STRUMENTI CONCETTUALI</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</li> </ul>
----------------------------------	--	---

COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3^ SECONDARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE 2^ SECONDARIA
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</li> <li>• Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi.</li> <li>• Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</li> </ul>	<u>USO DELLE FONTI</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</li> </ul> <u>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.</li> </ul>
COLLABORARE E PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.</li> <li>• È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.</li> <li>• Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.</li> </ul>	<u>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali</li> <li>• Espone su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</li> </ul> <u>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</li> <li>• Costruire schemi spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.</li> </ul>

<p>IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li> <li>• Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</li> <li>• Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</li> <li>• Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</li> <li>• Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</li> <li>• Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</li> <li>• In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per l'ambito storico.</li> <li>• È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</li> </ul>	<p><u>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Selezionare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</li> <li>• Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.</li> <li>• Comprende l'importanza storica del territorio</li> </ul> <p><u>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si orienta tra le conoscenze cogliendo il dato storico da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali</li> <li>• Riferisce su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</li> </ul>
<p>COMUNICARE E COMPNDERE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio</li> <li>• Espone oralmente e con scritte – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</li> <li>• Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li> </ul>	<p><u>USO DELLE FONTI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</li> </ul> <p><u>STRUMENTI CONCETTUALI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coglie aspetti e strutture dei processi storici appresi</li> <li>• Conoscere il patrimonio culturale</li> </ul>

INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</li> <li>• Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</li> <li>• Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li> <li>• Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</li> </ul>	<p><b>STRUMENTI CONCETTUALI</b></p> <p>Usare le conoscenze apprese per rilevare problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p> <p>Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>
----------------------------------	--	--

## STORIA-OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA

STORIA- CLASSE 1 ^		
CONTENUTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Documento di valutazione	OBIETTIVI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA
USO DELLE FONTI	Ricavare informazioni da tracce e testimonianze riferite a fatti accaduti nel passato più recente e legati alla propria esperienza.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricavare informazioni dalle tracce del proprio passato recente a partire da esperienze vissute.</li> </ul>
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Riconoscere e comprendere le relazioni temporali tra i fatti e operare con i relativi indicatori.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione anche ciclica del tempo (calendario).</li> <li>• Utilizzare in modo adeguato gli indicatori temporali della successione (prima, adesso, dopo, infine, ...).</li> </ul>
STRUMENTI CONCETTUALI	Acquisire ed utilizzare i fondamentali concetti temporali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire il concetto di trasformazione: riconoscere mutamenti e permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate</li> <li>• Costruire/ricostruire una sequenza di fatti disponendoli in ordine cronologico.</li> <li>• Riconoscere relazioni di contemporaneità e successione in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.</li> <li>• Riconoscere i cicli temporali in fenomeni ed esperienze vissute e narrate</li> </ul>

		<p>(di/notte, giorni della settimana, mesi, stagioni).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Memorizzare la sequenza ciclica dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni.</li> <li>● Confrontare le durate dei periodi considerati (es. dura di più, dura di meno)</li> </ul>
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Racconta fatti ed esperienze rispettando i rapporti temporali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Raccontare in modo coerente fatti ed esperienze vissute.</li> <li>● Utilizzare in modo corretto il lessico specifico (parole del tempo)</li> </ul>
<b>STORIA- CLASSI 2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup></b>		
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>Documento di valutazione</b>	<b>OBIETTIVI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA/TERZA</b>
USO DELLE FONTI	Confrontare, classificare e utilizzare fonti di vario genere per ricavare informazioni relative ad aspetti presi in esame.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Individuare le fonti utili a ricostruire un periodo del passato recente (storia personale, della generazione degli adulti, della comunità di appartenenza)</li> <li>● Avviare una prima classificazione delle fonti.</li> <li>● Leggere fonti di diverso tipo (orali, materiali, scritte, iconografiche, museali, architettoniche, ...) e ricavare da esse informazioni dirette e indirette.</li> <li>● Confrontare fonti di vario genere e utilizzarle per elaborare semplici descrizioni relative agli aspetti presi in esame.</li> </ul>
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Collocare nel tempo e nello spazio fatti e periodi, utilizzando strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione anche ciclica del tempo (calendario, orologio).</li> <li>● Utilizzare la linea del tempo per: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ collocare in successione i fatti e gli eventi storici;</li> <li>○ Individuare relazioni di contemporaneità;</li> <li>○ confrontare le durate di azioni, fatti, periodi considerati.</li> </ul> </li> </ul>
STRUMENTI CONCETTUALI	Operare con gli indicatori logico-temporali; organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi/mappe predisposte.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie e racconti.</li> <li>● Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.</li> <li>● Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.</li> <li>● Avviarsi alla selezione di informazioni utili e organizzarle in base al tema o ai temi da trattare.</li> <li>● Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.</li> </ul>

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Riferire in modo coerente le conoscenze acquisite.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Rappresentare e organizzare informazioni relative ai periodi storici e sociali indagati utilizzando tabelle, semplici testi, cartelloni di sintesi, testi scritti, fonti, anche con l'uso di risorse digitali.</li> <li>● Riferire in modo coerente le conoscenze acquisite per iscritto e oralmente, avviandosi ad utilizzare il lessico specifico della disciplina.</li> </ul>
<b>STORIA- CLASSI 4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup></b>		
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>Documento di valutazione</b>	<b>OBIETTIVI APPRENDIMENTO CLASSE QUINTA</b>
USO DELLE FONTI	Riconoscere tracce storiche e usarle come fonti per ricavare informazioni utili a ricostruire aspetti del passato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Leggere e analizzare fonti di diverso tipo (orali, materiali, scritte, iconografiche, museali, architettoniche, ...) per ricavare da esse informazioni inferenziali.</li> <li>● Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.</li> </ul>
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Usare la linea del tempo e le carte geo-storiche per ricavare e rappresentare informazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.</li> <li>● Collocare nello spazio le civiltà indagate usando le carte geo-storiche.</li> <li>● Utilizzare la linea del tempo (sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) per individuare i periodi di sviluppo delle civiltà, calcolarne le durate e i rapporti di contemporaneità con altre civiltà.</li> </ul>
STRUMENTI CONCETTUALI	Elaborare rappresentazioni sintetiche degli argomenti trattati, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, usando alcuni concetti fondamentali dei quadri di civiltà (società, economia, organizzazione politica, cultura, ...).</li> <li>● Mettere in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.</li> <li>● Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.</li> <li>● Iniziare a personalizzare un metodo di studio.</li> </ul>
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Ricavare informazioni da testi storici, grafici e tabelle; esporre conoscenze e concetti appresi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.</li> <li>● Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.</li> <li>● Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.</li> </ul>

## GEOGRAFIA

CORRELAZIONE COMPETENZE DEL CURRICOLO DI SCUOLA-TRAGUARDI DELLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012 DISCIPLINA: GEOGRAFIA FINE PRIMARIA-FINE SECONDARIA DI 1° GRADO			
COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	INDICATORI DI COMPETENZA DEL CURRICOLO IC	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 5 <sup>A</sup> PRIMARIA	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3 <sup>A</sup> SECONDARIA 1° GRADO
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica		3) <b>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani</b> , gli elementi significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.  4) <b>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali</b> vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e <b>valuta gli effetti</b> di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza		3) <b>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani</b> , gli elementi significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
	Assumere comportamenti cooperativi		1) Lo studente <b>si orienta</b> nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala, facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.	1) <b>L'alunno si orienta</b> nello spazio circostante e sulle carte geografiche, <b>utilizzando</b> riferimenti topologici, punti cardinali 2) <b>Utilizza</b> il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, <b>realizzare</b> semplici schizzi cartografici e carte tematiche, <b>progettare</b> percorsi e itinerari di viaggio. 3) <b>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti</b> (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).	2) <b>Utilizza opportunamente</b> carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini satellitari, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi, geografici, <b>per comunicare efficacemente informazioni spaziali</b> . 3) <b>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani</b> , gli elementi significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale <b>da tutelare e valorizzare</b> .

	Auto valutarsi.	7) <b><u>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale</u></b> , costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza	
COMUNICARE E COMPNDERE	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	2) <b><u>Utilizza il linguaggio della geo-graficità</u></b> per interpretare carte geografiche e globo terrestre realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.  4) <b><u>Riconosce e denomina</u></b> i principali “oggetti” geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)	2) <b><u>Utilizza opportunamente</u></b> carte geografiche, fotografie attuali e d’ epoca, immagini satellitari, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi, geografici, <b><u>per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</u></b>
	Acquisire ed interpretare l’informazione	3) <b><u>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti</u></b> (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).  7) <b><u>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</u></b>	4) <b><u>Osserva, legge e analizza</u></b> sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e <b><u>valuta gli effetti</u></b> di azioni dell’uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche di cui rilevare i dati significativi	1) <b><u>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche</u></b> , utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali  5) <b><u>Individua i caratteri che connotano i paesaggi</u></b> (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani <b><u>e individua analogie e differenze</u></b> con i principali paesaggi europei e di altri continenti 6) <b><u>Coglie</u></b> nei paesaggi mondiali della storia le progressive <b><u>trasformazioni operate dall’uomo sul paesaggio naturale</u></b>	3) <b><u>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali</u></b> , raffrontandoli in particolare a quelli italiani, <b><u>gli elementi significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche</u></b> , come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.  4) <b><u>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo</u></b> e <b><u>valuta gli effetti</u></b> di azioni dell’uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

	Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.	2) Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, <b>progettare percorsi e itinerari di viaggio.</b>	2) <b>Utilizza opportunamente</b> carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini satellitari, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi, geografici <b>per progettare e realizzare ricerche e relazioni su ambienti e paesaggi di interesse naturalistico e/o antropico.</b>
--	--	---	--

COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3^ SECONDARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE 3^ SECONDARIA
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<p>3) Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>4) Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>	<p><u>LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ</u>  – <b>Leggere e interpretare</b> vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.  – Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) <b>per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</b></p>
COLLABORARE E PARTECIPARE	<p>3) Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>1) Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala, facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p>	<p><u>PAESAGGIO</u>  – <b>Interpretare e confrontare</b> alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo mettendo in relazione informazioni di tipo geografico con l'evoluzione storico-economica delle diverse macro-regioni mondiali.  – <b>Conoscere temi e problemi</b> di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e pro-gettare azioni di valorizzazione</p> <p><u>ORIENTAMENTO</u>  – <b>Orientarsi</b> sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi <b>per ricavare informazioni di natura fisica, politica, economica e climatica ....</b></p>



		<p>– <b>Orientarsi nelle realtà territoriali lontane</b>, anche attraverso l’utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall’alto (Google earth e Google Maps).</p>
<p>IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)</p>	<p>2) Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d’epoca, immagini satellitari, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi, geografici, per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>3) Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>	<p><u>ORIENTAMENTO</u></p> <p>– <b>Orientarsi sulle carte e orientare le carte</b> a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l’utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi <b>per ricavare informazioni di natura fisica, politica, economica e climatica ....</b></p> <p>– <b>Orientarsi nelle realtà territoriali lontane</b>, anche attraverso l’utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall’alto (Google earth e Google Maps).</p> <p><u>LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ</u></p> <p>– <b>Leggere e interpretare</b> vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</p> <p>– <b>Utilizzare strumenti tradizionali</b> (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (teleri-levamento e cartografia computerizzata) <b>per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</b></p> <p><u>PAESAGGIO</u></p> <p>- <b>Interpretare e confrontare</b> alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo mettendo in relazione informazioni di tipo geografico con l’evoluzione storico-economica delle diverse macro-regioni mondiali.</p> <p>- <b>Conoscere temi e problemi</b> di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e <b>progettare azioni di valorizzazione.</b></p>
<p>COMUNICARE E COMPRENDERE</p>	<p>2) Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d’epoca, immagini satellitari, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi, geografici, per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p>	<p><u>LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ</u></p> <p>– <b>Leggere e interpretare</b> vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</p> <p>– <b>Utilizzare strumenti tradizionali</b> (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (teleri-levamento e cartografia</p>

	<p>4) Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>	<p>computerizzata) <b>per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</b></p> <p><u>PAESAGGIO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Interpretare e confrontare</b> alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo mettendo in relazione informazioni di tipo geografico con l'evoluzione storico-economica delle diverse macro-regioni mondiali.</li> <li>- <b>Conoscere temi e problemi</b> di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e <b>progettare azioni di valorizzazione</b></li> </ul> <p><u>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Consolidare il concetto di regione geografica</b> (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo allo studio delle differenti aree continentali.</li> <li>- <b>Analizzare in termini di spazio le interrelazioni</b> tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata mondiale.</li> <li>- <b>Utilizzare modelli interpretativi</b> di assetti territoriali dei principali Paesi appartenenti ad altre aree continentali, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.</li> </ul>
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	<p>1) Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala, facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>3) Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>4) Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>	<p><u>ORIENTAMENTO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Orientarsi sulle carte e orientare le carte</b> a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi <b>per ricavare informazioni di natura fisica, politica, economica e climatica ....</b></li> <li>– <b>Orientarsi nelle realtà territoriali lontane</b>, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto (Google earth e Google Maps).</li> </ul> <p><u>PAESAGGIO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Interpretare e confrontare</b> alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo mettendo in relazione informazioni di tipo geografico con l'evoluzione storico-economica delle diverse macro-regioni mondiali.</li> </ul>

	<p>2) <u>Utilizza opportunamente</u> carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini satellitari, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi, geografici <u>per progettare e realizzare ricerche e relazioni su ambienti e paesaggi di interesse naturalistico e/o antropico.</u></p>	<p>- <b>Conoscere temi e problemi</b> di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e <b>progettare azioni di valorizzazione</b></p> <p><u>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</u></p> <p>- <b>Analizzare in termini di spazio le interrelazioni</b> tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata mondiale.</p> <p>- <b>Utilizzare modelli interpretativi</b> di assetti territoriali dei principali Paesi appartenenti ad altre aree continentali, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.</p> <p><u>ORIENTAMENTO</u></p> <p>– <b>Orientarsi sulle carte e orientare le carte</b> a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi <b>per ricavare informazioni di natura fisica, politica, economica e climatica...</b></p> <p>– <b>Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche</b> attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto (Google earth e Google Maps).</p> <p><u>PAESAGGIO</u></p> <p>- <b>Conoscere temi e problemi</b> di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e <b>progettare azioni di valorizzazione</b></p> <p><u>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</u></p> <p>- <b>Consolidare il concetto di regione geografica</b> (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo ad ambienti e paesaggi appartenenti ad aree continentali di particolare interesse naturalistico e/o antropico.</p>
--	---	--

COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3 <sup>A</sup> SECONDARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE 2 <sup>A</sup> SECONDARIA
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<p>3) Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>4) Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>	<p><u>LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ</u>  – <b>Leggere e interpretare</b> vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.  – Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (teleri-levamento e cartografia computerizzata) <b>per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</b></p>
COLLABORARE E PARTECIPARE	<p>3) Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>1) Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala, facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p>	<p><u>PAESAGGIO</u>  – <b>Interpretare e confrontare</b> alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo mettendo in relazione informazioni di tipo geografico con l'evoluzione storico-economica delle diverse macro-regioni italiane ed europee.  – <b>Conoscere temi e problemi</b> di tutela del paesaggio italiano ed europeo come patrimonio naturale e culturale e pro-gettare azioni di valorizzazione.</p> <p><u>ORIENTAMENTO</u>  – <b>Orientarsi</b> sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi <b>per ricavare informazioni di natura fisica, politica, economica e climatica.....</b>  – <b>Orientarsi nelle realtà territoriali lontane</b>, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto (Google earth e Google Maps).</p>
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	<p>2) Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini satellitari, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi, geografici, per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p>	<p><u>ORIENTAMENTO</u>  – <b>Orientarsi sulle carte e orientare le carte</b> a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi <b>per ricavare informazioni di natura fisica, politica, economica e climatica.....</b></p>

	<p>3) Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>	<p>– <b>Orientarsi nelle realtà territoriali lontane</b>, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto (Google earth e Google Maps).</p> <p><u>LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ</u>          – <b>Leggere e interpretare</b> vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.          – <b>Utilizzare strumenti tradizionali</b> (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (teleri-levamento e cartografia computerizzata) <b>per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</b></p> <p><u>PAESAGGIO</u>          - <b>Interpretare e confrontare</b> alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo mettendo in relazione informazioni di tipo geografico con l'evoluzione storico-economica delle diverse macroregioni italiane ed europee.          - <b>Conoscere temi e problemi</b> di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e <b>progettare azioni di valorizzazione.</b></p>
COMUNICARE E COMPRENDERE	<p>2) Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini satellitari, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi, geografici, per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>4) Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>	<p><u>LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ</u>          – <b>Leggere e interpretare</b> vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.          – <b>Utilizzare strumenti tradizionali</b> (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (teleri-levamento e cartografia computerizzata) <b>per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</b></p> <p><u>PAESAGGIO</u>          - <b>Interpretare e confrontare</b> alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo mettendo in relazione informazioni di</p>

		<p>tipo geografico con l'evoluzione storico-economica delle diverse macroregioni italiane ed europee.</p> <p>- <b>Conoscere temi e problemi</b> di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e <b>progettare azioni di valorizzazione</b></p> <p><u>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</u></p> <p>- <b>Consolidare il concetto di regione geografica</b> (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia e all'Europa.</p> <p>- <b>Analizzare in termini di spazio le interrelazioni</b> tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea.</p> <p>- <b>Utilizzare modelli interpretativi</b> di assetti territoriali dei principali Paesi europei, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.</p>
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	<p>1) Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala, facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>3) Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>4) Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>	<p><u>ORIENTAMENTO</u></p> <p>– <b>Orientarsi sulle carte e orientare le carte</b> a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi <b>per ricavare informazioni di natura fisica, politica, economica e climatica.....</b></p> <p>– <b>Orientarsi nelle realtà territoriali lontane</b>, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto (Google earth e Google Maps).</p> <p><u>PAESAGGIO</u></p> <p>- <b>Interpretare e confrontare</b> alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo mettendo in relazione informazioni di tipo geografico con l'evoluzione storico-economica delle diverse macroregioni italiane ed europee.</p>

		<p>- <b>Conoscere temi e problemi</b> di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e <b>progettare azioni di valorizzazione</b></p> <p><u>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Analizzare in termini di spazio le interrelazioni</b> tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea.</li> <li>- <b>Utilizzare modelli interpretativi</b> di assetti territoriali dei principali Paesi europei, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.</li> </ul>
	<p>2) <u>Utilizza opportunamente</u> carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini satellitari, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi, geografici <u>per progettare e realizzare ricerche e relazioni su ambienti e paesaggi di interesse naturalistico e/o antropico.</u></p>	<p><u>ORIENTAMENTO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Orientarsi sulle carte e orientare le carte</b> a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi <b>per ricavare informazioni di natura fisica, politica, economica e climatica.....</b></li> <li>– <b>Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche</b> attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto (Google earth e Google Maps).</li> </ul> <p><u>PAESAGGIO</u></p> <p>- <b>Conoscere temi e problemi</b> di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e <b>progettare azioni di valorizzazione</b></p> <p><u>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Consolidare il concetto di regione geografica</b> (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo ad ambienti e paesaggi dell'Italia e dell'Europa di particolare interesse naturalistico e/o antropico.</li> </ul>

## GEOGRAFIA-OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA

GEOGRAFIA- CLASSE 1 ^		
CONTENUTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Documento di valutazione	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA

ORIENTAMENTO	Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, utilizzando gli indicatori topologici.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Usare gli indicatori topologici (sopra / sotto, destra / sinistra, davanti / dietro...) per segnalare la propria posizione o quella di un compagno</li> </ul>
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Riprodurre graficamente posizioni assunte in uno spazio e percorsi effettuati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riprodurre graficamente posizioni relative assunte in uno spazio conosciuto</li> <li>● Descrive verbalmente un semplice percorso effettuato da se stesso o da un compagno all'interno dell'aula o della scuola</li> <li>● Leggere e ricavare informazioni da semplici cartografie (per esempio relative ad ambienti quali l'aula, la palestra ...)</li> </ul>
PAESAGGIO	Distinguere nell'ambiente vissuto elementi naturali e antropici.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Descrivere gli elementi fisici essenziali del proprio ambiente</li> <li>● Scoprire e distinguere nell'ambiente vissuto l'esistenza di elementi naturali e antropici</li> </ul>
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Individuare le caratteristiche e la funzione degli ambienti conosciuti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere la funzione degli spazi vissuti individuandone gli elementi costitutivi</li> <li>● Analizza attraverso casi concreti, le conseguenze positive e negative dell'azione umana sull'ambiente</li> </ul>
<b>GEOGRAFIA- CLASSE 2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup></b>		
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>Documento di valutazione</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA/TERZA</b>
ORIENTAMENTO	Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc ...) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).</li> </ul>
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Leggere, interpretare e rappresentare lo spazio circostante con gli strumenti del cartografo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Rappresentare in prospettiva verticale oggetti, ambienti noti (pianta dell'aula ecc...) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.</li> <li>● Leggere e interpretare la pianta, la carta topografica e le fotografie aeree dello spazio vicino.</li> </ul>
PAESAGGIO	Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere il territorio circostante e il paesaggio urbano della propria città attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.</li> </ul>



		<ul style="list-style-type: none"> <li>● Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.</li> </ul>	
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane; riconoscere le funzioni dei vari spazi, le loro connessioni e gli interventi positivi e negativi degli esseri umani.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane</li> <li>● Cogliere le relazioni più significative tra l'ambiente, le sue risorse e le Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi, le loro connessioni <ul style="list-style-type: none"> <li>● individuandone gli interventi positivi e negativi</li> <li>● esercitando la cittadinanza attiva,</li> <li>● promuovendo comportamenti eco-sostenibili.</li> </ul> </li> </ul>	
<b>GEOGRAFIA- CLASSI 4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup></b>			
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>DI</b> <b>Documento di valutazione</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE QUARTA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE QUINTA</b>
ORIENTAMENTO	Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzare la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole per orientarsi.</li> <li>● Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).</li> <li>● Utilizzare le carte geografiche e il reticolo geografico (meridiani e paralleli) per orientarsi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).</li> <li>● Utilizzare le carte geografiche e il reticolo geografico (meridiani e paralleli) per orientarsi.</li> </ul>
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche; realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Esporre gli argomenti studiati usando il lessico specifico.</li> <li>● Utilizzare semplici carte tematiche, grafici e tabelle per interpretare dati geografici.</li> <li>● Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici.</li> <li>● Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Esporre gli argomenti studiati usando il lessico specifico.</li> <li>● Utilizzare semplici carte tematiche, grafici e tabelle per interpretare dati geografici.</li> <li>● Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.</li> </ul>

		<p>localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Localizzare le regioni fisiche principali dell'Italia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</li> <li>● Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.</li> </ul>
PAESAGGIO	Riconoscere e denominare i principali "oggetti" geografici fisici; individuare e confrontare i caratteri che connotano i paesaggi italiani.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</li> </ul>
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Riconoscere lo spazio geografico come un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano</li> <li>● Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</li> </ul>

## MATEMATICA

## CORRELAZIONE COMPETENZE DEL CURRICOLO DI SCUOLA-TRAGUARDI DELLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012

## DISCIPLINA: MATEMATICA FINE PRIMARIA-FINE SECONDARIA DI 1° GRADO

COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	INDICATORI DI COMPETENZA DEL CURRICOLO IC	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 5ª PRIMARIA	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3ª SECONDARIA 1° GRADO
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica	Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, <b>sostenendo le proprie idee</b> e <b>confrontandosi</b> con il punto di vista di altri.  Sviluppa un <b>atteggiamento positivo rispetto alla matematica</b> , attraverso <b>esperienze significative</b> , che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per <b>operare nella realtà</b> .	<b>Sostiene le proprie convinzioni</b> , portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; <b>accetta di cambiare opinione</b> riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.  Ha <b>rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica</b> attraverso <b>esperienze significative</b> e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni <b>per operare nella realtà</b> .
COLLABORARE E PARTECIPARE	Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza	(Problemi) Descrive il procedimento seguito e <b>riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria</b>	
	Assumere comport. cooperativi	Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e <b>confrontandosi con il punto di vista di altri</b> .	
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.	L'alunno <b>si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale</b> con i numeri naturali e <b>sa valutare l'opportunità di ricorrere</b> a una calcolatrice.  <b>Riconosce e utilizza rappresentazioni</b> diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...)  Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...)	L'alunno <b>si muove con sicurezza nel calcolo</b> anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e <b>stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni</b> .  (Problemi) <b>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni</b> che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

	Auto valutarsi.		
COMUNICARE E COMPNDERE	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	(Problemi) <b>Legge e comprende</b> testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.  <b>Costruisce ragionamenti</b> formulando ipotesi, <b>sostenendo le proprie idee</b> e confrontandosi con il punto di vista di altri	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, <b>ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</b>  <b>Produce argomentazioni</b> in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).  Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale
	Acquisire ed interpretare l'informazione	<b>Riconosce e rappresenta forme</b> del piano e dello spazio, <b>relazioni e strutture</b> che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.	<b>Riconosce e denomina</b> le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche di cui rilevare i dati significativi	<b>Ricerca dati per ricavare</b> informazioni e <b>costruisce rappresentazioni</b> (tabelle e grafici).  <b>Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</b>	<b>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni</b>  <b>Riconosce e risolve</b> problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
	Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.	<b>Descrive, denomina e classifica</b> figure in base a caratteristiche geometriche, ne <b>determina misure, progetta e costruisce modelli</b> concreti di vario tipo.  <b>Riesce a risolvere</b> facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il <b>controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</b> (Problemi) <b>Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria</b>  <b>Riconosce e quantifica</b> , in casi semplici, <b>situazioni di incertezza</b>	Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne <b>coglie le relazioni tra gli elementi</b>  (Problemi) Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, <b>mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</b>  Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) <b>si orienta con valutazioni di probabilità.</b>

Solo per la secondaria, le connessioni alle competenze di scuola sono qui realizzate con i traguardi disciplinari e con i nuclei dove sono promosse con maggiore evidenza abilità concorrenti alle competenze prese in esame.

COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	INDICATORI DI COMPETENZA DEL CURRICOLO IC	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3 <sup>A</sup> SECONDARIA 1° GRADO	NUCLEI
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica	Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.  Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.	
COLLABORARE E PARTECIPARE	Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza		
	Assumere comportamenti cooperativi		-
COMUNICARE E COMPRENDERE	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo con i numeri reali e nel calcolo letterale, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni; stima il grado di monomi e polinomi e il risultato di operazioni	<b>Numeri</b>
		Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).  Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale	<b>Relazioni, e funzioni</b>
	Acquisire ed interpretare l'informazione	Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.	<b>Spazio e figure</b>
INDIVIDUARE E RISOLVERE	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi	Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni	<b>Relazioni, e funzioni</b>

PROBLEMI	situazioni problematiche di cui rilevare i dati significativi	Riconosce e risolve problemi in contesti diversi, valutando le informazioni e la loro coerenza; spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul procedimento risolutivo, sia sui risultati.	<b>Problemi</b>
	Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.	Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne <b> coglie le relazioni tra gli elementi</b>  (Problemi) Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, <b>mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</b>  Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) <b> si orienta con valutazioni di probabilità e di statistica.</b>	<b>Spazio e figure</b>  <b>Dati e previsioni</b>
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo con i numeri reali e nel calcolo letterale, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni; stima il grado di monomi e polinomi e il risultato di operazioni.  Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi	<b>Numeri</b>  <b>Problemi</b>
	Auto valutarsi.		

<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<b>OBIETTIVI DA INDICAZIONI</b>	<b>APPRENDIMENTI ESSENZIALI: INDICATORI</b>
<b>Numeri</b>	Rappresentare i numeri relativi sulla retta orientata e saperli confrontare; - Eseguire correttamente operazioni ed espressioni con numeri relativi; - Applicare regole e procedimenti per operare con monomi e polinomi; - Operare con potenze con esponente negativo; - Calcolare il valore di espressioni letterali, dati i valori delle lettere; - Applicare regole e procedimenti per operare con monomi e polinomi; - Calcolare prodotti notevoli; - Risolvere espressioni letterali; - Individuare equazioni di I grado determinate, indeterminate e impossibili; - Risolvere e verificare equazioni di I grado e semplici equazioni di II grado;	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresenta e confronta i numeri interi relativi sulla retta.</li> <li>• Opera con i numeri relativi e risolve semplici espressioni con tutte le operazioni.</li> <li>• Opera con monomi e polinomi</li>   <li>• Opera con le potenze con esponente positivo.</li> <li>• Calcola il valore di semplici espressioni letterali, dati i valori delle lettere.</li>   <li>• Risolve semplici equazioni di I grado</li> </ul>

<b>Spazio e figure</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare le differenze tra poligoni inscritti e circoscritti;</li> <li>- Calcolare l'area di un poligono inscritto e/o circoscritto ad una circonferenza;</li> <li>- Calcolare l'area di un poligono regolare;</li> <li>- Riconoscere figure simili e conoscere i loro invarianti;</li> <li>- Applicare relazioni tra elementi, perimetri ed aree di figure simili;</li> <li>- Applicare i teoremi di Euclide;</li> <li>- Conoscere il significato di <math>\pi</math>;</li> <li>- Calcolare la lunghezza della circonferenza e l'area del cerchio;</li> <li>- Calcolare la lunghezza di un arco, di un settore circolare e l'ampiezza dell'angolo al centro</li>   <li>- Individuare nello spazio rette tra loro sghembe, incidenti, perpendicolari;</li> <li>- Rappresentare figure tridimensionali sul piano con il disegno; classificare i solidi;</li> <li>- Operare con le misure di estensione solida, di peso e capacità;</li> <li>- Riconoscere solidi equivalenti;</li> <li>- Calcolare le diagonali di cubi e parallelepipedi;</li> <li>- Classificare i poliedri regolari;</li> <li>- Calcolare l'area ed il volume di prismi e piramidi;</li> <li>- Calcolare l'area e il volume di solidi di rotazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce i poligoni inscritti e circoscritti.</li> <li>• Calcola l'area di un poligono regolare.</li>   <li>• Riconosce figure simili.</li>   <li>• Conosce il significato di <math>\pi</math>.</li>   <li>• Calcola la lunghezza della circonferenza e l'area di un cerchio.</li> <li>• Calcola la lunghezza di un arco, di un settore circolare e l'ampiezza di un angolo al centro, anche con l'uso del formulario ...</li>   <li>• Riconosce le figure solide e le sa classificare in base alle loro caratteristiche.</li>   <li>• Calcola le diagonali di cubi e parallelepipedi.</li>   <li>• calcola l'area ed il volume dei principali solidi, utilizzando le formule dirette.</li> </ul>
<b>Problemi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risolvere problemi usando le equazioni;</li> <li>- Risolvere problemi sulle aree dei poligoni regolari, inscritti e circoscritti;</li> <li>- Risolvere problemi sui teoremi di Euclide;</li> <li>- Risolvere problemi sul cerchio e la circonferenza;</li> <li>- Risolvere problemi sui poliedri, e sui solidi di rotazione</li> </ul>	<p>Risolve semplici problemi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• usando le equazioni;</li> <li>• sulle aree dei poligoni regolari, inscritti e circoscritti;</li> <li>• sul cerchio e la circonferenza;</li> <li>• sui poliedri, e sui solidi di rotazione.</li> </ul>
<b>Relazioni, e funzioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare sul piano cartesiano le equazioni di rette, iperboli e parabole;</li> <li>- Rappresentare sul piano cartesiano funzioni nell'ambito matematico e scientifico;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresenta rette sul piano cartesiano</li> </ul>
<b>Dati e previsioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere ed individuare eventi casuali, probabili, certi, impossibili;</li> <li>- Calcolare la probabilità di un evento elementare in diversi contesti;</li> <li>- Riconoscere eventi dipendenti, indipendenti ed eventi composti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce ed individua eventi casuali, probabili, certi, impossibili.</li> <li>• Calcola la probabilità di un evento elementare in situazioni semplici.</li> </ul>

COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 1^ e 2 SECONDARIA 1° GRADO	Nuclei Tematici
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici.</li> <li>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante nel loro ambiente.</li> <li>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, <b>e inizia ad adottare modi di vita ecologicamente responsabili.</b></li> </ul>	
COLLABORARE E PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> <li><u>Inizia a sviluppare consapevolezza del ruolo della comunità umana sulla Terra</u>, del carattere finito delle risorse.</li> </ul>	
COMUNICARE E COMPRENDERE	<ul style="list-style-type: none"> <li><u>Sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni</u> ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a <u>semplici formalizzazioni.</u></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>FISICA E CHIMICA</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li><u>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici.</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante nel loro ambiente.</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>BIOLOGIA</li> </ul>
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina le cause; <u>ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</u></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fisica e chimica</li> <li>BIOLOGIA</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li><u>Sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni</u> ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a <u>semplici formalizzazioni.</u></li> <li>Ha curiosità e interesse verso <u>i principali problemi scientifici.</u></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fisica e chimica</li> </ul>
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina le cause; <u>ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</u></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fisica e chimica</li> <li>BIOLOGIA</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, e <b>inizia ad adottare modi di vita ecologicamente responsabili.</b></li> <li>• Ha curiosità e interesse verso <u>i principali problemi scientifici.</u></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>SCIENZA DELLA TERRA</b></li> <li>• <b>BIOLOGIA</b></li> </ul>
--	---	---

## MATEMATICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA

<b>MATEMATICA- CLASSE 1<sup>^</sup></b>		
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Documento di valutazione</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA</b>
NUMERI	Riprodurre procedure e applicare semplici algoritmi; comprendere il significato dei numeri, i modi per rappresentarli e il significato della notazione posizionale; riconoscere e costruire relazioni fra numeri naturali, confrontarli e ordinarli.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il significato dei numeri: associare il numero alla quantità corrispondente e viceversa.</li> <li>• Conoscere e rappresentare i numeri naturali nell'ambito almeno del 20, nei loro aspetti cardinali e ordinali nonché il valore posizionale delle cifre.</li> <li>• Confrontare e ordinare i numeri naturali utilizzando correttamente la linea dei numeri e i simboli <math>&gt;</math>, <math>&lt;</math>, <math>=</math>, <math>\neq</math>.</li> <li>• Cogliere analogie e differenze fra i numeri (es. tre/trenta 3/30: cosa hanno in comune e in cosa si differenziano).</li> <li>• Saper eseguire semplici calcoli mentali utilizzando strategie diverse</li> <li>• (proprietà commutativa e associativa).</li> <li>• Eseguire semplici operazioni di addizione e sottrazione con i numeri naturali entro il 20, utilizzando strumenti diversi.</li> </ul>
SPAZIO E FIGURE	Orientarsi nello spazio; riconoscere e operare con le figure geometriche.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Localizzare oggetti nello spazio fisico, sia rispetto a sé sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati.</li> <li>• Eseguire semplici percorsi partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e viceversa.</li> <li>• Individuare la posizione di oggetti o incroci sul piano quadrettato.</li> <li>• Osservare, descrivere, denominare e classificare, secondo le loro caratteristiche, le principali figure solide e piane.</li> </ul>
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi...; utilizzare in modo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificare numeri, oggetti e figure in base a una proprietà e realizzare adeguate rappresentazioni.</li> </ul>

	adeguato i quantificatori presentati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Raccogliere dati e informazioni e saperli organizzare con semplici diagrammi, schemi e tabelle.</li> <li>● Utilizzare in modo adeguato i quantificatori logici.</li> <li>● Riconoscere ritmi e sequenze.</li> <li>● Misurare grandezze utilizzando unità di misura non convenzionali e convenzionali.</li> </ul>
PROBLEMI	Riconoscere il carattere problematico di una situazione reale; generare il procedimento risolutivo e intraprenderlo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Analizzare situazioni problematiche nella realtà circostante e individuare strategie risolutive.</li> <li>● Riconoscere, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche, utilizzando rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.</li> <li>● Cercare soluzioni e formulare ipotesi.</li> </ul>
<b>MATEMATICA- CLASSI 2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup></b>		
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>Documento di valutazione</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSI SECONDA/TERZA</b>
NUMERI	Eeguire mentalmente operazioni con i numeri naturali e applicare algoritmi standard; leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale; confrontarli e ordinarli.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ...</li> <li>● Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.</li> <li>● Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.</li> <li>● Eeguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.</li> <li>● Eeguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.</li> </ul>
SPAZIO E FIGURE	Riconoscere, denominare, descrivere e disegnare figure geometriche.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comunicare la propria posizione nello spazio e quella di oggetti rispetto a un riferimento dato utilizzando termini adeguati.</li> <li>● Eeguire un semplice percorso partendo dalle istruzioni verbali o dal disegno e descriverlo (e viceversa).</li> <li>● Riconoscere, denominare, descrivere, disegnare e realizzare figure geometriche.</li> </ul>
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Classificare in base a due o più proprietà; leggere e rappresentare relazioni e dati utilizzando rappresentazioni opportune; misurare grandezze utilizzando strumenti arbitrari e/o convenzionali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Classificare numeri, figure, oggetti in base a due o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune e argomentando sui criteri adottati.</li> <li>● Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</li> <li>● Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).</li> </ul>

PROBLEMI	Riconoscere il carattere problematico di una situazione reale o di un compito; generare percorsi risolutivi e intraprenderli.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere il carattere problematico di una situazione reale o di un compito</li> <li>● Individuare l'obiettivo.</li> <li>● Ricavare le informazioni utili.</li> <li>● Pianificare percorsi e intraprenderli.</li> <li>● Esporre con chiarezza il procedimento risolutivo.</li> <li>● Confrontarlo con altri eventuali procedimenti.</li> </ul>
<b>MATEMATICA - CLASSI 4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup></b>		
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>Documento di valutazione</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSI QUARTA/QUINTA</b>
NUMERI	Eeguire le operazioni con sicurezza; ricorrere al calcolo mentale o scritto a seconda delle situazioni; riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri naturali, razionali e relativi.</li> <li>● Applicare gli algoritmi delle quattro operazioni.</li> <li>● Eeguire operazioni utilizzando il calcolo mentale e verbalizzando le procedure seguite. Valutare l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o all'uso della calcolatrice.</li> <li>● Stimare l'ordine di grandezza del risultato e controllare la correttezza del calcolo.</li> <li>● Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</li> </ul>
SPAZIO E FIGURE	Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio; descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche; utilizzare strumenti di misura e per il disegno geometrico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Classificare, denominare e descrivere forme geometriche del piano e dello spazio, riconoscendo gli elementi che li caratterizzano.</li> <li>● Rappresentare graficamente figure geometriche utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).</li> <li>● Determinare il perimetro e l'area di poligoni, utilizzando e verbalizzando percorsi risolutivi personali.</li> <li>● Riconoscere ed eseguire trasformazioni geometriche (isometrie, similitudini).</li> </ul>
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Rappresentare relazioni e dati; utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni e prendere decisioni; riconoscere e quantificare situazioni di incertezza; passare da un'unità di misura a un'altra (unità di uso più comune).	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</li> <li>● Conoscere ed utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi, misure monetarie. Effettuare misure e stime e passare da un'unità di misura a un'altra.</li> </ul>

PROBLEMI	Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici e risolvere problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere il carattere problematico di una situazione reale</li> <li>● Individuare l'obiettivo, pianificare percorsi risolutivi e intraprenderli.</li> <li>● Generare il procedimento risolutivo e confrontarlo con altri eventuali procedimenti.</li> <li>● Esporre e comunicare le proprie azioni e riflessioni in modo coerente e chiaro.</li> </ul>
----------	---	--

## SCIENZE

**CORRELAZIONE COMPETENZE DEL CURRICOLO DI SCUOLA-TRAGUARDI DELLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012**  
**DISCIPLINA: SCIENZE - FINE PRIMARIA-FINE SECONDARIA DI 1° GRADO**

COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	INDICATORI DI COMPETENZA DEL CURRICOLO IC	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 5 <sup>A</sup> PRIMARIA	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3 <sup>A</sup> SECONDARIA 1° GRADO
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</b></li> <li>● Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed <b>ha cura della sua salute.</b></li> <li>● <b>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, <b><u>è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti</u></b></li> <li>● Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; <b><u>riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali</u></b></li> <li>● È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, <b><u>e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</u></b></li> </ul>
COLLABORARE E PARTECIPARE	Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b><u>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra</u></b>, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</li> </ul>

	Assumere comportamenti cooperativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: <b>con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni</b>, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</li> </ul>	
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a <b>cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</b></li> <li>• <b>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico:</b> con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</u></b></li> <li>• È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e <b><u>adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</u></b></li> <li>• <b><u>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi</u></b> legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico</li> </ul>
	Auto valutare.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, <b>elabora semplici modelli.</b></li> <li>• <b>Trova da varie fonti</b> (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) <b>informazioni e spiegazioni</b> sui problemi che lo interessano.</li> </ul>	
COMUNICARE E COMPRENDERE	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e <b>descrive lo svolgersi dei fatti</b>, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</li> <li>• <b>Fa misurazioni, registra dati significativi</b></li> <li>• <b>Produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato</b>, elabora semplici modelli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni</u></b> ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a <b><u>semplici formalizzazioni.</u></b></li> <li>• <b><u>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici,</u></b> è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</li> <li>• <b><u>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo;</u></b> riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e</li> </ul>

	Acquisire ed interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Espone in forma chiara</b> ciò che ha sperimentato, <b>utilizzando un linguaggio appropriato.</b></li> <li>• <b>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze</b>, fa misurazioni, registra dati significativi, <b>identifica relazioni spazio/temporali</b></li> <li>• <b>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni</b>, <b>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali</b></li> <li>• <b>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati</b>, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</li> </ul>	<p>piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali</p> <p><u>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo</u></p>
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche di cui rilevare i dati significativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a <b>cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; <b><u>ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</u></b></li> <li>• Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni <b><u>ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni</u></b></li> </ul> <p>Ha curiosità e interesse verso <b><u>i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico</u></b></p>
	Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, <b>formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</b></li> </ul>	

- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, **elabora semplici modelli.**

*PER LA SECONDARIA: le connessioni alle competenze di scuola sono qui realizzate con i traguardi disciplinari e con i nuclei dove sono promosse con maggiore evidenza abilità concorrenti alle competenze prese in esame. Rimane da realizzare la connessione con gli obiettivi di apprendimento per ogni nucleo*

COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	INDICATORI DI COMPETENZA DEL CURRICOLO IC	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3 <sup>A</sup> SECONDARIA 1° GRADO	Nuclei Tematici
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, ed <b><u>è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti</u></b></li> <li>• Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; <b><u>riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali</u></b></li> <li>• È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, <b><u>e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</u></b></li> </ul>	
COLLABORARE E PARTECIPARE	Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza Assumere comportamenti cooperativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra,</u></b> del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</li> </ul>	
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</u></b></li> <li>• È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fisica e chimica</li> <li>• BIOLOGIA</li> </ul>

		<p>dell'accesso a esse, e <b><u>adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi</u></b> legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico</li> </ul>	
	Auto valutare.		<ul style="list-style-type: none"> <li>• SCIENZA DELLA TERRA</li> <li>• BIOLOGIA</li> </ul>
COMUNICARE E COMPRENDERE	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>Sviluppa schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni</u></b> ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a <b><u>formalizzazioni.</u></b></li> <li>• <b><u>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici,</u></b> è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</li> <li>• <b><u>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo;</u></b> riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali</li> <li>• <b><u>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo</u></b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• FISICA E CHIMICA</li> </ul>
	Acquisire ed interpretare l'informazione		<ul style="list-style-type: none"> <li>• BIOLOGIA</li> <li>• BIOLOGIA</li> </ul>
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche di cui rilevare i dati significativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause e gli effetti; <b><u>ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</u></b></li> <li>• Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni <b><u>ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni</u></b></li> <li>• Ha curiosità e interesse verso <b><u>i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico</u></b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fisica e chimica</li> <li>• BIOLOGIA</li> </ul>
	Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fisica e chimica</li> </ul>



Classe terza		
Nucleo tematico	Contenuti	Obiettivi di apprendimento
Il moto e le forze	Il concetto fisico di moto dei corpi  Il concetto fisico di forza	Conoscere le caratteristiche del moto rispetto ad un sistema di riferimento • Conoscere le caratteristiche del M.R.U. e la sua legge oraria • Conoscere la definizione di forza, i suoi effetti statici e dinamici e la sua unità di misura • Saper distinguere grandezze scalari da grandezze vettoriali  • Utilizzare i concetti di moto, velocità, accelerazione, forza in varie situazioni di esperienza • Esprimere con rappresentazioni di tipo diverso relazioni quantitative tra variabili che descrivono i fenomeni naturali studiati • Discutere su fatti, fenomeni, dati, risultati di un'esperienza • Formulare ipotesi interpretative coerenti, in situazioni semplici e sulla base di dati osservati, tabulati e discussi. • Argomentare le ipotesi formulate
Biologia	I processi riproduttivi dei viventi La trasmissione dei caratteri ereditari Teorie evolutive	Riconoscere nel processo di riproduzione una caratteristica tipica dei viventi • Conoscere e distinguere il processo di riproduzione sessuata da quello asessuato • Conoscere l'apparato riproduttore dell'Uomo • Conoscere le basi della genetica avviate con gli studi di Mendel • Conoscere le principali teorie evolutive • Comprendere e saper applicare in semplici contesti le leggi di Mendel sulla trasmissione dei caratteri ereditari, utilizzando i concetti di calcolo delle probabilità • Comprendere i cambiamenti nel tempo: l'evoluzione della specie e l'adattamento all'ambiente
Scienze della terra	Il sistema solare Il movimento dei pianeti Origine, evoluzione e struttura della Terra	Conoscere il sistema solare • Conoscere le leggi che regolano il movimento dei pianeti • Riconoscere i fenomeni celesti più evidenti. • Esporre in forma chiara utilizzando un linguaggio appropriato • Comprendere un testo scientifico di livello adeguato • Comprendere e utilizzare simboli, schemi, grafici, tabelle... • Conoscere origine, struttura ed evoluzione della Terra. • Conoscere la teoria della tettonica delle zolle • Conoscere fenomeni tellurici e vulcanici • Comprendere la storia geologica della Terra e distinguere minerali, rocce e fossili.

COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 1 <sup>A</sup> e 2 SECONDARIA 1° GRADO	Nuclei Tematici
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici.</li> <li>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante nel loro ambiente.</li> <li>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, <b>e inizia ad adottare modi di vita ecologicamente responsabili.</b></li> </ul>	
COLLABORARE E PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> <li><b><u>Inizia a sviluppare consapevolezza del ruolo della comunità umana sulla Terra,</u></b> del carattere finito delle risorse.</li> </ul>	
COMUNICARE E COMPRENDERE	<ul style="list-style-type: none"> <li><b><u>Sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni</u></b> ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a <b><u>semplici formalizzazioni.</u></b></li> <li><b><u>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici.</u></b></li> <li>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante nel loro ambiente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>FISICA E CHIMICA</li> <li>BIOLOGIA</li> <li>BIOLOGIA</li> </ul>
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina le cause; <b><u>ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</u></b></li> <li><b><u>Sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni</u></b> ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a <b><u>semplici formalizzazioni.</u></b></li> <li>Ha curiosità e interesse verso <b><u>i principali problemi scientifici.</u></b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fisica e chimica</li> <li>BIOLOGIA</li> <li>Fisica e chimica</li> </ul>
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina le cause; <b><u>ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</u></b></li> <li>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, <b>e inizia ad adottare modi di vita ecologicamente responsabili.</b></li> <li>Ha curiosità e interesse verso <b><u>i principali problemi scientifici.</u></b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fisica e chimica</li> <li>BIOLOGIA</li> <li>SCIENZA DELLA TERRA</li> <li>BIOLOGIA</li> </ul>

Classe seconda		
Nucleo tematico	Contenuti	Obiettivi di apprendimento
La materia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Struttura dell'atomo</li> <li>• Tavola periodica degli elementi</li> <li>• Cenni sui legami chimici e formule di alcuni composti di impiego quotidiano</li> <li>• Miscuglio eterogenei e omogenei</li> <li>• Solubilità delle sostanze</li> <li>• Acidi e basi</li> <li>• La chimica degli alimenti</li> </ul>	<p>Conosce la natura corpuscolare della materia e la struttura dell'atomo • Conosce il significato della tavola periodica gli elementi ordinati secondo il numero atomico • Conosce il significato di legame chimico tra atomi • Conosce alcuni importanti composti inorganici • Conosce la legge di conservazione della massa • Descrive semplici reazioni chimiche • Conosce il significato di soluzione e proprietà • Conosce alcuni importanti composti organici e riconosce la loro importanza nel mondo dei viventi (zuccheri, grassi, proteine ...) • Conosce e sa descrivere alcune semplici esperienze di laboratorio per individuare i principi nutritivi presenti in alcune sostanze alimentari • Opera in modo scientifico con un adeguato grado di autonomia ed esegue su indicazioni date semplici esperimenti • Sa rappresentare il modello atomico • Scrive la formula di semplici molecole e reazioni chimiche • Sa realizzare semplici esemplificazioni di miscugli e soluzioni • Classificare le sostanze in acide e basiche utilizzando un indicatore universale • Riconoscere la presenza di principi nutritivi nei cibi</p>
L'uomo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistemi e apparati del corpo umano</li> </ul>	<p>Riconoscere nel corpo umano un sistema complesso in cui i vari apparati collaborano al mantenimento delle funzioni vitali • Illustrare e collegare le varie funzioni del corpo umano anche attraverso la consapevolezza del proprio corpo in crescita e dei suoi mutamenti • Spiegare, in termini essenziali, l'anatomia e la fisiologia dei principali apparati del corpo umano e le relative patologie più comuni • Individua re le regole e i comportamenti indispensabili al mantenimento di un adeguato stato di salute psico-fisico • Attraverso esempi della vita pratica illustrare la complessità del funzionamento del corpo umano nelle sue varie attività (nutrimento, movimento, respirazione ecc.) e le malattie ad esso relative • Descrivere le funzioni delle strutture anatomiche, riconoscendo analogie e differenze di alcuni invertebrati e vertebrati con quelle dell'uomo.</p>
Classe prima		
Nucleo tematico	Contenuti	Obiettivi di apprendimento
La materia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le caratteristiche della materia</li> <li>• Gli stati di aggregazione della materia</li> <li>• I concetti di temperatura e calore (cenni)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il metodo scientifico sperimentale • Conoscere la materia e alcune sue proprietà • Conoscere gli stati fisici della materia e alcune loro caratteristiche • Conoscere la differenza tra temperatura e calore e gli effetti sui corpi • Applicare in semplici esperienze il metodo scientifico sperimentale • Saper determinare il volume di un corpo anche di forma irregolare • Individuare i cambiamenti di stato anche in fenomeni naturali • Raccogliere dati</li> </ul>

		in modo ordinato e prendere misure utilizzando strumenti con la guida dell'insegnante • Discutere su fatti, fenomeni, dati, risultati di un'esperienza • Formulare ipotesi interpretative coerenti, in situazioni semplici e sulla base di dati osservati, tabulati e discussi.
Acqua e aria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alcune proprietà chimiche e fisiche dell'acqua</li> <li>• Il ciclo dell'acqua</li> <li>• Alcune proprietà chimiche e fisiche dell'aria</li> </ul>	Conoscere le proprietà dell'acqua • Conoscere il concetto di soluzione e quindi soluto e solvente • Conoscere la composizione e le proprietà dell'aria • Conoscere la struttura dell'atmosfera e la sua importanza per il nostro pianeta • Conoscere il ciclo dell'acqua e saper descrivere il ciclo dell'acqua in natura
Biologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La struttura della cellula e le sue principali funzioni</li> <li>• La classificazione dei viventi</li> </ul>	<p>Conoscere le differenze tra viventi e non viventi • Conoscere la cellula e la sua struttura (cellula procariote ed eucariote) individuando in essa l'unità strutturale fondamentale dei viventi • Conoscere e saper distinguere organismi autotrofi ed organismi eterotrofi</p> <p>• Conoscere in modo essenziale la classificazione dei viventi nei cinque Regni • Saper individuare il Regno di appartenenza di un vivente • Conoscere il microscopio come importante strumento di osservazione a livello cellulare • Evidenziare le differenze e le analogie tra cellule vegetali e animali • Riconoscere le principali caratteristiche di un organismo per la sua corretta classificazione</p>

## SCIENZE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA

SCIENZE - CLASSE 1 <sup>^</sup>		
<b>Comportamenti di tipo cognitivo desunti dai traguardi delle Indicazioni nazionali: abilità in ambito delle scienze. Da promuovere trasversalmente e mediante tutti i contenuti affrontati</b>		INDIVIDUAZIONE DELL'INFORMAZIONE: individuare, cogliere, identificare, riconoscere. ANALISI DELL'INFORMAZIONE: contare, classificare, seriare. OPERATIVITÀ, TRASFORMAZIONE: <b>utilizzare, analizzare.</b> SINTESI: descrivere, relazionare, argomentare.
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> Documento di valutazione	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA</b>
<b>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</b>	Individuare, attraverso l'esperienza diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.	<p>Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici di uso quotidiano.</p> <p>Analizzare le caratteristiche di oggetti in base ai dati sensoriali (duro/morbido; caldo/freddo liscio/ruvido, ecc.).</p> <p>Riconoscere regolarità nei fenomeni.</p> <p>Cogliere collegamenti e relazioni fra oggetti in base ad alcune caratteristiche e attributi</p>

		(dimensioni, funzioni...).	
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>Documento di valutazione</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA</b>	
<b>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</b>	Esplorare l'ambiente attraverso l'approccio senso-percettivo; individuare attraverso l'esperienza le proprietà dei materiali e la struttura di oggetti semplici.	Osservare, descrivere organismi animali e vegetali. Identificare la variabilità dei fenomeni atmosferici. <i>(trasversale a geografia)</i> Realizzare, con la guida dell'insegnante, semplici esperimenti.	
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>Documento di valutazione</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA</b>	
<b>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</b>	Osservare l'ambiente circostante cogliendone le trasformazioni nel tempo; osservare, confrontare, cogliere somiglianze e differenze negli elementi della realtà e operare classificazioni.	Individuare (con l'ausilio di domande stimolo) alcune caratteristiche del proprio ambiente. Riconoscere i momenti significativi nella vita di piante e animali. Identificare bisogni e funzioni del proprio corpo (fame, sete, dolore, freddo, caldo). Individuare i comportamenti alimentari e motori che favoriscono la salute. Utilizzare i cinque sensi come strumenti di esplorazione del mondo. Individuare i momenti significativi nella vita di piante e animali. Identificare bisogni e funzioni del proprio corpo (fame, sete, dolore, freddo, caldo).	
<b>SCIENZE - CLASSI 2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup></b>			
<b>Comportamenti di tipo cognitivo desunti dai traguardi delle Indicazioni nazionali: abilità in ambito delle scienze. Da promuovere trasversalmente e mediante tutti i contenuti affrontati</b>		INDIVIDUAZIONE DELL'INFORMAZIONE: individuare, cogliere, identificare, riconoscere. ANALISI DELL'INFORMAZIONE: contare, classificare, seriare. OPERATIVITÀ, TRASFORMAZIONE: <b>utilizzare, analizzare</b> . SINTESI: descrivere, relazionare, argomentare.	
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>Documento di valutazione</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE TERZA</b>
<b>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</b>	2 <sup>^</sup> -Individuare, attraverso l'osservazione, struttura, qualità e proprietà di oggetti; produrre semplici descrizioni relative alle osservazioni effettuate e ai	Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici di uso quotidiano.	Utilizzare in modo appropriato il lessico specifico. Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.

	risultati ottenuti svolgendo esperimenti.  3 <sup>^</sup> -Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti, analizzarne qualità e proprietà, descriverli, riconoscerne funzioni e modi d'uso; seriare e classificare.	Analizzare le caratteristiche di oggetti individuando le loro proprietà.  Classificare e seriare oggetti in base alle loro proprietà. <i>(Trasversale a matematica)</i> Riconoscere regolarità nei fenomeni.  Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana	Analizzare le caratteristiche di oggetti individuando le loro proprietà.  Classificare e seriare oggetti in base alle loro proprietà. <i>(Trasversale a matematica)</i> Riconoscere regolarità nei fenomeni. Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame. Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>Documento di valutazione</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE TERZA</b>
<b>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</b>	2 <sup>^</sup> -Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti.  3 <sup>^</sup> -Osservare e interpretare i fenomeni, le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera degli esseri umani; realizzare semplici esperimenti ed elaborare modelli di spiegazione.	Sviluppare atteggiamenti di curiosità verso il mondo circostante e porre domande sui fenomeni osservati.  Interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.).  Osservare, descrivere, confrontare, individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.  Identificare la variabilità dei fenomeni atmosferici. <i>(trasversale a geografia)</i>  Realizzare, con la guida dell'insegnante, semplici esperimenti.	Sviluppare atteggiamenti di curiosità verso il mondo circostante e porre domande sui fenomeni osservati. Utilizzare fonti di vario genere per ricavare informazioni utili alla ricerca. Produrre semplici descrizioni relative alle osservazioni effettuate e ai risultati ottenuti svolgendo esperimenti. Interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). Osservare, descrivere, confrontare, individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. Interpretare la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del Sole, stagioni). <i>(trasversale a geografia)</i> Pianificare e realizzare, con la guida dell'insegnante, semplici esperimenti.

			Elaborare semplici modelli di spiegazione.
CONTENUTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Documento di valutazione	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE TERZA
<b>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</b>	2 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> -Riconoscere la complessità degli organismi viventi in relazione con ambienti e bisogni; individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi viventi; osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera degli esseri umani.	Osservare e interpretare i fenomeni osservati e le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.	Rispettare l'ambiente condiviso con gli altri mettendo in atto comportamenti responsabili, di tutela.
		Individuare (con l'ausilio di domande stimolo) alcune caratteristiche del proprio ambiente.	Individuare in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.
		Riconoscere i momenti significativi nella vita di piante e animali.	Analizzare i momenti significativi nella vita di piante e animali.
		Identificare bisogni e funzioni del proprio corpo (fame, sete, dolore, freddo, caldo) per riconoscerlo come organismo complesso.	Identificare bisogni e funzioni del proprio corpo e di quello degli altri (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso.
		Individuare i comportamenti alimentari e motori che favoriscono la salute.	Individuare i comportamenti alimentari e motori che favoriscono la salute.
		Utilizzare i cinque sensi come strumenti di esplorazione del mondo.	Utilizzare i cinque sensi come strumenti di esplorazione del mondo.
		Individuare i momenti significativi nella vita di piante e animali.	Individuare i momenti significativi nella vita di piante e animali.
		Identificare bisogni e funzioni del proprio corpo (fame, sete, dolore, freddo, caldo) per riconoscerlo come organismo complesso.	Identificare la struttura del suolo e le caratteristiche dell'acqua. Identificare bisogni e funzioni del proprio corpo e di quello degli altri (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso...
<b>SCIENZE- CLASSI 4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup></b>			
<b>Comportamenti di tipo cognitivo desunti dai traguardi delle Indicazioni nazionali: abilità in</b>		INDIVIDUAZIONE DELL'INFORMAZIONE: individuare, cogliere, identificare, riconoscere. ANALISI DELL'INFORMAZIONE: contare, classificare, seriare.	

<b>ambito delle scienze. Da promuovere trasversalmente e mediante tutti i contenuti affrontati</b>		OPERATIVITÀ, TRASFORMAZIONE: <b>utilizzare, analizzare.</b> SINTESI: descrivere, relazionare, argomentare.	
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>Documento di valutazione</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE QUARTA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE QUINTA</b>
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	Individuare nei fenomeni somiglianze, differenze, aspetti quantitativi e qualitativi; operare misurazioni, registrazioni di dati, riconoscimento di relazioni; produrre rappresentazioni grafiche e schemi.	Utilizzare in modo appropriato il lessico specifico.	Utilizzare in modo appropriato il lessico specifico.
		Utilizzare e trasferire anche in contesti diversi le conoscenze acquisite.	Utilizzare e trasferire anche in contesti diversi le conoscenze acquisite.
		Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici (Per esempio: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.).	Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici (Per esempio: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.).
		Individuare le proprietà di alcuni materiali (Per esempio: durezza, peso, elasticità, trasparenza, densità, ecc.).	Individuare le proprietà di alcuni materiali (Per esempio: durezza, peso, elasticità, trasparenza, densità, ecc.).
		Riconoscere regolarità nei fenomeni.	Riconoscere regolarità nei fenomeni e costruire in modo elementare il concetto di energia.
		Individuare e utilizzare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame.	Rilevare trasformazioni in oggetti e materiali.
		Schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).	Individuare e utilizzare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame.
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>Documento di valutazione</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE QUARTA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE QUINTA</b>
<b>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</b>	Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: osservare e descrivere lo	Porsi domande e formulare ipotesi pertinenti e significative sui fenomeni osservati; compiere esplorazioni e ricerche con approccio scientifico.	Porsi domande e formulare ipotesi pertinenti e significative sui fenomeni osservati; compiere esplorazioni e ricerche con approccio scientifico.



	svolgere dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali; proporre, realizzare semplici esperimenti ed elaborare modelli di spiegazione.	Utilizzare fonti di vario genere per ricavare informazioni utili alla ricerca. Esporre in forma chiara i risultati di una ricerca e ciò che è stato sperimentato utilizzando il linguaggio specifico. Interpretare le trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. Osservare, descrivere, confrontare, individuare somiglianze e differenze negli elementi della realtà (animali, piante, terreni, acque, aria ...) e operare classificazioni secondo criteri diversi. Argomentare e spiegare alcuni passaggi di stato: costruire semplici modelli interpretativi. <i>(trasversale a geografia)</i> In situazioni sperimentali, esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.). Progettare e condurre ricerche ed esperimenti scientifici. Applicare in modo consapevole le fasi del metodo scientifico in semplici contesti sperimentali. Operare una valutazione dei risultati ottenuti tramite un esperimento. Schematizzare le trasformazioni rilevate; elaborare semplici modelli interpretativi.	Utilizzare fonti di vario genere per ricavare informazioni utili alla ricerca. Esporre in forma chiara i risultati di una ricerca e ciò che è stato sperimentato utilizzando il linguaggio specifico. Interpretare le trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. Osservare, descrivere, confrontare, individuare somiglianze e differenze negli elementi della realtà (animali, piante, terreni, acque, aria ...) e operare classificazioni secondo criteri diversi. Interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti. <i>(trasversale a geografia)</i> In situazioni sperimentali, esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.). Progettare e condurre ricerche ed esperimenti scientifici. Applicare in modo consapevole le fasi del metodo scientifico in semplici contesti sperimentali. Operare una valutazione dei risultati ottenuti tramite un esperimento. Schematizzare le trasformazioni rilevate; elaborare semplici modelli interpretativi.
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>Documento di valutazione</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE QUARTA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE QUINTA</b>
<b>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</b>	Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali in relazione con i	Rispettare l'ambiente condiviso con gli altri mettendo in atto comportamenti responsabili, di tutela. Individuare elementi di classificazione animale e vegetale. Conoscere gli elementi costitutivi di un ecosistema inteso	Rispettare l'ambiente condiviso con gli altri mettendo in atto comportamenti responsabili, di tutela. Conoscere gli elementi costitutivi di un ecosistema inteso

<p>loro ambienti e i loro bisogni (4^).</p> <p>Riconoscere e descrivere la struttura e lo sviluppo del proprio corpo, dei diversi organi e apparati, del loro funzionamento; riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi viventi in relazione con ambienti e bisogni (5^).</p>	come sistema costituito da organismi viventi (animali e vegetali) che interagiscono tra loro e con l'ambiente che li circonda.	come sistema costituito da organismi viventi (animali e vegetali) che interagiscono tra loro e con l'ambiente che li circonda.
	Identificare, attraverso l'esperienza, le relazioni più evidenti tra le differenti forme di vita.	Identificare, attraverso l'esperienza, le relazioni più evidenti tra le differenti forme di vita.
	Individuare i comportamenti alimentari e motori che favoriscono la salute.	Individuare i comportamenti alimentari e motori che favoriscono la salute.
	Conoscere la struttura cellulare.	Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso.
		Conoscere il funzionamento dei diversi apparati.
		Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.
	Individuare i momenti significativi nella vita di piante e animali.	
	Identificare la struttura del suolo e le caratteristiche dell'acqua.	
Identificare, attraverso l'esperienza, che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.	Identificare, attraverso l'esperienza, che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.	
Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.		

## MUSICA

CORRELAZIONE COMPETENZE DEL CURRICOLO DI SCUOLA-TRAGUARDI DELLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012			
DISCIPLINA: MUSICA FINE PRIMARIA-FINE SECONDARIA DI 1° GRADO			
COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	INDICATORI DI COMPETENZA DEL CURRICOLO IC	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 5^ PRIMARIA	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3^ SECONDARIA 1° GRADO
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica	L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.	L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e

			l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza	L'alunno partecipa alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione collettiva di semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
	Assumere comportamenti cooperativi	L'alunno collabora nel gruppo alla realizzazione e rappresentazione di esperienze musicali.	
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.	L'alunno applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni.	L'alunno integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.
	Auto valutare.	L'alunno mette in atto processi di autovalutazione	L'alunno orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.
COMUNICARE E COMPRENDERE	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	L'alunno esplora e gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti.  L'alunno riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive.	L'alunno usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.  L'alunno comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
	Acquisire ed interpretare l'informazione	L'alunno articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari, le esegue con la	

		voce, il corpo e gli strumenti; li trasforma in brevi forme rappresentative.	
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche di cui rilevare i dati significativi	L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio musicale per riconoscere e rappresentare varie tipologie di messaggi sonori.	L'alunno è in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione, partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici
	Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.	L'alunno pianifica, sperimenta e realizza prodotti sonori.	

COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3^ SECONDARIA 1° GRADO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE 3^ SECONDARIA	ABILITÀ DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE 1-2-3^ STRUMENTO
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	- Divenire consapevoli delle modalità relazionali, mettendo a disposizione le proprie conoscenze e abilità per la realizzazione di un'attività in comune. - Comprendere la funzione delle regole e dei ruoli, in ordine allo sviluppo personale su eventi significativi. - Assumere precise responsabilità nelle diverse attività musicali: tutor.	- Prendere parte ad esecuzioni di gruppo in modo attivo e consapevole, portando il proprio contributo e rispettando il proprio ruolo - Contribuire alla realizzazione di una attività comune, inserendosi in modo personale e critico, elaborando proposte e delineando possibili interventi	- Suonando porge attenzione alle indicazioni gestuali del direttore del gruppo - Mette in gioco la propria soggettività, attraverso lo sviluppo di capacità di valutazione critico estetiche. - È consapevole della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale comprendendone il senso di appartenenza sociale.
COLLABORARE E PARTECIPARE	- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione	- Individuare proprie capacità, interessi misurandosi con varie attività musicali: esecuzioni di gruppo, ascolto, attività laboratoriali.	- instaurare relazioni interpersonali e di gruppo, fondate sull'ascolto condiviso e su attività compartecipate	- Adatta e modifica la propria esecuzione in funzione del contesto collettivo. - Partecipa in modo attivo alla

	di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche		realizzazione di esperienze musicali, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e/o vocali. - Esegue un brano d'insieme utilizzando il proprio strumento, la voce o uno strumento a percussione.
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento Auto valutarci.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</li> <li>- Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientare la costruzione della propria identità musicale, valorizzando le proprie esperienze</li> <li>- Scoprire e comprendere testimonianze storico-sociali attraverso l'ascolto di documenti musicali</li> <li>- Riconoscere e analizzare opere musicali rappresentative di generi, forme e stili storicamente rilevanti</li> <li>- Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contribuire alla realizzazione di una attività comune, inserendosi in modo personale e critico, elaborando proposte e delineando possibili interventi</li> <li>- Individuare rapporti tra la musica e gli altri linguaggi sia in brani musicali che in messaggi multimediali</li> <li>- Riconoscere e analizzare con linguaggio appropriato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elabora in modo autonomo il materiale sonoro (improvvisazione-composizione) sviluppando la propria dimensione creativa.</li> <li>- È consapevole del rapporto tra organizzazione dell'attività senso- motoria legata al proprio strumento e della gestione dei propri stati emotivi.</li> <li>- Utilizza e controlla lo strumento nella pratica individuale e collettiva con particolare riferimento ai riflessi determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso-motorio sull'acquisizione delle tecniche specifiche.</li> </ul>

COMUNICARE E COMPNDERE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</li> <li>- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.</li> <li>- Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte e musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive.</li> <li>- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere ed usare gli elementi della notazione musicale</li> <li>- Riconoscere in un brano le strutture fondamentali del linguaggio musicale</li> <li>- Eseguire con la voce e gli strumenti semplici idee e brani musicali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisisce il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso.</li> <li>- Acquisisce un primo livello di capacità performative in funzione dell'efficacia della comunicazione.</li> <li>- È in grado di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte.</li> <li>- Acquisisce abilità in ordine alla lettura ritmica intonata e di conoscenze di base della teoria musicale.</li> <li>- Interpreta la notazione in funzione del contesto musicale.</li> </ul>
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione, partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte e musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.</li> <li>- Improvvisare e rielaborare strutture musicali utilizzando sia strutture aperte che semplici schemi ritmico-melodici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper variare una melodia</li> <li>- Saper formare semplici battute ritmico/melodiche nei tempi binario, ternario, quaternario</li> <li>- Saper riconoscere e descrivere uno stile o una forma musicale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adatta e modifica la propria esecuzione in funzione del contesto collettivo.</li> <li>- Acquisisce un metodo di studio basato sull'individuazione</li> </ul>

	appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici	- Prevedere percorsi operativi e creativi per raggiungere i risultati attesi		dell'errore e della sua correzione.
--	--	--	--	-------------------------------------

## MUSICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA

<b>MUSICA- CLASSE 1<sup>^</sup></b>			
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>Documento di valutazione</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA</b>	
ASCOLTO E LINGUAGGIO SPECIFICO	Riconoscere, classificare e rappresentare gli elementi basilari del linguaggio musicale attraverso sistemi simbolici non convenzionali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere e classificare gli elementi basilari del mondo sonoro.</li> <li>● Rappresentare graficamente eventi sonori.</li> <li>● Riconoscere le principali differenze tra i materiali sonori</li> <li>● Esplorare le possibilità espressive del materiale sonoro a disposizione</li> </ul>	
PRODUZIONE	Utilizzare voce, corpo e strumenti, anche non convenzionali, per esecuzioni collettive vocali/strumentali e ritmiche di vario genere anche legate a brani musicali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Eseguire brani vocali/strumentali, in modo espressivo.</li> <li>● Utilizzare voce e strumenti tra cui il corpo acquisendo gradualmente capacità di rielaborazione.</li> </ul>	
<b>MUSICA - CLASSE 2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup></b>			
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>Documento di valutazione</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA/TERZA</b>	
ASCOLTO E LINGUAGGIO SPECIFICO.	<p>CLASSE SECONDA: Riconoscere, classificare e rappresentare gli elementi basilari del linguaggio musicale attraverso sistemi simbolici convenzionali.</p> <p>CLASSE TERZA: Riconoscere e classificare gli elementi basilari del linguaggio musicale; rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere e classificare gli elementi basilari del linguaggio musicale.</li> <li>● Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali</li> <li>● Riconoscere aspetti funzionali ed estetici in materiali sonori di vario genere</li> <li>● Scegliere elementi dello strumentario didattico e non per sonorizzazioni, riproduzioni e invenzioni musicali</li> <li>● Acquisire consapevolezza delle proprie capacità vocali</li> </ul>	
PRODUZIONE	<p>CLASSE SECONDA: Utilizzare voce, corpo e strumenti, anche non convenzionali, per esecuzioni collettive vocali/strumentali e ritmiche di vario genere anche legate a brani musicali.</p> <p>CLASSE TERZA: Utilizzare voce, corpo e strumenti, anche non</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Eseguire brani vocali/strumentali, in modo corretto ed espressivo.</li> <li>● Utilizzare voci e strumenti in modo creativo ampliando gradualmente le proprie capacità di rielaborazione.</li> <li>● Intonare il proprio canto e sincronizzare il movimento con quello degli altri per realizzare un prodotto comune</li> </ul>	

	convenzionali, per esecuzioni collettive vocali/strumentali e ritmiche di vario genere anche legate a brani musicali.	
<b>MUSICA - CLASSE 4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup></b>		
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE QUARTA/QUINTA</b>
ASCOLTO E LINGUAGGIO SPECIFICO	Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza; rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisire consapevolezza delle proprie capacità vocali</li> <li>● Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.</li> <li>● Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali</li> <li>● Riconoscere aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, caratteristici di culture, di tempi e luoghi diversi</li> </ul>
PRODUZIONE	Utilizzare voce e strumenti per eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali, anche polifonici, curandone l'intonazione e l'espressività. Eseguire ritmi di vario genere anche legati a brani musicali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Eseguire brani vocali/strumentali curando l'intonazione e l'espressività. <ul style="list-style-type: none"> <li>– Utilizzare voci e strumenti in modo creativo ampliando gradualmente le proprie capacità di rielaborazione.</li> <li>– Intonare il proprio canto e sincronizzare il movimento con quello degli altri per realizzare un prodotto comune</li> </ul> </li> </ul>

## ARTE E IMMAGINE

<b>CORRELAZIONE COMPETENZE DEL CURRICOLO DI SCUOLA-TRAGUARDI DELLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012</b>			
<b>DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE FINE PRIMARIA-FINE SECONDARIA DI 1° GRADO</b>			
<b>COMPETENZE DEL CURRICOLO IC</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA DEL CURRICOLO IC</b>	<b>TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 5<sup>^</sup> PRIMARIA</b>	<b>TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3<sup>^</sup> SECONDARIA 1° GRADO</b>
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica	L'alunno è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).	L'alunno padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza	Apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.  Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel	Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.  Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed



		proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
	Assumere comportamenti cooperativi		
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.	Utilizza molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali) per rielaborare le immagini.	Sceglie e utilizza in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi per realizzare elaborati personali.
	Auto valutarsi.		
COMUNICARE E COMPRENDERE	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).	L'alunno produce elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, utilizzando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi.
	Acquisire ed interpretare l'informazione	Legge un'opera d'arte individuandone i principali aspetti formali. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio.	Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.  Conosce e analizza i beni culturali presenti nel proprio territorio.
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscerne situazioni problematiche di cui rilevare i dati significativi	Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.	L'alunno produce elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi.
	Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.	Manifesta sensibilità e rispetto per i principali beni artistico-culturali.	È sensibile ai problemi della tutela e conservazione del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio.

COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3 <sup>A</sup> SECONDARIA 1 <sup>O</sup> GRADO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE 3 <sup>A</sup> SECONDARIA
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	L'alunno padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di apprendimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.</li> </ul>
COLLABORARE E PARTECIPARE	<p>Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.</li> <li>• Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico/artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.</li> </ul>
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	Sceglie e utilizza in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi per realizzare elaborati personali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione e spettacolo).</li> <li>• Sviluppare capacità di lettura consapevole e critica degli elaborati prodotti.</li> </ul>
COMUNICARE E COMPRENDERE	<p>L'alunno produce elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, utilizzando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi.</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.</p> <p>Conosce e analizza i beni culturali presenti nel proprio territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.</li> <li>• Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale in cui appartiene</li> </ul>
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	L'alunno produce elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una</li> </ul>

	funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.	<p>produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati a realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa e comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.</li> </ul>
	È sensibile ai problemi della tutela e conservazione del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative e originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva</li> <li>• Ipotizzare strategie d'intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.</li> </ul>

COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3 <sup>A</sup> SECONDARIA 1 <sup>°</sup> GRADO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE 1-2 <sup>A</sup> SECONDARIA
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	L'alunno padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper interpretare in modo personale, creativo e originale un'immagine artistica.</li> </ul>
COLLABORARE E PARTECIPARE	<p>Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possedere una conoscenza critica delle linee fondamentali della produzione storico-artistica nel proprio paese e in paesi altri.</li> <li>• Ricercare e riconoscere modi in ambito sociale e atteggiamenti di tipo personale volti alla tutela del patrimonio culturale ed artistico; conoscere le problematiche connesse a questo tema</li> </ul>
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	Sceglie e utilizza in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi per realizzare elaborati personali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare strategie per riconoscere in un'immagine i percorsi principali di lettura per comprenderne il significato.</li> <li>• Usare in modo corretto e appropriato strumenti e tecniche seguendo una precisa finalità operativa e comunicativa.</li> </ul>
COMUNICARE E COMPRENDERE	L'alunno produce elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, utilizzando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Seguire una precisa finalità operativa e comunicativa nella scelta degli strumenti da usare.</li> <li>• Ideare e realizzare processi di comunicazione nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo) scegliendo le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare gli elaborati.</li> </ul>

	<p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.</p> <p>Conosce e analizza i beni culturali presenti nel proprio territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere, nelle linee essenziali, la produzione artistica dalla preistoria al vedutismo.</li> <li>• Riconoscere i tratti distintivi delle varie correnti artistiche e le differenti scelte creative e stilistiche degli artisti dell'epoca.</li> </ul>
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	<p>L'alunno produce elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p>È sensibile ai problemi della tutela e conservazione del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scegliere tecniche e linguaggi per la realizzazione degli elaborati funzionalmente all'ideazione e realizzazione di processi di espressione nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).</li> </ul>

## ARTE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA

ARTE - CLASSE 1 <sup>^</sup>		
CONTENUTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Documento di valutazione	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Elaborare produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni sperimentando strumenti e tecniche diverse.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborare produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni.</li> <li>• Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici e pittorici.</li> </ul> <p>AZIONI OSSERVABILI</p> <p>In contesto di disegno libero o guidato,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impugnare correttamente la matita</li> <li>- dare adeguata pressione al tratto</li> <li>- rispettare i margini delle rappresentazioni,</li> <li>- distribuire uniformemente il colore e/o secondo consegne date</li> <li>- utilizzare tutto lo spazio grafico</li> <li>- produrre rappresentazioni partendo da modelli dati</li> <li>- rispettare le "più logiche" proporzioni di alcuni elementi</li> <li>- produrre rappresentazioni con ricchezza di elementi</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare diversi strumenti per la coloritura (pastelli, pennarelli, tempere ...)</li> <li>● A seguito dell’ascolto di una lettura di un racconto o della visione di un filmato, con indicazioni guida dell’insegnante, rappresentare due o tre sequenze narrative in modo pertinente</li> </ul>
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Guardare e osservare immagini e oggetti presenti in ambienti conosciuti, descrivendo alcuni elementi formali.	<p>Dopo l’osservazione guidata di un’immagine o di oggetti conosciuti,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● individuarne caratteristiche comuni e non</li> <li>● cogliere la collocazione nello spazio reale o grafico</li> <li>● distinguere tipi di linee e forme</li> <li>● distinguere tra colori primari/secondari</li> </ul> <p>Durante l’ascolto di una lettura di un racconto o della visione di un filmato, attraverso domande stimolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● individuare le macrosequenze della narrazione (introduzione, sviluppo e conclusione) attraverso l’identificazione dei principali “cambi di scena”</li> <li>● Sviluppare capacità di lettura consapevole e critica degli elaborati prodotti: attraverso il confronto con la realtà, acquisire una progressiva consapevolezza</li> </ul>
COMPRENDERE E APPREZZARE L’OPERA D’ARTE	Individuare gli elementi essenziali di un’opera d’arte; riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme).	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Avviarsi ad una prima familiarizzazione verso alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</li> <li>● Riconoscere nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale.</li> <li>● Individuare gli elementi essenziali di un’opera d’arte.</li> </ul> <p>Vedere sopra: cambia l’ambito di osservazione (opera d’arte)</p>
<b>ARTE- CLASSE 3<sup>^</sup></b>		
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> Documento di valutazione	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA/TERZA</b>

ESPRIMERSI E COMUNICARE	Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita sperimentando tecniche e strumenti diversi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti, osservando immagini e opere d' arte.</li> <li>• Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici e pittorici.</li> </ul> <p>Esempi:  Coloritura con una specifica tecnica (es. puntinismo)  Coloritura con uno strumento diverso (es. tempere)  Coloritura seguendo gradazioni di colore (piani di profondità)  Disposizione di elementi secondo uno "schema dato" (primo piano, sfondo)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborare produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni.</li> <li>• Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.</li> </ul>
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Guardare e osservare immagini e oggetti, descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell' ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. <i>(ESEMPIO: Osservare la corretta disposizione nello spazio di un insieme di elementi (natura morta)</i></li> <li>• Sviluppare capacità di lettura consapevole e critica degli elaborati prodotti</li> <li>• Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, spazio) individuando il loro significato espressivo.</li> <li>• Individuare nel linguaggio filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.</li> </ul>
COMPNDERE E APPREZZARE L'OPERA D'ARTE	Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista; riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</li> <li>• Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.</li> <li>• Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista.</li> </ul>
<b>ARTE- CLASSE 5^</b>		
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>Documento di valutazione</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE QUARTA/QUINTA</b>
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scegliere e utilizzare in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi per realizzare elaborati personali.</li> <li>• Produrre elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale,</li> </ul>

	strumenti.	utilizzando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali; individuare i principali aspetti formali dell'opera d'arte.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Padroneggiare gli elementi principali del linguaggio visivo, leggere e comprendere i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</li> </ul>
COMPRENDERE E APPREZZARE L'OPERA D'ARTE	Leggere le opere più significative prodotte nell'arte sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; conoscere i principali beni artistico-culturali del proprio territorio e delle diverse culture.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</li> <li>● Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</li> <li>● Leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.</li> <li>● Conoscere e analizzare i beni culturali presenti nel proprio territorio.</li> <li>● Mostrarsi sensibile ai problemi della tutela e conservazione del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio</li> </ul>

## EDUCAZIONE FISICA

### CORRELAZIONE COMPETENZE DEL CURRICOLO DI SCUOLA-TRAGUARDI DELLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012

#### DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA FINE PRIMARIA-FINE SECONDARIA DI 1° GRADO

COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	INDICATORI DI COMPETENZA DEL CURRICOLO IC	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 5^ PRIMARIA	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3^ SECONDARIA 1° GRADO
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica	<p>Agisce <b>rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri</b>, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p> <p><b>Rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.</b></p>
COLLABORARE E PARTECIPARE	Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza	Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle <b>regole e l'importanza di rispettarle.</b>	Pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di <b>rispetto delle regole</b>

	Assumere comportamenti cooperativi		È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.	Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come <b>orientamento alla futura pratica sportiva</b> .	Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione trovando soluzioni e adottando strategie funzionali anche <b>per le scelte future in merito alla pratica sportiva</b> .
	Auto valutarsi.	Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio <b>benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione</b> dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.	Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello <b>"star bene"</b> in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione
COMUNICARE E COMPRENDERE	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	L'alunno acquisisce <b>consapevolezza</b> di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi <b>motori</b> e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.	Utilizza gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri raggiungendo la <b>consapevolezza</b> delle proprie competenze <b>motorie</b>
	Acquisire ed interpretare l'informazione	<b>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo</b> , anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico - musicali e coreutiche.	<b>Utilizza le abilità motorie e sportive</b> acquisite adattando il movimento in situazione e per <b>comunicare i propri stati d'animo</b> .
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche di cui rilevare i dati significativi	Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio <b>benessere</b> psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla <b>prevenzione</b> dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.	Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello <b>"star bene"</b> in ordine a un sano stile di vita e alla <b>prevenzione</b> ,
	Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.	Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare <b>competenze</b> di gioco sport anche come <b>orientamento</b> alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.	L'alunno è consapevole delle proprie <b>competenze</b> motorie sia nei punti di forza che nei limiti ed è in grado di operare delle scelte per il proprio futuro( <b>orientamento</b> )

<b>COMPETENZE DEL CURRICOLO IC</b>	<b>TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3<sup>A</sup> SECONDARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE 3<sup>A</sup> SECONDARIA</b>	<b>NUCLEI TEMATICI/ARGOMENTI</b>
------------------------------------	--	---	----------------------------------



<p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p>	<p>Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p> <p><b>Rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.</b></p>	<p>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell’età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro per il miglioramento delle prestazioni</li> <li>• Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.</li> <li>• Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l’altrui sicurezza.</li> <li>• Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</li> <li>• Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.</li> <li>• Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all’assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, ...)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Igiene personale e gestione corretta del proprio materiale</li> <li>• Educazione alimentare (Club della Frutta, importanza della colazione in riferimento alla pratica sportiva)</li> <li>• Norme di corretto comportamento in Palestra e spogliatoio (utilizzo attrezzi grandi e concetto di assistenza al compagno)</li> <li>• Educazione alla salute (problematiche relative alle dipendenze causate dall’uso di fumo, alcool , droghe)</li> </ul>
<p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p>	<p>Pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di <b>rispetto delle regole</b></p>	<p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra.</li> <li>• Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sports praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le regole, il fair play e i fondamentali individuali e di squadra dei principali Giochi/Sports (pallavolo, Basket, Atletica, Baseball, Pallamano, ecc.)</li> </ul>
	<p>È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l’altro, sia in caso di vittoria che di sconfitta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tornei sportivi di Classe, di Istituto e distrettuali/comunali per sviluppare comportamenti cooperativi.</li> </ul>
<p>IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)</p>	<p>Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione trovando soluzioni e adottando strategie funzionali anche <b>per le scelte future in merito alla pratica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.</li> <li>• Saper utilizzare l’esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategie e ricerca soluzioni per il miglioramento dei gesti motori.</li> <li>• L’ Autovalutazione.</li> </ul>

	<p>sportiva.</p> <p>Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Essere consapevoli delle proprie capacità e dei propri limiti.</li> </ul>	
COMUNICARE E COMPRENDERE	<p>Utilizza gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri raggiungendo la <b>consapevolezza</b> delle proprie competenze <b>motorie</b></p> <p>Utilizza le <b>abilità motorie e sportive</b> acquisite adattando il movimento in situazione e per <b>comunicare i propri stati d’animo</b>.</p>	<p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA’ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d’animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie e in gruppo.</li> <li>Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazioni di gioco e di sport.</li> <li>Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all’applicazione del regolamento di gioco.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il Gioco, la Danza, l’Acrosport</li> <li>Esercizi di bilanciamento</li> <li>La gestualità tecnica degli arbitri dei vari sports.</li> <li>Decodifica del linguaggio gestuale dei vari sports.</li> </ul>
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	<p>Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla <b>prevenzione</b>.</p> <p>L’alunno è consapevole delle proprie <b>competenze</b> motorie sia nei punti di forza che nei limiti ed è in grado di operare delle scelte per il proprio futuro(<b>orientamento</b>)</p>	<p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.</li> <li>Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.</li> <li>Sapersi orientare nell’ambiente naturale e artificiale anche attraverso mappe e bussole.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esercitazioni, percorsi, lavoro in stazioni organizzate utili all’apprendimento degli sports</li> </ul>
<b>COMPETENZE DEL CURRICOLO IC</b>	<b>TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3<sup>A</sup> SECONDARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 1<sup>A</sup> e 2<sup>A</sup> SECONDARIA 1° GRADO</b>	<b>NUCLEI TEMATICI/ ARGOMENTI</b>
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.	<p>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell’età ed applicarsi a</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Igiene personale e gestione corretta del proprio materiale</li> </ul>

	Rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.	<p>seguire un piano di lavoro per il miglioramento delle prestazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.</li> <li>• Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.</li> <li>• Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</li> <li>• Conoscere l'importanza di una sana e corretta alimentazione</li> <li>• Conoscere le più elementari norme igieniche relative alla pratica sportiva.</li> <li>• <b>Conoscere le caratteristiche degli attrezzi sportivi, il loro corretto utilizzo, la loro manutenzione per la loro ed altrui sicurezza.</b></li> <li>• <b>Conoscere il corpo umano e le sue trasformazioni in età adolescenziale</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione alimentare (Club della Frutta, importanza della colazione in riferimento alla pratica sportiva)</li> <li>• Norme di corretto comportamento in Palestra e spogliatoio (utilizzo attrezzi grandi e concetto di assistenza al compagno)</li> <li>• Educazione alla salute (problematiche relative alle dipendenze causate dall'uso di fumo, alcool, droghe)</li> </ul>
COLLABORARE E PARTECIPARE	Pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di <b>rispetto delle regole</b>	<p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra.</li> <li>• Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria che di sconfitta.</li> <li>• <b>Conoscere le regole e i fondamentali di alcuni giochi (pallavolo, pallamano e basket)</b></li> <li>• <b>Saper gestire la vittoria e il suo opposto</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le regole, il fair play e i fondamentali individuali e di squadra dei principali Giochi/Sports (pallavolo, Basket, Atletica, Baseball, Pallamano, ecc)</li> <li>• Tornei sportivi di Classe, di Istituto e distrettuali/comunali per sviluppare comportamenti cooperativi.</li> </ul>
	È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Incominciare a utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.</b></li> <li>• <b>Essere consapevoli delle proprie capacità e dei propri limiti.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategie e ricerca soluzioni per il miglioramento dei gesti motori.</li> <li>• L' Autovalutazione</li> </ul>
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione trovando soluzioni e adottando strategie funzionali anche per <b>le scelte future in merito alla pratica</b>		

	sportiva.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attraverso la pratica dei vari sport incominciare ad acquisire i fondamentali per un loro utilizzo corretto.</li> <li>Utilizzo di alcuni gesti motorio-sportivi tipici degli sports per consolidare gli schemi motori di base.</li> </ul>	
	Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione		
COMUNICARE E COMPRENDERE	Utilizza gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri raggiungendo la <b>consapevolezza</b> delle proprie competenze <b>motorie</b>	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere i gesti dei compagni e degli avversari in situazioni di gioco e di sport.</li> <li>Utilizzare il linguaggio corporeo per esprimere idee, stati d'animo e emozioni in forma individuale, in coppia e in gruppo.</li> <li>Utilizzare alcune tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo ed emozioni (danza, mimo, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il Gioco, la Danza, l'Acrosport</li> </ul>
	Utilizza le <b>abilità motorie e sportive</b> acquisite adattando il movimento in situazione e per <b>comunicare i propri stati d'animo</b> .		<ul style="list-style-type: none"> <li>La gestualità tecnica degli arbitri dei vari sports.</li> <li>Decodifica del linguaggio gestuale dei vari sports.</li> </ul>
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla <b>prevenzione</b> .	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO <ul style="list-style-type: none"> <li>Essere in grado di eseguire alcuni movimenti in modo corretto e coordinato.</li> <li>Sapersi orientare attraverso mappe e bussole anche in ambienti non conosciuti.</li> <li>Essere in grado di utilizzare le variabili spazio-temporale in funzione della realizzazione di alcuni gesti sportivi semplici</li> <li>Sapere seguire semplici mappe di Orienteering in spazi conosciuti.</li> <li>Essere in grado di utilizzare le variabili spazio-temporali in funzione della realizzazione di gesti sportivi più complessi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esercitazioni, percorsi, lavoro in stazioni organizzate utili all'apprendimento degli sports</li> </ul>
	L'alunno è consapevole delle proprie <b>competenze</b> motorie sia nei punti di forza che nei limiti ed è in grado di operare delle scelte per il proprio futuro( <b>orientamento</b> )		

## MOTORIA-OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA

<b>MOTORIA- CLASSE 1^</b>		
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Documento di valutazione</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO	Coordinare ed utilizzare schemi motori di base tra loro; percepire e controllare il corpo in situazioni spazio-temporali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie.</li> <li>● Sapere organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</li> <li>● Coordinare e utilizzare gli schemi motori di base combinati tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc...).</li> <li>● Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.</li> </ul>
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY	Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, individuali o di gruppo, collaborando con gli altri e rispettando le regole.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Rispettare le regole nei giochi motori proposti, anche derivanti dalla tradizione popolare.</li> <li>● Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, collaborando con gli altri.</li> </ul>
SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE, SICUREZZA	Percepire e riconoscere “sensazioni di benessere” legate all’attività ludico-motoria; conoscere e utilizzare in modo corretto gli attrezzi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni.</li> <li>● Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</li> </ul>

<b>MOTORIA- CLASSE 2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup></b>		
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> Documento di valutazione	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSI 2<sup>^</sup>/3<sup>^</sup></b>
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, (correre/saltare, afferrare/lanciare...); organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali e a strutture ritmiche.	CLASSE SECONDA: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzare schemi motori di base.</li> <li>● Utilizzare il proprio corpo come forma iniziale di espressione.</li> <li>● Partecipare alle varie forme di gioco collaborando con gli altri.</li> </ul> CLASSE TERZA: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Consolidare gli schemi motori di base e iniziare a organizzare e gestire un primo orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spazio-temporali.</li> <li>● Utilizzare in forma originale semplici modalità espressive e corporee. Eseguire semplici sequenze di movimento.</li> </ul>
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY	Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri e rispettando le regole.	CLASSE SECONDA: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Partecipa alle varie forme di gioco collaborando con gli altri e rispettando le regole.</li> </ul> CLASSE TERZA: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Svolgere correttamente giochi di movimento sia individuali sia di gruppo rispettando le regole, gli strumenti, se stessi e gli altri.</li> </ul>
SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE, SICUREZZA	Riconoscere la relazione tra alimentazione, esercizio fisico e salute; conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi.	CLASSE SECONDA: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Prendersi cura di sé e del proprio corpo anche in relazione con gli altri.</li> </ul> CLASSE TERZA: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Prendersi cura di sé e del proprio corpo anche in relazione con gli altri; iniziare a riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</li> </ul>
<b>MOTORIA- CLASSE 4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup></b>		
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> Documento di valutazione	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSI 4<sup>^</sup>/5<sup>^</sup></b>

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, in situazioni complesse (correre/saltare, afferrare/lanciare...); riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.).</li> <li>● Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie.</li> <li>● Saper organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</li> <li>● Elaborare ed eseguire in forma originale, creativa ed espressiva semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</li> </ul>
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY	Partecipare attivamente alle varie forme di gioco sport, organizzate in forma di gara, individuali e di squadra, cooperando e interagendo con gli altri, nel rispetto dei regolamenti dei giochi sport proposti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri (coinvolgere i compagni più insicuri, incitare, sostenere, incoraggiare.....).</li> <li>● Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</li> <li>● Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di “gioco sport”.</li> <li>● Saper utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare, applicandone indicazioni e regole.</li> </ul>
SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE, SICUREZZA	Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti; percepire le funzioni fisiologiche (cardio-respiratorio e muscolare) e i loro cambiamenti in relazione all’esercizio fisico; conoscere e utilizzare in modo responsabile e appropriato gli attrezzi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti, in particolare quelli utilizzati per la pratica motoria (assumere posture corrette nel sollevamento e/o trascinamento di attrezzi e oggetti, porre attenzione agli eventuali ostacoli durante gli spostamenti, usare consapevolmente gli attrezzi.....).</li> <li>● Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</li> <li>● Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio – respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all’esercizio fisico.</li> </ul>

## TECNOLOGIA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

1. L’alunno riconosce nell’ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
2. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
3. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

4. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
5. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
6. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
7. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
8. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
9. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

**CORRELAZIONE COMPETENZE DEL CURRICOLO DI SCUOLA-TRAGUARDI DELLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012**

**DISCIPLINA: TECNOLOGIA Obiettivi di apprendimento al termine della CLASSE 3° - 1°/2° della scuola secondaria di primo grado**

COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	INDICATORI DI COMPETENZA DEL CURRICOLO IC	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3° SECONDARIA 1° GRADO	OBIETTIVI di apprendimento CLASSE 3°	OBIETTIVI di apprendimento CLASSE 1°/2°	NUCLEI
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adotta comportamenti sani e corretti in attività che richiedono responsabilità personali nell'assunzione di compiti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Portare il materiale necessario per poter svolgere le attività proposte</li> <li>• Portare a termine i compiti assegnati nei tempi stabiliti</li> <li>• Gestire e organizzare produttivamente il materiale</li> <li>• Utilizzare in modo consapevole strumenti informatici e di comunicazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Portare il materiale necessario per poter svolgere le attività proposte</li> <li>• Portare a termine i compiti assegnati nei tempi stabiliti</li> <li>• Gestire produttivamente il materiale</li> </ul>	
COLLABORARE E PARTECIPARE	Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discute ed argomenta le proprie scelte finalizzate ad un lavoro condiviso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazionarsi con i compagni in modo costruttivo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazionarsi con i compagni in modo costruttivo</li> </ul>	



	Assumere comportamenti cooperativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</li> <li>• Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborare e cooperare nel gruppo in modo attivo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborare e cooperare nel gruppo in modo attivo e propositivo</li> </ul>	<b>Vedere, osservare e sperimentare</b>
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	<p>Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.</p> <p>Auto valutarsi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.</li> <li>• Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizza materiali e fasi di lavoro per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.</li> </ul>	<b>Intervenire, trasformare e produrre</b>
COMUNICARE E COMPRENDERE	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.</li> <li>• Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare testi e immagini e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti</li> <li>• Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.</li> </ul>	<b>Vedere, osservare e sperimentare</b>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione</li> </ul>	<p>produrre documenti in diverse situazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca che per lo scambio delle informazioni</li> <li>• Relazionare ed argomentare in modo efficace e funzionale esperienze, vissuti e contenuti d'apprendimento mostrando padronanza dei linguaggi disciplinari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferire in modo efficace e funzionale esperienze, vissuti e contenuti d'apprendimento mostrando padronanza del linguaggio disciplinare.</li> </ul>	
	Acquisire ed interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali</li> <li>• Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</li> <li>• Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali</li> <li>• Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi e tabelle informazioni su beni e servizi disponibili sul</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</li> <li>• Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.</li> <li>• Conoscere norme e convenzioni del disegno geometrico/tecnico.</li> <li>• Riconoscere nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici per la produzione di energia</li> <li>• Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguire semplici misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione</li> <li>• Leggere e interpretare semplici disegni tecnici</li> <li>• Conoscere norme e convenzioni del disegno geometrico/tecnico</li> <li>• Riconoscere nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici con particolare riferimento a quelli per la produzione alimentare, l'edilizia, l'agricoltura</li> <li>• Conosce i principali processi di trasformazione di risorse e/o di produzione di beni</li> </ul>	

		mercato, in modo da poter esprimere valutazioni di tipo diverso.			
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche di cui rilevare i dati significativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</li> <li>• Ricava dalla lettura di testi e tabelle informazioni su beni e servizi disponibili sul mercato, in modo da poter esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.</li> <li>• Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche</li> <li>• Inizia a comprendere i problemi legati alla produzione di energia e indagare sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione.</li> <li>• Comprende i problemi legati alla sicurezza nell'uso di energia elettrica e gas</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico</li> <li>• Inizia a valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche</li> <li>• Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.</li> </ul>	<b>Prevedere, immaginare e progettare</b>
	Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale</li> <li>• Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.</li> <li>• Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici.</li> <li>• Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione nei e cottura degli alimenti).</li> <li>• Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici.</li> <li>• Costruire semplici oggetti con materiali facilmente reperibili</li> </ul>	<b>Prevedere, immaginare e progettare</b>

		utilizzando elementi del disegno.			
--	--	-----------------------------------	--	--	--

**CORRELAZIONE NUCLEI TEMATICI-OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<b>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado</b>
<b>Vedere, osservare e sperimentare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</li> <li>• Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. <ul style="list-style-type: none"> <li>– Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.</li> <li>– Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.</li> <li>– Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Prevedere, immaginare e progettare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.</li> <li>• Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.</li> <li>• Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.</li> <li>• Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.</li> <li>• Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili</li> </ul>
<b>Intervenire, trasformare e produrre</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.</li> <li>• Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti).</li> <li>• Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici.</li> <li>• Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo.</li> <li>• Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.</li> <li>• Programmare ambienti informatici ed elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.</li> </ul>

**TECNOLOGIA-SCUOLA PRIMARIA**

1. Di seguito è delineata la correlazione tra le competenze del curricolo di scuola, i traguardi disciplinari e gli obiettivi di apprendimento. Sono ripresi atteggiamenti, disposizioni e valori caratterizzanti ciascuna delle competenze del curricolo e sono messi in relazione ai traguardi di tecnologia per consentire di cogliere al meglio la significatività di questi nella promozione delle competenze del curricolo.
2. Gli obiettivi di apprendimento non si caratterizzano per una temporizzazione rigida: possono essere agiti a livelli di approfondimento diversi a seconda dell'età degli alunni. Per questo sono elencati tutti e sono evidenziati quelli che si considerano adatti per una proposta nei primi anni della primaria.

**CORRELAZIONE COMPETENZE DEL CURRICOLO DI SCUOLA-TRAGUARDI DELLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012**  
**DISCIPLINA: TECNOLOGIA**

COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	INDICATORI DI COMPETENZA DEL CURRICOLO IC	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 5 <sup>A</sup> PRIMARIA
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Matura una <b>pratica tecnologica etica e responsabile</b>, lontana da inopportuni riduzionismi o specialismi e attenta alla condizione umana nella sua interezza e complessità.</li> <li>- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del <b>relativo impatto ambientale</b>.</li> <li>- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed <b>è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni</b>.</li> </ul>
COLLABORARE E PARTECIPARE	Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza Assumere comportamenti cooperativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppa un <b>atteggiamento responsabile verso ogni azione trasformativa</b> dell'ambiente e di una sensibilità al rapporto tra interesse individuale e bene collettivo.</li> <li>- Sviluppa un <b>atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della diffusione</b> dei nuovi strumenti e dei nuovi linguaggi delle multimedialità</li> </ul>
IMPARARE IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento. Auto valutarsi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce e <b>utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento</b>.</li> <li>- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed <b>è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni</b>.</li> <li>- <b>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano</b> ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</li> <li>- <b>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato</b> utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</li> </ul>
COMUNICARE E COMPRENDERE	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione Acquisire ed interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno <b>riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale</b>.</li> <li>- <b>È a conoscenza di alcuni processi</b> di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</li> <li>- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed <b>è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento</b>.</li> <li>- Sa <b>ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche</b> di beni o servizi <b>leggendo etichette, volantini o altra documentazione</b> tecnica e commerciale.</li> </ul>
INDIVIDUARE E RISOLVERE I PROBLEMI	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche di cui rilevare i dati significativi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amplia l'attitudine a <b>porre e a trattare problemi (attiva abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale)</b>.</li> <li>- <b>È a conoscenza</b> di alcuni <b>processi di trasformazione</b> di risorse e di consumo di energia, e del <b>relativo impatto ambientale</b>.</li> </ul>

	Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inizia a <b>riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti</b> della tecnologia attuale.</li> <li>- <b>Si orienta tra i diversi mezzi</b> di comunicazione ed è in grado di <b>farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni</b>.</li> <li>- Produce semplici <b>modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato</b> utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali</li> </ul>
--	--	---

<b>TECNOLOGIA- CLASSE 1^</b>			
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> Documento di valutazione	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA</b>	<b>CONTENUTI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DEGLI OBIETTIVI</b>
VEDERE E OSSERVARE	Riconoscere e identificare funzioni di ambienti e spazi; osservare e classificare semplici materiali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Esplorare ed eseguire osservazioni sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</li> <li>● Effettuare esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</li> <li>● Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle e disegni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Funzione di ambienti e spazi: riconoscimento a partire dall'esplorazione</li> <li>● Osservazione e classificazione di semplici materiali: carta, plastica, legno, vetro, metallo.</li> <li>● Discriminazione di materiali per la raccolta differenziata.</li> <li>● Semplici processi di tenuta e coltivazione dell'orto (misurazione, partizione degli spazi, semina, piantumazione, ...)</li> </ul>
PREVEDERE E IMMAGINARE	Osservare e prevedere l'uso di materiali presenti nell'ambiente scolastico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Prevedere l'uso di semplici oggetti.</li> <li>● Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Osservazione e previsione d'uso di materiali presenti nell'ambiente scolastico.</li> <li>● Regole di sicurezza per attuare correttamente il piano di evacuazione a scuola.</li> </ul>
INTERVENIRE E TRASFORMARE	Realizzare oggetti seguendo delle istruzioni e descrivere la sequenza delle operazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Smontare semplici oggetti.</li> <li>● Eseguire interventi di decorazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.</li> <li>● Realizzare interventi in situazioni concrete descrivendo le operazioni eseguite.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Realizzazione di oggetti seguendo delle istruzioni e descrivendo oralmente la sequenza delle operazioni.</li> <li>● Classificazione di oggetti in base alla funzione e all'utilizzo.</li> <li>● Realizzazione dell'orto della scuola (diserbare, piantare, annaffiare, raccogliere...)</li> </ul>

<b>TECNOLOGIA- CLASSE 2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup></b>			
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Documento di valutazione</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE 2<sup>^</sup>/3<sup>^</sup></b>	<b>CONTENUTI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DEGLI OBIETTIVI</b>
VEDERE E OSSERVARE	2 <sup>^</sup> -Riconoscere e identificare funzioni di ambienti e spazi; osservare e classificare semplici materiali.  3 <sup>^</sup> -Riconoscere e identificare nell'ambiente semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, elementi e fenomeni di tipo artificiale, alcuni processi di trasformazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.</li> <li>● Impiegare alcune regole del disegno per rappresentare semplici oggetti.</li> <li>● Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</li> <li>● Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, diagrammi, disegni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Uso di strumenti di misura convenzionali o meno</li> <li>● Lettura finalizzata di semplici guide d'uso o istruzioni di montaggio.</li> <li>● Regole per la rappresentazione di semplici oggetti.</li> <li>● Esperienze sulle proprietà dei materiali</li> <li>● Tabelle, diagrammi, disegni.</li> </ul>
PREVEDERE E IMMAGINARE	2 <sup>^</sup> -Osservare e prevedere l'uso di materiali presenti nell'ambiente scolastico.  3 <sup>^</sup> -Effettuare stime sulle misure di oggetti dell'ambiente scolastico; proporre possibili miglioramenti per il funzionamento di oggetti di uso comune.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.</li> <li>● Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.</li> <li>● Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.</li> <li>● Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Stime su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.</li> <li>● Regole di sicurezza per attuare correttamente il piano di evacuazione a scuola.</li> <li>● Gli oggetti e il loro funzionamento; difetti e possibili miglioramenti</li> <li>● Pianificazione e fabbricazione di un semplice oggetto (scelta di strumenti e materiali)</li> </ul>
INTERVENIRE E TRASFORMARE	2 <sup>^</sup> -Realizzare oggetti seguendo delle istruzioni e descrivere la sequenza delle operazioni.  3 <sup>^</sup> -Conoscere i meccanismi di funzionamento di oggetti e strumenti di uso quotidiano; realizzare decorazioni e manutenzione di semplici oggetti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Smontare semplici oggetti e meccanismi.</li> <li>● Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.</li> <li>● Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.</li> <li>● Realizzare un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Oggetti e meccanismi (montare/smontare/...)</li> <li>● Alimenti: semplici (igienicamente accettabili) preparazioni.</li> <li>● Decorazione, riparazioni e manutenzioni in ambiente scolastico.</li> <li>● Descrizione e documentazione di procedure di costruzione di oggetti realizzate</li> </ul>

<b>TECNOLOGIA- CLASSE 4^-5^</b>			
<b>CONTENUTO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> Documento di valutazione	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE 4^/5^</b>	<b>CONTENUTI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DEGLI OBIETTIVI</b>
VEDERE OSSERVARE	E Riconoscere e identificare nell'ambiente oggetti e strumenti di uso quotidiano, elementi e fenomeni di tipo artificiale, processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia; ricavare informazioni utili da documentazione tecnica e commerciale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</li> <li>● Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.</li> <li>● Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.</li> <li>● Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</li> <li>● Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.</li> <li>● Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Oggetti e loro realizzazione (osservazione, progetto, scelta dei materiali)</li> <li>● Tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi per la rappresentazione dei dati dell'osservazione</li> <li>● Regole del disegno tecnico</li> <li>● Trasformazioni della materia</li> <li>● Impiego di strumenti (goniometro, compasso, riga, squadra): realizzare linee parallele, perpendicolari e poligoni regolari.</li> <li>● Uso funzionale di guide e istruzioni di montaggio</li> <li>● Le deformazioni visive (luci-ombre) con l'uso di torce, schermi e proiettori. Rifrazione e riflessione della luce (creazione di arcobaleni).</li> <li>● Modelli chimici e biologici (DNA, cellula, atomi, molecole)</li> <li>● Funzionamento di oggetti di uso comune (schiaccianoci, cavatappi, caffettiera, televisore, interruttori, lavatrice...)</li> </ul>
PREVEDERE IMMAGINARE	E Prevedere l'impatto ambientale di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia; riconoscere i diversi mezzi di comunicazione e farne uso adeguato a seconda delle situazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.</li> <li>● Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.</li> <li>● Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.</li> <li>● Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Progettazione di spazi significativi per la realizzazione di un laboratorio.</li> <li>● Ipotesi di utilizzo dei diversi materiali finalizzata alla realizzazione di oggetti con materiale riciclato</li> <li>● Ricerche, schemi, ... a partire da precise indicazioni.</li> <li>● Fasi della fabbricazione di un manufatto (a partire dalla scelta dei materiali)</li> </ul>



		materiali necessari	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Regole di sicurezza a scuola</li> <li>● La simbologia della sicurezza</li> <li>● Interventi migliorativi su oggetti/ambienti</li> <li>● Processi di trasformazione di risorse e relativo impatto ambientale.</li> </ul>
INTERVENIRE E TRASFORMARE	Conoscere, utilizzare, descrivere funzioni principali e struttura di oggetti e strumenti di uso quotidiano; produrre modelli o rappresentazioni grafiche mediante disegno tecnico o strumenti multimediali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.</li> <li>● Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.</li> <li>● Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.</li> <li>● Realizzare un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Costruzioni di oggetti (rilevazione dati procedurali)</li> <li>● Realizzare manufatti significativi per l'attività didattica con l'utilizzo di carta riciclata in classe.</li> <li>● Semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti</li> <li>● Costruzione di strumenti, esperienze utili a comprendere le varie forme di energia (accensione del fuoco, creazione di una girandola, costruzione di un semplice circuito elettrico).</li> <li>● Costruzione di semplici oggetti utilizzando le regole del disegno tecnico (dalle figure piane alle figure solide, tassellature, origami modulari)</li> </ul>

#### MAPPATURA Percorsi significativi attuati nell'Istituto rispetto alla disciplina

- Laboratori/progetti: serra, educazione ambientale, creta, fotografia, (nella realizzazione del processo che contempla la conoscenza dell'ambiente da modificare e degli strumenti per operare il cambiamento, la previsione del cambiamento atteso, l'intervento trasformativo) ...
- Raccolta differenziata; riuso e riutilizzo di materiali
- Progettazione e realizzazione di lavori di modifica degli spazi (murales, cartellonistica per l'orientamento nell'edificio, cartellonistica per la sicurezza ...)
- Conoscenza ed attuazione delle regole di sicurezza e del piano di evacuazione a scuola
- Utilizzo di strumenti e di programmi informatici
- Percorsi di: coding, robotica
- Messa in atto di forme di risparmio energetico

Sono intenzionalmente omessi tutti i contenuti di tecnologia che contemplano l'uso tecnicamente adeguato, consapevole, utilmente motivato, critico, di strumenti, programmi, applicazioni di tipo informatico ai diversi fini per i quali possono essere impiegate.

Si rimanda tale ambito tematico allo sviluppo del curricolo di educazione civica (cittadinanza digitale).

## RELIGIONE

CORRELAZIONE COMPETENZE DEL CURRICOLO DI SCUOLA-TRAGUARDI DELLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012 CLASSI 5^ SCUOLA PRIMARIA-3^ SECONDARIA 1° GRADO - DISCIPLINA: RELIGIONE			
COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	INDICATORI DI COMPETENZA DEL CURRICOLO IC	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 5^ PRIMARIA	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3^ SECONDARIA 1° GRADO
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quelle delle principali religioni non cristiane.</li> <li>• Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.</li> <li>• Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana rendendole oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali responsabili.</li> </ul>
COLLABORARE E PARTECIPARE	Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amore e la solidarietà.</li> <li>• Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Confrontarsi con la complessità dell'esistenza e imparare a dare valore ai propri comportamenti, per conoscere meglio sé stessi, relazionarsi con gli altri e con il mondo.</li> <li>• Saper interagire con persone di religioni differenti, sviluppando comportamenti capaci di accoglienza, confronto e dialogo.</li> </ul>
	Assumere comportamenti cooperativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere analogie tra le persone in contesti relazionali diversi, pur riconoscendo che ognuno ha una propria identità personale.</li> <li>• Individuare linguaggi e comportamenti aperti al dialogo e alla collaborazione con altre culture religiose.</li> </ul>	
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	<p>Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.</p> <p>Auto valutarsi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cercare ed individuare le fonti, scoprendo e riconoscendo le informazioni.</li> <li>• Riconoscere nel Vangelo e negli insegnamenti della Chiesa valori importanti per valutare i propri comportamenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere i linguaggi espressivi della fede, individuarne le tracce nel mondo che lo circonda, organizzandoli per affrontare situazioni nuove e impreviste ed essere in grado di valutare i propri comportamenti.</li> </ul>

COMUNICARE E COMPNDERE	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare e rispettare il patrimonio religioso, artistico e culturale che si manifesta attraverso il linguaggio simbolico o iconico dell'architettura, della pittura, della letteratura, della musica e della liturgia come espressione della fede dei popoli.</li> <li>• Riflettere su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</li> <li>• Riconoscere nella Bibbia un libro sacro per Ebrei e cristiani un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altra tipologia di testi tra cui quelle di altre religioni.</li> <li>• Conoscere e comprendere il significato delle principali feste cristiane nel dialogo con le altre religioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della Salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini, utilizzando in maniera corretta il linguaggio specifico necessario alla comprensione del fenomeno religioso.</li> </ul>
	Acquisire ed interpretare l'informazione		
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche di cui rilevare i dati significativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Confrontarsi con l'esperienza religiosa e interrogarsi sul senso che ha avuto nella storia dei popoli e nella vita di oggi.</li> <li>• Riconoscere nel proprio vissuto e nell'esperienza scolastica elementi fondamentali utili a valorizzare la propria identità, per affrontare situazioni problematiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare il proprio stato d'animo, i cambiamenti, la problematicità di ogni esperienza personale e i saperi acquisiti, utilizzandoli come risorse per risolvere situazioni problematiche.</li> </ul>
	Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.		

COMP. CURRICOLO IC	TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE 3^ SECONDARIA 1° GRADO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE 3^ SECONDARIA 1° GRADO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE 2^	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE 1^
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.</li> <li>•Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana rendendole oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali responsabili.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le caratteristiche principali del fenomeno religioso.</li> <li>• Individuare l'originalità del messaggio cristiano rispetto alle altre proposte religiose.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere l'importanza della rivelazione di Dio all'uomo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflettere sulle domande che riguardano il senso della vita.</li> </ul>
COLLABORARE E PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Confrontarsi con la complessità dell'esistenza e imparare a dare valore ai propri comportamenti, per conoscere meglio sé stessi, relazionarsi con gli altri e con il mondo.</li> <li>• Saper interagire con persone di religioni differenti, sviluppando comportamenti capaci di accoglienza, confronto e dialogo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere nei documenti della Chiesa le indicazioni che favoriscono l'incontro e la convivenza tra persone di diverse culture e religioni.</li> <li>• Saper individuare caratteri essenziali della realtà umana e spirituale della Chiesa.</li> <li>• Confrontare spiegazioni scientifiche del mondo e della vita.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assumere un atteggiamento di rispetto, dialogo e confronto tra le diverse esperienze religiose.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere l'importanza individuale e collettiva del fatto religioso, nella sua varietà e complessità.</li> </ul>

IMPARARE A IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere i linguaggi espressivi della fede, individuarne le tracce nel mondo che lo circonda, organizzandoli per affrontare situazioni nuove e impreviste ed essere in grado di valutare i propri comportamenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare in maniera corretta il linguaggio specifico necessario alla comprensione del fenomeno religioso.</li> <li>Confrontare criticamente comportamenti e aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana.</li> <li>Sa riconoscere i segni della presenza religiosa nelle diverse culture ed epoche storiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricerca nella Bibbia i passi citati.</li> <li>Operare confronti tra lo stile di vita delle prime comunità cristiane e lo stile di vita delle comunità cristiane oggi.</li> <li>Individuare le parabole e valutarne il messaggio riflettendo sul proprio comportamento alla luce della Parola di Dio in esso contenuta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Raccogliere documenti e notizie relativi alle diverse religioni.</li> <li>Compiere accostamenti pertinenti tra le diverse religioni.</li> </ul>
COMUNICARE E COMPRENDERE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della Salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini, utilizzando in maniera corretta il linguaggio specifico necessario alla comprensione del fenomeno religioso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Leggere la Bibbia e la storia della Salvezza come storia dell'Alleanza tra Dio e l'uomo.</li> <li>Conoscere i testi biblici e i documenti che descrivono la Dottrina sociale della Chiesa.</li> <li>Comprendere alla luce del passato, importanti realtà attuali sia della storia generale che della storia della Chiesa.</li> <li>Riconoscere nella figura e nell'opera di Gesù, il nucleo essenziale del cristianesimo in continuità con l'antico testamento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Orientarsi nel linguaggio biblico così da riconoscere il genere letterario e individuare il messaggio principale.</li> <li>Comprendere la vita, le opere e l'insegnamento di Gesù.</li> <li>Comprendere che, secondo la religione cristiana, Gesù è il Dio incarnato nella storia per realizzare il disegno di salvezza voluto dal Padre per tutti gli uomini.</li> <li>Comprendere quali scelte implichi seguire Gesù.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere il significato di alcuni termini propri del linguaggio religioso.</li> <li>Riconoscere i diversi modi di espressione religiosa.</li> <li>Comprendere il concetto di religione e di religioni di ieri e di oggi.</li> <li>Acquisire gli elementi fondamentali della religione ebraica e comprendere che essa è la radice su cui si innesta la fede cristiana.</li> </ul>

INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare il proprio stato d’animo, i cambiamenti, la problematicità di ogni esperienza personale e i saperi acquisiti, utilizzandoli come risorse per risolvere situazioni problematiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare il tentativo della comunità cristiana di rispondere alle istanze che provengono dal mondo e dall’uomo.</li> <li>• Individuare il tentativo della comunità cristiana di rispondere alle istanze che provengono dal mondo e dall’uomo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere la struttura e la composizione della Bibbia, orientarsi nel linguaggio biblico così da riconoscere il genere letterario e individuare il messaggio principale.</li> <li>• Individuare, attraverso le tappe principali della storia della Chiesa, il contributo che essa ha dato alla cultura europea e in particolare a quella della nostra nazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare gli aspetti centrali delle religioni studiate per riflettere e dare una risposta al senso della vita.</li> <li>• Individuare gli aspetti caratterizzanti delle religioni rilevate.</li> </ul>
-------------------------------------	--	--	--	--

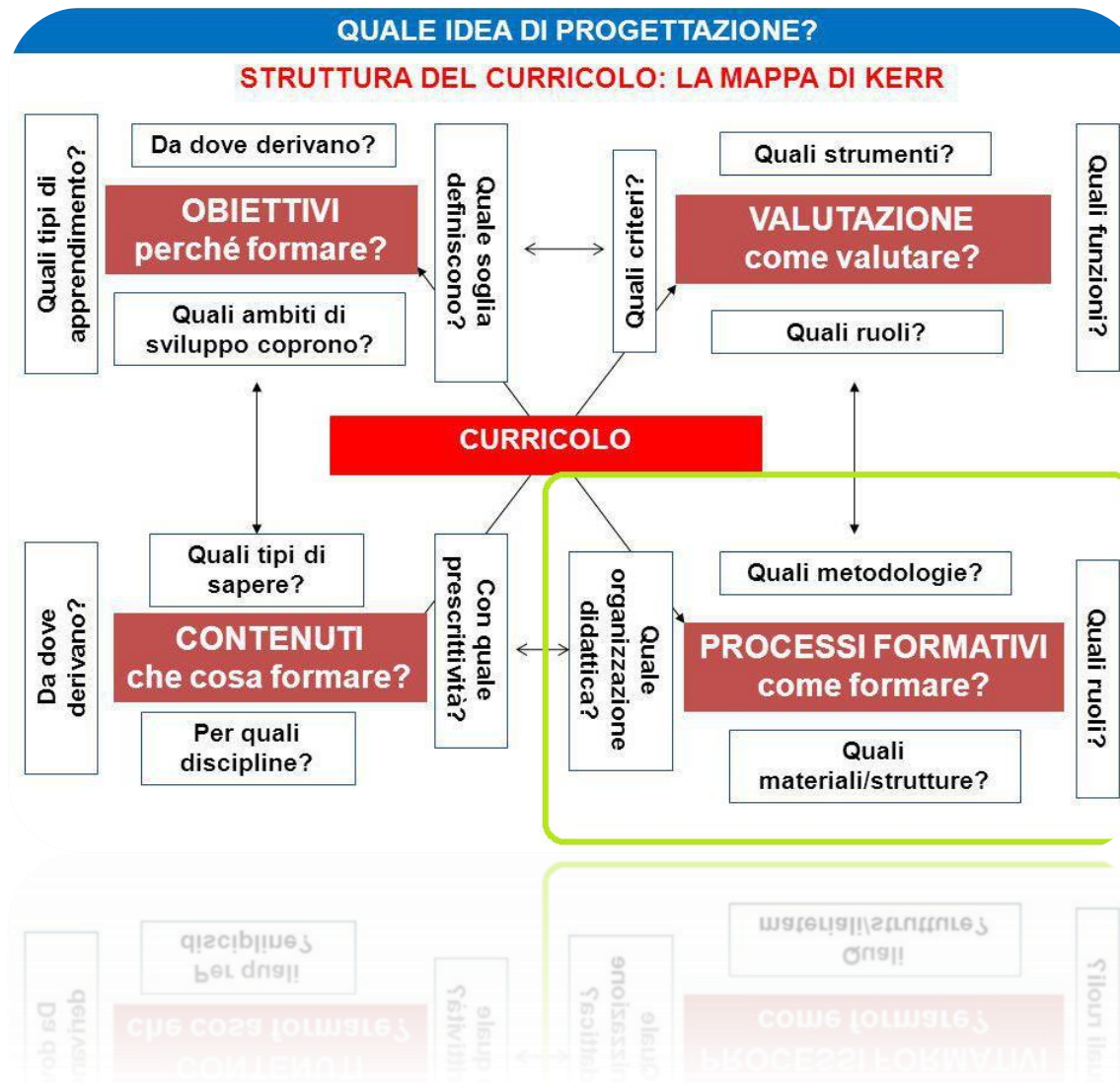
COMPETENZE DEL CURRICOLO IC	OBIETTIVI FORMATIVI CLASSE 5 <sup>A</sup> PRIMARIA	OBIETTIVI FORMATIVI CLASSE 3 <sup>A</sup> PRIMARIA	OBIETTIVI FORMATIVI CLASSE 1 <sup>A</sup> PRIMARIA
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore che rivela all’uomo il volto del Padre ed annuncia il Regno di Dio con parole ed azioni.</li> <li>• Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo a partire dai Vangeli.</li> <li>• Riconoscere il valore del silenzio come luogo d’incontro con se stessi, con l’altro, con Dio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell’uomo.</li> <li>• Riconoscere il valore antropologico e religioso dei dieci comandamenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre, che fin dalle origini ha voluto stabilire un’alleanza con l’uomo.</li> <li>• Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.</li> </ul>

COLLABORARE E PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelle di altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.</li> <li>• Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo.</li> <li>• Confrontare la Bibbia con i testi delle altre religioni.</li> <li>• Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoprire l'esistenza di alcune figure significative della storia dell'alleanza tra il popolo di Israele e Dio.</li> <li>• Individuare la relazione tra Dio e l'uomo all'interno di un rapporto di alleanza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.</li> </ul>
IMPARARE A IMPARARE (organizzare il proprio apprendimento)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.</li> <li>• Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita dei santi e in Maria, madre di Gesù e della Chiesa.</li> <li>• Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani ed ebrei, documento fondamentale della nostra cultura.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoprire e riconoscere il valore sacro che assume la Bibbia per cristiani ed ebrei.</li> <li>• Comprendere che tutte le religioni hanno un libro sacro.</li> </ul>
COMUNICARE E COMPRENDERE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario ed individuarne il messaggio principale.</li> <li>• Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il significato di gesti e segni liturgici come espressione di religiosità.</li> <li>• Apprezzare e rispettare le espressioni artistiche riconoscendo in alcune di esse il messaggio religioso.</li> <li>• Riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere nell'ambiente in cui si vive segni e simboli delle principali feste cristiane.</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata agli artisti nel corso dei secoli.</li> <li>• Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare.</li> </ul>		
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare i tratti fondamentali della comunità ecclesiale, con i suoi differenti ministeri e vocazioni.</li> <li>• Descrivere i principali contenuti del credo cattolico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere analogie tra le persone in contesti relazionali diversi, pur riconoscendo che ognuno ha una propria identità personale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoprire che nel mondo ci sono diverse realtà culturale e religiose.</li> </ul>

## CURRICOLO PARTE TERZA: come formare? I processi formativi del curricolo



## CONDIZIONI E MODALITÀ DA “GIOCARÈ” PROCESSO DI INSEGNAMENTO

Operare scelte di metodo comporta comprendere, assumere e rielaborare proiettualmente i bisogni formativi e le dinamiche del gruppo che viene affidato all'insegnante; è perciò fondamentale, nel senso che “sta sul fondo” e “fonda” la possibilità di promuovere apprendimento, la competenza personale professionale i cui caratteri prioritari vengono valorizzati nei seguenti aspetti:

- Competenza nell'ascolto, nella comunicazione e nella collaborazione nelle loro differenti forme ed espressioni e con tutti gli “attori” presenti a scuola (insegnanti, genitori, alunni)
- Competenza nella gestione della classe e nel promuovere un buon comportamento negli alunni
- Competenza a farsi carico della diversità degli alunni
- Competenza nel promuovere negli alunni la motivazione all'apprendimento e ai risultati
- Competenza a pianificare e gestire l'attività didattica
- Competenza a lavorare in équipe e a condividere la responsabilità

### Il rapporto con ciascuno/tutti gli alunni

Rivolgere lo sguardo e la parola ad ogni alunno, ricordarsi di ciascuno, porre le richieste tenendo conto della specificità di ciascuno: è importante non standardizzare, non massificare, non riprodurre acriticamente.

### Le diverse forme di pattuizione, negoziazione di significati e agiti tra: docenti, docenti-genitori, docenti-allievi

Realizzare il dichiarato del curricolo comporta condividere il progetto e la realizzazione delle scelte.

Il primo luogo di pattuizione è quello che spartiamo con i colleghi: non si può proporre compiti complessi e reali senza l'apporto di tutti o di tanti piani disciplinari. Non si possono scegliere e agire le routines se non tutti i docenti condividono e cooperano. Altrimenti il senso precipita e si crea un danno all'immagine dell'apprendimento, del comportamento, dell'etica adulta, degli insegnanti: perdiamo di credibilità.

I luoghi successivi sono quelli con gli allievi e con i genitori: vanno curati, non si può contare sul sottinteso e sullo scontato.

### La gestione della lezione

A priori l'insegnante deve predisporre SOLO LO SCENARIO. Il lavoro deve essere sempre proposto in forma problematizzante e non predisposto in sequenze previste; tale scenario deve essere pensato in modo articolato che preveda almeno tre momenti diversi:

- lo spazio per l'insegnamento verbale (abilità: ascoltare per comprendere): si tratta dello spazio per insegnare conoscenze e abilità, per trasmettere regole, concetti, idee, procedure formalizzate ed esplicite (*nessuno può insegnare in maniera formativa qualcosa che non sia sua competenza personale, un suo modo di essere, qualcosa che non sia importante e significativo per lui, per il suo modo di vivere e di vivere con gli altri, che non sia vissuto come modo per allargare e perfezionare tutte le proprie capacità personali.*)
- lo spazio per l'esempio e il tirocinio (dimensione personale; abilità sociali; problematizzare, organizzare il lavoro): il maestro mostra all'allievo, esplicita verbalmente le azioni, ne spiega le ragioni; aiuta l'alunno ad elaborare personalmente una struttura conoscitiva che sostiene la sua replica delle azioni esemplificate. Il maestro assiste e sostiene, chiarisce, fa riflettere a voce alta. L'allievo si interroga sulla propria prestazione, riflette sul modo per migliorarla, si confronta con i pari e con gli insegnanti, negozia i significati dei suoi interventi
- lo spazio per l'esercizio (abilità sociali; dimensione personale, elaborare, problematizzare, organizzare il lavoro): Il gruppo di lavoro è immerso nelle azioni dell'insegnante e degli allievi; l'esempio degli esperti è occasione e stimolo di esercizio emulativo e, per questo, di apprendimento per i principianti attraverso il

consolidarsi di abitudini. L'esercizio è incompatibile con il disinteresse, quindi l'insegnante deve mantenere la motivazione attraverso compiti che siano sempre "fini significativi" per gli alunni (autentici quindi nel segno di marcatamente significativi).

Formulato lo scenario, l'insegnante dovrà condurre raccogliendo le sorprese e gli imprevisti, nei contenuti e nelle direzioni.

#### **Riti e routines (momenti topici) che scandiscono appartenenza e caratteri della relazione**

Al fine di promuovere le dimensioni di identità di gruppo classe e di appartenenza allo stesso, si ritiene che vadano condivise, a livello di team docenti e di docenti con gli alunni, comportamenti ritenuti specifici della scuola e delle diverse situazioni che a scuola si vivono. Non si tratta semplicemente di stabilire delle regole da parte degli insegnanti, che debbano essere rispettate dagli alunni: ogni rapporto è, infatti, bidirezionale e bidirezionali devono essere i comportamenti di riconoscimento e di cura da promuovere attraverso alcune *routines che andranno individuate, dichiarate e "allenate" (abilità sociali)*.

Riconoscimento e cura:

- dei docenti per gli alunni
- degli alunni per i docenti
- degli alunni tra loro
- degli alunni e dei docenti per le persone della scuola
- degli alunni e dei docenti per i tempi e le attività
- degli alunni e dei docenti per gli oggetti della scuola

Condividere il curricolo negli aspetti di contenuto e metodo è vincolo per l'insegnante, ma anche supporto nella misura in cui appartiene ad un piano condiviso e dà la sicurezza di basi di partenza sicure: è strumento di orientamento e confronto, è base progettuale.

Ecco, pertanto, di seguito declinata nelle sue linee essenziali, la trasversalità metodologica che mira a promuovere la persona:

## INFANZIA – I, II, III PRIMARIA

### AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

- Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze del bambino, su cui fondare i nuovi contenuti e dare senso a quello che di nuovo viene fatto e per motivare l'alunno verso nuovi saperi; per favorire la libertà di espressione senza giudizio.
- Lavoro collaborativo per promuovere l'autocontrollo dell'emotività.
- Predisposizione di interventi adeguati nel rispetto delle diversità per favorire i diversi stili di apprendimento e le diverse inclinazioni in modo tale che non diventino disuguaglianze.
- Modeling e tutoring per promuovere gradualmente l'autonomia e per creare una sorta di routine quotidiana che dia sicurezza e ordine.
- Creazione di un clima coinvolgente e sereno per favorire l'attenzione

## COLLABORARE E PARTECIPARE

- Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze del bambino per favorire l'ascolto reciproco.
- Lavoro di gruppo collaborativo per promuovere la collaborazione, l'accettazione dei ruoli e dell'altro.
- Momento assembleare guidato e programmato dall'insegnante (per classi di livello) nella presentazione di un nuovo contenuto, per l'organizzazione di eventi, per l'allestimento di spazi ...; come momento di condivisione (esempio: confronto sulle regole comuni).
- Circle time per strutturare un momento di educazione socio-affettiva nell'affrontare e/o risolvere situazioni problematiche.
- Brain storming come momento per favorire la conoscenza, per affrontare e gestire situazioni nuove.
- Problem solving per favorire atteggiamenti di rispetto di sé e dell'altro.
- Tutoraggio per far valutare positivamente ognuno agli occhi di ciascuno secondo il proprio "talento".

## IMPARARE A IMPARARE

- Didattica laboratoriale per esplorare e sperimentare (Conoscere, comprendere, applicare con il controllo ed il monitoraggio dell'insegnante).

## COMUNICARE E COMPRENDERE

- Lezione partecipata e dialogata per favorire l'ascolto.
- Circle time per riferire (opinioni, esperienze, fatti, conoscenze) attraverso linguaggi diversi
- Gioco di ruolo per promuovere la libera e attiva espressione delle idee, delle opinioni, dei sentimenti e dei vissuti personali; per creare un clima di serenità e di condivisione; per negoziare soluzioni soddisfacenti per entrambi le parti; per favorire la socializzazione.
- Percorso narrativo di tipo socio-affettivo in piccolo gruppo per il riconoscimento di stati d'animo, risorse proprie e altrui [Narrazione, simulazione (es. sono arrabbiato e .....), riflessione].

## INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI

- Insegnamento attraverso l'esplorazione e la scoperta per favorire la ricerca di soluzioni nuove e creative.
- Lezione partecipata e dialogata per far emergere le conoscenze pregresse attraverso un input iniziale e un monitoraggio costante.
- Autoanalisi di una situazione di vissuto e riflessione nel gruppo per favorire la scoperta di somiglianze, differenze, relazioni, caratteri e riconoscere che dietro ad ogni comportamento c'è sempre un'emozione positiva o negativa; per acquisire maggior coscienza dei propri ed altrui comportamenti, atteggiamenti, emozioni, reazioni...

## IV, V PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO

## AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

- Tutoring per promuovere autostima.
- Progettazione di percorsi socio affettivi e d'orientamento che permettono di maturare una maggiore consapevolezza di sé e quindi una più sicura capacità di prendere decisioni favorendo una riflessione condivisa e guidata attraverso la modalità del Circle time per promuovere l'autostima di ciascuno grazie all'ascolto attivo da parte dei componenti il gruppo.
- Lavoro di gruppo - Cooperative learning per favorire la consapevolezza dell'esistenza di attese su di sé, per promuovere motivazione (alunno protagonista del proprio apprendimento) e (in modo graduale) autogestione, assunzione di responsabilità/assunzione del ruolo, nonché autostima, autovalutazione (ma l'insegnante deve mettere ogni alunno in un gruppo in cui possa trovare uno spazio adeguato a rafforzare tali aspetti).
- Didattica laboratoriale – per ricerca che: pone l'alunno come soggetto attivo, protagonista del suo percorso di conoscenza; favorisce l'acquisizione di strumenti e procedure da riutilizzare e sperimentare poi in autonomia.
- Brainstorming per promuovere superamento timore del giudizio (agevola gli interventi degli allievi più timidi e taciturni).
- Problem posing per promuovere pensiero divergente e critico, creatività e tensione cognitiva.
- Costruzione consapevole di conoscenza e atteggiamento meta riflessivo (debriefing) per promuovere la maturazione del sé.

## COLLABORARE E PARTECIPARE

- Tutoring per promuovere cooperazione – empatia
- (per far valutare positivamente ognuno agli occhi di ciascuno; per permettere ad ognuno di contribuire alla buona riuscita di tutti).
- Circle time per promuovere il piacere dello stare insieme ed il piacere di essere liberi in questo stare insieme (per conoscere il gruppo – per superare i conflitti).
- Lavoro di gruppo - Cooperative learning per promuovere coinvolgimento, collaborazione, cooperazione.
- Didattica laboratoriale che permette di osservare meglio le diverse realtà relazionali e le capacità di cooperazione degli allievi oltre a porre al centro l'importanza e il valore di diversi punti di vista e di differenti contributi.
- Brainstorming per risolvere situazioni conflittualità;
- per creare un clima di lavoro positivo e stimolante dal punto di vista emotivo (warming up).
- Problem solving per risolvere problemi di natura psicologica (esempio → soluzione di conflitti tra alunni – tra insegnante /alunno): per promuovere disponibilità al confronto e negoziazione.
- Costruzione consapevole di conoscenza e atteggiamento meta riflessivo (debriefing) per promuovere gli aspetti sociali: mettendo a confronto i diversi sentire e traducendo i linguaggi dei comportamenti di ciascuno, contribuisce a fondare relazioni positive.

## IMPARARE A IMPARARE

- Cooperative learning per imparare a pianificare tempi, materiali, livello di performance attesa; per promuovere autonomia esecutiva ed essere in grado di determinare compiti in base a peculiarità personali [*gradualmente e, nello specifico, nella scuola secondaria*].
- Problem solving per riconoscere e cercare soluzioni (anche alternative) a problemi di natura pratica.

## COMUNICARE E COMPRENDERE

- Tutoring per promuovere la capacità di farsi ascoltare e farsi capire.
- Circle time - Brainstorming
- per imparare a dichiarare il proprio pensiero, le proprie opinioni e a esprimere le proprie emozioni.
- *In negativo, richiedono:*
- *molto tempo;*
- *molte energie al gruppo-classe, coinvolgendo nello stesso tempo il piano relazionale e cognitivo.*
- Cooperative learning per imparare ad argomentare qualora, all'interno del gruppo, ci fossero posizioni diverse in relazione al compito da eseguire.
- Circle time per imparare a riconoscere gli stati d'animo e il punto di vista altrui.
- Didattica laboratoriale per favorire l'acquisizione di contenuti e di abilità partendo da esperienze e da approcci pragmatici che "ancorano" gli apprendimenti.

## INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI

- Problem solving per favorire la capacità di interpretare i dati utili alla soluzione del problema.
- Problem solving per riconoscere e cercare soluzioni (anche alternative) a problemi di natura didattica.
- Problem posing per valutare la fattibilità delle ipotesi costruite attraverso la negazione del dato certo.
- Problem posing per favorire la costruzione di ipotesi attraverso la negazione del dato certo → "E se ... cosa succederebbe?" , per valutare la fattibilità di tali ipotesi.
- Lavoro di gruppo - Cooperative learning da abbinare a *problem posing, setting, solving*.

### Riflessioni a proposito di:

- **motivi delle scelte**
- **aspetti funzionali del metodo per la costruzione delle abilità**
- **predisposizione dell'ambiente**
- **osservazioni su eventuali aspetti focali di cui tener conto**

- cose da fare assolutamente (o da non fare assolutamente)

### Creazione di un clima coinvolgente e sereno

L'insegnante deve:

- ✓ favorire la conversazione
- ✓ proporre giochi, canti mimati, narrazione, drammatizzazione
- ✓ partire da situazioni reali, soprattutto con l'uso di materiali;
- ✓ modulare il tono di voce;
- ✓ utilizzare la gestualità e la mimica
- ✓ servirsi delle nuove tecnologie

### Tutoring

L'insegnante deve:

- ✓ Evitare di affidare sempre e solo ai "bravi" il ruolo di tutore
- ✓ Auspicabile non limitarlo solo ad alcune attività/discipline così da permettere ad ognuno di vedere valorizzata l'abilità in cui "eccelle"
- ✓ Abbinare con cura la persona che insegna con quella che riceve l'insegnamento
- ✓ Inizialmente abbinare alunni "compatibili"; successivamente, quando la modalità è stata ben sperimentata, far lavorare insieme anche quegli alunni che hanno mostrato conflittualità
- ✓ Fornire eventualmente i materiali, ma senza esagerare per non limitare lo spirito d'iniziativa del bambino tutor
- ✓ Monitorare, supervisionando anche le relazioni che si vanno instaurando
- ✓ Stabilire dei tempi (minimo 30 minuti)

Vantaggi sul piano cognitivo:

L'alunno tutor scopre meccanismi del processo insegnamento-apprendimento, impara ad adeguare i propri tempi a quelli del compagno, acquista maggiori conoscenze ed allena la capacità espositiva e/o argomentativa ... in una parola: assimila meglio ciò che già sa; attraverso le domande del compagno esplora nuovi e diversi aspetti dell'attività in oggetto. L'alunno aiutato riceve le informazioni e le procedure attraverso un linguaggio più simile al suo. L'attività in oggetto viene ad acquisire maggiore considerazione.

### Circle time – percorsi socioaffettivi e d'orientamento

L'insegnante deve:

- ✓ predisporre un ambiente accogliente (disposizione a cerchio)
- ✓ creare un pretesto significativo (una lettura adeguata, la visione di un film,...) per stimolare gli alunni a porsi domande e a riflettere (su esperienze positive e/o negative anche di classe, su atteggiamenti e caratteristiche personali, sulle modalità di relazione,...)
- ✓ condurre il gruppo in modo meno invadente possibile (non giudicare, ma promuovere un clima di benessere, di scambio reciproco di idee, vissuti, emozioni; non condiziona, ma fa emergere le diverse potenzialità, abilità, attitudini, conoscenze ... di ciascun bambino/ragazzo)



- ✓ prestare attenzione alle dinamiche (il coinvolgimento dei singoli, il clima, le modalità di comunicazione, i destinatari privilegiati delle comunicazioni, le fasi di sviluppo della comunicazione)
- ✓ favorire il coinvolgimento di ciascuno attraverso regole e strategie (esempio: uso del gomitolo di lana che evidenzia la “rete” comunicativa)
- ✓ (può) proporre esperienze e attività di role playing

L'insegnante è mediatore e pone in evidenza il valore dell'altro, così da favorire l'accettazione, il superamento di stereotipi, di diversità e aiuta a riconoscere il valore positivo dell'errore.

**Lavoro di gruppo - Cooperative Learning → è un'opzione di lavoro trasversale ad altri aspetti metodologici ai quali può essere abbinata.**

L'insegnante deve:

- ✓ predisporre i banchi in piccoli gruppi; stabilire strutturazione e composizione dei gruppi [tutte le modalità di raggruppamento sono opportune, ma è importante che l'insegnante sia consapevole delle tecniche di raggruppamento, delle opportunità formative che offrono, dello scopo che vuole raggiungere e della specifica tipologia di gruppo da attivare allo scopo; mantenere i gruppi stabili per un tempo significativo]
- ✓ con estrema cura deve pianificare tempi e modalità di gestione dell'attività
- ✓ chiarire nei dettagli la consegna di lavoro
- ✓ predisporre il materiale
- ✓ assegnare i ruoli (moderatore voce, controllore tempo ...)
- ✓ prevedere “parti” di lavoro da far svolgere individualmente, facendo attenzione a graduare le difficoltà del compito in modo adeguato a ciascun alunno, così che ognuno abbia ruolo attivo e responsabile, sentendosi cooperativo nell'esecuzione del compito comune

*[gradualmente, nel corso della scuola secondaria, può definire la richiesta di lavoro, lasciando, invece, agli studenti facoltà di suddividersi i compiti]*

- ✓ monitorare lavoro e relazioni: in caso di conflitti interni, deve intervenire per facilitare, anche in modo indiretto, la soluzione del conflitto (problem solving)
- ✓ chiedere conto dei risultati ottenuti (deve promuovere la capacità di valutare quanto messo in atto durante il lavoro, predisponendo una guida per la valutazione metacognitiva: autovalutazione di gruppo ed individuale)
- ✓ fare attenzione a non creare leader di gruppo, ma promuovere condivisione della responsabilità: valutazione dell'operato del gruppo (successo del gruppo non del singolo)

### **Didattica laboratoriale - per ricerca**

L'insegnante deve:

- ✓ accogliere le domande e le curiosità degli alunni
- ✓ organizzarle con gli alunni in modo funzionale al percorso di apprendimento
- ✓ invitare ad esplicitare le preconcoscenze
- ✓ aiutare ad organizzare il percorso di ricerca
- ✓ mettere a disposizione materiali vari e significativi, strutturati e no
- ✓ favorire l'autonomia e il pensiero divergente, evitando di proporre compiti “preconfezionati” o troppo guidati
- ✓ rendere espliciti gli obiettivi, le azioni e i tempi per ciascuna fase operativa
- ✓ organizzare momenti e modalità di socializzazione dei risultati
- ✓ valorizzare i risultati ottenuti

- ✓ aiutare a gestire l'eventuale insuccesso
- ✓ promuovere riflessioni metacognitive sul percorso effettuato e sulla discrepanza tra preconoscenze e risultati elaborati

L'insegnante non deve:

indicare le fasi di lavoro (al massimo suggerirle)

### **Brainstorming**

L'insegnante deve:

- ✓ warming up (riscaldamento)
- ✓ accogliere qualsiasi idea
- ✓ valorizzare i singoli interventi, integrando le conoscenze in un quadro organico condiviso
- ✓ stabilire dei tempi adeguati
- ✓ essere chiaro rispetto al compito
- ✓ mettere a proprio agio gli alunni (in particolare i più fragili)
- ✓ spiegare l'utilità della metodologia

L'insegnante non deve:

- ✓ troncare/limitare gli interventi divergenti
- ✓ avere un'idea già strutturata del risultato finale, pur avendo ben chiaro il problema

Una struttura cooperativa (detta "Giro in galleria"), per rendere più accattivante la metodologia del brainstorming (ma valida anche per altre attività), è quella di non attuarla a livello di classe, ma di proporla a livello di piccolo gruppo; ciascun gruppo lascerà in visione degli altri il proprio elaborato: tutti potranno così prenderne visione per darsi riscontri reciproci e trarre spunti dalle opinioni/idee altrui in merito all'argomento preso in esame.

Cosa deve fare l'insegnante:

deve avere cura di stabilire tempi e spazi d'azione che permettano agli alunni di gestire la modalità senza essersi d'intralcio, gli uni con gli altri.

### **Problem posing**

L'insegnante deve:

attraverso domande mirate, provocare "conflitto cognitivo", convincendosi che l'alunno non sempre capisce più facilmente/di più solo se l'apprendimento è lineare.

NB questa metodologia, che a scuola viene perlopiù adottata all'interno degli ambiti disciplinari, dovrebbe via via tendere a creare un habitus mentale che favorisca negli alunni la capacità di non "vedere tutto bianco o tutto nero ma di intravedere anche le diverse sfumature" (cittadinanza ai diversi punti di vista – concetto di relatività)

### **Problem solving**

L'insegnante deve:

- ✓ stabilire gli spazi e gli strumenti di lavoro
- ✓ proporre situazioni problematiche reali sia individuali sia di gruppo
- ✓ stabilire tempi adeguati
- ✓ scegliere situazioni vicine all'esperienza e agli interessi degli alunni
- ✓ proporre in forma di gioco o per scoperta

- ✓ stimolare la formulazione di ipotesi e la riflessione sulle scelte delle ipotesi (percorso): guidare, fornendo modelli operativi di riferimento (routine metacognitive) strutturati in modo adatto a seconda dell'età dell'alunno (attraverso, per esempio, una check list più o meno semplificata)

Esempio di modello operativo nel caso di problemi di natura psicologica:

- identificare chiaramente i rispettivi bisogni ed esporli all'altro;
- produrre le possibili soluzioni (raccolta dei diversi punti di vista) proponendo una serie di alternative;
- valutare gli aspetti positivi e negativi delle soluzioni proposte;
- scegliere di comune accordo la soluzione accettabile per entrambi;
- attuare la soluzione, stabilendo "chi fa cosa e quando";
- verificare i risultati, stimolando la riflessione sul percorso seguito e sulla validità della soluzione

#### **Problem setting**

L'insegnante deve:

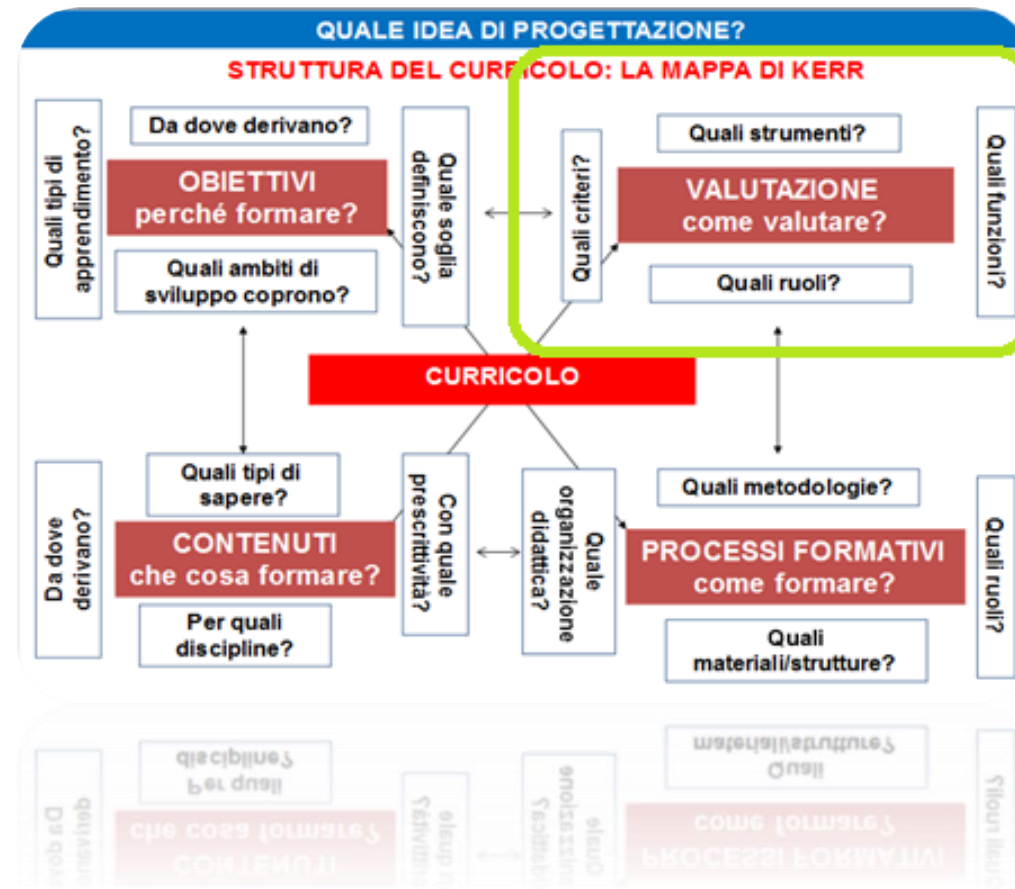
- ✓ guidare le fasi dell'analisi attraverso cui l'alunno, chiedendosi "Cosa mi si chiede di fare? deve definire qual è il problema da affrontare per far fronte a una situazione problematica

Costruzione consapevole di conoscenza e atteggiamento meta riflessivo, ossia riflessione autocritica di ciò che si è fatto e si è appreso (debriefing)

L'insegnante deve:

- ✓ rivolgere agli alunni domande del tipo: "Cosa – come – quando hai imparato? Come valuteresti questa attività?"
- ✓ calibrare i tempi: dovrà prevedere tempo disteso in fase di nuovi apprendimenti e tempo breve quando propone attività più routinarie.

# CURRICOLO PARTE QUARTA: come valutare? La valutazione nel curricolo



+è

## PROCESSI DI VALUTAZIONE

La valutazione deve fornire:

- allo studente un'informazione accurata circa i "punti di forza" e i "punti di debolezza" del proprio apprendimento;
- al docente una serie di dati che gli permettano di assumere *decisioni* didattiche appropriate ai bisogni individuali degli studenti.

La valutazione deve aiutare:

- lo studente a superare gli ostacoli che emergono nel percorso di apprendimento;
- il docente a modificare le procedure, i metodi e gli strumenti usati al fine di personalizzare e diversificare il sostegno educativo - didattico.

L'impegno della nostra scuola nel momento della valutazione vuole essere quello di mettere in atto la complementarità fra approcci, necessaria per favorire la pratica di una **valutazione formativa** che, se non corrisponde al criterio della certezza oggettiva - difficile da rispettare nel campo dell'educazione - certamente può corrispondere a quello di una migliore qualità in quanto focalizzata sul processo e non solo sul risultato.

Le riflessioni su cui ci si basa riguardano:

- **le diverse operazioni che sottendono la valutazione**
  - pesare/misurare (valutazione della prestazione: approccio quantitativo)
  - apprezzare i progressi raggiunti in riferimento a punti di partenza diversificati (approccio qualitativo)
  - interpretare e, quindi, comprendere perché l'obiettivo posto sia o non sia stato raggiunto (vedere gli errori come segni da decifrare)
- **Le funzioni della valutazione per far emergere il qualitativo dal quantitativo**
  - diagnostica per rinforzare le iniziali decisioni di orientamento
  - regolativa per predisporre, attuare e/o mutare gli interventi

## TEMPI E FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

Prima, durante e alla fine, attribuendo all'atto del valutare tre diverse funzioni:

**Funzione diagnostica:** aiuta ad analizzare la situazione di partenza del singolo e del gruppo al fine di verificarne la concordanza con quanto ritenuto necessario per l'avvio del percorso formativo. Nello specifico, consiste – a ogni inizio d'anno - nel raccogliere e analizzare dati con lo scopo di valutare quali punti di forza possano stare alla base della progettazione e quali punti di debolezza occorra colmare.

Al termine di questo periodo, i team/Consigli di classe pervengono solidalmente all'**espressione del potenziale per ciascuno e per la classe**, definendone il profilo formativo per la **stesura del progetto annuale**. Gli **esiti di classe sono documentati all'interno della progettazione educativo-didattica**, consegnata in formato digitale (pdf) ai rappresentanti di classe per la divulgazione alle famiglie.

**Funzione regolativa:** serve – in itinere - a "garantire con continuità e sistematicità un flusso di informazioni sull'andamento del processo educativo al fine di predisporre, attuare e mutare con tempestività e specificità, gli interventi necessari per la ottimizzazione della qualità dell'istruzione, e conseguentemente, dei risultati del *micro* e del

macro sistema educativo"<sup>10</sup>.

**Funzione sommativa:** serve a fine quadrimestre a evidenziare i risultati e il quadro finale del percorso effettuato a metà e a fine anno scolastico.

## COME VALUTARE?

Le **tecniche quantitative** di valutazione - se aiutano a rilevare informazioni utili per la valutazione del grado di padronanza di conoscenze e abilità - non consentono la rilevazione di aspetti ugualmente importanti nel percorso d'apprendimento dello studente.

Per questo motivo, trovano spazio - nella pratica valutativa - anche **tecniche non misurative** come la **narrazione** e l'**osservazione partecipata** e strumenti come il **"diario di bordo"** o il **protocollo d'osservazione** attraverso i quali ottenere una **descrizione narrativa "dell'oggetto" di valutazione e del suo interagire nel gruppo**.

Si tratta di tecniche sulle quali contare, consapevoli che *"la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine."*<sup>11</sup>

## LIVELLI DELLA VALUTAZIONE

### 1. Microsistema

È **responsabilità e campo d'azione del singolo docente e del team /consiglio di classe**; vi si adempie attraverso la **somministrazione di prove disciplinari e/o trasversali nonché attraverso la raccolta di dati desunti da osservazioni occasionali e/o sistematiche**. Si opera una condivisione intersoggettiva relativamente – soprattutto – ai livelli di acquisizione delle abilità trasversali afferenti alle tre dimensioni - personale, sociale e cognitiva – cui ciascun ambito disciplinare è promotore e attraverso cui si raccolgono dati di riferimento.

### 2. Mesosistema

È **responsabilità dell'intera collegialità dei docenti** e concorre a dare un feedback più allargato e più oggettivo del processo di insegnamento/apprendimento messo in atto in coerenza con il curricolo di scuola. **Si attua attraverso la somministrazione di prove parallele valide e affidabili che permettano di misurare livelli di prestazione sia di tipo disciplinare sia trasversale**. Si è proceduto alla costruzione collegiale delle stesse che:

- riguardano gli ambiti di italiano, inglese, francese (per la secondaria), matematica, scienze e storia;
- hanno come destinatarie le classi 4<sup>a</sup> di primaria e 2<sup>a</sup> di secondaria, avendo però come riferimento il profilo formativo al termine della classe 3<sup>a</sup> di primaria e 1<sup>a</sup> di secondaria;

### 3. Macrosistema

Concerne un ambito più circoscritto – quello dell'Istituto – e uno più allargato - quello nazionale.

Nel primo caso, **all'interno della nostra realtà scolastica**, si attua soprattutto attraverso una riflessione approfondita e comparata - **stessa classe anno dopo anno (prospettiva verticale); stesse classi negli anni (prospettiva orizzontale)** - sui **livelli di acquisizione delle competenze trasversali**; se ne analizza il trend all'interno di ciascun ordine scolastico allo scopo di far affiorare i processi e di leggerli nel loro divenire.

A livello nazionale, si attua attraverso la somministrazione delle prove Invalsi che:

- riguardano gli ambiti di italiano, matematica, inglese;

<sup>10</sup>G. Domenici, *Descrittori dell'apprendimento*, Giunti & Lisciani, Teramo 1984, p. 45.

<sup>11</sup> Idem

- hanno come destinatarie le classi 2<sup>a</sup> (solo italiano e matematica) e 5<sup>a</sup> di primaria; le 3<sup>a</sup> di secondaria.

In entrambi i casi – valutazione d’Istituto e valutazione nazionale – si tratta di una prospettiva di sistema che permette percorsi di lettura da contestualizzare all’interno dei team e dei plessi.

## PROVE DI MONITORAGGIO PERIODICO DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

Le discipline sono lo strumento specifico all’interno delle quali modulare proposte di lavoro che sappiano porre in risalto gli aspetti trasversali a tutti gli insegnamenti concorrenti alla promozione di competenza e, in particolare, delle competenze che sono finalità del nostro curricolo di scuola.

Il monitoraggio degli apprendimenti disciplinari si attua, tra l’altro, come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, attraverso “le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo...”

[Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo”.

In questo senso, le Indicazioni Nazionali - **come declinate nel Curricolo di Istituto** costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli **obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina**.

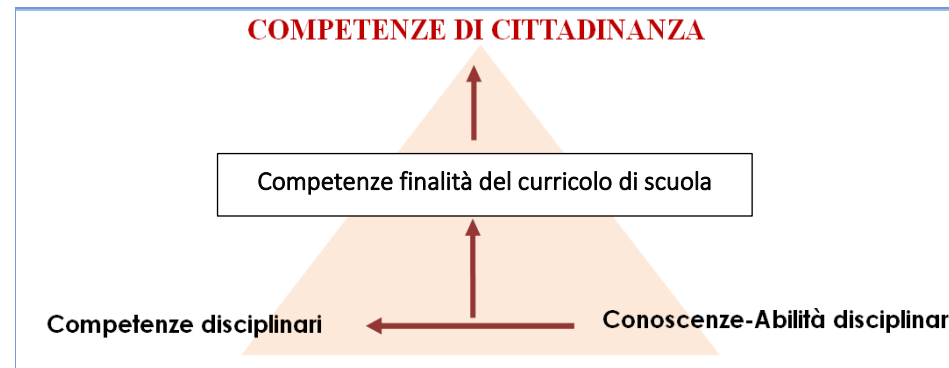
La normativa indica che “gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti **indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze**” ai quali sono **esplicitamente correlate nel curricolo della nostra scuola le competenze che abbiamo individuato come sue finalità**.

Allo scopo di **procedere all’elaborazione del progetto di insegnamento-apprendimento** e di **pervenire al giudizio descrittivo nella scuola primaria**, nella scelta degli obiettivi di apprendimento che saranno esplicito e specifico oggetto di valutazione per ogni classe e ogni disciplina, si riportano alcune specificazioni presenti nella norma:

1. gli obiettivi descrivono manifestazioni dell’apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi presenti nel curricolo di scuola, espressi secondo le caratteristiche di cui sopra (osservabili, che non creino ambiguità interpretative, coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze e con le competenze assunte quali finalità del nostro curricolo di scuola);
2. gli obiettivi contengono sia l’azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l’azione si riferisce: l’azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto.

A fronte dell’esito di una prova di verifica, oppure dell’applicazione di una tecnica non misurativa (**narrazione, osservazione partecipata, “diario di bordo”, protocollo d’osservazione**), il problema è pervenire a un’interpretazione del processo di apprendimento; occorre effettuare una trasposizione tra le evidenze raccolte e livello d’acquisizione delle competenze del curricolo.

Per far questo, si tratta, in sintesi, di leggere a ritroso **l’impianto base** che connota il curricolo verticale.



Affinché ci sia effettiva corrispondenza tra l'atto valutativo e l'impianto curricolare, occorre che le azioni di monitoraggio facciano riferimento alle conoscenze e alle abilità disciplinari da testare e che, dalla competenza disciplinare cui le stesse fanno capo, si possa **anche** attuare un **rimando alle competenze individuate come finalità del curricolo di scuola** (vedere: INDICATORI DI COMPETENZA E DESCRITTORI).

Il docente è poi chiamato a esprimere la valutazione della prova o degli esiti della situazione di apprendimento proposta attraverso:

- **un giudizio descrittivo-scuola primaria;**

Il giudizio tiene conto, dove e per quanto possibile a seconda della prova o della situazione di apprendimento osservata, di una o più delle quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento:

- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
  - la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
  - le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
  - la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.
- **un voto-scuola secondaria di 1° grado.**

### DAGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AI GIUDIZI

A fine quadrimestre, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, viene espressa la



valutazione riportata nel documento di valutazione:

- **scuola primaria** - attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento: avanzato; intermedio; base; in via di prima acquisizione. I livelli sono definiti sulla base delle dimensioni già citate, che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.
- **scuola secondaria di 1° grado** - attraverso il voto assegnato a ciascuna disciplina.

## LA VALUTAZIONE COME ATTO DI COMUNICAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA

Sono previste **assemblee** di classe nell'ambito delle quali, condividere e monitorare il percorso formativo nei suoi aspetti collettivi:

- a inizio anno per la presentazione del team e prime informazioni
- in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori per una prima illustrazione della progettazione educativo-didattica a seguito della definizione del profilo formativo in entrata dei gruppi classe
- in occasione della consegna del documento di valutazione di fine 1Q
- al termine della fase intermedia (aprile)

### A livello individuale:

- nell'ultimo periodo di novembre per comunicare, in una prospettiva di confronto – stato di avanzamento - rispetto alle rilevazioni iniziali di fase diagnostica;
- al termine del 1° e del 2° quadrimestre per la consegna del documento di valutazione;
- ad aprile per colloqui individuali mirati

La consultazione da parte delle famiglie del **registro elettronico** - da non intendersi sostitutiva rispetto alle altre modalità da privilegiare - rende visibili:

- le assenze, gli ingressi posticipati, le uscite anticipate
- i dati relativi alle attività (argomenti delle lezioni; compiti assegnati a casa)
- i **risultati delle prove disciplinari espressi in forma descrittiva alla scuola primaria e in decimi alla scuola secondaria di 1° grado.**

Si mantiene, comunque, la consuetudine di consegnare alle famiglie il cartaceo delle prove scritte sulle quali viene riportata la valutazione espressa in termini formativi; sulle stesse si chiede di apporre firma per presa visione.

## PROTOCOLLI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

L'atto del valutare è multidimensionale, è lettura orientata della realtà e, pertanto, richiede una serie di operazioni tra cui la messa in opera di uno **strumento di raccolta e di lettura** che definisca l'insieme degli obiettivi sui quali pronunciarsi

Poiché non è possibile descrivere nella sua complessità una situazione e/o un processo d'apprendimento, lo strumento elaborato, nella definizione specifica di ognuno dei tre ordini di scuola comprende degli **indicatori**, ossia alcuni tra gli aspetti o segni prelevati nella realtà *“che testimoniano la presenza dei criteri desiderati e ricercati ...*

*l'indicatore è ciò che, nella realtà concreta, consente di dire che gli obiettivi sono raggiunti oppure no*<sup>12</sup>; è comune riferimento cui tendere nella predisposizione di variegati strumenti di rilevazione dei percorsi di apprendimento - insegnamento di ciascuna équipe pedagogica.

Le voci che si è stabilito di porre ai vertici del sistema valutativo sono in stretta connessione con il fine ultimo cui tendere: le **competenze di cittadinanza** stabilite a livello europeo. Ponte diretto, tra loro e il nostro curricolo, sono le **competenze-finalità del curricolo** che sono perseguite e **valutate da tutti i docenti**; vengono esplicitate nel giudizio globale sul documento di valutazione quadrimestrale e costituiscono il **monitoraggio** che conduce alla **certificazione** – al termine della primaria e alla fine del I Ciclo di istruzione (3<sup>a</sup> secondaria di primo grado) – delle **Competenze di cittadinanza**.

Di seguito gli indicatori e i descrittori (livello esperto) – quest'ultimi diversificati in base alle diverse fasce d'età e in graduale progressione dalla Primaria alla Secondaria<sup>13</sup>.

---

<sup>12</sup> da "La valutazione delle azioni educative" Charles Hadji ed. La Scuola, 1995;

<sup>13</sup> *Riguardo alla scuola dell'Infanzia, si sta al momento procedendo a coerente ri - modulazione del curricolo e del sistema di valutazione ad esso connesso.*

## INDICATORI DI COMPETENZA E DESCRITTORI DISTINTI PER FASCIA D'ETÀ

PRIMARIA	INDICATORE	CLASSI 1 <sup>^</sup>	CLASSE 2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup>	CLASSI 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup>
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica	Prende parte alla vita scolastica in modo attivo e svolge con regolarità i propri impegni.	Prende parte alla vita scolastica in modo attivo e responsabile e svolge in modo autonomo i propri impegni.	Prende parte alla vita scolastica in modo propositivo. Assume responsabilmente i propri impegni.
SECONDARIA	INDICATORE	CLASSI 1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup>		CLASSE 3 <sup>^</sup>
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica	Prende parte alla vita scolastica in modo consapevole. Rispetta compiti e consegne; gestisce produttivamente il materiale.		Modula il proprio saper essere in modo consapevole e rispetto al contesto. Rispetta compiti e consegne; gestisce e organizza produttivamente il proprio materiale.

PRIMARIA	INDICATORE	CLASSE 1 <sup>^</sup>	CLASSI 2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup>	CLASSI 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup>
COLLABORARE E PARTECIPARE	Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza	Conosce e rispetta le regole di convivenza. Manifesta spontaneamente un atteggiamento disponibile e aperto verso gli altri.	Instaura relazioni in modo autonomo con un atteggiamento disponibile e aperto verso gli altri. Riconosce, comprende e rispetta le regole condivise.	Instaura e sa mantenere relazioni positive con gli altri. Comprende e interiorizza le regole di convivenza civile.
	Assumere comportamenti cooperativi	Collabora nel gruppo rispettando il ruolo assegnato.	Collabora attivamente nel gruppo concordando compiti e ruoli.	Collabora proficuamente nel gruppo contribuendo in modo attivo al lavoro e rispettando le opinioni degli altri.
SECONDARIA	INDICATORE	CLASSI 1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup>		CLASSE 3 <sup>^</sup>
COLLABORARE E PARTECIPARE	Instaurare relazioni positive e rispettare consapevolmente le regole della convivenza.	Si relaziona con compagni e adulti in modo corretto e costruttivo. Esercita consapevolmente e responsabilmente regole di convivenza civile.		Instaura relazioni rispettose e costruttive con compagni e adulti, riconoscendone i ruoli e i diversi punti di vista. Esercita consapevolmente e responsabilmente regole di convivenza civile.
	Assumere comportamenti cooperativi.	Collabora proficuamente nel gruppo assumendo ruoli funzionali al raggiungimento di un compito comune e condiviso.		Interagisce in modo collaborativo, mettendo a

			disposizione del gruppo le proprie capacità e collabora in modo costruttivo.	
<b>PRIMARIA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>CLASSE 1<sup>^</sup></b>	<b>CLASSI 2<sup>^</sup> - 3<sup>^</sup></b>	<b>CLASSI 4<sup>^</sup> 5<sup>^</sup></b>
IMPARARE A IMPARE (organizzare il proprio apprendimento)	<b>Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.</b>	Realizza correttamente quanto proposto dalle indicazioni di lavoro.	Esegue il lavoro proposto rispettando sequenze previste o note. Mantiene l'attenzione sul compito.	A fronte di consegne chiare e articolate, pianifica sequenze di lavoro e riconosce le risorse necessarie anche facendo riferimento ad altri contesti di apprendimento.
	<b>Auto valutarsi.</b>	Riflette sullo svolgimento del proprio lavoro.	Si avvia a riflettere sull'errore e sulle proprie risorse; in contesti guidati, rivede i processi.	È consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti. Riflette sugli errori funzionalmente alla revisione dei processi.
<b>SECONDARIA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>CLASSI 1<sup>^</sup> - 2<sup>^</sup></b>		<b>CLASSE 3<sup>^</sup></b>
IMPARARE A IMPARE (organizzare il proprio apprendimento)	<b>Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.</b>	Di fronte a un compito è operativo: ha consapevolezza dello scopo e pianifica le azioni utili; riconosce le risorse necessarie e quelle disponibili: le correla e le utilizza in modo corretto. Trasferisce conoscenze e abilità in altri contesti.		Di fronte a un compito è operativo: ha consapevolezza dello scopo e pianifica le azioni utili; riconosce le risorse necessarie e quelle disponibili: le correla e le utilizza in modo funzionale e personale. Trasferisce conoscenze e abilità in altri contesti.
	<b>Auto valutarsi.</b>	È consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti. Riflette sulle strategie di apprendimento, sul processo attuato e sugli errori.		È consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti. Riflette sulle strategie di apprendimento e sugli errori.
<b>PRIMARIA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>CLASSE 1<sup>^</sup></b>	<b>CLASSI 2<sup>^</sup> - 3<sup>^</sup></b>	<b>CLASSI 4<sup>^</sup> 5<sup>^</sup></b>
COMUNICARE E COMPRENDERE	<b>Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione</b>	Comunica in modo efficace e corretto.	Comunica in modo efficace, completo e corretto; usa un lessico appropriato.	Comunica in modo efficace, articolato e completo. Mostra padronanza dei linguaggi disciplinari.

<b>SECONDARIA</b>	<b>Acquisire ed interpretare l'informazione</b>	Comprende con sicurezza l'aspetto globale di un messaggio.	Coglie e comprende dati informativi espliciti e impliciti di messaggi e semplici testi.	Analizza e comprende informazioni di messaggi e testi attraverso operazioni logico-deduttive.
	<b>INDICATORE</b>	<b>CLASSI 1^ - 2^</b>		<b>CLASSE 3^</b>
	<b>Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione.</b>	Comunica in modo efficace in diverse situazioni, osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari.	Padroneggia la lingua italiana: opera scelte lessicali adeguate, adatta opportunamente i registri in base agli interlocutori, all'argomento e allo scopo.	
<b>COMUNICARE E COMPRENDERE</b>	<b>Acquisire ed interpretare l'informazione</b>	Comprende messaggi e testi di vario genere e tipologia: ricava informazioni, coglie il senso e lo scopo, opera inferenze e operazioni logico-deduttive.	Comprende messaggi e testi di vario genere e tipologia: coglie i significati, opera inferenze e operazioni logico-deduttive; esprime valutazioni e giudizi.	

<b>PRIMARIA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>CLASSE 1^</b>	<b>CLASSI 2^ - 3^</b>	<b>CLASSI 4^ 5^</b>
<b>INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI</b>	<b>Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche e rilevare i dati significativi</b>	Riconosce semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza, le definisce, rileva i dati e ricava le informazioni principali anche, con domande stimolo, da fonti diverse.	In contesto esperienziale, riconosce situazioni problematiche e le analizza: perviene alla selezione dei dati e alle informazioni anche da fonti diverse.	Riconosce situazioni problematiche in contesti diversi: seleziona e mette in relazione dati e informazioni anche da fonti diverse.
	<b>Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.</b>	Affronta la situazione e sperimenta soluzioni anche procedendo per prove ed errori.	Formula ipotesi di soluzione e sperimenta le strategie di soluzione; commenta i risultati ottenuti.	Indica alcune ipotesi di soluzione, le analizza, anche in gruppo, e sceglie quella ritenuta più vantaggiosa. Applica la soluzione e commenta i risultati.
<b>SECONDARIA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>CLASSI 1^ - 2^</b>		<b>CLASSE 3^</b>
<b>INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI</b>	<b>Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche e rilevare i dati significativi</b>	È in grado di orientarsi in una situazione problematica. Individua e organizza le informazioni valutandone l'efficacia ai fini del risultato da raggiungere.		Riconosce in modo sicuro/consapevole il carattere problematico di una situazione in contesti diversi. Individua, organizza e motiva la scelta delle informazioni, valutandone la coerenza ai fini della risoluzione del problema.
	<b>Sviluppare ragionamenti</b>			

	interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.	Esprime ipotesi di soluzione, ne verifica la fattibilità, esplicita le fasi di lavoro da realizzare.	Di fronte a un compito-problema mette in atto strategie adeguate alla soluzione, spiega, verifica e valuta il procedimento seguito.
--	--	--	---

## VERIFICA E VALUTAZIONE

### FASE DIAGNOSTICA

*Gli esiti di fase diagnostica* (**FUNZIONE DIAGNOSTICA**) vengono comunicati alle famiglie:

- **relativi ai gruppi classe** → in occasione dell'assemblea calendarizzata a fine di ottobre;
- **situazione iniziale di ogni singolo alunno/a** → durante i colloqui individuali di novembre;
- **in caso di criticità evidenti** → su decisione del team/consiglio di classe, il colloquio viene anticipato tramite convocazione

### RILEVAZIONI QUADRIMESTRALI E LORO COMUNICAZIONE

#### SCUOLA PRIMARIA

*Finalizzate alla valutazione periodica e finale (1° e 2° quadrimestre)*

a. **La valutazione periodica e finale degli apprendimenti** delle alunne e degli alunni nella scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento<sup>14</sup>:

- **Avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento sono descritti, tenendo conto della combinazione di quattro dimensioni:

- **l'autonomia** nel mostrare l'apprendimento di uno specifico obiettivo (Completa autonomia quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente);
- **la tipologia della situazione** (nota o non nota). Una situazione nota può stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili; una situazione non nota si presenta come nuova, introdotta per la prima volta senza specifiche indicazioni;

<sup>14</sup> Legge 6 giugno 2020, n. 41

- le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito: l'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente.
  - la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento: vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso.
- b. **La valutazione in itinere** – utile anche ai fini della valutazione quadrimestrale - avviene anche attraverso la somministrazione di prove di verifica i cui risultati sono da considerarsi dato parziale in quanto la verifica rappresenta un singolo aspetto che va comparato ad altri.

Le modalità pratiche per valutare le prove sono affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, sono una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali; sono “appunti di viaggio”, per gli insegnanti, gli alunni, i genitori, che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, ma che consentono anche agli stessi insegnanti di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione.

c. **Il comportamento** –

Criteri per la definizione dei descrittori:

- 1) Tre indicatori del curricolo
  - Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica (agire in modo autonomo e responsabile)
  - Instaurare relazioni positive e rispettare le regole della convivenza (collaborare e partecipare)
  - Assumere comportamenti cooperativi (collaborare e partecipare)
- 2) Quattro descrittori in corrispondenza dichiarata con i livelli: responsabile, adeguato, parzialmente adeguato, non adeguato
- 3) Descrittori distinti per le classi: 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>/3<sup>^</sup>-4/5<sup>^</sup>

**Assumere ruoli e impegni nell'esperienza scolastica**

	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	Classe 4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>
RESPONSABILE	Prende parte alla vita scolastica in modo attivo e svolge con regolarità i propri impegni.	Prende parte alla vita scolastica in modo attivo e responsabile e svolge autonomamente i propri impegni.	Prende parte alla vita scolastica in modo propositivo; assume responsabilmente i propri impegni.
ADEGUATO	Prende parte alla vita scolastica e svolge i propri impegni in modo adeguato.	Prende parte alla vita scolastica in modo adeguato e svolge autonomamente i propri impegni.	Prende parte alla vita scolastica in modo adeguato e svolge autonomamente i propri impegni.
PARZIALMENTE ADEGUATO	Prende parte alla vita scolastica e svolge i propri impegni in modo parzialmente adeguato.	Prende parte alla vita scolastica in modo parzialmente adeguato e non sempre svolge autonomamente i propri impegni.	Prende parte alla vita scolastica in modo parzialmente adeguato e non sempre svolge autonomamente i propri impegni.
NON ADEGUATO	Prende parte alla vita scolastica e svolge i propri impegni in modo ancora non	Prende parte alla vita scolastica in modo ancora non adeguato e non sempre svolge	Prende parte alla vita scolastica in modo ancora non adeguato e non sempre svolge

	adeguato.	i propri impegni.	i propri impegni.
--	-----------	-------------------	-------------------

### Rispettare consapevolmente le regole della convivenza

	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	Classe 4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>
RESPONSABILE	Conosce e rispetta in modo responsabile le regole di convivenza.	Conosce, comprende e rispetta responsabilmente le regole condivise.	Comprende, interiorizza e rispetta responsabilmente le regole di convivenza civile.
ADEGUATO	Conosce e rispetta in modo adeguato le regole di convivenza.	Conosce, comprende e rispetta in modo adeguato le regole condivise.	Comprende, interiorizza e rispetta in modo adeguato le regole di convivenza civile.
PARZIALMENTE ADEGUATO	Conosce e rispetta in modo parzialmente adeguato le regole di convivenza.	Conosce, comprende e rispetta in modo parzialmente adeguato le regole condivise.	Comprende e rispetta in modo parzialmente adeguato le regole di convivenza civile.
NON ADEGUATO	Conosce, ma non rispetta ancora in modo adeguato le regole di convivenza.	Conosce, ma non sempre rispetta le regole condivise.	Conosce, ma non sempre rispetta le regole condivise.

### Instaurare relazioni positive e assumere comportamenti cooperativi

	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	Classe 4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>
RESPONSABILE	Manifesta spontaneamente un atteggiamento disponibile e aperto verso gli altri e collabora nel gruppo rispettando il ruolo assegnato.	Instaura relazioni in modo autonomo con un atteggiamento disponibile e aperto verso gli altri; collabora attivamente nel gruppo rispettando compiti e ruoli.	Instaura e sa mantenere relazioni positive con gli altri; collabora nel gruppo contribuendo in modo attivo al lavoro e rispettando le opinioni degli altri.
ADEGUATO	Manifesta un atteggiamento disponibile verso gli altri e collabora nel gruppo rispettando il ruolo assegnato.	Instaura relazioni con un atteggiamento disponibile verso gli altri; collabora nel gruppo rispettando compiti e ruoli.	Instaura relazioni positive con gli altri; collabora nel gruppo contribuendo al lavoro e rispettando le opinioni degli altri.
PARZIALMENTE ADEGUATO	Manifesta un atteggiamento non sempre disponibile verso tutti i compagni e va invitato a collaborare nel gruppo rispettando il ruolo assegnato.	Instaura relazioni con un atteggiamento non sempre disponibile verso gli altri e va invitato a collaborare nel gruppo rispettando compiti e ruoli.	Instaura relazioni con un atteggiamento non sempre disponibile verso gli altri e va invitato a collaborare nel gruppo rispettando compiti e ruoli.



NON ADEGUATO	Manifesta un atteggiamento non sempre adeguato verso i compagni e va invitato a collaborare nel gruppo.	Instaura relazioni non sempre corrette verso gli altri e va sollecitato a collaborare nel gruppo.	Instaura relazioni non sempre corrette verso gli altri e va sollecitato a collaborare nel gruppo.
--------------	---	---	---

- d. **Il giudizio globale sullo sviluppo delle competenze** – posto a fronte del documento di valutazione ad ogni comunicazione quadrimestrale della valutazione, ha la funzione di descrivere il processo di apprendimento relativamente alle competenze/finalità del curricolo: Imparare ad imparare, Comunicare e comprendere, Individuare e risolvere problemi.
- viene collegialmente predisposto dagli insegnanti del team
  - **esprime, il progredire del grado di padronanza osservato** in relazione al descrittore esperto diversificato per fascia d'età e corrispondente a ciascuna competenza trasversale (**INDICATORI DI COMPETENZA E DESCRITTORI**).
- Il giudizio globale viene espresso mediante **i descrittori di livello distinti per classe** in appendice al presente documento.

## SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Finalizzate alla valutazione periodica e finale (1° e 2° quadrimestre)

- a. **La valutazione periodica e finale degli apprendimenti** delle alunne e degli alunni nella scuola secondaria di primo grado, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è **espressa con votazioni in decimi** che indicano differenti livelli di apprendimento<sup>15</sup>.
- b. **La valutazione regolativa** – utile ai fini della valutazione quadrimestrale - avviene anche attraverso la somministrazione di prove di verifica i cui risultati sono da considerarsi dato parziale in quanto la verifica rappresenta un singolo aspetto che va comparato ad altri.
- c. **La valutazione disciplinare**, che a fine quadrimestre viene espressa in decimi sulla scheda di valutazione, non considera solo il risultato delle verifiche, ma **tiene conto del processo complessivo di sviluppo della persona** da tener monitorato anche attraverso l'osservazione dei seguenti aspetti:
- l'applicazione manifestata in termini di partecipazione e responsabilità personale
  - l'impiego pieno o inferiore delle potenzialità rilevate
  - l'evolversi o meno rispetto alla situazione iniziale
- d. **Il comportamento**

## GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTEMENTO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	CRITERI	INDICATORI
Competenze sociali e civiche	Convivenza civile Rispetto delle regole	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture; rispetto delle regole convenute nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità

<sup>15</sup> Dlgs 62/2017 art.1,c.1

Spirito di iniziativa e intraprendenza	Partecipazione	Partecipazione costruttiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
Consapevolezza ed espressione culturale	Responsabilità Relazionalità	Assunzione dei propri doveri scolastici e frequenza Relazioni positive (collaborazione/disponibilità nel gruppo/classe e di lavoro)

LIVELLO	DESCRITTORE
<b>Responsabile</b>	L'alunno assume comportamenti responsabili e propositivi, nel pieno rispetto della convivenza civile e con piena consapevolezza del proprio ruolo.
<b>Adeguito</b>	L'alunno assume comportamenti adeguati e rispettosi delle norme della convivenza civile.
<b>Parzialmente Adeguato</b>	L'alunno fatica a rispettare le regole di convivenza civile e assume comportamenti non sempre adeguati.
<b>Non Adeguato</b>	L'alunno fatica a rispettare le regole di convivenza civile e assume comportamenti inadeguati.

- e. **Il giudizio globale sullo sviluppo delle competenze.** Gli elementi sopra descritti sono deducibili dalle famiglie dal **giudizio globale** che, posto a fronte del documento di valutazione ad ogni comunicazione quadrimestrale della valutazione, ha la funzione di descrivere il processo<sup>16</sup>.
- viene collegialmente predisposto dagli insegnanti del team / consiglio di classe;
  - **esprime**, attraverso una scala di quattro livelli, **Il progredire o meno del grado di padronanza osservato** in relazione al descrittore esperto diversificato per fascia d'età e corrispondente a ciascuna competenza trasversale (**INDICATORI DI COMPETENZA E DESCRITTORI**).

**Il giudizio globale viene espresso mediante i descrittori di livello:**

- livello 4: avanzato;
- livello 3: completo;
- livello 2: essenziale;
- livello 1: parziale

Il livello **avanzato** sta a intendere una **competenza agita anche in situazioni complesse**.

Il livello **completo** sta a intendere una **competenza raggiunta ma non ancora agita in situazioni complesse**.

Il livello **essenziale** sta a intendere una **competenza agita in situazioni consuete**.

Il livello **parziale** sta a intendere una **competenza agita sporadicamente e/o in modo non del tutto funzionale**.

- f. **Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti:**

Si indica a completamento del giudizio globale, in concomitanza di ciascun periodo valutativo (1Q e 2Q)<sup>17</sup>;

<sup>16</sup> Dlgs 62/2017, art.1, c.3

<sup>17</sup> Dlgs 62/2017, art.2, (c.5)

- tiene conto sia del grado di padronanza delle competenze trasversali sia del rendimento scolastico complessivo;
  - viene espresso sulla base della seguente scala:
    - avanzato
    - completo
    - essenziale
    - parziale
- g. **Le strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione:** la scuola, in virtù dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie nell'ambito di quanto di seguito specificato<sup>18</sup>
- a) Tutoraggio tra alunni
  - b) Strutturazione del lavoro di classe per gruppi
  - c) Destutturazione dei tempi dell'organizzazione della scuola per attività di recupero, potenziamento, sviluppo
- h. **La corrispondenza tra le votazioni in decimi sul documento di valutazione e i diversi livelli di apprendimento**  
Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti, a completamento del giudizio globale, in concomitanza di ciascun periodo valutativo (1Q e 2Q), esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi sul documento di valutazione e i diversi livelli di apprendimento.

VOTO	CRITERI SECONDARIA DI 1° GRADO
DIECI	Organizzazione e applicazione delle conoscenze, con rielaborazione autonoma e originale, anche in nuovi contesti. Capacità di operare collegamenti in maniera approfondita, critica e personale.
NOVE	Conoscenza completa della disciplina, capacità di rielaborare in modo personale i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi.
OTTO	Conoscenza completa della disciplina, capacità di rielaborazione dei contenuti, di operare collegamenti, di applicare procedure.
SETTE	Conoscenza adeguata della disciplina; uso complessivamente autonomo e corretto degli strumenti.
SEX	Conoscenza essenziale della disciplina; applicazione autonoma di alcune tecniche e strumentalità di base.

<sup>18</sup> Dlgs 62/2017, art.1, c.2

<b>CINQUE</b>	Acquisizione parziale delle conoscenze. Uso impreciso e poco autonomo delle strumentalità di base.
<b>QUATTRO</b>	Acquisizione frammentaria delle conoscenze. Uso inadeguato e non autonomo delle strumentalità di base.

### ***IL GIUDIZIO SINTETICO DEGLI APPRENDIMENTI DI RELIGIONE E IARC (PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)***

Per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una **nota separata dal documento di valutazione** ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. Permane nella nostra scuola la consueta modalità di espressione del giudizio:

- **ottimo; distinto; buono; sufficiente; non sufficiente**

### ***SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO IL TRATTAMENTO DELLE PROVE DI VERIFICA***

Affinché ci sia effettiva corrispondenza tra l'atto valutativo e l'impianto curricolare, occorre che la **prova di verifica** faccia riferimento alle conoscenze e alle abilità disciplinari da testare e che, dalla competenza disciplinare cui le stesse fanno capo, si possa anche attuare un **rimando alle competenze trasversali** ([INDICATORI DI COMPETENZA E DESCRITTORI](#)); questo, solo quando la prova risulta in tal senso significativa.

Tale rimando viene effettuato attribuendo una scala di livelli che l'insegnante, anche sulla base di considerazioni quali, ad esempio, difficoltà degli item somministrati – modalità di approccio dell'alunno verso la prova..., ritiene idonea.

Il docente è poi chiamato a esprimere, attraverso **il voto**, la valutazione della prova e, a fine quadrimestre, il livello raggiunto nell'ambito di ciascuna disciplina; **abbiamo scelto di indicare il livello di non sufficienza con i voti 4 e 5.**

### ***Prove scritte***

Per quanto riguarda le **percentuali di riferimento** da utilizzare per definire gli esiti delle prove di verifica, si elencano di seguito i criteri comuni stabiliti all'interno di ogni ordine di scuola, da utilizzare in modo particolare per quelle prove scritte maggiormente articolate che prendono, per esempio, in considerazione più abilità e/o livelli di competenza.

- da 0 al 45% → voto 4
- dal 46 al 55% → voto 5
- dal 56 al 65%: livello d'accettabilità → voto 6
- dal 66 al 75% → voto 7
- dal 76% all'85% → voto 8
- dall'86 al 95% → voto 9
- dal 96% al 100% → voto 10

L'insegnante apporta sulla prova:

- il punteggio complessivo della prova, il punteggio ottenuto dall'alunno e il criterio di accettabilità; il tutto può eventualmente essere espresso in forma di percentuale.

### **Prove orali**

Si esprime invece una valutazione in decimi.

Se l'insegnante lo ritiene necessario, può decidere di completare la comunicazione aggiungendo un commento che metta in evidenza:

- il tipo di errore effettuato
- i progressi o i regressi rispetto ad un precedente livello raggiunto

Si precisa che **il voto implica già uno stadio di valutazione e, pertanto, il rimando percentuale / voto è da intendersi orientativo**: l'insegnante, sulla base di tutte le **altre considerazioni, quali le osservazioni, l'applicazione al compito...**, stabilirà la traduzione in voto del risultato della prova e, facendo sintesi di tutte le rilevazioni, del **voto disciplinare sul documento di valutazione quadrimestrale**.

## **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

L'ammissione alle classi successive è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il collegio docenti definisce criteri generali per:

- l'eventuale non ammissione alla classe successiva della scuola primaria<sup>19</sup>;
- le deroghe alla frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale (validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado)<sup>20</sup>
- l'eventuale non ammissione alla classe seconda o terza della scuola secondaria di primo grado<sup>21</sup>
- l'eventuale non ammissione all'esame di Stato<sup>22</sup>

## **CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA- SCUOLA PRIMARIA**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

**I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.**

<sup>19</sup> D.lgs 62/2017, art. 3, c.3

<sup>20</sup> D.lgs 62/2017, art. 5, c. 2

<sup>21</sup> D.lgs 62/2017, art. 6, c. 2

<sup>22</sup> idem

Secondo quanto deliberato dal Collegio docenti, la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- **come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;**
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità **quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:**

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di percorsi personalizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di percorsi personalizzati, relativamente agli indicatori del comportamento.

### **CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA- SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato** che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

#### ***DEROGHE al limite minimo di frequenza previsto per accertare la VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO***

Premessa:

- a. Le deroghe previste in delibera sono individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.
- b. La scuola comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno.
- c. La scuola rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti.
- d. La scuola fornisce regolarmente tramite registro elettronico informazioni alla famiglia in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate. Le credenziali di accesso al registro elettronico sono fornite a ogni genitore e a tutti è fornita informazione a inizio di ogni anno circa le modalità di accesso e l'utilizzo del registro elettronico ai fini dell'informazione e della comunicazione.
- e. La scuola, inoltre, fornisce prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali a ogni alunna e a ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate.
- f. Per le alunne e per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

**Testo delle deroghe:**

- VISTO l'art 11 del D.lgs 59/2004, successivamente richiamato e integrato dall'art.2, c.10 del DPR 122/2009;
- CONSIDERATO che l'art. 11 del decreto legislativo n. 59/2004 e il richiamato articolo 2 del Regolamento parlano espressamente di "orario annuale personalizzato", precisato che tali riferimenti devono essere interpretati per la scuola secondaria di primo grado alla luce del d.P.R. 20 marzo 2009 n. 89 (in particolare dall'art. 5).

- VISTO l'art. 2, comma 10 del citato D.P.R. 122/2009 che stabilisce che nella scuola secondaria di primo grado le “motivate deroghe in casi eccezionali” siano deliberate dal collegio dei docenti;
- TENUTO CONTO dell'art. 11 (“Valutazione degli alunni in ospedale”) del D.P.R. 122/2009;
- VISTA la Circolare Ministeriale 4 marzo 2011, n. 20 (“Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14 DPR 122/2009”) che fornisce alcune indicazioni finalizzate ad una corretta applicazione della normativa in oggetto;
- RICORDATO che la suddetta circolare invita le istituzioni scolastiche “a definire preliminarmente, in base all'ordinamento scolastico di appartenenza, il monte ore annuo di riferimento per ogni anno di corso, quale base di calcolo per la determinazione dei tre quarti di presenza richiesti dal Regolamento per la validità dell'anno, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio”;
- CONSIDERATO che il monte ore annuale del curriculum degli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di I grado dell'IC De Amicis di Bergamo utile ai fini della validità risulta essere:

• CLASSI	• 1^2^3^	• strumento
• TOTALE ORE IN A.S.	• 1035	• 1139
• 3/4 DELLE ORE DELL'A.S.	• 776,25	• 854,25
• 1/4 DELLE ORE A.S. (assenze possibili)	• 258,75	• 284,75

**SI DELIBERANO** I SEGUENTI CRITERI GENERALI PER MOTIVATE DEROGHE AL LIMITE MASSIMO ANNUALE DI ASSENZE CONSENTITE AI FINI DELLA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

- Assenze giustificate per gravi patologie
- Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
- Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità
- Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia
- Assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista
- Alunni nomadi e/o giostrai qualora non sia possibile un controllo preciso delle frequenze/assenze, in mancanza di un fascicolo personale o di un elenco di assenze/presenze che segua l'alunno negli spostamenti da una scuola all'altra
- Assenze dalle lezioni curricolari obbligatorie e/o opzionali facoltative compensate da presenze ad attività extracurricolari (anche esterne alla scuola), su progetto scuola / extrascuola formalizzato da “contratto formativo” e sottoscritto da tutti gli interessati (dirigente scolastico, coordinatore del consiglio di classe, funzione strumentale di riferimento, famiglia, studente, artigiano, servizi sociali ...)
- Assenze per motivi “sociali”, su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati
- nel caso di studenti con cittadinanza non italiana iscritti nel corso dell'anno scolastico; in questa circostanza il monte ore annuo minimo di frequenza, nella misura di tre quarti, viene calcolato in proporzione al totale dei giorni conteggiabili a partire dal momento dell'iscrizione

- in caso di malattie certificate che comportino l'assoluta incompatibilità con la frequenza (assenze per ricovero ospedaliero, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza; assenze continuative, da 5 gg in su, o assenze per grave malattia documentata con certificato del medico curante);
- per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22 giugno 2009).
- in tutti i casi in cui, essendo la mancata o discontinua frequenza riconducibile a problematiche familiari o di disagio personale, il consiglio di classe, sentiti gli "operatori sociali" che seguono il caso, consideri specificamente, nell'interesse del minore, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva in considerazione dell'età, delle abilità di base e delle concrete possibilità di recupero, anche al fine di non interrompere il processo di socializzazione e maturazione avviato
- partecipazione a fasi non d'istituto delle competizioni di eccellenza identificate come tali dal Ministero della Pubblica Istruzione;
- partecipazione, debitamente documentata, ad esami di certificazione esterna;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- motivi personali e/o di famiglia ricompresi nelle tipologie: provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia;
- tardiva iscrizione non causata da inadempienza dei genitori (alunni stranieri e non, inseriti tardivamente nel gruppo classe) o di minori in stato di abbandono affidati dall'autorità giudiziaria o da una pubblica autorità;
- ulteriori eccezionali ipotesi non comprese nei punti precedenti e comunque in coerenza con l'impostazione seguita per gli stessi.

**a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.**

Si chiarisce altresì che l'assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza non debba incidere sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico.

Le norme più volte richiamate parlano espressamente di "personalizzazione" del monte ore annuale delle lezioni.

Si ritiene pertanto opportuno prendere in considerazione eventuali specifiche situazioni personali.

Ad esempio, alcune disposizioni recepite da leggi dello Stato prevedono che sia giustificata l'assenza dalle lezioni nella giornata del sabato. Questo vale, in particolare, per la legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno, e per la legge 8 marzo 1989, n. 101 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle comunità ebraiche italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987.

Nello stesso modo, si ritiene che sia da considerare come presenza a scuola la posizione degli studenti che, avendo scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, delle attività alternative, oppure di studio individualizzato, ritardano l'ingresso a scuola o ne scelgono l'uscita anticipata.

Le deroghe avvengono:

- laddove il Consiglio di classe valuti, nell'interesse del minore, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva in considerazione della certificazione esibita, dell'età, del livello di competenze raggiunto, delle effettive potenzialità di recupero, di eventuali crediti formativi;



- a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere a valutazione; l'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo; tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe (come previsto dal DPR 122/09 Regolamento valutazione).

Ai Consigli di Classe viene pertanto demandata l'analisi circostanziata delle ragioni probanti da considerare per il riconoscimento di eventuali deroghe.

L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla sua famiglia il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno e pubblica all'albo della scuola le deroghe a tale limite previste dal Collegio dei docenti.

In occasione dei colloqui individuali, secondo la periodicità definita autonomamente dalla istituzione scolastica e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, verranno fornite informazioni puntuali alle famiglie perché sia possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

Tenuto conto di quanto sopra, la non ammissione si concepisce:

- come **costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo**, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
  - come **evento partecipato** dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
  - quando siano stati **adottati e documentati interventi di potenziamento e/o sviluppo** che non si siano rivelati produttivi;
  - come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti requisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria di primo grado).
- Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il **processo di maturazione di ciascun alunno** nell'apprendimento **considerandone la situazione di partenza**, tenendo conto in particolare:
    - a. di **situazioni certificate** di disturbi specifici di apprendimento;
    - b. di **condizioni soggettive o fattori specifici** che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
    - c. dell'**andamento** nel corso dell'anno, tenendo conto:
      - **della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;**
      - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
      - **dell'assunzione di comportamenti responsabili verso l'esperienza scolastica.**

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

### ***Condizioni per l'espressione di giudizio di non ammissione alla classe successiva***

Il **giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato** è espresso a **maggioranza dal Consiglio di Classe** nei seguenti casi:

- **valutazione non positiva dell'andamento** dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici (**Comportamenti relativi alla competenza trasversale "Agire in modo autonomo e responsabile"**), comprovata anche da **ripetuti rilievi di mancanze** con riferimento al **Patto di corresponsabilità** e al **Regolamento d'Istituto**;
- per **non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento** quando siano stati conseguiti risultati insufficienti e siano presenti, dunque, lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;

- complessiva **insufficiente maturazione del processo di apprendimento** dell'alunno, verificata dal mancato o limitato processo di maturazione delle competenze trasversali di scuola.

Nell'**assunzione motivata della propria delibera** il **Consiglio di Classe verifica e tiene conto** della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio** della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia** durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,..);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari** nei confronti dell'alunno per carenze nell'ambito della competenza "Agire in modo autonomo e responsabile".

In **caso di voti insufficienti** sarà compito del Consiglio di Classe **valutare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri**:

- presenza da 1(una) a 4 (quattro) materie insufficienti;
- rilevazione di miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza;
- rilevazione di impegno continuo dell'alunno teso al raggiungimento degli obiettivi minimi;
- rilevazione andamento delle attività di potenziamento e sviluppo eventualmente proposte.

### **Corso a indirizzo musicale: alunni non ammessi alla classe successiva:**

Gli alunni iscritti alla classe ad indirizzo musicale per i quali la valutazione al termine dell'anno scolastico decreti la non ammissione alla classe successiva, proseguiranno il percorso di studi iscritti al corso tradizionale.

Qualora un alunno, tramite richiesta scritta, manifestasse la volontà di proseguire il percorso di studio dello strumento musicale, tale istanza sarà considerata e se ne valuterà l'accoglienza in base alla disponibilità di posti nella specialità strumentale dell'alunno richiedente, in conformità con quanto dichiarato nel PTOF.

## **CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno **tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella **sanzione disciplinare** della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle **prove nazionali di italiano, matematica e inglese** predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). La prova Invalsi non costituisce requisito d'accesso all'esame per gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero. I **risultati delle prove Invalsi** faranno parte del **certificato delle competenze** che la scuola dovrà rilasciare allo studente alla fine del percorso scolastico di 1° ciclo, ovvero a conclusione degli **esami**

### **Ammissione con insufficienze**

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra riportati.

La **non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti** (vedi criteri indicati per non ammissione alla classe successiva).

### **Insegnamento IRC e IARC**

Si evidenzia che, se determinante per la decisione, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i

solli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale per entrambi gli ordini di scuola.

### ***Voto di ammissione all'esame in decimi***

Per i **solli alunni ammessi all'esame di Stato**, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un **voto di ammissione espresso in decimi**, senza utilizzare frazioni decimali.

- Il voto di ammissione va espresso **sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo**, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.
- Il voto di ammissione **può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.**
- Il voto di ammissione **concorre alla determinazione del voto finale d'esame.**

### ***Criteri per la determinazione del voto di ammissione all'esame di Stato***

Secondo quanto stabilito dall'art.6 del D.Lgs. n.62 del 2017, il voto di ammissione deve essere espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. La stessa modalità per determinare il giudizio di idoneità era indicata nel DPR n. 122 del 2009 che richiamava l'art.11 del D.Lgs. n.59 del 2004.

Per determinare il voto di ammissione, la norma insiste "percorso" scolastico compiuto dall'alunno e ciò comporta **considerare, l'itinerario che ciascun alunno ha seguito**, sia in relazione alle sue potenzialità sia in riferimento agli obiettivi formativi e specifici di apprendimento raggiunti.

Tra l'altro il decreto 62 afferma che la **valutazione è coerente con la personalizzazione dei percorsi**, e quindi, in sede di valutazione finale occorrerà tenerne conto.

L'art.2 del D.M. 741 del 2017 precisa che **in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale ed in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, dal 2018/19, anche inferiore a sei decimi.**

Tenuto conto di quanto sopra, con l'intento di esprimere criteri operativi che consentano, almeno parzialmente, di tener conto del percorso di ciascun alunno, costruito sulla base di esperienze educative e formative, del suo sviluppo diacronico, della successione di eventi, di spinte, di flessioni che lo hanno caratterizzato, dello sviluppo di ciascun alunno in termini di competenza, si individua la procedura che viene di seguito descritta.

Nell'espressione del voto di ammissione all'Esame di Stato **si tiene conto dei seguenti elementi:**

1. **media delle valutazioni disciplinari** espresse al termine di ciascuna delle tre annualità arrotondata ai decimi
2. **giudizio globale sullo sviluppo culturale, personale e sociale**

#### **Media delle valutazioni disciplinari**

Calcolata la media delle valutazioni per ciascuna annualità, "il peso" della media di ciascuna annualità differisce:

- classe 1<sup>a</sup>: 25%
- classe 2<sup>a</sup>: 25%
- classe 3<sup>a</sup>: 50%

La scelta operata si motiva a partire dalla riflessione sul valore della progressione degli apprendimenti e dei processi che li consentono.

### Giudizio globale sullo sviluppo culturale, personale e sociale

Essendo espresso in livelli da 1 a 4, il consiglio di classe opererà **non** in modo aritmetico, ma pervenendo a sintesi critica condivisa. **L'esito di tale operazione potrà condizionare quanto emerso nel calcolo della media di cui sopra, in positivo o in negativo, con uno scostamento massimo di una unità.**

A garanzia della correttezza dello svolgimento delle operazioni di calcolo volte alla determinazione del voto di ammissione e di quello conclusivo dell'esame di Stato, sono predisposti e in uso due fogli di calcolo excel a formule preimpostate.

- Voto di ammissione all'esame
- Voto Esame Stato

## ESAME DI STATO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe.

Svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico o un docente collaboratore del dirigente<sup>23</sup>.

### PROVE D'ESAME

Sono previste **tre prove scritte e un colloquio, valutati con votazioni in decimi.**

La commissione d'esame predispone le prove d'esame e i criteri per la correzione e la valutazione.

**Prova scritta di italiano** intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero. La commissione predisporrà tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

- a. Testo narrativo o descrittivo
- b. Testo argomentativo
- c. Comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

**Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche** intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali: **numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.** La commissione elabora almeno 3 tracce che prevedono problemi sulle seguenti tipologie:

- a. problemi articolati su una o più richieste
- b. quesiti a risposta aperta

<sup>23</sup> individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

### **Prova scritta delle lingue straniere studiate inglese/seconda lingua comunitaria<sup>24</sup>**

La prova che sarà destinata ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta fa riferimento ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (anche: Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012).

I livelli considerati sono l'A2 per l'inglese e l'A1 per la seconda lingua comunitaria e riportano i seguenti descrittori:

Le prove d'esame devono "verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".

**Strutturazione della prova<sup>25</sup>: articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'inglese e la seconda lingua comunitaria.**

**Valutazione della prova<sup>26</sup>: "alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali".**

**La commissione d'esame, nella seduta preliminare, definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione<sup>27</sup> delle stesse.**

#### **Tipologie di prove e predisposizione delle tracce**

Le **tracce delle prove** riguardano le seguenti tipologie:

- a. questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b. completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c. elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d. lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e. sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Le tipologie di prove "possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia"<sup>28</sup>.

La commissione predispone almeno tre tracce, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento.

La predisposizione delle tracce avviene in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Il sorteggio della traccia da proporre ai candidati avviene il giorno della sua effettuazione.

<sup>24</sup> DM 741/2017, art.9; Nota Miur 1865/2017

<sup>25</sup> DM 741/2017, art.9, comma 2

<sup>26</sup> Idem, art. 12

<sup>27</sup> Idem, art.5 comma 6; Dlsgs62/2017, art.8

<sup>28</sup> Nota Miur 1865/2017

### **Prova scritta per gli alunni che svolgono potenziamento della lingua inglese o dell'italiano per gli alunni stranieri<sup>29</sup>**

*“Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.*

### **La prova scritta di lingue straniere per gli alunni con disabilità certificata e con disturbi specifici di apprendimento<sup>30</sup>**

La sottocommissione predispone prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con **disabilità** in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali; queste hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Per le alunne e gli **alunni con disturbi specifici di apprendimento** certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

#### **Alunni con disabilità e con DSA**

Durante le prove d'esame è consentito:

- per i primi **l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici**, nonché ogni altra forma di **ausilio professionale o tecnico** loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove;
- per i secondi l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

### **Dispensa dalla prova scritta o esonero dall'insegnamento della lingua straniera per gli alunni con DSA<sup>31</sup>**

Per i candidati la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

Nel caso in cui la certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone per il candidato, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma. L'esonero (Nota ministeriale 1865) può riferirsi a una o a entrambe le lingue straniere e le prove differenziate *“vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato”*.

### **Durata delle prove scritte<sup>32</sup>**

Ciascuna prova scritta che non deve superare le quattro ore, così anche per le lingue straniere.

<sup>29</sup> DM 741/2017, art.9

<sup>30</sup> DM 741/2017, art.14

<sup>31</sup> DM 741/2017, art.14

<sup>32</sup> DM 741/2017, art.5

### Colloquio pluridisciplinare

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze descritte nel profilo finale dello studente.

È condotto collegialmente e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal DM n.741/2017 art.10, il colloquio terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di **Cittadinanza e di Costituzione - in linea con l'aspetto trasversale dell'insegnamento, come dichiarato nelle Indicazioni Nazionali e in coerenza con quanto indicato nel Curricolo di Istituto** - e delle competenze nelle lingue straniere.

**Il colloquio pluridisciplinare prende avvio dall'attribuzione ad ogni candidato, l'ultimo giorno scolastico del mese di maggio, di una parola chiave, da parte dei docenti di ciascun consiglio di classe in relazione alle macrotematiche approfondite durante l'anno.**

Nell'attribuzione della **parola chiave (o parola "sorgente")** a ciascun alunno, ciascun consiglio di classe deve tener conto della:

- effettiva realizzazione, nel corso del triennio, del progetto educativo;
- situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte;
- scelta di argomenti/temi che permettano la messa in gioco, per la loro trattazione, di abilità trasversali;
- personalizzazione del colloquio in considerazione di specificità personali in termini di capacità, strutture concettuali, acquisizione delle conoscenze, caratteristiche della personalità, punti di forza/carenze nella preparazione di base.

**Il candidato, partendo dunque dalla parola data, deve articolare un percorso pluridisciplinare personale** che, attraverso una **mappa già predisposta**, evidenzia:

- ✓ le conoscenze e le competenze acquisite nelle diverse discipline
- ✓ la personale capacità di mettere in relazione gli argomenti e le problematiche studiate, attraverso collegamenti quanto più efficaci e credibili.

**A ciascun alunno, ricevuta la parola chiave, viene richiesto di:**

- riflettere sulla parola data;
- esplicitare i collegamenti multidisciplinari in una mappa;
- pianificare un'esposizione personale chiara, coerente e critica.

**Gli alunni DA, BES e NAI** potranno avvalersi di **strumenti compensativi** (es. supporti multimediali e/o digitalizzati) adottati durante il percorso di studi.

Gli alunni, nella mezz'ora prima del colloquio, durante la quale saranno affiancati da un insegnante non facente parte della commissione d'esame a solo scopo di vigilanza, non potranno avvalersi dell'uso di libri di consultazione.

Per i percorsi a **indirizzo musicale**, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una **prova pratica di strumento**.

### Valutazione finale dell'esame

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, **la valutazione finale<sup>33</sup> complessiva espressa con votazione in decimi.**

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base dei criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla **media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.**

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale non inferiore a 6/10.

**La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, valutando sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso triennale.**

### Sessione suppletiva

Per le alunne e gli alunni risultati assenti a una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

### Pubblicazione esiti finali

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

### Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità, i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento **il piano educativo individualizzato.**

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate.

Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

<sup>33</sup> D.Lgs n.62/2017



Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di **credito formativo**.

Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari.

Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate per il cui svolgimento il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME

### *Criteria di valutazione prova scritta di italiano*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO	
Tipologia A (Testo narrativo-descrittivo)	
Tipologia B (Testo argomentativo)	
INDICATORI	DESCRITTORI

<b>Rispetto delle consegne previste dalla tipologia e dalla traccia; capacità di elaborazione, di organizzazione e originalità - (60%)</b> (Comunicare e comprendere) (Individuare e risolvere problemi) (Imparare ad imparare)	<b>Nulla:</b> l'elaborato non è attinente e non risulta rispondente allo scopo. L'elaborazione è scarsa (1 - 27%) → voto 4
	<b>Parziale:</b> l'elaborato è parzialmente attinente alla consegna e poco rispondente allo scopo. Contiene pochi spunti personali ed è mal organizzato (28-33%) → voto 5
	<b>Sufficiente:</b> l'elaborato rispetta complessivamente le consegne e lo scopo. Contiene qualche spunto personale, semplici considerazioni ed ha una organizzazione complessivamente accettabile (34-39%) → voto 6
	<b>Buona:</b> l'elaborato rispetta le consegne e lo scopo. Lavoro con qualche spunto personale. Considerazioni semplici, sorrette complessivamente da qualche riflessione e discretamente organizzate (40 - 45%) → voto 7
	<b>Più che buona:</b> l'elaborato è attinente alle consegne. Presenta qualche spunto personale e considerazioni semplici, sorrette complessivamente da riflessioni ben organizzate (46-51%) → voto 8
	<b>Piena:</b> l'elaborato è quasi pienamente attinente alle richieste formulate e allo scopo. Adeguatamente organizzato, presenta interessanti considerazioni ed osservazioni, sorrette da alcuni confronti e giudizi personali (52 -57%) → voto 9
<b>Proprietà lessicale (20%)</b> (Comunicare)	<b>Estremamente Scorretta:</b> Il lessico è estremamente povero e scorretto (1-9%) → voto 4
	<b>Scorretta:</b> il lessico è povero e talvolta scorretto (10 -11%) → voto 5
	<b>Sufficientemente corretta:</b> il lessico è sufficientemente corretto (12 -13%) → voto 6
	<b>Corretta</b> Il lessico è corretto (14 -15%) → voto 7
	<b>Più che corretta</b> Il lessico è più che corretto (16 -17%) → voto 8
	<b>Appropriata:</b> il lessico è adeguato (18 -19%) → voto 9
<b>Correttezza grammaticale e ortografica (20%)</b> (Comunicare)	<b>Estremamente Scorretta:</b> scrittura con molti e gravi errori a livello ortografico e morfosintattico (1 - 9%) → voto 4
	<b>Scorretta:</b> scrittura con gravi errori a livello ortografico e morfosintattico (10 -11%) → voto 5
	<b>Sufficiente:</b> scrittura con qualche errore a livello ortografico e morfosintattico (12 -13%) → voto 6
	<b>Buona:</b> scrittura complessivamente corretta a livello ortografico e morfosintattico anche in presenza di qualche isolato errore (14 -15%) → voto 7
	<b>Più che buona:</b> scrittura corretta o con isolati errori a livello ortografico e morfosintattico (16 -17%) → voto 8
<b>Appropriata:</b> scrittura corretta a livello ortografico e morfosintattico (18 -19%) → voto 9	

	<b>Ottima:</b> scrittura estremamente curata e corretta a livello morfosintattico e ortografico (20%) → voto 10
--	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO	
---	--

Tipologia C - Comprensione e Sintesi di un testo	
--	--

INDICATORI	DESCRITTORI
<b>Comprensione del testo (20%)</b> (Comprendere- Imparare a imparare – Individuare e risolvere problemi)	<b>Nulla</b> (1-9%) → voto 4
	<b>Non adeguata</b> (10 -11%) → voto 5
	<b>Sufficiente</b> (12 -13%) → voto 6
	<b>Complessivamente Buona</b> (14 -15%) → voto 7
	<b>Più che buona</b> (16 -18%) → voto 8
	<b>Piena</b> (19%) → voto 9
	<b>Ottima</b> (20%) → voto 10
<b>Sintesi del testo (40%)</b> <b>Rispetto delle consegne previste dalla traccia. Elaborazione, organizzazione e originalità.</b> (Comunicare e comprendere- Imparare a imparare – Individuare e risolvere problemi)	L'elaborato non è rispondente alle consegne. Le informazioni selezionate risultano scarse e male organizzate in relazione alla riscrittura in forma di riassunto. L'elaborazione è scarsa (1 -17%) → voto 4
	L'elaborato è <b>parzialmente rispondente</b> alla consegna. Le informazioni selezionate non risultano adeguate e appaiono nel complesso scorrette in relazione alla riscrittura in forma di riassunto. L'elaborato è riformulato in modo inadeguato e risulta male organizzato (18-21%) → voto 5
	L'elaborato è <b>complessivamente adeguato</b> a quanto richiesto. Le informazioni selezionate sono sufficientemente rispondenti alla riscrittura in forma di riassunto. Il testo è riformulato in modo semplice ma con un'organizzazione accettabile (22 -25%) → voto 6
	L'elaborato è <b>adeguato</b> a quanto richiesto. Le informazioni selezionate sono rispondenti al testo proposto in relazione alla riscrittura in forma di riassunto. Il testo è riformulato in modo semplice e complessivamente chiaro (26 -29%) → voto 7
	L'elaborato è <b>corretto</b> e rispondente a quanto richiesto. Le informazioni selezionate sono attinenti e rispondenti al testo proposto e funzionali alla riscrittura in forma di riassunto. Il testo è riformulato in modo corretto e chiaro (30 -33%) → voto 8
	L'elaborato è <b>pienamente corretto</b> e rispondente a quanto richiesto. Le informazioni selezionate sono attinenti al testo proposto e funzionali alla riscrittura in forma di riassunto. Il testo è riformulato in modo completo e chiaro (34 -37%) → voto 9

	L'elaborato è <b>armonioso, corretto</b> e rispondente a quanto richiesto. Le informazioni selezionate sono precise e pertinenti al testo proposto e adeguatamente riscritte a mo' di riassunto. Il testo è riformulato in modo completo, chiaro e organico (38 -40%) → voto 10
<b>Proprietà lessicale (20%)</b> (Comunicare)	<b>Estremamente Scorretta:</b> Il lessico è estremamente povero e scorretto (1 -9%) → voto 4
	<b>Scorretta:</b> il lessico è povero e talvolta scorretto (10 -11%) → voto 5
	<b>Sufficientemente corretta:</b> il lessico è sufficientemente corretto (12 -13%) → voto 6
	<b>Corretta</b> Il lessico è corretto (14 -15%) → voto 7
	<b>Più che corretta.</b> Il lessico è più che corretto (16 -17%) → voto 8
	<b>Appropriata:</b> il lessico è adeguato (18 -19%) → voto 9
	<b>Ottima</b> Il lessico è adeguato e pertinente (20%) → voto 10
<b>Correttezza grammaticale e ortografica (20%)</b> (Comunicare)	<b>Estremamente Scorretta:</b> scrittura con molti e gravi errori a livello ortografico e morfosintattico (1 -9%) → voto 4
	<b>Scorretta:</b> scrittura con gravi errori a livello ortografico e morfosintattico (10 -11%) → voto 5
	<b>Sufficiente:</b> scrittura con qualche errore a livello ortografico e morfosintattico (12 -13%) → voto 6
	<b>Buona:</b> scrittura complessivamente corretta a livello ortografico e morfosintattico anche in presenza di qualche isolato errore (14 -15%) → voto 7
	<b>Più che buona:</b> scrittura corretta o con isolati errori a livello ortografico e morfosintattico (16 -17%) → voto 8
	<b>Appropriata:</b> scrittura corretta a livello ortografico e morfosintattico (18 -19%) → voto 9
	<b>Ottima:</b> scrittura estremamente curata e corretta a livello morfosintattico e ortografico (20%) → voto 10

### ***Criteria di valutazione prove scritte di matematica***

<b>COMPNDERE E COMUNICARE</b>		<b>INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI</b>	
Rielaborazione delle conoscenze	40%	Organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite	60%
1. Conoscenza degli elementi della disciplina		1. Applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti	
2. Comprensione e uso del linguaggio specifico		2. Identificazione e comprensione di problemi	
		3. Formulazione di ipotesi e soluzioni	

**Criteria di valutazione prove scritte di lingua straniera: inglese 50/50 - francese 50/50**

LETTERA		QUESTIONARIO	
COMUNICARE E COMPRENDERE		COMUNICARE E COMPRENDERE	
<b>PRESENTAZIONE FORMALE</b>	<b>Max. 5/50</b>	<b>COMPRESIONE DEL TESTO</b>	<b>Max. 20/50</b>
• Presentazione ottimale (completa di data destinatario, saluti, firma)	5	• Comprensione completa e approfondita del testo	20-19
• Presentazione adeguata (un elemento mancante o scorretto)	4.5	• Comprensione approfondita	18-17
• Buona presentazione (massimo due errori)	4-3.5	• Buona comprensione	16-15
• Presentazione sufficientemente adeguata (3 elementi scorretti)	3	• Comprensione sostanziale	14-11
• Presentazione inadeguata	Meno di 3	• Mancato riconoscimento dei contenuti	Meno di 11
COMUNICARE E COMPRENDERE		IMPARARE A IMPARARE	
<b>ATTINENZA ALLA TRACCIA E RICCHEZZA DEL CONTENUTO</b>	<b>Max. 15/50</b>	<b>CORRETTEZZA DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE</b>	<b>Max. 20/50</b>
• Pertinente e originale	15-14	• Pochi-nessun errore	20-19
• Ricco e pertinente	13-12.5	• Qualche incertezza	18-17
• Non molto ricco, ma pertinente	12-11	• Diversi errori	16-15
• Accettabile	10-9	• Numerosi errori e incertezze	14-11
• Povero e non sempre pertinente	Meno di 9	• Molto scorretto	Meno di 11
IMPARARE A IMPARARE		COMUNICARE E COMPRENDERE	
<b>PADRONANZA STRUTTURALE</b>	<b>Max. 20/50</b>	<b>CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E RICCHEZZA LESSICALE</b>	<b>Max. 10/50</b>
• Qualche incertezza	20-19	• Ricco e originale; rari errori ortografici	10
• Errori che non precludono la trasmissione del messaggio	18-17	• Ricco con pochi errori, trasmissione del messaggio	9
• Diversi errori, ma non troppo gravi	16-15	• Non molto ricco, ma pertinente. Con qualche errore	8-7

• Trasmissione del messaggio accettabile nonostante gli errori	14-11	• Accettabile, ma con diversi errori	6
• Molto scorretto	Meno di 11	• Lessico povero, numerosi errori	Meno di 6
<b>COMUNICARE E COMPRENDERE</b>			
<b>CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E LESSICALE</b>	<b>Max. 10/50</b>		
• Ricco e originale (pochi errori ortografici o lessicali)	10		
• Ricco, con pochi errori	9		
• Non molto ricco, ma pertinente e con qualche errore	8-7		
• Accettabile, con più errori	6		
• Lessico povero. Con numerosi e ripetuti errori	Meno di 6		

### ***Criteria di valutazione colloquio pluridisciplinare***

a. Acquisire e interpretare l'informazione	30%
b. Sviluppare ragionamenti, pianificare strategie comunicative	30%
c. Padroneggiare gli strumenti espressivi della comunicazione (argomentare/relazionare/riferire)	40%

## APPENDICE

**INDICATORI E DESCRITTORI DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE – SCUOLA PRIMARIA****CLASSE 1^ - ELENCO INDICATORI E DESCRITTORI PRESENTI NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE**

RILEVAZIONE DEI PROGRESSI		
INDICATORE	PREFISSO	FRASE
IMPARARE A IMPARARE (STRATEGIE ORGANIZZATIVE)	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.	<b>LIVELLO ALTO</b> realizza correttamente quanto proposto dalle indicazioni di lavoro.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> generalmente realizza correttamente quanto proposto dalle indicazioni di lavoro.
		<b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> guidato realizza correttamente quanto proposto dalle indicazioni di lavoro.
		<b>LIVELLO BASSO</b> non è ancora in grado di realizzare correttamente quanto proposto dalle indicazioni di lavoro.
IMPARARE A IMPARARE (AUTOVALUTAZIONE)	Auto valutarsi.	<b>LIVELLO ALTO</b> Riflette sullo svolgimento del proprio lavoro.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> Generalmente riflette sullo svolgimento del proprio lavoro.
		<b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> Va sollecitato a riflettere sullo svolgimento del proprio lavoro.
		<b>LIVELLO BASSO</b> Fatica ancora a riflettere sullo svolgimento del proprio lavoro.
COMUNICARE E COMPNDERE (STRUMENTI ESPRESSIVI)	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	<b>LIVELLO ALTO</b> Comunica in modo efficace e corretto.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> Generalmente comunica in modo chiaro e corretto.
		<b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> Comunica in modo semplice e chiaro.
		<b>LIVELLO BASSO</b> Comunica in modo semplice.
COMUNICARE E COMPNDERE (INTERPRETAZIONE)	Acquisire ed interpretare l'informazione	<b>LIVELLO ALTO</b> Comprende con sicurezza l'aspetto globale di un messaggio e gli elementi principali di semplici testi.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> Generalmente comprende l'aspetto globale di un messaggio e gli elementi principali di semplici testi.
		<b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> Comprende l'aspetto globale di un messaggio.
		<b>LIVELLO BASSO</b> Guidato, comprende l'aspetto globale di un messaggio.
INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI (DATI)	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi	<b>LIVELLO ALTO</b> Riconosce semplici situazioni problematiche in contesti di esperienza, rileva i dati e ricava le informazioni principali.

	situazioni problematiche e rilevare i dati significativi	<p><b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> Generalmente riconosce semplici situazioni problematiche in contesti di esperienza, rileva i dati e ricava le informazioni principali.</p> <p><b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> Riconosce semplici situazioni problematiche in contesti di esperienza; con domande stimolo, rileva dati e informazioni.</p> <p><b>LIVELLO BASSO</b> Guidato riconosce semplici situazioni problematiche in contesti di esperienza; con domande stimolo, rileva dati e informazioni.</p>
<b>INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI (PIANIFICAZIONE)</b>	Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.	<p><b>LIVELLO ALTO</b> Affronta la situazione e sperimenta soluzioni anche procedendo per prove ed errori.</p>
		<p><b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> Generalmente affronta la situazione e sperimenta soluzioni anche procedendo per prove ed errori.</p>
		<p><b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> Guidato affronta la situazione e sperimenta soluzioni.</p>
		<p><b>LIVELLO BASSO</b> Ha bisogno di aiuto per sperimentare percorsi risolutivi.</p>
<b>LIVELLO GLOBALE DI APPRENDIMENTO</b>	Tenuto conto sia del grado di padronanza delle competenze trasversali sia del rendimento scolastico complessivo, l'alunno ha conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti	avanzato
		completo
		essenziale
		parziale

**RILEVAZIONE APPRENDIMENTI PRIME**

**ITALIANO**

<b>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO</b>	<b>DEFINIZIONE OBIETTIVO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
ASCOLTO E PARLATO	Partecipare a scambi comunicativi, usando messaggi semplici e chiari; assumere adeguati comportamenti di ascolto.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
LETTURA	Leggere e comprendere semplici testi e individuarne gli elementi principali.	
SCRITTURA	Scrivere autonomamente e sotto dettatura parole e frasi ortograficamente corrette.	
RIFLESSIONE LINGUISTICA E LESSICO	Riconoscere le più semplici convenzioni ortografiche e la funzione di alcune parti del discorso; costruire frasi strutturalmente corrette; capire e usare parole di uso frequente.	

**INGLESE**

<b>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO</b>	<b>DEFINIZIONE OBIETTIVO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
-----------------------------------	------------------------------	--------------------------



ASCOLTO (LISTENING)	Comprendere brevi dialoghi, semplici storie, istruzioni, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale; rispondere con azioni corrette a semplici istruzioni di routine.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
PARLATO (SPEAKING)	Interagire utilizzando alcune semplici strutture comunicative.	
LETTURA (READING)	Leggere e comprendere parole e semplici espressioni riferite ai campi lessicali conosciuti.	
SCRITTURA (WRITING)	Copiare/scrivere semplici parole e frasi riferite a campi lessicali noti, abbinandole alle immagini corrispondenti.	
RIFLESSIONE LINGUISTICA E LESSICO (GRAMMAR AND VOCABULARY)	Utilizzare lessico e alcune strutture note in scambi di informazioni.	

**STORIA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
USO DELLE FONTI	Ricavare informazioni da tracce e testimonianze riferite a fatti accaduti nel passato più recente e legati alla propria esperienza.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Riconoscere e comprendere le relazioni temporali tra i fatti e operare con i relativi indicatori.	
STRUMENTI CONCETTUALI	Comprendere semplici testi narrativi e riordinare cronologicamente le sequenze.	
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Racconta fatti ed esperienze rispettando i rapporti temporali.	

**GEOGRAFIA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ORIENTAMENTO	Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, utilizzando gli indicatori topologici.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Riprodurre graficamente posizioni assunte in uno spazio e percorsi effettuati.	
PAESAGGIO	Distinguere nell'ambiente vissuto elementi naturali e antropici.	
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Individuare le caratteristiche e la funzione degli ambienti conosciuti.	

**MATEMATICA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
NUMERI	Riprodurre procedure e applicare semplici algoritmi; comprendere il significato dei numeri, i modi per rappresentarli e il significato della notazione posizionale;	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere:

	riconoscere e costruire relazioni fra numeri naturali, confrontarli e ordinarli.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
SPAZIO E FIGURE	Orientarsi nello spazio; riconoscere e operare con le figure geometriche.	
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi...; utilizzare in modo adeguato i quantificatori presentati.	
PROBLEMI	Riconoscere il carattere problematico di una situazione reale; generare il procedimento risolutivo e intraprenderlo.	

**SCIENZE**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	Individuare, attraverso l'esperienza diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Esplorare l'ambiente attraverso l'approccio senso-percettivo; individuare attraverso l'esperienza le proprietà dei materiali e la struttura di oggetti semplici.	
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	Osservare l'ambiente circostante cogliendone le trasformazioni nel tempo; osservare, confrontare, cogliere somiglianze e differenze negli elementi della realtà e operare classificazioni.	

**MUSICA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ASCOLTO E LINGUAGGIO SPECIFICO	Riconoscere, classificare e rappresentare gli elementi basilari del linguaggio musicale attraverso sistemi simbolici non convenzionali.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
PRODUZIONE	Utilizzare voce, corpo e strumenti, anche non convenzionali, per esecuzioni collettive vocali/strumentali e ritmiche di vario genere anche legate a brani musicali.	

**ARTE E IMMAGINE**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Elaborare produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni sperimentando strumenti e tecniche diverse.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> </ul>
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Guardare e osservare immagini e oggetti presenti in ambienti conosciuti, descrivendo alcuni elementi formali.	
COMPRENDERE E APPREZZARE L'OPERA D'ARTE	Individuare gli elementi essenziali di un'opera d'arte; riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme).	

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
--	--	--

**EDUCAZIONE FISICA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO	Coordinare ed utilizzare schemi motori di base tra loro; percepire e controllare il corpo in situazioni spazio-temporali.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY	Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, individuali o di gruppo, collaborando con gli altri e rispettando le regole.	
SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE, SICUREZZA	Percepire e riconoscere “sensazioni di benessere” legate all’attività ludico-motoria; conoscere e utilizzare in modo corretto gli attrezzi.	

**TECNOLOGIA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
VEDERE E OSSERVARE	Riconoscere e identificare funzioni di ambienti e spazi; osservare e classificare semplici materiali.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
PREVEDERE E IMMAGINARE	Osservare e prevedere l’uso di materiali presenti nell’ambiente scolastico.	
INTERVENIRE E TRASFORMARE	Realizzare oggetti seguendo delle istruzioni e descrivere la sequenza delle operazioni.	

**EDUCAZIONE CIVICA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
COSTITUZIONE	Acquisire consapevolezza dell’appartenenza alla comunità scolastica; conoscere le regole condivise per il bene comune.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
SOSTENIBILITÀ	Riconoscere la funzione degli spazi vissuti; assumere atteggiamenti di cura verso l’ambiente condiviso con gli altri.	
CITTADINANZA DIGITALE	Utilizzare le tecnologie digitali per fruire di contenuti, per risolvere problemi, per interagire correttamente con gli altri, anche a distanza.	

**CLASSE 2^ - ELENCO INDICATORI E DESCRITTORI PRESENTI NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE****RILEVAZIONE DEI PROGRESSI**

INDICATORE	PREFISSO	FRASE
------------	----------	-------

<b>IMPARARE A IMPARARE (STRATEGIE ORGANIZZATIVE)</b>	<b>Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.</b>	<b>LIVELLO ALTO</b> Esegue il lavoro proposto rispettando sequenze previste o note; mantiene l'attenzione sul compito.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> Generalmente esegue il lavoro proposto rispettando sequenze previste o note; mantiene l'attenzione sul compito.
		<b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> Non sempre esegue il lavoro proposto rispettando sequenze note; generalmente mantiene continuità di attenzione sul compito.
		<b>LIVELLO BASSO</b> Non sempre esegue il lavoro proposto rispettando sequenze note; non mantiene continuità di attenzione sul compito.
<b>IMPARARE A IMPARARE (AUTOVALUTAZIONE)</b>	<b>Auto valutarsi.</b>	<b>LIVELLO ALTO</b> Si avvia a riflettere sull'errore e sulle proprie risorse; in contesti guidati, rivede i processi.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> Si avvia a riflettere sull'errore e sulle proprie risorse.
		<b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> In contesti guidati si avvia a riflettere sull'errore e sulle proprie risorse.
		<b>LIVELLO BASSO</b> Va aiutato a prendere consapevolezza degli errori.
<b>COMUNICARE E COMPRENDERE (STRUMENTI ESPRESSIVI)</b>	<b>Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione</b>	<b>LIVELLO ALTO</b> Comunica in modo efficace, completo e corretto; usa un lessico appropriato.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> Comunica in modo chiaro e completo; generalmente usa un lessico appropriato.
		<b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> Comunica in modo chiaro; non sempre usa un lessico appropriato.
		<b>LIVELLO BASSO</b> Comunica in modo semplice; non usa ancora un lessico appropriato.
<b>COMUNICARE E COMPRENDERE (INTERPRETAZIONE)</b>	<b>Acquisire ed interpretare l'informazione</b>	<b>LIVELLO ALTO</b> Coglie e comprende dati informativi espliciti e impliciti di messaggi e semplici testi.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> Generalmente coglie e comprende dati informativi espliciti e impliciti di messaggi e semplici testi.
		<b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> Coglie e comprende dati informativi espliciti di messaggi e testi.
		<b>LIVELLO BASSO</b> Necessita di aiuto per cogliere e comprendere dati informativi espliciti di messaggi e testi.
		<b>LIVELLO ALTO</b>

<b>INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI (DATI)</b>	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche e rilevare i dati significativi	In contesto esperienziale, riconosce situazioni problematiche e le analizza: seleziona dati e informazioni anche da fonti diverse.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> In contesto esperienziale, generalmente riconosce situazioni problematiche e le analizza: seleziona dati e informazioni.
		<b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> In contesto esperienziale riconosce situazioni problematiche; domande stimolo seleziona dati e informazioni.
		<b>LIVELLO BASSO</b> Guidato riconosce situazioni problematiche in contesti di esperienza; con domande stimolo, rileva dati e informazioni.
<b>INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI (PIANIFICAZIONE)</b>	Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.	<b>LIVELLO ALTO</b> Formula ipotesi e sperimenta strategie di soluzione.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> Generalmente formula ipotesi e sperimenta strategie di soluzione.
		<b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> A fronte di situazioni note formula ipotesi e sperimenta strategie di soluzione.
		<b>LIVELLO BASSO</b> Ha bisogno di aiuto per formulare ipotesi e sperimentare strategie di soluzione.
<b>LIVELLO GLOBALE DI APPRENDIMENTO</b>	Tenuto conto sia del grado di padronanza delle competenze trasversali sia del rendimento scolastico complessivo, l'alunno ha conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti	avanzato
		completo
		essenziale
		parziale

### RILEVAZIONE APPRENDIMENTI SECONDE

#### ITALIANO

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ASCOLTO E PARLATO	Prendere la parola negli scambi comunicativi usando messaggi semplici, chiari e pertinenti; assumere adeguati comportamenti di ascolto.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> </ul>
LETTURA	Padroneggiare la lettura strumentale nella modalità ad alta voce in modo scorrevole e corretto; leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.	
SCRITTURA	Produrre in modo sempre più organico semplici testi con frasi semplici e compiute, che rispettino le fondamentali convenzioni ortografiche; utilizzare il contesto e il repertorio di parole conosciute in modo appropriato	

RIFLESSIONE LINGUISTICA E LESSICO	Scrivere autonomamente e sotto dettatura rispettando le principali convenzioni ortografiche; riconoscere la funzione di alcune parti del discorso; individuare le parti che compongono una frase strutturalmente corretta.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
-----------------------------------	--	--

**INGLESE**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ASCOLTO (LISTENING)	Comprendere brevi dialoghi, semplici storie, istruzioni, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale. Rispondere con azioni corrette a semplici istruzioni di routine.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
PARLATO (SPEAKING)	Interagire utilizzando alcune semplici strutture comunicative.	
LETTURA (READING)	Leggere e comprendere parole e semplici espressioni riferite ai campi lessicali conosciuti.	
SCRITTURA (WRITING)	Copiare/Scrivere semplici parole e frasi riferiti a campi lessicali noti, abbinandoli alle immagini corrispondenti.	
RIFLESSIONE LINGUISTICA E LESSICO (GRAMMAR AND VOCABULARY)	Utilizzare lessico e alcune strutture note in scambi di informazioni.	

**STORIA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
USO DELLE FONTI	Raccogliere testimonianze e tracce riferite a fatti accaduti nel passato più recente.	
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Riconoscere e comprendere le relazioni temporali tra i fatti e operare con i relativi indicatori.	
STRUMENTI CONCETTUALI	Comprendere testi narrativi e riordinare cronologicamente le sequenze.	
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Produrre narrazioni di aspetti del passato vissuto tenendo conto delle relazioni logiche e temporali che intercorrono tra i fatti.	

**GEOGRAFIA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ORIENTAMENTO	Individuare una posizione e ricostruire/progettare un percorso su semplici mappe geografiche utilizzando gli indicatori topologici.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> </ul>
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.	
PAESAGGIO	Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici presenti nell'ambiente circostante.	
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi.	

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
--	--	--

**MATEMATICA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
NUMERI	Operare il calcolo scritto e mentale con i numeri naturali; comprendere il significato dei numeri, i modi per rappresentarli e il significato della notazione posizionale.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
SPAZIO E FIGURE	Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio; descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche.	
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Ricerca dati e ricavare informazioni anche rappresentati in grafici e tabelle e costruire rappresentazioni.	
PROBLEMI	Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici e risolvere problemi nei diversi ambiti di contenuto.	

**SCIENZE**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	Individuare, attraverso l'osservazione, struttura, qualità e proprietà di oggetti; produrre semplici descrizioni relative alle osservazioni effettuate e ai risultati ottenuti svolgendo esperimenti.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti.	
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	Riconoscere la complessità degli organismi viventi in relazione con ambienti e bisogni; individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi viventi; osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera degli esseri umani.	

**MUSICA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ASCOLTO E LINGUAGGIO SPECIFICO.	Riconoscere, classificare e rappresentare gli elementi basilari del linguaggio musicale attraverso sistemi simbolici convenzionali.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
PRODUZIONE	Utilizzare voce, corpo e strumenti, anche non convenzionali, per esecuzioni collettive vocali/strumentali e ritmiche di vario genere anche legate a brani musicali.	

**ARTE E IMMAGINE**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Elaborare produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Guardare e osservare immagini e oggetti presenti in ambienti conosciuti descrivendo alcuni elementi formali.	
COMPRENDERE E APPREZZARE L'OPERA D'ARTE	Individuare gli elementi essenziali di un'opera d'arte; riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme).	

**EDUCAZIONE FISICA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO	Coordinare ed utilizzare schemi motori di base tra loro; percepire e controllare il corpo in situazioni spazio-temporali.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY	Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, individuali o di gruppo, collaborando con gli altri e rispettando le regole.	
SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE, SICUREZZA	Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria; conoscere e utilizzare in modo corretto gli attrezzi.	

**TECNOLOGIA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
VEDERE E OSSERVARE	Riconoscere e identificare funzioni di ambienti e spazi; osservare e classificare semplici materiali.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
PREVEDERE E IMMAGINARE	Osservare e prevedere l'uso di materiali presenti nell'ambiente scolastico.	
INTERVENIRE E TRASFORMARE	Realizzare oggetti seguendo delle istruzioni e descrivere la sequenza delle operazioni.	

**EDUCAZIONE CIVICA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
COSTITUZIONE	Rispettare le regole di convivenza stabilite sia durante le attività che nei momenti liberi.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere:
SVILUPPO SOSTENIBILE	Indagare alcune problematiche ambientali e mettere in pratica comportamenti eco-sostenibili nel proprio ambiente di vita.	



CITTADINANZA DIGITALE	Utilizzare le tecnologie digitali per fruire di contenuti; per interagire correttamente con gli altri, anche a distanza; per risolvere problemi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
-----------------------	--	--

**CLASSE 3<sup>^</sup> - ELENCO INDICATORI E DESCRITTORI PRESENTI NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE**

RILEVAZIONE DEI PROGRESSI		
INDICATORE	PREFISSO	FRASE
<b>IMPARARE A IMPARARE (STRATEGIE ORGANIZZATIVE)</b>	<b>Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.</b>	<b>LIVELLO ALTO</b> Esegue il lavoro proposto rispettando sequenze previste o note; mantiene l'attenzione sul compito.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> Generalmente esegue il lavoro proposto rispettando sequenze previste o note; mantiene l'attenzione sul compito.
		<b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> Non sempre esegue il lavoro proposto rispettando sequenze note; generalmente mantiene continuità di attenzione sul compito.
		<b>LIVELLO BASSO</b> Non sempre esegue il lavoro proposto rispettando sequenze note; non mantiene continuità di attenzione sul compito.
<b>IMPARARE A IMPARARE (AUTOVALUTAZIONE)</b>	<b>Auto valutarsi.</b>	<b>LIVELLO ALTO</b> Si avvia a riflettere sull'errore e sulle proprie risorse; in contesti guidati, rivede i processi.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> Si avvia a riflettere sull'errore e sulle proprie risorse.
		<b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> In contesti guidati si avvia a riflettere sull'errore e sulle proprie risorse.
		<b>LIVELLO BASSO</b> Va aiutato a prendere consapevolezza degli errori.
<b>COMUNICARE E COMPRENDERE (STRUMENTI ESPRESSIVI)</b>	<b>Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione</b>	<b>LIVELLO ALTO</b> Comunica in modo efficace, completo e corretto; usa un lessico appropriato.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> Comunica in modo chiaro e completo; generalmente usa un lessico appropriato.
		<b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> Comunica in modo chiaro; non sempre usa un lessico appropriato.
		<b>LIVELLO BASSO</b> Comunica in modo semplice; non usa ancora un lessico appropriato.
		<b>LIVELLO ALTO</b>

<b>COMUNICARE E COMPNDERE (INTERPRETAZIONE)</b>	<b>Acquisire ed interpretare l'informazione</b>	Coglie e comprende dati informativi espliciti e impliciti di messaggi e semplici testi.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> Generalmente coglie e comprende dati informativi espliciti e impliciti di messaggi e semplici testi.
		<b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> Coglie e comprende dati informativi espliciti di messaggi e testi.
		<b>LIVELLO BASSO</b> Necessita di aiuto per cogliere e comprendere dati informativi espliciti di messaggi e testi.
<b>INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI (DATI)</b>	<b>Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche e rilevare i dati significativi</b>	<b>LIVELLO ALTO</b> In contesto esperienziale, riconosce situazioni problematiche e le analizza: seleziona dati e informazioni anche da fonti diverse.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> In contesto esperienziale, generalmente riconosce situazioni problematiche e le analizza: seleziona dati e informazioni.
		<b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> In contesto esperienziale riconosce situazioni problematiche; domande stimolo seleziona dati e informazioni.
		<b>LIVELLO BASSO</b> Guidato riconosce situazioni problematiche in contesti di esperienza; con domande stimolo, rileva dati e informazioni.
<b>INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI (PIANIFICAZIONE)</b>	<b>Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.</b>	<b>LIVELLO ALTO</b> Formula ipotesi e sperimenta strategie di soluzione.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> Generalmente formula ipotesi e sperimenta strategie di soluzione.
		<b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> A fronte di situazioni note formula ipotesi e sperimenta strategie di soluzione.
		<b>LIVELLO BASSO</b> Ha bisogno di aiuto per formulare ipotesi e sperimentare strategie di soluzione.
<b>LIVELLO GLOBALE DI APPRENDIMENTO</b>	<b>Tenuto conto sia del grado di padronanza delle competenze trasversali sia del rendimento scolastico complessivo, l'alunno ha conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti</b>	avanzato
		completo
		essenziale
		parziale

**RILEVAZIONE APPRENDIMENTI TERZE****ITALIANO**

<b>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO</b>	<b>DEFINIZIONE OBIETTIVO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
---------------------------------------	------------------------------	--------------------------

ASCOLTO E PARLATO	Partecipare a scambi comunicativi, formulando messaggi chiari e pertinenti; comprendere testi orali, cogliendone le informazioni principali.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
LETTURA	Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuandone l'argomento, le informazioni principali e le loro relazioni.	
SCRITTURA	Scrivere testi corretti, chiari e coerenti.	
RIFLESSIONE LINGUISTICA E LESSICO	Rispettare le convenzioni ortografiche; individuare e applicare le conoscenze fondamentali dell'organizzazione logico-sintattica e delle parti del discorso; capire e utilizzare i vocaboli fondamentali.	

**INGLESE**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ASCOLTO (LISTENING)	Ascoltare e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati anche da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
PARLATO (SPEAKING)	Interagire utilizzando strutture comunicative conosciute; riferire semplici informazioni.	
LETTURA (READING)	Leggere e comprendere vocaboli ed espressioni/frasi relativi ad argomenti noti, anche abbinati ad immagini.	
SCRITTURA (WRITING)	Scrivere parole e semplici frasi, utilizzando strutture conosciute.	
RIFLESSIONE LINGUISTICA E LESSICO (GRAMMAR AND VOCABULARY)	Riconoscere l'appartenenza di nuovi vocaboli a campi lessicali noti; individuare e utilizzare strutture e lessico pertinenti al contesto comunicativo.	

**STORIA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
USO DELLE FONTI	Confrontare, classificare e utilizzare fonti di vario genere per ricavare informazioni relative ad aspetti presi in esame.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Collocare nel tempo e nello spazio fatti e periodi, utilizzando strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione.	
STRUMENTI CONCETTUALI	Operare con gli indicatori logico-temporali; organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi/mappe predisposte.	
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Riferire in modo coerente le conoscenze acquisite.	

**GEOGRAFIA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ORIENTAMENTO	Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento.	

LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Leggere, interpretare e rappresentare lo spazio circostante con gli strumenti del cartografo.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
PAESAGGIO	Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi.	
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane; riconoscere le funzioni dei vari spazi, le loro connessioni e gli interventi positivi e negativi degli esseri umani.	

**MATEMATICA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
NUMERI	Operare il calcolo scritto e mentale con i numeri naturali; comprendere il significato dei numeri, i modi per rappresentarli e il significato della notazione posizionale.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
SPAZIO E FIGURE	Riconoscere, denominare, descrivere e disegnare figure geometriche	
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Classificare in base a due o più proprietà; leggere e rappresentare relazioni e dati utilizzando rappresentazioni opportune; misurare grandezze utilizzando strumenti arbitrari e/o convenzionali.	
PROBLEMI	Riconoscere il carattere problematico di una situazione reale o di un compito; generare percorsi risolutivi e intraprenderli.	

**SCIENZE**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti, analizzarne qualità e proprietà, descriverli, riconoscerne funzioni e modi d'uso; seriare e classificare.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Osservare e interpretare i fenomeni, le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera degli esseri umani; realizzare semplici esperimenti ed elaborare modelli di spiegazione.	
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	Riconoscere la complessità degli organismi viventi in relazione con ambienti e bisogni; individuare somiglianze e differenze nello sviluppo di organismi viventi; osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e ad opera degli esseri umani.	

**MUSICA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ASCOLTO E LINGUAGGIO SPECIFICO.	Riconoscere e classificare gli elementi basilari del linguaggio musicale; rappresentare gli elementi basilari di brani musicali	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere:

	e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
PRODUZIONE	Utilizzare voce, corpo e strumenti, anche non convenzionali, per esecuzioni collettive vocali/strumentali e ritmiche di vario genere anche legate a brani musicali.	

**ARTE E IMMAGINE**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita sperimentando tecniche e strumenti diversi.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Guardare e osservare immagini e oggetti, descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.	
COMPRENDERE E APPREZZARE L'OPERA D'ARTE	Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista; riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo.	

**EDUCAZIONE FISICA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, (correre/saltare, afferrare/lanciare...); organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali e a strutture ritmiche.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY	Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, individuali o di gruppo, collaborando con gli altri e rispettando le regole.	
SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE, SICUREZZA	Riconoscere la relazione tra alimentazione, esercizio fisico e salute; conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi.	

**TECNOLOGIA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
VEDERE E OSSERVARE	Riconoscere e identificare nell'ambiente semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, elementi e fenomeni di tipo artificiale, alcuni processi di trasformazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere:</li> <li>• Avanzato</li> </ul>
PREVEDERE E IMMAGINARE	Effettuare stime sulle misure di oggetti dell'ambiente scolastico; proporre possibili miglioramenti per il funzionamento di oggetti di uso comune.	

INTERVENIRE E TRASFORMARE	Conoscere i meccanismi di funzionamento di oggetti e strumenti di uso quotidiano; realizzare decorazioni e manutenzione di semplici oggetti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
---------------------------	---	--

## EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
COSTITUZIONE	Acquisire consapevolezza dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità; conoscere l'esistenza e il senso della Costituzione; comprendere l'organizzazione della comunità scolastica e/o di ambienti vicini alla propria esperienza	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
SVILUPPO SOSTENIBILE	Acquisire i concetti di salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali; riconoscere modi di vivere rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.	
CITTADINANZA DIGITALE	Utilizzare le tecnologie digitali per leggere informazioni e dati, per fruire di contenuti, per risolvere problemi, per interagire correttamente con gli altri, anche a distanza.	

CLASSE 4<sup>A</sup> - ELENCO INDICATORI E DESCRITTORI PRESENTI NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

RILEVAZIONE DEI PROGRESSI		
INDICATORE	PREFISSO	FRASE
IMPARARE A IMPARARE (STRATEGIE ORGANIZZATIVE)	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.	<b>LIVELLO ALTO</b> A fronte di consegne chiare e articolate, pianifica sequenze di lavoro e riconosce le risorse necessarie anche facendo riferimento ad altri contesti di apprendimento.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> A fronte di consegne chiare e articolate, generalmente pianifica sequenze di lavoro e riconosce le risorse necessarie anche facendo riferimento ad altri contesti di apprendimento.
		<b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> A fronte di consegne chiare e articolate, applica sequenze di lavoro e riconosce le risorse necessarie.
		<b>LIVELLO BASSO</b> A fronte di consegne chiare e articolate, se guidato, applica sequenze di lavoro e utilizza le risorse necessarie.
IMPARARE A IMPARARE (AUTOVALUTAZIONE)	Auto valutarsi.	<b>LIVELLO ALTO</b> È consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti. Riflette sugli errori funzionalmente alla revisione dei processi.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> È consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti ma non sempre riflette sugli errori funzionalmente alla revisione dei processi.
		<b>LIVELLO MEDIO BASSO</b>

		È generalmente consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti e va sollecitato a riflettere sugli errori funzionalmente alla revisione dei processi.
		<b>LIVELLO BASSO</b> Non sempre è consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti e va aiutato a riflettere sugli errori.
<b>COMUNICARE E COMPNDERE (STRUMENTI ESPRESSIVI)</b>	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	<b>LIVELLO ALTO</b> Comunica in modo efficace, articolato e completo; mostra padronanza dei linguaggi disciplinari.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> Comunica in modo chiaro e completo; generalmente mostra padronanza dei linguaggi disciplinari.
		<b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> Comunica in modo chiaro; non sempre mostra padronanza dei linguaggi disciplinari.
		<b>LIVELLO BASSO</b> Comunica in modo semplice; non ha ancora acquisito adeguata padronanza dei linguaggi disciplinari.
<b>COMUNICARE E COMPNDERE (INTERPRETAZIONE)</b>	Acquisire ed interpretare l'informazione	<b>LIVELLO ALTO</b> Analizza e comprende informazioni di messaggi e testi attraverso operazioni logico-deduttive.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> Generalmente analizza e comprende informazioni di messaggi e testi attraverso operazioni logico-deduttive.
		<b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> Coglie e comprende dati informativi espliciti e impliciti di messaggi e testi.
		<b>LIVELLO BASSO</b> Necessita di aiuto per cogliere e comprendere dati informativi espliciti e impliciti di messaggi e testi.
<b>INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI (DATI)</b>	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche e rilevare i dati significativi	<b>LIVELLO ALTO</b> Riconosce situazioni problematiche in contesti vari: seleziona e mette in relazione dati e informazioni anche da fonti diverse.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> Generalmente riconosce situazioni problematiche in contesti vari: seleziona e mette in relazione dati e informazioni anche da fonti diverse.
		<b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> In contesti noti, riconosce situazioni problematiche e le analizza perviene alle informazioni e alla selezione dei dati.
		<b>LIVELLO BASSO</b> A fronte di situazioni problematiche necessita di aiuto per pervenire alle informazioni e alla selezione dei dati.
<b>INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI (PIANIFICAZIONE)</b>	Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.	<b>LIVELLO ALTO</b> Sviluppa ipotesi di soluzione; pianifica e applica strategie risolutive.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> Generalmente sviluppa ipotesi di soluzione; pianifica e applica strategie risolutive.
		<b>LIVELLO MEDIO BASSO</b>

		In contesti noti sviluppa ipotesi di soluzione e applica strategie risolutive.
		<b>LIVELLO BASSO</b> Ha bisogno di aiuto per sviluppare ipotesi di soluzione e per applicare strategie risolutive.
<b>LIVELLO GLOBALE DI APPRENDIMENTO</b>	Tenuto conto sia del grado di padronanza delle competenze trasversali sia del rendimento scolastico complessivo, l'alunno ha conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti	avanzato
		completo
		essenziale
		parziale

### RILEVAZIONE APPRENDIMENTI QUARTE

#### ITALIANO

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ASCOLTO E PARLATO	Interagire in scambi comunicativi, formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro adeguato alla situazione; comprendere testi orali, cogliendone le informazioni e lo scopo	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
LETTURA	Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuandone il senso globale, le informazioni e le loro relazioni.	
SCRITTURA	<b>Scrivere testi corretti, chiari, coerenti e strutturalmente adeguati.</b>	
RIFLESSIONE LINGUISTICA E LESSICO	Rispettare le convenzioni ortografiche; padroneggiare e applicare le conoscenze fondamentali dell'organizzazione logico-sintattica e delle parti del discorso; capire ed utilizzare un lessico sempre più specifico.	

#### INGLESE

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ASCOLTO (LISTENING)	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
PARLATO (SPEAKING)	Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	
LETTURA (READING)	Leggere e comprendere semplici testi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	
SCRITTURA (WRITING)	Scrivere in forma comprensibile semplici e brevi testi utilizzando lessico e strutture noti.	
RIFLESSIONE LINGUISTICA E LESSICO	Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato;	



(GRAMMAR AND VOCABULARY)	osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative; riconoscere ed utilizzare correttamente semplici termini di base riferiti ai campi lessicali conosciuti.
--------------------------	--

**STORIA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
USO DELLE FONTI	Riconoscere tracce storiche e usarle come fonti per ricavare informazioni utili a ricostruire aspetti del passato.	
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Usare la linea del tempo e le carte geo-storiche per ricavare e rappresentare informazioni.	
STRUMENTI CONCETTUALI	Elaborare rappresentazioni sintetiche degli argomenti trattati, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi.	
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Ricavare informazioni da testi storici, grafici e tabelle; esporre conoscenze e concetti appresi.	

**GEOGRAFIA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ORIENTAMENTO	Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche; realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.	
PAESAGGIO	Riconoscere e denominare i principali “oggetti” geografici fisici; individuare e confrontare i caratteri che connotano i paesaggi italiani.	
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Riconoscere lo spazio geografico come un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	

**MATEMATICA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
NUMERI	Eeguire le operazioni con sicurezza; ricorrere al calcolo mentale o scritto a seconda delle situazioni; riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
SPAZIO E FIGURE	Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio; descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche; utilizzare strumenti di misura e per il disegno geometrico.	
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Rappresentare relazioni e dati; utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni e prendere decisioni; riconoscere e quantificare situazioni di incertezza; passare da un'unità di misura a un'altra (unità di uso più comune).	
PROBLEMI	Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici e risolvere problemi in tutti gli ambiti di	

	contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati.	
--	---	--

**SCIENZE**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	Individuare nei fenomeni somiglianze, differenze, aspetti quantitativi e qualitativi; operare misurazioni, registrazioni di dati, riconoscimento di relazioni; produrre rappresentazioni grafiche e schemi.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali; proporre, realizzare semplici esperimenti ed elaborare modelli di spiegazione.	
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali in relazione con i loro ambienti e i loro bisogni.	

**MUSICA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ASCOLTO E LINGUAGGIO SPECIFICO	Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza; rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
PRODUZIONE	Utilizzare voce e strumenti per eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali, anche polifonici, curandone l'intonazione e l'espressività. Eseguire ritmi di vario genere anche legati a brani musicali.	

**ARTE E IMMAGINE**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Produce varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali; individuare i principali aspetti formali dell'opera d'arte.	
COMPRENDERE E APPREZZARE L'OPERA D'ARTE	Leggere le opere più significative prodotte nell'arte sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; conoscere i principali beni artistico-culturali del proprio territorio e delle diverse culture.	

**EDUCAZIONE FISICA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, in situazioni complesse (correre/saltare, afferrare/lanciare...); riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY	Partecipare attivamente alle varie forme di gioco sport, organizzate in forma di gara, individuali e di squadra, cooperando e interagendo con gli altri, nel rispetto dei regolamenti dei giochi sport proposti.	
SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE, SICUREZZA	Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti; percepire le funzioni fisiologiche (cardio-respiratorio e muscolare) e i loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico; conoscere e utilizzare in modo responsabile e appropriato gli attrezzi.	

**TECNOLOGIA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
VEDERE E OSSERVARE	Riconoscere e identificare nell'ambiente oggetti e strumenti di uso quotidiano, elementi e fenomeni di tipo artificiale, processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia; ricavare informazioni utili da documentazione tecnica e commerciale.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
PREVEDERE E IMMAGINARE	Prevedere l'impatto ambientale di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia; riconoscere i diversi mezzi di comunicazione e farne uso adeguato a seconda delle situazioni.	
INTERVENIRE E TRASFORMARE	Conoscere, utilizzare, descrivere funzioni principali e struttura di oggetti e strumenti di uso quotidiano; produrre modelli o rappresentazioni grafiche mediante disegno tecnico o strumenti multimediali.	

**EDUCAZIONE CIVICA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
COSTITUZIONE	Conoscere e applicare i principi che sorreggono la convivenza civile; conoscere i contenuti fondamentali della carta costituzionale; acquisire una prima conoscenza degli ordinamenti delle organizzazioni nazionali e internazionali.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
SVILUPPO SOSTENIBILE	Acquisire i concetti di salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali e artistiche; riconoscere modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.	
CITTADINANZA DIGITALE	Utilizzare le tecnologie digitali per leggere e rielaborare informazioni e dati, per produrre contenuti, per risolvere problemi anche in modo creativo, per interagire correttamente con gli altri, anche a distanza.	

CLASSE 5<sup>A</sup> - ELENCO INDICATORI E DESCRITTORI PRESENTI NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

RILEVAZIONE DEI PROGRESSI		
INDICATORE	PREFISSO	FRASE
IMPARARE A IMPARARE (STRATEGIE ORGANIZZATIVE)	Mettere a punto strategie anche di tipo organizzativo funzionali all'apprendimento.	<b>LIVELLO ALTO</b> A fronte di consegne chiare e articolate, pianifica sequenze di lavoro e riconosce le risorse necessarie anche facendo riferimento ad altri contesti di apprendimento.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> A fronte di consegne chiare e articolate, generalmente pianifica sequenze di lavoro e riconosce le risorse necessarie anche facendo riferimento ad altri contesti di apprendimento.
		<b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> A fronte di consegne chiare e articolate, applica sequenze di lavoro e riconosce le risorse necessarie.
		<b>LIVELLO BASSO</b> A fronte di consegne chiare e articolate, se guidato, applica sequenze di lavoro e utilizza le risorse necessarie.
IMPARARE A IMPARARE (AUTOVALUTAZIONE)	Auto valutarsi.	<b>LIVELLO ALTO</b> È consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti. Riflette sugli errori funzionalmente alla revisione dei processi.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> È consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti ma non sempre riflette sugli errori funzionalmente alla revisione dei processi.
		<b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> È generalmente consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti e va sollecitato a riflettere sugli errori funzionalmente alla revisione dei processi.
		<b>LIVELLO BASSO</b> Non sempre è consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti e va aiutato a riflettere sugli errori.
COMUNICARE E COMPNDERE (STRUMENTI ESPRESSIVI)	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della comunicazione	<b>LIVELLO ALTO</b> Comunica in modo efficace, articolato e completo; mostra padronanza dei linguaggi disciplinari.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> Comunica in modo chiaro e completo; generalmente mostra padronanza dei linguaggi disciplinari.
		<b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> Comunica in modo chiaro; non sempre mostra padronanza dei linguaggi disciplinari.
		<b>LIVELLO BASSO</b> Comunica in modo semplice; non ha ancora acquisito adeguata padronanza dei linguaggi disciplinari.
COMUNICARE E COMPNDERE (INTERPRETAZIONE)	Acquisire ed interpretare l'informazione	<b>LIVELLO ALTO</b> Analizza e comprende informazioni di messaggi e testi attraverso operazioni logico-deduttive.
		<b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> Generalmente analizza e comprende informazioni di messaggi e testi attraverso operazioni logico-deduttive.

		<p><b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> Coglie e comprende dati informativi espliciti e impliciti di messaggi e testi.</p> <p><b>LIVELLO BASSO</b> Necessita di aiuto per cogliere e comprendere dati informativi espliciti e impliciti di messaggi e testi.</p>
<b>INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI (DATI)</b>	Effettuare valutazioni del contesto; riconoscervi situazioni problematiche e rilevare i dati significativi	<p><b>LIVELLO ALTO</b> Riconosce situazioni problematiche in contesti vari: seleziona e mette in relazione dati e informazioni anche da fonti diverse.</p>
		<p><b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> Generalmente riconosce situazioni problematiche in contesti vari: seleziona e mette in relazione dati e informazioni anche da fonti diverse.</p>
		<p><b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> In contesti noti, riconosce situazioni problematiche e le analizza perviene alle informazioni e alla selezione dei dati.</p>
		<p><b>LIVELLO BASSO</b> A fronte di situazioni problematiche necessita di aiuto per pervenire alle informazioni e alla selezione dei dati.</p>
<b>INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI (PIANIFICAZIONE)</b>	Sviluppare ragionamenti interpretativi, pianificare e sperimentare strategie risolutive.	<p><b>LIVELLO ALTO</b> Sviluppa ipotesi di soluzione; pianifica e applica strategie risolutive.</p>
		<p><b>LIVELLO MEDIO ALTO</b> Generalmente sviluppa ipotesi di soluzione; pianifica e applica strategie risolutive.</p>
		<p><b>LIVELLO MEDIO BASSO</b> In contesti noti sviluppa ipotesi di soluzione e applica strategie risolutive.</p>
		<p><b>LIVELLO BASSO</b> Ha bisogno di aiuto per sviluppare ipotesi di soluzione e per applicare strategie risolutive.</p>
<b>LIVELLO GLOBALE DI APPRENDIMENTO</b>	Tenuto conto sia del grado di padronanza delle competenze trasversali sia del rendimento scolastico complessivo, l'alunno ha conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti	avanzato
		completo
		essenziale
		parziale

#### RILEVAZIONE APPRENDIMENTI QUINTE

##### ITALIANO

OBBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ASCOLTO E PARLATO	Interagire in scambi comunicativi, formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro adeguato alla situazione; comprendere testi orali, cogliendone le informazioni e lo scopo.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere:

LETTURA	Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuandone il senso globale, le informazioni e le loro relazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
SCRITTURA	Scrivere testi corretti, chiari, coerenti e strutturalmente adeguati.	
RIFLESSIONE LINGUISTICA E LESSICO	Rispettare le convenzioni ortografiche; padroneggiare e applicare le conoscenze fondamentali dell'organizzazione logico-sintattica e delle parti del discorso; capire ed utilizzare un lessico sempre più specifico.	

**INGLESE**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ASCOLTO (LISTENING)	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
PARLATO (SPEAKING)	Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	
LETTURA (READING)	Leggere e comprendere semplici testi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	
SCRITTURA (WRITING)	Scrivere in forma comprensibile semplici e brevi testi utilizzando lessico e strutture noti.	
RIFLESSIONE LINGUISTICA E LESSICO (GRAMMAR AND VOCABULARY)	Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato; osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative; riconoscere ed utilizzare correttamente semplici termini di base riferiti ai campi lessicali conosciuti.	

**STORIA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
USO DELLE FONTI	Riconoscere tracce storiche e usarle come fonti per ricavare informazioni utili a ricostruire aspetti del passato.	
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Usare la linea del tempo e le carte geo-storiche per ricavare e rappresentare informazioni.	
STRUMENTI CONCETTUALI	Elaborare rappresentazioni sintetiche degli argomenti trattati, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi.	
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Ricavare informazioni da testi storici, grafici e tabelle; esporre conoscenze e concetti appresi.	

**GEOGRAFIA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ORIENTAMENTO	Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> </ul>
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche; realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.	

PAESAGGIO	Riconoscere e denominare i principali “oggetti” geografici fisici; individuare e confrontare i caratteri che connotano i paesaggi italiani.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> </ul>
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Riconoscere lo spazio geografico come un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>

**MATEMATICA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
NUMERI	Eeguire le operazioni con sicurezza; ricorrere al calcolo mentale o scritto a seconda delle situazioni; riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
SPAZIO E FIGURE	Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio; descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche; utilizzare strumenti di misura e per il disegno geometrico.	
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Rappresentare relazioni e dati; utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni e prendere decisioni; riconoscere e quantificare situazioni di incertezza; passare da un'unità di misura a un'altra (unità di uso più comune).	
PROBLEMI	Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici e risolvere problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati.	

**SCIENZE**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	Individuare nei fenomeni somiglianze, differenze, aspetti quantitativi e qualitativi; operare misurazioni, registrazioni di dati, riconoscimento di relazioni; produrre rappresentazioni grafiche e schemi.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali; proporre, realizzare semplici esperimenti ed elaborare modelli di spiegazione.	
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	Riconoscere e descrivere la struttura e lo sviluppo del proprio corpo, dei diversi organi e apparati, del loro funzionamento; riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi viventi in relazione con ambienti e bisogni.	

**MUSICA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ASCOLTO E LINGUAGGIO SPECIFICO	Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza; rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> </ul>

PRODUZIONE	Utilizzare voce e strumenti per eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali, anche polifonici, curandone l'intonazione e l'espressività. Eseguire ritmi di vario genere anche legati a brani musicali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
------------	--	--

**ARTE E IMMAGINE**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali; individuare i principali aspetti formali dell'opera d'arte.	
COMPRENDERE E APPREZZARE L'OPERA D'ARTE	Leggere le opere più significative prodotte nell'arte sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; conoscere i principali beni artistico-culturali del proprio territorio e delle diverse culture.	

**EDUCAZIONE FISICA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, in situazioni complesse (correre/saltare, afferrare/lanciare...); riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY	Partecipare attivamente alle varie forme di gioco sport, organizzate in forma di gara, individuali e di squadra, cooperando e interagendo con gli altri, nel rispetto dei regolamenti dei giochi sport proposti.	
SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE, SICUREZZA	Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti; percepire le funzioni fisiologiche (cardio-respiratorio e muscolare) e i loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico; conoscere e utilizzare in modo responsabile e appropriato gli attrezzi.	

**TECNOLOGIA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
VEDERE E OSSERVARE	Riconoscere e identificare nell'ambiente oggetti e strumenti di uso quotidiano, elementi e fenomeni di tipo artificiale, processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia; ricavare informazioni utili da documentazione tecnica e commerciale.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> </ul>



PREVEDERE E IMMAGINARE	Prevedere l’impatto ambientale di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia; riconoscere i diversi mezzi di comunicazione e farne uso adeguato a seconda delle situazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
INTERVENIRE E TRASFORMARE	Conoscere, utilizzare, descrivere funzioni principali e struttura di oggetti e strumenti di uso quotidiano; produrre modelli o rappresentazioni grafiche mediante disegno tecnico o strumenti multimediali.	

#### EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
COSTITUZIONE	Conoscere e applicare i principi che sorreggono la convivenza civile; conoscere i contenuti fondamentali della carta costituzionale; acquisire una prima conoscenza degli ordinamenti delle organizzazioni nazionali e internazionali.	Per ogni obiettivo si ripetono i livelli tra cui scegliere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzato</li> <li>• Intermedio</li> <li>• Base</li> <li>• In via di prima acquisizione</li> </ul>
SVILUPPO SOSTENIBILE	Acquisire i concetti di salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali e artistiche; riconoscere modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.	
CITTADINANZA DIGITALE	Utilizzare le tecnologie digitali per leggere e rielaborare informazioni e dati, per produrre contenuti, per risolvere problemi anche in modo creativo, per interagire correttamente con gli altri, anche a distanza.	



**Torna  
su**

ALLEGATO N. 5\_1

EDUCAZIONE CIVICA (L.92 20/08/2019) - PROPOSTA DI CURRICOLO – progettazione dei CdC (33 ore annuali)					
CLASSI PRIME					
ATTIVITÀ	ORE	- ARGOMENTI SPECIFICI - MATERIALI - PROGETTI	MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE (SI/NO)	COMPETENZE/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DEL CURRICOLO OGGETTO DI VALUTAZIONE* ( <u>ALLEGATO 2b</u> )	VALUTATORE (DOCENTE/I, REFERENTE IN CASO DI PROGETTI)
I principi fondamentali della Costituzione	2	Materiali forniti dall'insegnante, libri di testo (anche in formato digitale)	Sì, verifiche scritte e/o orali Compiti di realtà	Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale.	Docente Storia/Italiano
Le regole (regolamenti Istituto, classe, ecc.) Regolamento palestra Sicurezza Protocolli di sicurezza COVID-19	3 (Italiano e storia) 1 1 3 1	Lettura e commento dei regolamenti Inglese: Classroom rules (video su youtube) Francese: Les règles de la classe Stop Covid-19: six effective steps to stay safe (video su youtube )	Sì (valutazione comportamento attraverso osservazioni sistematiche) Sì (test orali e scritti)	Assume comportamenti consapevoli. Riconosce il valore della cultura della legalità e dell'etica della responsabilità	Tutti i docenti  Tecnologia/Scienze Inglese/ Francese
Istituzioni dello Stato italiano (Comuni, Province, Regioni)	2	Materiali forniti dall'insegnante, libri di testo I Comuni: ieri e oggi	Sì, verifiche scritte e/o orali Compiti di realtà	Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale.	Docente di Storia

Educazione Fisica: - il Fair-play	2	Attività teorica e pratica	Sì, test di verifica	È consapevole dell'importanza della pratica sportiva come elemento di salute fisica e psicologica e di crescita sul piano delle relazioni, della socializzazione del rispetto degli altri e delle regole.	Docente di Educazione Fisica.
--------------------------------------	---	----------------------------	----------------------	---	-------------------------------

Principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità	1 1 1 3	Respect the others:How to respect the others and teach good manners (video su youtube)  Letture antologiche	Sì, verifiche scritte e/o orali Compiti di realtà Test di cittadinanza attiva (autovalutazione) Test orali e scritti	Attiva processi comunicativi efficaci, funzionali sempre agli obiettivi comuni, esprimendo il proprio punto di vista e confrontandosi con quello altrui.  Manifesta modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, rispetto dell'uguaglianza e delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo come presupposti per la costruzione di un futuro equo e sostenibile.	Musica Religione Lingua straniera: Inglese Italiano
Ed. ambientale	4 2	I componenti dell'ambiente Il clima, effetto serra e buco dell'ozono	Sì, verifiche scritte e/o orali Compiti di realtà e/o compiti autentici	Riflette sulle proprie azioni riguardanti i principi di tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.	Scienze Geografia

Sviluppo eco-sostenibile Utilizzo consapevole delle risorse e gestione dei rifiuti	2 1 4	La raccolta differenziata Laudato si' Materiali e loro riuso. Francese:Le tri sélectif des ordures	Sì, verifiche scritte e/o orali Compiti di realtà e/o compiti autentici	Riconosce temi e problemi di tutela e salvaguardia del patrimonio, naturale e culturale.  Ricerca e analizza nel proprio vissuto modi di vivere inclusivi, rispettosi dei diritti fondamentali e della salvaguardia ambientale (Agenda 2030 ONU)	Lingua straniera Religione Tecnologia Francese
Ed. alla salute e al benessere (Cura di sé, della comunità, dell'ambiente; Alimentazione)	1 4	I virus  Educazione alimentare ed alimentazione rituale Brani antologici/laboratori di cittadinanza attiva	Sì, verifiche scritte e/o orali Osservazioni sistematiche Test di cittadinanza attiva (autovalutazione)	Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	IRC  Italiano

Merenda Sana	Mercoledì (annuale)	Progetto in collaborazione con Esselunga	Griglia di osservazione allegata	Da confermare	Docenti in orario durante l'intervallo
--------------	------------------------	---	-------------------------------------	---------------	--



Regole di comportamento nella rete e per navigare in modo sicuro; Regole sulla privacy per la tutela personale e collettiva	?	Eventuali interventi di esperti  Produrre un breve manuale (decalogo) d'istruzioni su indicazione del coordinatore alla sicurezza	Valutazione di processo e di prodotto	Conoscere e adottare forme di netiquette durante l'interazione in ambienti digitali.  Proteggere i propri dati personali e la privacy negli ambienti digitali	Lingue straniere
Bullismo	?	Intervento di esperti sulle tematiche del bullismo (Progetti Fondazione Carolina e UNICEF)  Esperienze personali di situazioni concrete  Materiali condivisi dal referente bullismo e cyberbullismo  Riflessione sul Manifesto della Comunicazione non ostile ( <a href="https://paroleostili.it/manifesto">https://paroleostili.it/manifesto</a> )		Mettere in atto comportamenti tesi a prevenire i rischi nell'uso della rete  Riflette sui temi del bullismo e del cyberbullismo dimostrando sensibilità sui temi della diversità e inclusione	Italiano IRC
<b>TOTALE ORE ANNUALI</b>	<b>33</b>				

\*Gli obiettivi di apprendimento sono ripresi e riportati in estrema sintesi dal curriculum.

### **Insegnamento trasversale e valutazione dell'Educazione civica - Indirizzo musicale (docenti di Strumento)**

Le proposte formative e didattiche di Strumento, ricondotte ai nuclei tematici della COSTITUZIONE (temi della convivenza, rispetto, solidarietà) e dello SVILUPPO SOSTENIBILE (conoscenza e tutela della musica come patrimonio culturale immateriale da preservare), concorrono al curriculum dell'Educazione civica. Condividendo il pensiero che "la musica d'insieme forma il cittadino musicista ad ascoltare gli altri, a integrarsi conservando la propria identità e rispettando quella degli altri, a lavorare in gruppo, a farsi ascoltare senza annullare gli altri" (Annibale Rebaudengo), la valutazione si baserà sull'osservazione degli alunni durante le lezioni collettive.



EDUCAZIONE CIVICA (L.92 20/08/2019) - PROPOSTA DI CURRICOLO– progettazione dei CdC (33 ore annuali)					
CLASSI SECONDE					
ATTIVITÀ	ORE	- ARGOMENTI SPECIFICI - MATERIALI - PROGETTI	MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE (SI/NO)	COMPETENZE/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DEL CURRICOLO OGGETTO DI VALUTAZIONE* (ALLEGATO 2b)	VALUTATORE (DOCENTE/I, REFERENTE IN CASO DI PROGETTI)
Storia della bandiera e dell'inno nazionale	2	Origine e significato della bandiera e dell'inno nazionale (Italia)  Origini e significati di bandiere e inni nazionali dei diversi Stati d'Europa e del mondo.	Sì, verifiche scritte e/o orali	Riconosce e rispetta la propria identità culturale e quella altrui.	Musica, Storia,  Italiano Geografia
Le regole (regolamenti Istituto, classe, ecc.) Sicurezza	3 (Italiano) e Lingua straniera) 1 3	Lettura e commento dei regolamenti Stop! Cleaning your hands day Unit 8 Game on 2	Sì (valutazione comportamento attraverso osservazioni sistematiche)  Si verifica scritta o orale	Assume ruoli e impegni con atteggiamento consapevole nell'esperienza scolastica.	Tutti i docenti  Tecnologia/Scienze Inglese

<p>Istituzioni dell'Unione Europea</p>	<p>4</p>	<p>Materiali forniti dall'insegnante, libri di testo FAI</p> <p>The European Union and the UK</p>	<p>Sì, verifiche scritte e/o orali Sì (test orali/o scritti)</p>	<p>Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale.</p> <p>Rispetta i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.</p>	<p>Docente di Geografia Inglese</p>
<p>Educazione Fisica: il Fair-play</p>	<p>2</p>	<p>Attività pratica</p>	<p>Sì, test di verifica</p>	<p>Assume comportamenti consapevoli.</p> <p>Manifesta modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, rispetto dell'uguaglianza e delle diversità.</p>	<p>Docente di Educazione Fisica.</p>



<p>Principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità (Progetto Educare al rispetto - Zambon)</p>	<p>1 1 1 3</p>	<p>Lecture antologiche Ecole pour tous Respecting the differences between people (video)  What makes us different (video youtube)</p>	<p>Sì, verifiche scritte e/o orali Osservazioni sistematiche</p>	<p>Manifesta modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, rispetto dell'uguaglianza e delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo come presupposti per la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p>	<p>Musica Religione Lingua straniera Italiano Francese Inglese Test orali/o scritti</p>
<p>Ed. ambientale</p>	<p>2  4</p>	<p>Presenza dell'uomo nell'ambiente (ambiente urbano)  Orienteering</p>	<p>Sì, verifiche scritte e/o orali Osservazioni sistematiche Test di cittadinanza attiva (autovalutazione)</p>	<p>Riflette sulle proprie azioni riguardanti i principi di tutela dell'ambiente e mette in atto azioni inclusive e rispettose nel proprio vissuto.</p>	<p>Tecnologia  Ed. Motoria</p>
<p>Sviluppo eco sostenibile Utilizzo consapevole delle risorse e gestione dei rifiuti</p>	<p>1 1</p>	<p>Aver cura della raccolta differenziata attuata a scuola</p>	<p>Sì, verifiche scritte e/o orali Osservazioni sistematiche  Test di cittadinanza attiva (autovalutazione)</p>	<p>Ricerca e analizza nel proprio vissuto modi di vivere inclusivi, rispettosi dei diritti fondamentali e della salvaguardia ambientale (Agenda 2030 ONU)</p>	<p>Scienze Tecnologia</p>

Ed. alla salute e al benessere (Sport e Alimentazione)	5	Alimentazione e apparato digerente	Sì, verifiche scritte e/o orali Osservazioni sistematiche	Elabora idee e promuove azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.  Riflette sull'esperienza personale assumendo atteggiamenti responsabili nei confronti di specifici temi di salvaguardia della salute.  È consapevole dell'importanza della pratica sportiva come elemento di salute fisica e psicologica e di crescita sul piano delle relazioni, della socializzazione del rispetto degli altri e delle regole.	Scienze  Tecnologia  Francese -  Scienze- Tecnologia  Inglese  Ed. Motoria  Insegnante di sostegno
	2	Principi nutritivi, Gruppi alimentari	Test di cittadinanza attiva (autovalutazione)		
	2	Conservazione degli alimenti			
	3	PROGETTO ORTOFRUTTA			
	2	(?) Progetto Zone Blu			
	1	La pyramide alimentaire			
	2	Spreco alimentare			
		Compito di realtà: A school menù (secondo quadrimestre)			
		Alimentazione e sport			
		Conoscenza dell'apparato locomotore			
Progetto Merenda Sana	Mercoledì (annuale)		Griglia di osservazione allegata	Da confermare	Docenti in orario durante l'intervallo
Tutela del patrimonio artistico e ambientale (scala europea)	3  1	Riflessioni su fatti di cronaca inerenti la distruzione del patrimonio artistico I patrimoni dell'UNESCO	Sì, verifiche scritte e/o orali  Compiti di realtà e/o compiti autentici	Riconosce temi e problemi di tutela e salvaguardia del patrimonio naturale e culturale.	Arte  Geografia

Regole di comportamento in rete e per navigare in modo sicuro;  Regole sulla privacy per la tutela personale e collettiva	?	Diritti d'Autore  (citazione delle fonti)	Test orali/scritti  Produzioni orali e/o scritte Argomentazioni	Protegge ed ha cura dei dispositivi in uso.  Individua i rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e possibili comportamenti preventivi.	Tutti i docenti
---	---	---	---	---	-----------------

Cyberbullismo	?	Intervento di esperti sulle tematiche del cyberbullismo  (Progetti Fondazione Carolina e UNICEF).	Argomentazioni  Autovalutazione	Protegge i propri dati personali e la privacy negli ambienti digitali  Mette in atto comportamenti tesi a prevenire i rischi nell'uso della rete	Tutti i docenti
<b>TOTALE ORE ANNUALI</b>	<b>33</b>				

\*Gli obiettivi di apprendimento sono ripresi e riportati in estrema sintesi dal curriculum.

### **Insegnamento trasversale e valutazione dell'Educazione civica - Indirizzo musicale (docenti di Strumento)**

Le proposte formative e didattiche di Strumento, ricondotte ai nuclei tematici della COSTITUZIONE (temi della convivenza, rispetto, solidarietà) e dello SVILUPPO SOSTENIBILE (conoscenza e tutela della musica come patrimonio culturale immateriale da preservare), concorrono al curriculum dell'Educazione civica. Condividendo il pensiero che "la musica d'insieme forma il cittadino musicista ad ascoltare gli altri, a integrarsi conservando la propria identità e rispettando quella degli altri, a lavorare in gruppo, a farsi ascoltare senza annullare gli altri" (Annibale Rebaudengo), la valutazione si baserà sull'osservazione degli alunni durante le lezioni collettive.



<b>EDUCAZIONE CIVICA (L.92 20/08/2019) - PROPOSTA DI CURRICOLO – progettazione del CdC (33 ore annuali)</b>					
<b>CLASSI TERZE</b>					
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>ORE</b>	<b>- ARGOMENTI SPECIFICI - MATERIALI - PROGETTI</b>	<b>MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE (SI/NO)</b>	<b>COMPETENZE/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DEL CURRICOLO OGGETTO DI VALUTAZIONE* (ALLEGATO 2B)</b>	<b>VALUTATORE (DOCENTE/I, REFERENTE IN CASO DI PROGETTI)</b>
Costituzione, Istituzioni (organi e funzioni) dello Stato italiano	6 ore	Principi fondamentali della Costituzione  Compiti e funzioni degli organi dello Stato  Diritti e doveri del cittadino  Cittadini d'Italia, d'Europa e del Mondo.	Si  Prove scritte/orali	Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale.  Rispetta i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.	Docenti materie umanistiche (italiano, storia, lingue straniere)

<p>Le regole (regolamenti Istituto, classe, ecc.) Sicurezza</p>	<p>3 (Italiano e Storia) 2 1 3</p>	<p>Lettura e commento dei regolamenti</p> <p>WHO ways to stay safe (video su youtube)</p> <p>Piano organizzativo riguardante l'emergenza Covid-19 director shares five</p>	<p>Sì (valutazione comportamento attraverso osservazioni sistematiche)</p>	<p>Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>Assume comportamenti consapevoli.</p> <p>Manifesta modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, rispetto dell'uguaglianza e delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo come presupposti per la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p> <p>Attiva processi comunicativi efficaci, tra pari e con gli adulti, gestisce i contrasti e trova forme di mediazione.</p>	<p>Tutti i docenti Inglese</p> <p>Tecnologia/Scienze</p>
---	--	--	--	---	--

Dichiarazione universale dei diritti umani.	2	ONU FAI La Déclaration universelle des droits de l'homme Child Soldiers Unicef	Si, Prove scritte/orali	Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale, internazionale	Docenti materie umanistiche (italiano, storia, geografia, lingue straniere)
Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (UNICEF)	2	Discussione sui diritti attraverso le illustrazioni		Rispetta i principi fondamentali delle Carte Internazionali.	Arte
	2	Lo sfruttamento del lavoro minorile		Analizza in modo critico fatti e fenomeni del mondo attuale, con il supporto di dati oggettivi e informazioni coerenti.	IRC Italiano
Istituzioni degli organismi internazionali.		Libro di testo		Manifesta interesse per questioni etiche e sociali, attingendo informazioni provenienti da fonti diverse, traendo argomentazioni a supporto del proprio pensiero	Geografia

Educazione Fisica: - il Fair-play	2	Attività pratica	Sì, test di verifica	È consapevole dell'importanza della pratica sportiva come elemento di salute fisica e psicologica e di crescita sul piano delle relazioni, della socializzazione del rispetto degli altri e delle regole.	Docente di Educazione Fisica.
Ed. alla legalità e contrasto alle mafie	2 3 3 3	Dipendenze  Doping  Le mafie  Brani antologici  Visione film  Ecomafie  Progetto "A Scuola di Cittadinanza - legalità"	Sì, Prove scritte/orali	Manifesta modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, rispetto dell'uguaglianza e delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo come presupposti per la costruzione di un futuro equo e sostenibile	Scienze  Ed. Motoria  IRC  Italiano

Ed. ambientale	4  2  3	Energia (forme, fonti; rinnovabili e non rinnovabili...)  Les énergies renouvelables Your planet needs you  Unit 6 game on 3 Video Global Warming	Si, Prove scritte/orali  Osservazioni sistematiche	Riflette sull'esperienza personale assumendo atteggiamenti responsabili nei confronti di specifici temi di salvaguardia ambientale  Mette in atto azioni inclusive e rispettose dell'ambiente nel proprio vissuto.  Elabora idee e promuove azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.	Scienze/Tecnologia  Francese  Inglese
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (Assemblea generale delle Nazioni Unite 2015)		Rispetto dell'Ambiente Inquinamento Sviluppo e sottosviluppo	Si, Prove scritte/orali	Riflette sulle proprie azioni riguardanti i principi di tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile  Ricerca e analizza nel proprio vissuto modi di vivere inclusivi,	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (Assemblea generale delle Nazioni Unite 2015)



				rispettosi dei diritti fondamentali e della salvaguardia ambientale (Agenda 2030 ONU)	
Ed. alla salute e al benessere (Dipendenze)		Immunologia Dipendenze (droga, alcol, fumo, videogiochi, social media...) Ed. posturale OMS	Si, Prove scritte/orali Discussioni/confronti Autovalutazione	Riflette sull'esperienza personale assumendo atteggiamenti responsabili e consapevoli nei confronti del proprio stile di vita	Scienze Italiano Ed. Motoria
Progetto Merenda Sana	Mercoledì (annuale)		Griglia di osservazione allegata	Da confermare	Docenti in orario durante l'intervallo
Tutela del patrimonio artistico (UNESCO)	2	I beni culturali e architettonici  Art.9 - Costituzione	Prove orali  Ricerca/azione	Riconosce temi e problemi di tutela e salvaguardia del patrimonio, naturale e culturale.	Geografia/Storia/Arte
Identità reale e identità digitale; Consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo	2	diritti d'autore (citazione delle fonti) Social Media (how to stay safe: Libro Twenty one pag 33) + CLIL pag.40.	Test orali/scritti  Produzioni orali e/o scritte; argomentazioni	Proteggere autonomamente i propri dati personali e la privacy negli ambienti digitali per tutelare la propria reputazione digitale  Interagire correttamente attraverso le tecnologie digitali (ambienti collaborativi tipo classroom, mail, chat...)	Tutte le discipline

Cyberbullismo	2	Intervento di esperti sulle tematiche del cyberbullismo.  - Progetto "lo clicco positivo" - a cura di equipe multidisciplinare di Fondazione Carolina  Create no Hate Teens talk on cyberbullying (video)	Argomentazioni Autovalutazione	Mettere in atto consapevolmente comportamenti tesi a prevenire i rischi nell'uso della rete	Tutte le discipline Inglese
<b>TOTALE ORE ANNUALI</b>	<b>33</b>				

\*Gli obiettivi di apprendimento sono ripresi e riportati in estrema sintesi dal curriculum.

### **Insegnamento trasversale e valutazione dell'Educazione civica - Indirizzo musicale (docenti di Strumento)**

Le proposte formative e didattiche di Strumento, ricondotte ai nuclei tematici della COSTITUZIONE (temi della convivenza, rispetto, solidarietà) e dello SVILUPPO SOSTENIBILE (conoscenza e tutela della musica come patrimonio culturale immateriale da preservare), concorrono al curriculum dell'Educazione civica. Condividendo il pensiero che "la musica d'insieme forma il cittadino musicista ad ascoltare gli altri, a integrarsi conservando la propria identità e rispettando quella degli altri, a lavorare in gruppo, a farsi ascoltare senza annullare gli altri" (Annibale Rebaudengo), la valutazione si baserà sull'osservazione degli alunni durante le lezioni collettive.



## ORIENTAMENTO CLASSI 1^

	FINALITA'	OBIETTIVI	ATTIVITA'	FASI DI LAVORO E INDICAZIONE METODOLOGICHE-STRUMENTALI	TEMPI	DISCIPLINE
1	CONOSCENZA DI SE'	Acquisire consapevolezza delle proprie caratteristiche, punti di forza e debolezza, motivazioni	I miei limiti e le mie potenzialità  Problem Solving  Il valore degli affetti e della solidarietà  Presenza di coscienza dei condizionamenti dei pari	Questionario  Riflessioni  Testo su "Importanza della motivazione e della stima di sé" pag. 41 Libro "Attività di accoglienza e prove d'ingresso" da <i>Autori e lettori più</i>  Brainstorming	1° e 2° quadrimestre	Tutti i docenti  Italiano  Tutti i docenti
		Accettare il cambiamento psicofisico legato alla preadolescenza	Io e i miei insegnanti	Lecture  Riflessione sui risultati scolastici  Individuazione di	1° e 2° quadrimestre	Tutti

				strategie per migliorare la propria situazione		
2	CONVIVENZA CIVILE E CITTADINANZA ATTIVA	<p>Comprendere l'importanza di corrette relazioni interpersonali nella classe</p> <p>Conoscere ed applicare le regole di convivenza</p> <p>Assumere comportamenti corretti e responsabili</p> <p>Conoscere la realtà territoriale, le istituzioni e le associazioni socioculturali</p>	<p>Io e i miei compagni di classe: presa di coscienza e riflessione su eventuali pregiudizi e comportamenti a rischio (bullismo, uso corretto del web, dipendenze, omertà, ...)</p> <p>Incontro con agenzie del territorio</p>	<p>Questionario</p> <p>Riflessioni</p> <p>Interventi associazioni</p> <p>Lettura e condivisione del Patto di Corresponsabilità</p> <p>Lettura e condivisione di Regolamenti scolastici</p>	<p>1^ e 2^ quadrimestre</p> <p>1^ quadrimestre</p>	<p>Tutti</p> <p>Coordinatore</p>
3	APPROCCIO AI MESTIERI	<p>Conoscere le basi dell'economia: risorse e lavoro</p>	<p>Analisi e classificazione dei settori produttivi e dei loro elementi costitutivi.</p> <p>Analisi della loro</p>	<p>Costruzione di mappe su tematiche e contenuti interdisciplinari</p>	<p>1^ quadrimestre</p>	<p>Storia/Geografia/Tecnologia</p>

			trasformazione Conoscenza della prima e seconda rivoluzione industriale			
		Conoscere l'evoluzione del mondo del lavoro	ArGo: un rappresentante dei Giovani Imprenditori spiega cos'è un'impresa, com'è organizzata e le competenze richieste per un efficace inserimento	Presentazione dell'argomento e rielaborazione personale Lezione via web	2 <sup>^</sup> quadrimestre (primavera)	Storia/Tecnologia
			Fiera dei Mestieri		2 <sup>^</sup> quadrimestre (primavera)	Docenti in servizio
		Pianificare il proprio lavoro scolastico	Consolidamento delle abilità di organizzazione tempo/spazio/contenuti del lavoro scolastico	Costruzione di mappe concettuali  Prendere appunti	1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup> quadrimestre	Tutti i docenti
4	ACQUISIZIONE/ CONSOLIDAMENTO DEL METODO DI STUDIO	Consolidare un efficace metodo di studio	Discussione sulle motivazioni all'impegno	Lecture Questionari	1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup> quadrimestre	Tutte
		Imparare a imparare	Riflessioni sulle difficoltà incontrate nell'apprendimento e sulle strategie adottate per superarle	Sperimentare strategie efficaci e personali	1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup> quadrimestre	Tutti

5	CONOSCENZA DELL'ORDINAMENTO SCOLASTICO	Conoscere l'ordinamento scolastico italiano	Percorso orientamento	Attività sulle schede fornite dall'Informagiovani	2 <sup>^</sup> quadrimestre	Referente orientamento
		Conoscere l'offerta formativa del territorio	PerCorsi Intelligenti	Due incontri in presenza a cura di Spazio Informagiovani	Marzo/Aprile	Docenti in servizio
6	PERCORSI DI INCLUSIONE	Orientare l'alunno con disabilità  Individuare possibili percorsi motivazionali all'orientamento sui mestieri		Riflessioni sulle attitudini e le abilità dell'alunno  Presentazione dell'offerta formativa del territorio	Intero anno	Sostegno

**NB:** Il progetto stilato non vuole essere assolutamente esaustivo né troppo vincolante, se non per gli incontri fissati con le agenzie del territorio; pertanto i diversi Consigli di classe sono liberi di modificarlo nei materiali e nelle discipline coinvolte, pur mantenendo l'impianto generale.

Grazie

La Funzione Orientamento è a disposizione per delucidazioni o anche interventi nelle classi, qualora lo richiedeste.

La Funzione Orientamento



**ORIENTAMENTO CLASSI 2^**

	<b>FINALITA'</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>FASI DI LAVORO E INDICAZIONE METODOLOGICHE- STRUMENT ALI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>DISCIPLINE</b>
1	CONOSCENZA DI SE'	Acquisire consapevolezza delle proprie caratteristiche di alunno, punti di forza e debolezza, motivazioni	I miei limiti e le mie potenzialità  Problem Solving  Il valore degli affetti e della solidarietà  Presenza di coscienza dei condizionamenti dei pari	Questionario/riflessione/testo su concezione e aspettative rispetto all'orientamento  Discussione su quanto emerso  Riflessione sui risultati scolastici  Individuazione di strategie per migliorare la propria situazione	1^ e 2^ quadrimestre	Tutti i docenti
		Accettare il cambiamento psicofisico legato alla preadolescenza •	Io e i miei insegnanti	Lecture  Riflessione sui risultati scolastici  Individuazione di strategie per migliorare la	1° e 2° quadrimestre	Tutti i docenti

				propria situazione		
2	CONVIVENZA CIVILE E CITTADINANZA ATTIVA E	<p>Comprendere l'importanza di corrette relazioni interpersonali nella classe</p> <p>Conoscere ed applicare le regole di convivenza</p> <p>Assumere comportamenti corretti e responsabili</p> <p>Conoscere la realtà territoriale, le istituzioni e le associazioni socioculturali</p>	<p>Io e i miei compagni di classe: presa di coscienza e riflessione su eventuali pregiudizi e comportamenti a rischio (bullismo, uso corretto del web, dipendenze, omertà, ...)</p> <p>Incontro con le agenzie del territorio</p>	<p>Questionario</p> <p>Riflessioni</p> <p>Interventi associazioni</p>	1^ e 2^ quadrimestre	Tutti i docenti
3	APPROCCIO AL MONDO DEL LAVORO	<p>Conoscere le basi dell'economia: risorse e lavoro</p>	<p>Analisi e classificazione dei settori produttivi e dei loro elementi costitutivi.</p> <p>Analisi della loro trasformazione</p> <p>Conoscenza della prima e seconda rivoluzione industriale</p>	<p>Condivisione materiali di orientamento</p>	1° quadrimestre	Storia/Geografia/Tecnologia
		<p>Conoscere l'evoluzione del mondo del lavoro</p>		<p>Presentazione dell'argomento e</p>	2° quadrimestre	Storia/Tecnologia



			ArGo: un rappresentante dei Giovani Imprenditori spiega cos'è un'impresa, com'è organizzata e le competenze richieste per un efficace inserimento	rielaborazione personale • Lezione via web in primavera		
		Pianificare il proprio lavoro scolastico	Consolidamento delle abilità di organizzazione tempo/spazio/contenuti del lavoro scolastico	Costruzione di mappe concettuali	1^ e 2^ quadrimestre	Tutti i docenti
4	ACQUISIZIONE/ CONSOLIDAMENTO DEL METODO DI STUDIO	Consolidare un efficace metodo di studio	Discussione sulle motivazioni all'impegno	Lecture Questionari	1^ e 2^ quadrimestre	Tutte
		Imparare a imparare	Riflessioni sulle difficoltà incontrate nell'apprendimento e sulle strategie adottate per superarle	Sperimentare strategie efficaci e personali	1^ e 2^ quadrimestre	Tutti
5	CONOSCENZA DELL'ORDINAMENT O SCOLASTICO E	Conoscere l'ordinamento scolastico italiano	Percorso orientamento	• Attività sulle schede fornite dall'Informagiovani	2^ quadrimestre	Referente orientamento

	DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE			e sull'Atlante delle scelte (scaricabile)		
		Conoscere l'offerta formativa del territorio	PerCorsi Intelligenti	Due incontri a cura di Spazio Informagiovani	Marzo/Aprile	Docenti in servizio
			Atlante delle scelte	Partecipazione piattaforma Oriento	2 <sup>^</sup> quadrimestre	Referente Atlante delle scelte
6	PERCORSI DI INCLUSIONE	Orientare l'alunno con disabilità  Individuare possibili percorsi scolastici nella scuola secondaria di secondo grado	Presentazione della scuola superiore scelta (canali web)	Riflessioni sulle attitudini e le abilità dell'alunno  Presentazione dell'offerta formativa del territorio	Intero anno	Sostegno

**NB:** Il progetto stilato non vuole essere assolutamente esaustivo né troppo vincolante, se non per gli incontri fissati con le agenzie del territorio; pertanto i diversi Consigli di classe sono liberi di modificarlo nei materiali e nelle discipline coinvolte, pur mantenendo l'impianto generale.

Grazie

La sottoscritta è a disposizione per delucidazioni o anche interventi nelle classi, qualora lo richiedeste.

La Funzione Orientamento



**ORIENTAMENTO CLASSI 3<sup>^</sup>**

	<b>FINALITA'</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>FASI DI LAVORO E INDICAZIONE METODOLOGICHE-STRUMENTALI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>DISCIPLINE</b>
1	CONOSCENZA DI SE' E AUTOVALUTAZIONE	ORIENTAMENTO FORMATIVO	Introduzione al tema  Work experience	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionario/riflessione/ testo su concezione e aspettative rispetto all'orientamento</li> <li>• Discussione su quanto emerso</li> <li>• <b>OrientAttivaMente LIVE SHOW</b> (webinar in collaborazione con il Teatro Educativo che affronta l'orientamento scolastico con modalità dinamica e multimediale) con lavoro correlato: I consigli di chi ti conosce; Come si sceglie; Le informazioni per scegliere la scuola e i motori di scelta; Ruolo delle emozioni e delle motivazioni</li> <li>• <b>Orientattivamente</b> (materiale di approfondimento)</li> <li>• <b>La strada giusta per te</b> ( letture e attività di orientamento Autori e lettori più - Competenze 3)</li> <li>• <b>Lettura tratta da una pagina</b></li> </ul>	<b>Ottobre/ Novembre</b>	Lettere  Docenti in servizio

			<b>web sull'esperienza lavorativa di giovani britannici</b>		
	Conoscere le proprie capacità e acquisire consapevolezza della propria situazione nelle varie discipline in ordine a conoscenze e abilità raggiunte	Le mie abilità e capacità	• <b>La strada giusta per te</b> (letture e attività di orientamento dal testo antologico)	Ottobre	
		Relazioni tra interessi e risultati scolastici		Ottobre	
	Esplorare i propri interessi e le proprie attitudini		<b>Test: "Ecco i miei interessi e aspirazioni future"</b> Riflessione sui risultati (Autori e lettori- Quaderno 3, p122-123- fotocopie nel faldone)		
	Riflettere sulle proprie competenze collegate alle varie aree professionali				
	L'ADOLESCENZA Conoscere le problematiche legate all'età adolescenziale	Educazione all'affettività	<b>Progetto di educazione all'affettività</b> (?)	1° quadrimestre	Esperti esterni (psicologi) Lettere

2	CITTADINANZA ATTIVA	Conoscere e applicare le regole di convivenza per stare bene con se stessi e con gli altri	Le regole della convivenza	<b>Letture e approfondimento del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto</b>	1° quadrimestre	Coordinatore
		Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana	La Costituzione italiana <b>Le radici della Repubblica italiana e della Carta costituzionale</b>	<b>Ed.civica: asse Costituzione</b> Approfondimento con materiali/ schede del docente -La Costituzione italiana: breve storia e caratteristiche -Il contesto storico: dalla liberazione alla repubblica	dicembre	storia
		Fare memoria e condividere valori comuni	Giornata della Memoria e del Ricordo	<b>Attività da concordare</b>	Gennaio /Febbraio	Da concordare
3	CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO DEL METODO DI STUDIO	Consolidare e potenziare un efficace metodo di studio	Metodo di studio e stili di apprendimento	<b>Costruzione di mappe su</b> tematiche e contenuti interdisciplinari	1° quadrimestre	Tutti i docenti
		Imparare a imparare: risolvere problemi	Problem solving	<b>Gioco di ruolo:</b> Identificare e definire il problema Individuare le strategie Scegliere la soluzione e applicarla	1° quadrimestre	Matematica
4	CONOSCENZA DEL MONDO DEL LAVORO E DELLA REALTÀ ECONOMICA DEL TERRITORIO	Approfondire la conoscenza di mestieri e professioni	Il mondo del lavoro	<b>Classificare la varie tipologie di figure professionali</b> in base alle competenze richieste e al percorso di studio per raggiungerle	1° quadrimestre	Tecnologia
		Conoscere alcuni aspetti della realtà economica	Microcredito e Commercio equo e solidale	<b>Approfondimento con materiali</b> forniti dal docente	2° quadrimestre	Geografia/Tecnologia

		Conoscere gli aspetti della realtà economica territoriale	Industrie del territorio	<p>• <b>Comitato Piccola Industria</b></p> <p>che viene proposta come webinar in cui gli imprenditori si raccontano per far conoscere il mondo dell'impresa, la sua organizzazione e i valori, il talento e l'impegno delle persone che ci lavorano con passione</p>	Data dell'incontro	Docenti in servizio
5	CONOSCENZA DELL'ORDINAMENTO SCOLASTICO E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	Conoscere l'ordinamento scolastico italiano	Percorso orientamento	<p>• <b>Attività sulle schede fornite dall' Informagiovani</b></p> <p>e da <b>Atlante delle scelte (scaricabile)</b></p>	Ottobre Novembre	Referente/Docenti in servizio
		Conoscere l'offerta formativa del territorio	PerCorsi Intelligenti	<b>Due incontri in piccoli gruppi</b> a cura di <b>Spazio Informagiovani</b>	Ottobre	Docenti in servizio
			Atlante delle scelte	<p>Partecipazione piattaforma Sorprendo</p> <p>Un incontro con gli psicologi a conclusione dell'offerta orientativa di "Atlante delle scelte"</p> <p>Analisi della <b>guida all'orientamento scolastico della Provincia</b> (scaricabile)</p>	1° quadrimestre	Referente Atlante delle scelte
			Open day	<b>Incontri virtuali degli alunni e</b>	1° quadrimestre	Funzione strumentale

				<b>dei loro genitori</b> finalizzati alla conoscenza dell'offerta formativa delle scuole superiori del territorio		
		Conoscere i motori di scelta	Incontri da remoto individualizzati su prenotazione		1° quadrimestre	Funzione strumentale
		<p>Imparare a decidere: scegliere con consapevolezza il proprio futuro percorso scolastico anche in funzione degli sbocchi professionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fare una scelta scolastica congruente con le caratteristiche personali</li> <li>• Individuare le risorse (conoscenza, abilità, competenze), le aspirazioni e le motivazioni</li> <li>• Riflettere sulle esperienze scolastiche e extrascolastiche</li> <li>• Riflessione sulle caratteristiche delle varie figure professionali e dei relative percorsi formative</li> <li>• Formulare ipotesi di</li> </ul>	Il percorso decisionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Schematizzazione del percorso decisionale: <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione problema e obiettivo</li> <li>- analisi caratteristiche personali</li> <li>- raccolta informazioni</li> <li>- individuazione e valutazione alternative possibili</li> <li>- scelta conclusiva</li> </ul> </li> <li>• Individuazione delle informazioni possedute e di quelle mancanti</li> <li>• Condivisione del percorso</li> </ul>	Dicembre	Lettere

		<p>percorso confrontando le alternative con I bisogni e le caratteristiche individuali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scegliere il percorso formative più idoneo</li> </ul>				
		Definire e valutare il progetto di scelta	Sintesi del lavoro e profilo individuale	<b>Ricostruzione lavoro svolto e</b> costruzione della tabella "il mio caso" attraverso giochi di ruolo	Dicembre	Lettere
		Valutare l'efficacia degli interventi	Verifica del percorso	<b>*Compilazione questionario di gradimento</b>	Febbraio	Lettere
6	PERCORSI DI INCLUSIONE		Inserimento nella scuola superiore scelta	L'alunno verrà accompagnato dai docenti di sostegno nella scuola scelta dove frequenterà alcune lezioni e prenderà parte ad attività prestabilite (compatibilmente con le misure anti Covid).	Intero anno	Sostegno
7	CONSIGLIO ORIENTATIVO	Orientare l'alunno e la famiglia nella scelta	Costruzione e condivisione del Consiglio orientativo con la famiglia e il ragazzo successivo prima della formulazione da parte del CdC se necessario	<b>Colloquio con ragazzo e famiglia</b>	Dicembre	<p>Coordinatore</p> <p>Funzione strumentale</p>



			Consegna del consiglio Orientativo		Dicembre	
8	VALUTAZIONE DELLE SCELTE ORIENTATIVE	Raccogliere dati provenienti dalle tabulazioni classi terze	Compilazione report per la rendicontazione sociale dell'istituto	<b>Canali WEB</b>		FS Orientamento

\*in via di definizione

**NB:** Il progetto stilato non vuole essere assolutamente esaustivo né troppo vincolante, se non per gli incontri fissati con le agenzie del territorio; pertanto i diversi Consigli di classe sono liberi di modificarlo nei materiali e nelle discipline coinvolte, pur mantenendo l'impianto generale.

Grazie

La sottoscritta è a disposizione per delucidazioni o anche interventi nelle classi, qualora lo richiedeste.

La Funzione Orientamento



## PROGETTO SCUOLE APERTE - GPS

L'Istituto condivide l'importanza di costruire insieme ad enti territoriali nuove progettualità per potenziare le strategie di resilienza dei nostri territori in risposta a nuovi bisogni di relazione, socialità e potenziamento che emergono in particolare tra i ragazzi e gli adolescenti.

La scuola si rivela quale luogo essenziale d'incontro per progettare, sperimentare e sviluppare esperienze educative, significative e coinvolgenti.

Il Comune di Bergamo, in collaborazione l' Istituto Comprensivo De Amicis e con le agenzie educative del terzo settore, ha dato vita al progetto "SCUOLE APERTE " che intende aprire la scuola secondaria di primo grado a nuove esperienze pomeridiane destinate a favorire la crescita individuale degli adolescenti, incentivandone sia la dimensione cognitiva ed emotiva che lo sviluppo dei processi di inclusione, coesione e solidarietà tramite l'implementazione di interventi specifici e in rete tra le agenzie educative del territorio.

Il progetto prevede la realizzazione di attività e laboratori, aperti a tutti gli alunni dagli 11 ai 14 anni, nella fascia oraria del primo pomeriggio, ovvero dalle ore 14:00 alle ore 16:30. Queste attività prevedono momenti strutturati e destrutturati di socializzazione tra adolescenti, alla presenza di educatori professionisti e docenti che potranno, in questo modo, facilitare le dinamiche relazionali tra pari. Gli alunni, al termine delle lezioni, potranno fermarsi a scuola e pranzare insieme dalle ore 14:00 con la presenza di una figura educativa di riferimento (l'iscrizione a questa iniziativa, aperta anche agli alunni di strumento, avviene a inizio anno scolastico attraverso la sottoscrizione di un patto di corresponsabilità).

Le attività e laboratori prevedono un approccio altamente inclusivo e partecipato, che pone al centro l'adolescente e i suoi bisogni, sviluppando e potenziando quelle abilità trasversali spendibili in contesti scolastici e di vita.

Le azioni previste possono essere così classificate:

- 1- Creazione di spazi aperti d'incontro e relazione nel contesto scolastico, gestiti mediante presenza educativa leggera: l'azione prevede la definizione e strutturazione di spazi attrezzati e fruibili da parte degli alunni (gruppi di ragazzi che possono interagire in uno spazio protetto sotto la supervisione di educatori) nell'ottica di valorizzare le relazioni e gli apprendimenti non formali e informali dei ragazzi in contesti extrascolastici;
2. Attivazione di laboratori integrativi di potenziamento linguistico, di attività sportiva, di recupero ed esperienziale;
3. Attivazione di spazi per pranzare insieme.

Per sviluppare le grandi potenzialità della comunità scolastica, degli alunni e delle alunne e degli adulti insegnanti e genitori, la scuola viene, quindi, ripensata nel suo paradigma, ovvero viene in questo modo concepita come luogo di esperienza, aggregazione e socialità, in cui voler (e non più dover) trascorrere il proprio tempo in compagnia dei pari, nel confronto costruttivo con le figure adulte e con la comunità educativa del territorio per intrecciare fiducia, costruire legami, valorizzare le inclinazioni personali e scoprire i propri talenti.

Sarà così possibile far fronte all'isolamento sociale, alla dispersione scolastica, ai gap cognitivi e di apprendimento, ma soprattutto valorizzare i saperi e le competenze che tutti i ragazzi e le ragazze costruiscono nei loro percorsi di crescita.



**Torna  
su**

# ALLEGATO N. 8

## I PROCESSI INTERCULTURALI –PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento deliberato dal Collegio e inserito nel P.T.O.F. che predispone e organizza le procedure che la Scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni con cittadinanza non italiana. Esso costituisce uno strumento di lavoro che:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni con cittadinanza non italiana;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia le fasi dell'accoglienza;
- individua le risorse necessarie per tal interventi.

### Finalità

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di:

- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini e dei ragazzi con cittadinanza non italiana;
- sostenerli nella fase d'adattamento;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola;
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

### Accoglienza dell'alunno e della famiglia

#### L'ISCRIZIONE

L'iscrizione è il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno con cittadinanza non italiana e della sua famiglia. La Scuola individua nell'Ufficio di Segreteria un incaricato che segua il ricevimento di questo tipo di iscrizioni in modo continuativo.

#### Compiti della segreteria

- iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica standard in italiano;
- raccogliere documenti e/o autocertificazioni relativi alla precedente scolarità;
- fissare un primo incontro tra famiglia e docente Funzione Strumentale d'Istituto, se necessario alla presenza di un mediatore linguistico;
- **LA PRIMA CONOSCENZA**

È gestita dal referente della Commissione Intercultura, che ha compito di riferire al Dirigente Scolastico.

#### Compiti del referente intercultura

- esaminare la prima documentazione raccolta in Segreteria all'atto dell'iscrizione;
- effettuare i primi incontri con la presenza della famiglia e dell'alunno, della docente FS e delle mediatrici di quartiere, così strutturati:  
1^ incontro: raccolta informazioni relative alla situazione familiare e alla storia personale e scolastica dell'alunno; fornire modulistica di inizio anno con accompagnamento alla comprensione – ed eventualmente compilazione - dei documenti; fornire alcune informazioni relative all'organizzazione della scuola.  
2^ incontro: focus sull'accoglienza dell'alunno e somministrazione delle prove di ingresso. Durante questo incontro è fondamentale creare un contesto che faciliti la comunicazione da parte del bambino, poiché il disorientamento, il recente vissuto migratorio, le aspettative/preoccupazioni dei genitori potrebbero inizialmente ostacolare la manifestazione di alcune capacità. Grazie alla presenza delle mediatrici, si intende valorizzare l'utilizzo della lingua madre per far emergere le potenzialità, le conoscenze, eventuali procedure esecutive e risolutive differenti, ma anche emozioni e preoccupazioni. In questo incontro si spiega alla famiglia come avverrà la prima fase di inserimento in classe con raccolta autorizzazione per frequenza con orario ridotto.  
3^ incontro: dopo l'inizio della frequenza dell'alunno, accompagnamento all'attivazione e all'uso del registro elettronico e dell'account mail di istituto.

### L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

La scelta della classe e della sezione è compiuta dal Dirigente scolastico, sentita la Referente della Commissione e gli insegnanti interessati; deve essere effettuata tenendo conto:

- dell'età anagrafica;
- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza;
- degli elementi scaturiti durante la somministrazione del test iniziale;
- dei dati di conoscenza emersi nel primo colloquio con l'alunno e la famiglia circa la sua storia personale e scolastica e le aspettative della famiglia;
- del numero degli alunni della classe e del numero degli alunni non italofoeni già inseriti;
- della complessità del gruppo classe: presenza alunni diversamente abili, situazioni di svantaggio non certificato, numero di alunni con cittadinanza non italiana italofoeni già inseriti, numero di alunni ripetenti, dinamiche di gruppo particolari;
- della presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese, se il fatto può costituire un criterio di facilitazione per l'alunno che potrà fruire di un numero maggiore di interventi di mediazione culturale e sul supporto di un compagno, ove le condizioni della classe lo permettano. In ogni caso andranno altresì evitate situazioni di caratterizzazione etnica di classi o di corsi, allo scopo di favorire la socializzazione, l'integrazione scolastica e sociale nel gruppo dei pari e di prevenire situazioni di aggregazioni controproducenti.

L'intervallo di tempo compreso tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe non dovrebbe superare una settimana. Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'assegnazione della classe avverrà nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

#### Compiti del referente intercultura

- proporre al Dirigente, sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, la classe d'inserimento, sulla base degli aspetti sopra elencati;
- fornire tutti i dati raccolti (scheda di rilevazione dati - test per l'accertamento di competenze e abilità) al team docente che accoglierà il nuovo iscritto;
- stabilire uno scambio di informazioni in itinere con il team docente che accoglierà il nuovo iscritto;
- predisporre pacchetti di alfabetizzazione per gli alunni NAI, tenuto conto della disponibilità di fondi destinati all'uso e previa approvazione del Dirigente.
- Effettuare un colloquio in itinere con la famiglia, l'alunno, la mediatrice e se possibile e un membro del team docente, dopo qualche mese, per valutare l'inserimento, rilevare le difficoltà.

#### **Compiti del team docente**

La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante. Il team docente ha il compito di *favorire l'inserimento dell'alunno nella classe:*

- avvalendosi, se possibile, della presenza della mediatrice in classe per alcune ore nelle prime settimane di frequenza;
- predisponendo in collaborazione con la FS Intercultura un orario ridotto di frequenza per la prima/seconda settimana, anche sulla base della presenza di discipline che facilitano la partecipazione attiva dell'alunno;
- informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa;
- dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza;
- preparando un'aula visibilmente multiculturale (es. cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza);
- individuando un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno con cittadinanza non italiana.

*favorire il successo scolastico dell'alunno:*

- rilevando i bisogni specifici di apprendimento;
- predisponendo un Piano Didattico Personalizzato;
- individuando ed applicando modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione;
- programmando il lavoro con gli insegnanti che seguono l'alunno con cittadinanza non italiana (alfabetizzatori);

- informando l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola;
- mantenendo i contatti con il referente di plesso membro della Commissione di Intercultura.

## **Valutazione**

### Compiti del team docente

- per gli alunni NAI, fare riferimento alle linee guida predisposte dalla Commissione Intercultura;
- stabilire prove d'esame congrue alla programmazione svolta (Circolare n. 48 del 31/05/2012; Prot. n. MIUR AOO USPBG R.U. 14135/C27f 18 settembre 2012):
  - graduando le prove stesse;
  - dichiarando gli obiettivi minimi previsti per gli alunni con cittadinanza non italiana che hanno seguito percorsi didattici personalizzati;
  - individuando i criteri essenziali per la conduzione del colloquio in relazione al candidato ed alla programmazione attuata.



**Torna  
su**

## ORGANIZZAZIONE AMBIENTAMENTO

## SCUOLE DELL'INFANZIA: CELADINA, CLEMENTINA e DASSO

SCUOLA DELL'INFANZIA "CELADINA"TEMPI E MODALITÀ DI PERMANENZA DEI BAMBINI/E A SCUOLA NEL MESE DI **SETTEMBRE****BIMBI/E GIÀ FREQUENTANTI:**

<b>Da inizio anno scolastico e fino all'inizio dell'orario pomeridiano della scuola primaria</b>	Ore <b>8,00-13,00</b> con pranzo.  Ore <b>8,00-11,45</b> per chi non pranza a scuola	<b>Entrata:</b> 8,00-9,15 <b>Uscita:</b> 12,40-13,00  <b>Uscita:</b> 11,40-11,55
<b>SUCCESSIVAMENTE</b>	Orario del tempo scuola completo Ore <b>8,00-16,00</b>	<b>Entrata:</b> 8,00-9,15 <b>Uscita:</b> 15,40-16,00

**BIMBI/E NUOVI ISCRITTI/E:**

→ Il primo e secondo giorno: solo per i bimbi già frequentanti (8-13)

→ dal **terzo giorno: inizio ambientamento per i bimbi nuovi iscritti**(Si ricorda che fratelli o sorelle del bambino non possono essere presenti durante l'inserimento)

<b>Anni 3</b>		<b>Anni 4 e 5</b>	
<b>terzo quarto quinto giorno</b>	Ore <b>8,30-9,30</b> primo gruppo Ore <b>10,00- 11,00</b> secondo gruppo  Permanenza a scuola per un'ora con un genitore.	<b>terzo quarto quinto giorno</b>	Ore <b>10,00-11,00</b>  Il genitore accompagna e si ferma solo il tempo di un saluto. Permanenza a scuola per un'ora.

<b>Anni 3</b>		<b>Anni 4 e 5</b>	
<b>sesto settimo ottavo nono giorno</b>	<p>Ore <b>9,00-11,00</b></p> <p><b>Entrata:</b> ore 9,00 primo gruppo ore 9,15 secondo gruppo <b>Uscita:</b> 10,40-11,00</p> <p>Il genitore accompagna e si ferma solo il tempo di un saluto. I bambini rimangono a scuola da soli.</p>	<b>sesto settimo ottavo nono giorno</b>	<p>Ore <b>9,00-11,00</b></p> <p><b>Entrata:</b> 9,00-9,15 <b>Uscita:</b> 10,40-11,00</p> <p>Il genitore accompagna e si ferma solo il tempo di un saluto. I bambini rimangono a scuola da soli.</p>
<b>dal decimo al quattordicesimo giorno (per un totale di 5 giorni)</b>	<p>Orario: <b>8,00-13,00</b></p> <p><b>Entrata:</b> dalle ore 8,00 alle ore 9,15 <b>Uscita:</b> 12,40-13,00</p> <p>Introduzione del <b>pranzo</b> per chi ne ha fatto richiesta</p>	<b>dal decimo al quattordicesimo giorno (per un totale di 5 giorni)</b>	<p>Orario: <b>8,00-13,00</b></p> <p><b>Entrata:</b> dalle ore 8,00 alle ore 9,15 <b>Uscita:</b> 12,40-13,00</p> <p>Introduzione del <b>pranzo</b> per chi ne ha fatto richiesta</p>
<b>Dal quindicesimo giorno</b>	<p><b>Orario del tempo scuola completo: 8,00-16,00</b> con introduzione della <b>nanna</b> per i bimbi di 3 anni.</p>		

**Lo schema ambientamento dei/le bambini/e nuovi iscritti è personalizzabile sulla base dei bisogni di ogni singolo bambino/a.**

## SCUOLA DELL' INFANZIA "CLEMENTINA"

### TEMPI E MODALITA' DI PERMANENZA DEI BAMBINI/E A SCUOLA NEL MESE DI SETTEMBRE

#### BIMBI/E GIÀ FREQUENTANTI

<b>Da inizio anno scolastico e fino all'inizio dell'orario pomeridiano della scuola primaria</b>	8,00-13,00 con pranzo per chi ne ha fatto richiesta  8,00-11,45 per chi non pranza a scuola	<b>Entrata:</b> 8,00-9,15  <b>Uscita:</b> 12,40-13,00  <b>Uscita :</b> 11,45-11,55
<b>SUCCESSIVAMENTE</b>	Orario del tempo scuola completo:  8,00-16,00	<b>Entrata:</b> 8,00-9,15  <b>Uscita:</b> 15,40-16,00

#### BIMBI/E NUOVI ISCRITTI/E:

→ Il primo e secondo giorno: solo per i bimbi già frequentanti (8-13)

→ dal **terzo giorno: inizio ambientamento per i bimbi nuovi iscritti**

<b>terzo quarto giorno</b>	<b>ore 9,30-10,30</b>  Accoglienza e <b>permanenza a scuola per un' ora con un genitore.</b>  <u>(Ricordiamo che fratelli o sorelle del bambino non possono essere presenti durante l'inserimento)</u>
------------------------------------	--



<p><b>quinto</b></p> <p><b>sesto</b></p> <p><b>settimo</b></p> <p>giorno</p>	<p><b>ore 9,30-11,00</b></p> <p>Il genitore accompagna e si ferma solo il tempo di un saluto. I/le bambini/e rimangono a scuola da soli.</p>
<p><b>ottavo</b></p> <p><b>nono</b></p> <p>giorno</p>	<p><b>ore 8,30- 11,45</b></p> <p>Il genitore accompagna e si ferma solo il tempo di un saluto. I/le bambini/e rimangono a scuola da soli.</p>
<p><b>dal decimo</b></p> <p><b>al</b></p> <p><b>quattordicesimo</b></p> <p>giorno</p> <p>(per un totale di 5 giorni)</p>	<p><b>ore 8-13</b> con introduzione del pranzo</p>
<p><b>Dal</b></p> <p><b>quindicesimo</b></p> <p>giorno</p>	<p>Orario del tempo scuola completo:</p> <p><b>ore 8,00- 16,00</b></p> <p>Con introduzione delle nanna per i bimbi di 3 anni</p>

**Lo schema ambientamento dei/le bambini/e nuovi iscritti è personalizzabile sulla base dei bisogni di ogni singolo bambino/a.**

## SCUOLA DELL' INFANZIA "DASSO"

TEMPI E MODALITA' DI PERMANENZA DEI BAMBINI/E A SCUOLA NEL MESE DI  
**SETTEMBRE**

### **BIMBI/E GIÀ FREQUENTANTI**

<b>Da inizio anno scolastico e fino all'inizio dell'orario pomeridiano della scuola primaria</b>	8,00-13,00 con pranzo per chi ne ha fatto richiesta	<b>Entrata:</b> 8,00-9,15 <b>Uscita:</b> 12,40-13,00
	8,00-11,45 per chi non pranza a scuola	<b>Uscita :</b> 11,45-11,55
<b>SUCCESSIVAMENTE</b>	Orario del tempo scuola completo: 8,00-16,00	<b>Entrata:</b> 8,00-9,15 <b>Uscita:</b> 15,40-16,00

### **BIMBI/E NUOVI ISCRITTI/E:**

→ Il primo e secondo giorno: solo per i bimbi già frequentanti (8-13)

→ **dal terzo giorno: inizio ambientamento per i bimbi nuovi iscritti**

<b>terzo quarto giorno</b>	<b>ore 9,30-10,30</b> Accoglienza e <b>permanenza a scuola per un' ora con un genitore.</b>  ( <u>Ricordiamo che fratelli o sorelle del bambino non possono essere presenti durante l'inserimento</u> )
<b>quinto sesto settimo giorno</b>	<b>ore 9,30-11,00</b> Il genitore accompagna e si ferma solo il tempo di un saluto. I/le bambini/e rimangono a scuola da soli.
<b>ottavo nono giorno</b>	<b>ore 8,30- 11,45</b> Il genitore accompagna e si ferma solo il tempo di un saluto. I/le bambini/e rimangono a scuola da soli.
<b>dal decimo al quattordicesimo giorno (per un totale di 5 giorni)</b>	<b>ore 8-13</b> con introduzione del pranzo
<b>Dal quindicesimo giorno</b>	Orario del tempo scuola completo: <b>ore 8,00- 16,00</b>  Con introduzione delle nanna per i bimbi di 3 anni

**Lo schema ambientamento dei/le bambini/e nuovi iscritti è personalizzabile sulla base dei bisogni di ogni singolo bambino/a.**



**Torna  
su**

**Ministero dell'Istruzione ISTITUTO COMPRENSIVO "E. De Amicis"**

Via delle Tofane, 1 – 24125 Bergamo -Tel.035/294148 Fax 035/301650

e-mail BGIC80700G@istruzione.it; [bgic80700g@pec.istruzione.it](mailto:bgic80700g@pec.istruzione.it)

Codice Meccanografico: BGIC80700G

Codice Fiscale : 95118790161 IC "E. De Amicis"

# Regolamento per la Didattica digitale integrata

## 1 Sommario

1 Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione 2 2 Art. 2 - Premesse 3 3 Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo 4 4 Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico 5 5 Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone 6 6 Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone 7 7 Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali 7 8 Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità 8 9 Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità 8 10 Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti 9 11 Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali 9 12 Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy 10

## IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- **VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- **VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica; - **VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- **VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018; - **VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- **CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 19 dicembre 2018 e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. 9/2 del 12 dicembre 2019;
- **CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- **CONSIDERATE** che LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI SULLA SCUOLA IN OSPEDALE E L'ISTRUZIONE DOMICILIARE pubblicate dal Ministero dell'istruzione (D.M. 461 del 6 giugno 2019)

## DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

**2 Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione** 1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'I.C. De Amicis di Bergamo.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

**3.** Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2022/2023 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione del presente documento sul sito web istituzionale della Scuola.

## 3 Art. 2 - Premesse

1. Considerato che la Costituzione italiana recita all'art. 34 che *“la scuola è aperta a tutti”*, riconosce l'istruzione come un diritto di tutti i cittadini e impegna la Repubblica a *“rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”* (art. 3).

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, come modalità didattica in condizioni di emergenza che sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

1. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione e terapie mediche certificate che implicino l'assenza dalla scuola per almeno trenta giorni, anche non continuativi;

2. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

I. gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;

II. la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;

III. lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;

IV. il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;

V. rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

3. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

**3.1. Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

I. le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva

audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

II. lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte del docente.

3.2. Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

I. l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

II. la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

III. esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni e delle alunne, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle alunne e degli alunni di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

4. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

5. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

6. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

7. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

8. L'animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

I. attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

II. attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle alunne e agli alunni dell'Istituto, anche

attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla scuola per le attività didattiche.

#### 4 Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- I. il Registro elettronico Argo utilizzato per gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia;
- II. Google Workspace for Education (in precedenza GSuite); la piattaforma Google Workspace for Education in dotazione all'Istituto è associata al dominio web @icdeamicisbergamo.edu.it e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle alunne e degli alunni.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul registro elettronico l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina.

L'insegnante invita al corso tutte le alunne e gli alunni della classe utilizzando gli indirizzi e-mail istituzionali di ciascuno.

#### 5 Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito dal Consiglio di Classe e concordato con la famiglia.

A ciascuna classe della scuola primaria è assegnato un monte ore settimanale di 15 unità orarie (10 per le classi prime della primaria) da 60 minuti di attività didattica sincrona secondo la seguente quantificazione oraria, ottenuta con la redistribuzione proporzionale delle ore curricolari:

#### 6 Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.
2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting

attraverso Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo e-mail istituzionale.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze.
4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle alunne e agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
  - I. accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
  - II. accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
  - III. in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
  - IV. partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma;
  - V. partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, possibilmente con auricolari o cuffie, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
  - VI. la partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dell'alunna o dell'alunno all'insegnante prima dell'inizio della sessione.
  - VII.

**7 Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone** 1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale. 2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail. 3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. 4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle alunne e agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

### **Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali**

1. Google Meet e, più in generale, Google Workspace for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola



sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e su Google Workspace for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

## Art. 8 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. Nella DDI l'osservazione da parte dei docenti acquista un rilievo significativo per rilevare la qualità dei processi di apprendimento più che l'estensione dei contenuti. Queste sono le dimensioni che saranno oggetto dell'osservazione in vista della valutazione:
  - a. **autonomia**: cioè la capacità di reperire strumenti e materiali e utilizzarli nella maniera più efficace;
  - b. **interazione**: intesa come capacità di relazione positiva in un clima di apprendimento propositivo;
  - c. **partecipazione**: come capacità di collaborazione, di messa a disposizione delle proprie risorse riconoscendo i propri limiti;
  - d. **flessibilità**: resilienza e creatività come capacità di reagire, proponendo soluzioni in situazioni non previste e nuove;
  - e. **consapevolezza**: come riconoscimento degli effetti delle proprie scelte e azioni.
  - f. **competenze sociali e civiche**: intese come operatività, puntualità, responsabilità e rispetto degli altri anche in modalità telematica
  - g. **competenze digitali**
2. Sulla base delle indicazioni ministeriali (nota MI n.279 dell'8 marzo 2020 e nota MI n.388 del 17 marzo 2020 e del D.L. n.22 dell'8 aprile 2020), nonché della normativa vigente, si considera l'azione di verifica e valutazione come parte dell'azione didattica.
3. I singoli Consigli di classe, agendo a distanza, sono chiamati ad una pianificazione precisa e coordinata delle attività e del numero di prove di verifica/valutazione.
4. Nella DDI è auspicabile il ricorso ad alcune strategie per rendere la valutazione attendibile:
  - I. aumentare il numero di prove focalizzandole su un compito limitato (ad esempio alla fine di ogni argomento), composte da domande aperte o chiuse, a tempo, consentono di valutare la comprensione dell'argomento e il grado di attenzione dello studente, ma anche l'efficacia dell'intervento del docente;
  - II. scegliere compiti di competenza e privilegiare domande che favoriscano la riflessione negli studenti, il racconto negli alunni di età inferiore, più che la rilevazione delle conoscenze;
  - III. integrare le prove di verifica con strategie autovalutative per gli alunni, ad esempio

attraverso domande che inducono l'alunno a riflettere sul lavoro appena svolto e sui processi che ha attivato, riprendendo anche gli stessi indicatori utilizzati per costruire la prova.

5. Nel processo di osservazione e valutazione della DDI è utile mantenere il riferimento al curricolo d'istituto, correlando le competenze con indicatori con carattere di concretezza, tali da potersi riferire a comportamenti "visibili".

**8 Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali** 1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali si forniscono dispositivi di comodato d'uso gratuito, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base dei criteri approvati dal Consiglio di Istituto.

## **9 Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy**

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente. 2. Le alunne, gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- I. prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

- II. sottoscrivono una "Informativa/Consenso informato sull'uso di Google Workspace for Education" e un "Regolamento per l'utilizzo di Google Workspace for Education";
- III. sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

**Ai genitori è vietato intervenire durante le lezioni, a meno che non sia richiesto direttamente dall'insegnante. A tutela di tutta la comunità scolastica, l'insegnante è dunque autorizzato ad interrompere tempestivamente il collegamento nel caso in cui si verificassero tali episodi.**



**Torna  
su**